Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 20 settembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 500
N. 36 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p p.)

ORRORE NEL MONDO, TURBAMENTO TRA GLI STESSI EBREI PER L'ECCIDIO DI SABRA E CHATILA

Più di 1500 i palestinesi trucidati A strage compiuta Israele si ritira

Lento ripiegamento dal centro di Beirut: affidata all'esercito libanese la vigilanza sui campi Trasportati in aereo a Beirut i miliziani filo-israeliani autori dell'eccidio? - «Retate» negli ospedali

BEIRUT — «Non vi sono più terroristi (cioè guerriglieri palestinesi, n.d.r.) a Beirut Ovest»: queste parole, che alla luce degli ultimi atroci avvenimenti assumono un ben sinistro significato, sono state pronunciate ieri mattina dal capo di stato maggiore israeliano, gen. Eytan, durante una conferenza stampa nel corso della quale l'alto ufficiale ha tentato in ogni modo di dissociare le responsabilità ebraiche da quelle degli autori materiali dei massacri indiscriminati nei campi di Sabra e Chatila.

«A Beirut, dove si trovano soldati israeliani e libanesi, tutto è tranquillo» ha aggiunto Eytan, che ha accusato l'inviato speciale americano, Morris Draper, e il primo ministro libanese, Wazzan, di aver ostacolato nei giorni scorsi un contatto diretto fra le forze israeliane e quelle libanesi per procedere alla consegna a queste ultime dei campi palestinesi e dell'intero settore Ovest della città.

Ma appena venerdì — va ricordato — il ministro della difesa Sharon aveva insistentemente affermato che i libanesi non erano ancora in grado di prendere posizione, e che ci sarebbero volute settimane perché l'esercito di Beirut divenisse efficientemente operativo.

Ora, a massacro compiuto, sono proprio i libanesi a prendere «in custodia» i campi in cui si è scatenata la furia sanguinaria dei miliziani cristiani: da ieri pomeriggio le forze israeliane hanno cominciato a ritirarsi lentamente dal centro della capitale, dopo aver proseguito fino all'ultimo i rastrellamenti casa per casa, e dopo aver consentito appunto alle forze regolari libanesi di attestarsi all'esterno dei campi palestinesi ridotti a un cumulo di macerie.

Beirut — suona tragicamente ironico dirlo — è calma, e ovunque regna un silenzio innaturale: la capitale è senza luce elettrica da 48 ore, telex e telefoni non funzionano, gli ospedali sono ridotti al collasso. L'impressione per gli eccidi di Sabra e Chatila, in una città che pur è stata testimone di atrocità innominabili, è fortissima. Ma quello che è avvenuto tra giovedì, venerdì e sabato nei due campi (in cui, dopo la partenza dei guerriglieri dell'Olp, restavano circa 300 mila profughi palestinesi, in gran parte donne, vecchi, bambini) supera ogni immaginazione. Al confronto, sembra poca cosa il massacro di Tal El Zaatar, compiuto dai falangisti cristiani nel 1976.

Chi è stato, materialmente, a trucidare almeno 1500 civili palestinesi (altre fonti parlano però di 1800 vittime, e certamente la cifra precisa non si saprà mai)? Tutti negano, compresi i miliziani filoisraeliani del maggiore Saad Haddad, che vengono considerati i più probabili artefici della strage; però, fonti delle Nazioni Unite hanno riferito che un migliaio di questi irregolari sono stati visti venerdì mattina, all'aeroporto di Beirut (occupato da Israele), e diversi osservatori ritengono che le milizie di Haddad possano essere state trasportate a Beirut su aerei israeliani per partecipare al «rastrellamento» dei campi palestinesi. Certo è che, non appena i soldati di Israele hanno circondato la zona di Sabra e Chatila, nugoli di uomini armati fino ai denti e in uniforme verde scura hanno fatto irruzione nei campi e hanno avviato con feroce sistematicità la macchina della strage.

Ieri i volontari della difesa civile e della Croce rossa hanno cominciato a recuperare i corpi che marciscono al sole. «Abbiamo scavato due grandi fosse comuni, una per gli uomini, l'altra per le donne — ha detto l'uomo che dirige le operazioni. — Qui vengono gettati quelli che sono stati massacrati in modo tale da essere irriconoscibili, e sono tantissimi. Abbiamo cominciato a lavorare sabato, e ne avremo ancora per un paio di giorni».

Alla periferia Sud di Beirut il fetore di morte è tale che anche fuori dei campi è necessaria la maschera antigas. Alle vittime — 1500 e forse più, come si è detto — si aggiungono un migliaio di persone «scomparse» dagli ospedali di Gaza e Acca, all'interno dei campi palestinesi.

Infermiere occidentali hanno testimoniato che miliziani libanesi si sono impadroniti degli ospedali venerdì, e hanno obbligato il personale sanitario ad andarsene; in uno degli ospedali, oltre a 82 feriti, avevano trovato rifugio un migliaio di civili palestinesi: quando medici e infermieri sono tornati, non restavano che 25 persone.

Il primo ministro libanese Wazzan ha dichiarato che la responsabilità del massacro ricade, oltre che su Israele, sugli Stati Uniti, che avevano garantito la protezione dei campi dopo la partenza dei fedain. Wazzan ha chiesto inoltre che la forza multinazionale, composta da americani, francesi e italiani, ritorni d'urgenza in Libano per prevenire altre stragi. La richiesta è stata formulata anche da altri paesi, e Francia e Italia hanno già reagito positivamente.

Breve viaggio nei luoghi della morte

BEIRUT — *In una casa, al termine di una stretta viuzza, una stanza oscura. Sui materassi stesi a terra, cinque corpi aggrovigliati: un uomo, una donna, due ragazzi e un bambino piccolo. Sono stati tutti massacrati durante il sonno.*

Nei campi palestinesi di Sabra e di Chatila, le scene di orrore si succedono una dopo l'altra, senza lasciare respiro. In un'altra viuzza, quindici cadaveri insanguinati e coperti di mosche giacciono alla rinfusa: sono stati mitragliati in una casa prima di venir gettati fuori dai loro assassini; i volti sono già rigonfi.

Le strade di Chatila sono allucinanti: le case sono sventrate, le auto sono state catapultate dai bulldozer contro le case e nei piccoli cortili si vedono asini e cavalli morti; neppure gli animali sono stati risparmiati. All'interno delle case, le testimonianze di una vita familiare bruscamente interrotta dalla morte: fornelli accesi, pentole piene di cibo. In una strada un'intera famiglia in fuga è stata trucidata: padre, madre e bambini. Un lattante vestito con camiciola rosa giace nelle braccia della madre, con gli occhi aperti.

Non lontano da lì, un vero carnaio: sotto una camionetta e ai suoi lati giacciono i cadaveri di una quindicina di adolescenti, che evidentemente sono stati rastrellati e riuniti lì prima di morire. Hanno il cranio sfondato e il volto scoppiato per metà; gli assassini hanno sparato a bruciapelo mirando alla testa.

La strada principale che collega il campo di Sabra con quello di Chatila è disseminata di corpi, anche di vecchi, sui marciapiedi. Uno di loro è stato assassinato accanto alla sua carretta e ha una bomba a mano incastrata sotto una gamba. Tra i segni della strage si vedono una bambola disarticolata e una carrozzella per bambini.

Secondo le testimonianze raccolte, l'irruzione dei miliziani a Chatila è avvenuta giovedì pomeriggio, mentre le forze israeliane facevano fuoco con armi di ogni calibro in direzione del campo e dei quartieri più a Nord. La gente è subito fuggita verso il campo di Sabra, ma quelli che non ci sono riusciti sono stati assassinati a sangue freddo: uomini, donne, bambini e vecchi.

G. B.



Beirut — Soccorritori muniti di maschere antigas hanno iniziato il recupero delle centinaia di vittime nei campi palestinesi. Qui una scena drammatica del campo di Sabra



Beirut — La straziante immagine dei corpi di due bimbi uccisi senza pietà assieme a molti altri nel campo di Sabra. Al bilancio dei massacrati deve aggiungersi quello di feriti ed ammalati prelevati dagli ospedali dai miliziani

SGOMENTO E IMBARAZZO IN ISRAELE NEGLI AMBIENTI POLITICI E NELL'OPINIONE PUBBLICA

Aspre critiche a Begin e a Sharon accusati di complicità indiretta

Il premier ha convocato una riunione straordinaria del governo - L'opposizione laburista ne sollecita le dimissioni - Proteste a Gerusalemme e in altre città

GERUSALEMME — Israele è entrato nell'anno 5744 del calendario ebraico sotto il peso dello sgomento e dell'imbarazzo per le notizie sulla strage di Sabra e Chatila, strage — si ammette a Gerusalemme — con un'indiretta responsabilità delle forze israeliane, che hanno permesso ai miliziani cristiani di entrare nei campi profughi per identificarvi «terroristi».

Un'inchiesta ordinata dal premier Menachem Begin — del quale da più settori politici dell'opposizione si chiedono le dimissioni, assieme a quelle del ministro della difesa Ariel Sharon — da corpo ai dubbi e all'indignazione suscitata nel paese e nel mondo per la fine di donne, vecchi e bambini trucidati a sangue freddo.

Deplorando la «spaventosa strage», l'ex premier laburista Yizthak Rabin ha detto che il governo ha una responsabilità in diretta per quanto accaduto: ordinando alle sue truppe di entrare a Beirut occidentale, Israele si era addossata la responsabilità della sicurezza e dell'ordine pubblico locle, ha ricordato Rabin.

Il leader laburista Shimon Peres ha affermato di sentirsi «profondamente scosso nel proprio intimo» per la carneficina. In ambienti laburisti non si esclude che, in una riunione in programma nelle prossime ore, l'esecutivo del partito, chieda oltre a un dibattito parlamentare, anche le dimissioni del governo Begin.

Lo stesso Begin, dal canto suo, ha deciso in serata di convocare una seduta straordinaria del governo, che comincerà immediatamente dopo la fine delle festività del Capodanno ebraico; la decisione è stata presa — informa un comunicato — «in seguito ai massacri nei campi palestinesi di Beirut Ovest e alle accuse della comunità internazionale contro Israele».

Un portavoce governativo si è limitato a ripetere per tutta la giornata di ieri che le forze armate israeliane hanno permesso ai miliziani libanesi di entrare nei campi solo per permetter loro di allontanarne i «terroristi», ma poi li hanno «fermati» quando si sono rese conto degli eventi.

Circa 800 persone hanno preso parte ieri a Gerusalemme a manifestazioni di protesta per il massacro nei campi profughi di Beirut e sono state disperse dalla polizia, che ha fatto uso di gas lacrimogeni; sette persone sono state fermate e in seguito rilasciate. Agitando cartelli in cui si chiedevano le dimissioni di Begin e di Sharon, i dimostranti hanno scandito slogan tra cui «Begin è un assassino».

Le manifestazioni si sono svolte davanti all'abitazione del primo ministro, e davanti a una sinagoga dove egli stava partecipando a una cerimonia per il nuovo anno ebraico. Sei membri del Parlamento che hanno preso parte alle manifestazioni hanno chiesto l'apertura di un'inchiesta sui metodi usati dalla polizia per disperdere i dimostranti, accusando gli agenti dell'ordine di aver trattato i manifestanti pacifici alla stregua di palestinesi violenti nella Cisgiordania occupata.

Analoghe manifestazioni si sono svolte a Nablus (Cisgiordania) e a Gaza; a Nablus un palestinese è stato ferito dalla polizia.

Il comitato «contro la guerra nel Libano e per una giusta pace israelo/araba» ha intanto deciso, d'accordo con 20 municipalità arabe di Israele, di indire per mercoledì uno sciopero generale della popolazione araba d'Israele.

LE REAZIONI ALLA DRAMMATICA SVOLTA DI SANGUE IN LIBANO

Governo e partiti solidali in Italia: urgente l'invio di una forza di pace

Impegno della Farnesina con gli alleati franco-americani - Il Pci chiede di rompere con Israele

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sanguinoso massacro di Beirut ha provocato in tutte le forze politiche italiane un'ondata di orrore e di commozione, ma soprattutto la ferma volontà di fare pressioni e prendere decisioni che concorrano ad evitare per il futuro il ripetersi di tali crimini.

Dopo «la ferma condanna per le sanguinose azioni perpetrate o comunque consentite da Israele, il governo italiano — dice una nota di Palazzo Chigi — rivolge un pressante appello al governo di Israele perché sia attuato immediatamente un nuovo "cessate il fuoco" secondo la risoluzione dell'Onu e perché si proceda contestualmente al ritiro delle truppe della capitale libanese.

«Nello stesso tempo — prosegue la nota — il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri continueranno l'iniziativa diplomatica già avviata per ricostituire una forza internazionale di pace composta da Stati Uniti, Francia e Italia con il compito di assicurare l'incolumità della popolazione civile di Beirut non meno che ad ottenere l'immediato invio nella capitale libanese di osservatori delle Nazioni Unite, proprio per scongiurare ulteriori carneficine che offendono la coscienza civile dell'umanità».

Parlando degli atroci fatti accaduti a Beirut, il ministro degli esteri Colombo ha detto: «In quella città si è consumata in pochi giorni una speranza di pace attraverso l'attentato di Bechir Gemayel prima, poi l'illeggittima occupazione di Beirut Ovest da parte di Israele e infine con il massacro perpetrato ieri. Di questo massacro portano responsabilità sia quelli che l'hanno compiuto sia coloro che lo hanno consentito o non lo hanno impedito. Israele deve lasciare il Libano — ha aggiunto Colombo — così come tutte le forze esterne ancora presenti in quel paese devono andarsene».

«Ieri l'Italia — ha detto Colombo — ha anche assunto l'iniziativa di proporre la costituzione di una nuova forza multinazionale per garantire a Beirut la pace e l'incolumità dei civili. Stamani la proposta italiana è stata ripresa dalla risoluzione votata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite al termine di una seduta notturna convocata d'urgenza».

In tutte le forze politiche è presente la convinzione che si debba mantenere nel Libano l'impegno di una forza multinazionale di pace, che preservi i superstiti da una fine atroce.

Il segretario del Psi Craxi, ha affermato ieri: «Approviamo che il governo italiano abbia assunto immediatamente questa iniziativa. Resta ora da chiedere — ha aggiunto — se nel contesto della mediazione che portò all'evacuazione dei militari palestinesi da Beirut, erano state date garanzie circa la protezione dei campi dove sono ammassati i profughi palestinesi da parte della forza multinazionale di interposizione. C'è da chiedersi allora — ha aggiunto — il perché di tanta intempestiva richiesta di ritiro delle forze italo-franco-americane e di tanto intempestivo rientro».

L'immediata rottura delle relazioni diplomatiche con Israele è quanto chiede il segretario del Pci Berlinguer, aggiungendo che «le autorità israeliane hanno volutamente aspettato che la forza multinazionale lasciasse Beirut per dare ordine ai carri armati di occupare la parte occidentale della città».

Dopo aver espresso la propria condanna di Israele che «ha firmato con la sua complicità il massacro», il presidente della Dc Piccoli ha dichiarato di apprezzare la decisione del governo di intervenire di nuovo con l'esercito di pace, «per evitare una nuova esplosione di violenza che potrebbe avere conseguenze incalcolabili per la pace mondiale».

A Roma già ieri mattina si è svolta una manifestazione di protesta per i fatti di Beirut davanti all'ambasciata israeliana. E' stato dichiarato uno sciopero degli studenti medi per questa mattina e si sta organizzando per martedì una manifestazione nazionale.

La Cgil-Cisl-Uil, infatti, «chiama i lavoratori italiani ad una mobilitazione di massa» con fermate di un'ora oggi nei posti di lavoro.

«La federazione — dice il comunicato — invita le strutture territoriali ad organizzare in tutte le città manifestazioni sindacali aperte alla partecipazione delle forze democratiche».

L'ambasciata d'Israele in Italia ha dichiarato ieri sera l'estraneità del suo paese alla strage. Si teme infatti, un'ondata di antisemitismo, come si fa rilevare nella dichiarazione dove si conclude che se non fosse stato proprio per l'intervento di Israele le faide interne in Libano avrebbero provocato una carneficina ancora maggiore.

M. R. Perissinotto

Il Papa: Dio abbia pietà degli uomini

CASTEL GANDOLFO — Una dura condanna per i massacri in Libano è stata espressa dal Papa prima della recita dell'«Angelus», rivolgendosi a settemila persone dal balcone della villa pontificia.

«Con animo colmo di amarezza e profondo dolore — ha detto il Papa — ho appreso le notizie sugli orrendi massacri compiuti nei campi palestinesi di Beirut. Si parla di centinaia e centinaia di vittime, bambini, donne e anziani, messi a morte in forma spietata. Non vi sono parole adeguate per condannare tali crimini che ripugnano alla coscienza umana e cristiana.

«Come non essere gravemente preoccupati — ha soggiunto il Papa — di fronte a questa terribile manifestazione delle forze del male e alla spirale di violenza che si va estendendo nel mondo? Prego Dio onnipotente di concedere la pace eterna alle vittime; chiedo al Signore misericordioso di avere pietà per la nostra umanità, caduta fino a tali eccessi di barbarie».

DURISSIMO L'OLP, L'EGITTO SGOMENTO

Vertice arabo oggi a Tunisi

TUNISI — La tragedia di Beirut ha indotto la Lega araba a convocare, per oggi, una riunione straordinaria dei ministri degli esteri dei 22 paesi ad essa aderenti; fatto insolito, tutti i paesi convocati hanno prontamente aderito alla convocazione.

Nel mirino del «summit» vi saranno certamente i paesi arabi più «teneri» e disponibili verso Israele, Egitto in testa; la prima reazione del Cairo alle notizie da Beirut è stata, ieri, la minaccia del ritiro del proprio ambasciatore a Tel Aviv nel caso che Israele continui la propria escalation di sangue in Libano.

È la prima volta che l'Egitto minaccia di compiere un passo di questo genere da quando le due nazioni hanno stabilito relazioni diplomatiche, dopo il trattato di pace del '79. L'Egitto è anche l'unico paese arabo a intrattenere rapporti diplomatici con Israele.

A Damasco si è intanto riunito il comitato esecutito dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che ha chiesto l'esplusione di Israele dall'Onu, l'imposizione di sanzioni nei suoi confronti, un'azione americana per il ritiro israeliano dal Libano e il ritorno della forza multinazionale di pace a Beirut.

In un'intervista, Arafat ha avanzato l'ipotesi che l'incursione nei campi di Sabra e Chatila sia stata realizzata con la diretta «supervisione» degli israeliani, che avrebbero partecipato in prima persona alla strage, con loro «forze speciali» affiancate dagli uomini di Saad Haddad.

Ma la colpa di quanto è accaduto — ha aggiunto Arafat — ricade sugli Stati Uniti, che avevano offerto garanzie scritte sulla sicurezza dei civili palestinesi a Beirut Ovest.

Unanime la condanna delle Nazioni Unite

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha condannato all'unanimità il massacro dei civili palestinesi a Beirut Ovest e ha autorizzato il segretario generale dell'Onu ad aumentare immediatamente da 10 a 50, come prima misura, il numero degli osservatori delle Nazioni Unite a Beirut.

La risoluzione adottata dispone inoltre che il segretario generale inizi urgenti consultazioni, in particolare con il governo libanese, per l'«adozione di ulteriori misure, compreso l'eventuale spiegamento di forze delle Nazioni Unite per aiutare il governo a dare piena protezione alla popolazione civile di Beirut». Il segretario generale dovrà riferire al Consiglio di sicurezza entro 48 ore.

La risoluzione è stata adottata dopo undici ore di ininterrotta seduta del Consiglio di sicurezza e di negoziati tra i suoi membri. L'invio immediato di osservatori supplementari a Beirut era stato sollecitato nel primo pomeriggio di sabato al segretario generale dell'Onu, dai rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia e dell'Italia.

Forza di pace? Reagan ci pensa

WASHINGTON — Il Presidente americano Reagan ha convocato ieri alla Casa Bianca i suoi principali consiglieri per esaminare la situazione in Libano «nelle ultime 24 ore» e «decidere il da farsi». La riunione dello «stato maggiore di crisi» è terminata dopo meno di tre ore, senza che però sia stata annunciata alcuna decisione. «Stiamo continuando a esaminare la situazione», ha detto lo stesso Reagan. «Vi faremo sapere i risultati quando le cose saranno chiare».

Un portavoce ha aggiunto che fra le opzioni prese in esame dal governo c'è stata quella di un nuovo invio di una forza multinazionale a Beirut, ma nessuna decisione è stata adottata al riguardo.

Parigi pronta a collaborare

PARIGI — La Francia è disposta, se necessario, a rimandare truppe in Libano con il preciso mandato di proteggere la popolazione civile: lo ha dichiarato il ministro degli esteri Claude Cheysson. Quanto al ritiro della forza multinazionale franco/Usa/italiana prima della fine del mandato di 30 giorni, con scadenza 21 settembre, Cheysson lo ha giustificato con il fatto che la forza aveva assolto al suo compito di controllare l'ordinato ritiro dei guerriglieri dell'Olp; la forza, ha sottolineato Cheysson, non aveva il mandato di proteggere la popolazione civile.

L'ambasciatore del Libano a Parigi, Boutros Dib, ha intanto dichiarato alla televisione francese che la responsabilità del massacro dei palestinesi «ricade sull'occupante, quale esso sia». Il Libano — ha aggiunto — non è responstabile di questo crimine, «che noi deploriamo, biasimiamo e condanniamo energicamente».

Ma Mosca vuole truppe dell'Onu

MOSCA — Di fronte ai massacri di Beirut, l'Urss ha chiesto l'invio nel Libano di truppe dell'Onu e ha posto il problema se Israele — «responsabile della carneficina» — non debba essere espulso dalle Nazioni Unite o almeno punito con adeguate sanzioni.

Finora Mosca aveva fatto «orecchie da mercante» alle ripetute richieste di cacciare Israele dall'Onu, avanzate dagli stati arabi radicali del «fronte del rifiuto».

«L'Unione Sovietica — afferma una dichiarazione dell'agenzia "Tass" direttamente ispirata dai vertici del Cremlino — condanna fermamente l'aggressione e il genocidio commessi da Israele nel Libano, chiede una loro immediata cessazione e il ritiro delle truppe israeliane da quel paese».

Per Mosca, il consiglio di sicurezza dell'Onu deve usare a pieno i suoi poteri, compreso quello «di usare truppe delle Nazioni Unite per assicurare la protezione alla popolazione civile di Beirut e l'evacuazione dei soldati dell'aggressore».

CALCIO

Sampdoria, Roma e Fiorentina terzetto in fuga

L'Udinese bloccata (1-1) dal Cagliari

SERIE C1

La Triestina parte lanciata (2-1 a Busto)

APERTURA DEL LEADER PCI NELL'INTERVENTO AL FESTIVAL DELL'UNITÀ

Berlinguer nonostante tutto sollecita Craxi all'accordo

Restano le critiche di base al Psi, superate tuttavia dalla necessità dell'alternativa di sinistra

ROMA — Berlinguer tende la mano a Craxi. A conclusione del Festival nazionale dell'Unità davanti a centomila persone, il segretario del Pci, nel suo discorso ha voluto sottolineare uno dei temi trattati nel corso dei dibattiti che hanno caratterizzato la festa dell'Unità di Tirrenia. Berlinguer non ha fatto concessioni ai socialisti, non ha modificato la posizione più volte espressa sul partito di Craxi così come non ha perdonato ai socialisti l'infelice campagna di agosto con la minaccia di elezioni anticipate, subito rientrate e la formazione del secondo governo Spadolini, copia del precedente.

Ma proprio in questo momento, ha detto Berlinguer, «dobbiamo essere capaci della più grande coraggiosa apertura nei confronti del Partito socialista e dell'area socialista». Ma stando a quanto ha detto il segretario comunista, questa apertura in effetti non contiene novità, ma semmai è un nuovo appello a Craxi perché sceiga con chiarezza la linea che intende seguire. Fallita la linea della governabilità il Psi è chiamato a scegliere tra l'alternativa di sinistra e il centrosinistra.

«Siamo convinti — ha detto Berlinguer — e dovrebbero esserlo anche i compagni socialisti, che il ruolo più naturale per loro e più ricco di potenzialità per il loro partito, sia nella politica di intesa e di unità delle sinistre per una alternativa democratica, ovviamente senza che alcun partito pretenda che gli altri rinuncino alla propria identità e al proprio ruolo».

Per il segretario comunista se tutto il Partito socialista si impegnasse per questa prospettiva, tutta la sinistra ne trarrebbe giovamento. E a riprova di questo Berlinguer ha ricordato l'ultima crisi di governo augurandosi che sia servita da lezione ai socialisti, perché se è vero che la preclusione nei confronti del Pci ha offerto loro qualche vantaggio, nei momenti decisivi il Psi non ha avuto la forza per fare accettare quanto proponeva.

Da tutto questo emerge — ha detto ancora Berlinguer, «che un partito che ha il 1[illegible] per cento dei suffragi, pur godendo, grazie alla preclusione verso il 30 per cento del Pci, di una posizione condizionante nella coalizione di Governo, non può però pretendere di imporre agli altri ciò che vuole».

Nei confronti del governo Berlinguer è stato severamente critico, ed ha difeso le posizioni del Pci. Per il leader comunista «l'approdo della crisi con la piatta riconferma dell'identico governo, è apparso all'opinione pubblica come un fatto grottesco, quasi scandaloso, un rumoroso ma inutile temporale d'agosto». Ma sarebbe sbagliato considerare la situazione immutata, si sono invece aggravate le contraddizioni della maggioranza e del governo, «indebolito nel suo prestigio e nella sua autorità».

E di questo, ha detto Berlinguer, sono convinti gli stessi partiti governativi. In questa situazione è tornata di attualità l'esigenza del cambiamento e quindi c'è un crescente interesse verso il Pci. «Ci pare — ha sostenuto Berlinguer — che qualcosa si è messo in moto, dopo i tentativi di metterci fuori dal gioco politico, e si deve tornare a dire che non si può fare a meno del Pci se si vuole davvero uscire dalla stretta drammatica della crisi».

In contemporanea con Berlinguer sono intervenuti nella polemica anche esponenti della Dc e il segretario del Psi Craxi. Il segretario socialista ha indirettamente replicato al discorso del segretario comunista ritenendo utile la crisi di agosto in quanto ha fatto venire alla luce «opportunismi e trasformismi».

Più articolate le risposte della Dc. Al convegno organizzato a Fiuggi dalla corrente «Proposta», Forlani ha messo in guardia chi parla di un bipolarismo Dc-Pci come poli di blocchi alternativi a non sottovalutare il ruolo dei partiti intermedi, perché sarebbe molto pericoloso. Forlani, a proposito di certe interpretazioni date dalla stampa al suo discorso a Saint Vincent, ha detto che non si trattava di «un richiamo all'unità interna della Dc; noi non abbiamo mai minacciato l'unità».

A Saint Vincent, dove si è svolto il convegno della corrente democristiana di «Forze nuove», Donat Cattin è stato molto critico nei confronti del discorso pronunciato da De Mita alla Festa dell'amicizia di Viareggio, affermando che il segretario della Dc è ritornato «a una concezione bipolare, nella quale c'è spazio soltanto per Dc e Pci; si può dire che nessun discorso più antisocialista, più contrario all'autonomia socialista sia stato pronunciato da responsabili democristiani». Altro aspetto negativo è che «nei fatti da maggio a oggi l'alleanza di governo è stata fortemente indebolita».

«Non abbiamo difficoltà a riconoscere — ha detto l'esponente dc — che aver messo a rispetto una certa sistematica arroganza dei socialisti è il successo ottenuto dall'attuale segreteria, nell'immediato, che vale a dare tono al partito. Ma il tono non fa una politica». Donat Cattin ha rilevato che «tutte le indicazioni politiche sono puntate sul rapporto con il Pci, sulle note della democrazia incompiuta; al partito socialista si dice chiaramente che esso ha offerto la corda perché gli si tiri il collo: la linea istituzionale che serve all'incontro DC-Pci». «L'alleanza a questo punto non regge, sopravvive — ha proseguito Donat Cattin — dire che noi la rafforzeremo senza alcun atto positivo, e oggi con l'affermazione di quelle tesi, significa costituirsi un alibi, non altro».

Giuseppe Sanzotta

ASSEMBLEA, BLOCCO DELLE IMBARCAZIONI, SCIOPERI DELLA FAME

Mazara: i pescatori protestano contro i sequestri dei tunisini

Approvato un documento in cui si chiede una verifica del punto-nave prima della «requisizione»

MAZARA DEL VALLO — *Quasi tremila persone, fra armatori, comandanti, motoristi e marittimi hanno partecipato ieri mattina a un'assemblea in piazza Regina, sul lungomare di Mazara del Vallo, per discutere i problemi della pesca nel Canale di Sicilia.*

Per partecipare all'assemblea, e per protestare contro il sequestro di 19 pescherecci compiuto negli ultimi mesi dalle motovedette tunisine, quasi tutte le 240 imbarcazioni d'altura sono rientrate in porto e vi si fermeranno — è detto in un ordine del giorno — a tempo indeterminato.

Nel documento, che è stato approvato per acclamazione, i pescatori chiedono che il governo italiano proceda alla risoluzione di tutti i problemi della pesca con il governo di Tunisi, risolvendo il contenzioso, compreso il rilascio dei 19 pescherecci.

Inoltre gli armatori hanno chiesto che nell'ordine del giorno venisse inserita una clausola, che il ministero della Marina mercantile italiano e quello della difesa dovrebbero rendere operante: gli armatori chiedono che, in caso di presunta violazione delle acque territoriali tunisine, il punto-nave venga fatto in contraddittorio fra i comandanti delle motovedette tunisine e di quelli delle fregate italiane.

Se la violazione venisse accertata — dicono gli armatori — il governo di Tunisi potrà procedere alla confisca del peschereccio, in caso contrario dovrà rilasciarlo immediatamente.

Nell'ordine del giorno, inoltre, vengono citate le disposizioni date via radio ai comandanti delle vedette tunisine, che prevederebbero il sequestro dei pescherecci siciliani anche a 20 miglia dalle coste, contro le 12 previste dalle convenzioni internazionali. Questi messaggi radio — sostengono gli armatori — sarebbero stati intercettati da alcuni marconisti di motopescherecci che navigavano nel Canale di Sicilia.

L'ordine del giorno, che esprime anche la solidarietà dei pescatori ai tre consiglieri comunali missini che da una settimana occupano il municipio di Mazara del Vallo, è stato consegnato al sindaco Nicolò Vella (Dc), affinché venga inoltrato ai competenti organi del governo e della Regione.

Continua frattanto lo sciopero della fame, cominciato sei giorni fa, da otto armatori di Mazara. Due di essi, Giuseppe Sardo e Pietro Marrone, sono stati ricoverati in ospedale al termine dell'assemblea in cattive condizioni di salute.

Opinioni dei lettori

Cori istriani col «Val Rosandra» a Torino

Dal 4 al 12 settembre si è svolta a Torino la «II Rassegna nazionale di gruppi espressivi di base», con il dichiarato intento di stimolare le iniziative nel campo espressivo (teatrale, musicale, cinematografico, ecc.) per superare una visione esclusivamente professionistica della cultura e viverne quindi le molteplici espressioni con spirito attivo.

Merita segnalare la meritoria opera dei componenti della rassegna (giovani di sinistra patrocinati dall'assessorato per la cultura di quella città), che si sono instancabilmente prodigati per la realizzazione di questa rassegna, la quale comprendeva gruppi provenienti da Forlì, Arcene, Brescia, Bologna, Napoli, Reggio Emilia, Genova, Cassino, Trieste, oltre che della stessa città di Torino.

E, se lo scopo era la «riappropriazione del territorio» da parte di gente rassegnata a chiudersi in casa da una certa ora in poi, bisogna dire che esso è pienamente riuscito: gli abitanti di quella «zona calda» hanno risposto con entusiasmo all'invito e durante la settimana il quartiere è stato vivo e palpitante anche nei posti desolati.

Esito particolarmente felice hanno avuto le esecuzioni del coro «Val Rosandra» di Trieste, che ha preso i primi approcci con la gente cantando nei cortili del villaggio profughi ed invitando le persone piacevolmente sorprese che si affacciavano alle finestre, a partecipare al concerto che si sarebbe tenuto al Cupolone quella sera. Ma forse il più bello è venuto dopo il concerto, quando si è naturalmente formato un folto gruppo attorno a una bella tavolata di fronte a una birreria, dove giovani e vecchi, dimentichi dell'ora tarda, hanno cantato assieme ai coristi come forse da anni non accadeva.

Il giorno dopo il fenomeno si ripeteva con maggiore ampiezza: al concerto tenuto a S. Caterina c'era il tutto esaurito. Si sentiva un calore e una simpatia che culminava negli applausi e nei numerosi «evviva». Si finiva, inevitabilmente in un «angolo istriano» costituito da un'osteria con pergola, dove coristi e non si fondevano in un unico grande coro. Ancora una volta la socialità innata in ciascuno di noi si esprimeva in uno dei modi più felici: l'espressione corale. In quel momento nessuno era emarginato, anzi, ognuno era in armonia con gli altri, partecipe e protagonista. Il coro stesso diventava pubblico di fronte alle belle voci di un gruppo di istriani che cantavano le canzoni del loro paese. Le canzoni richiamavano i ricordi, i ricordi le canzoni, c'era commozione, qualche lacrima e tante risate. Quando i componenti del coro se ne sono andati, hanno lasciato dietro di loro dei piccoli gruppi che, ancora non paghi, cantavano in sordina.

C'è da augurarsi che questa e tutte le altre serate della rassegna non rimangano avvenimenti sporadici e che, grazie ad iniziative del genere, un giorno, nelle grandi città e in ogni dove, i manifesti che parlano di «disperazione urbana» non abbiano più ragione di esistere.

Luciano Hadmik
Trieste

LA SCISSIONE SANZIONATA DAL CONGRESSO

Trentino: si spacca il partito tirolese

Ma il senatore Fontanari si autonomina segretario

TRENTO — Il Pptt, il partito popolare trentino-tirolese che con i suoi quarantamila voti, un senatore e cinque consiglieri regionali costituisce la seconda forza politica del Trentino dopo la Dc, si è definitivamente spaccato.

La scissione, in atto da diversi mesi, è stata sanzionata ieri dal congresso straordinario, svoltosi a Trento, che, nel riconfermare la fiducia ad Enrico Pruner, segretario del Pptt da oltre vent'anni, ha espulso dal partito il senatore Sergio Fontanari, presidente del Pptt e irriducibile avversario del dott. Pruner. Il senatore Fontanari nelle settimane scorse, assieme a tre dei cinque consiglieri regionali, aveva tentato, ricorrendo anche al pretore, di invalidare il congresso di ieri.

L'altro ieri, infine, il senatore Fontanari aveva convocato il consiglio provinciale uscente del Pptt, facendo eleggere un nuovo segretario nella persona del consigliere regionale Franco Tretter.

Ieri il congresso straordinario del Pptt ha risposto al sen. Fontanari con un provvedimento di espulsione dal partito, riconfermando piena fiducia al segretario «storico» Pruner. Il congresso ha votato anche una serie di modifiche allo statuto, che consentiranno a Pruner di gestire sia la carica di segretario che quella di presidente del partito.

Oltre ad espellere il senatore Fontanari, togliendogli la carica di presidente, il congresso ha eletto anche il nuovo consiglio provinciale del partito.

Motocisterna in fiamme a Messina

MESSINA — Un incendio è divampato, per cause non ancora accertate, nella sala macchine della motocisterna italiana «Brezza», 30 mila tonnellate di stazza, all'ormeggio nel porto di Messina, in attesa di entrare in bacino per lavori di carenaggio.

PROBABILE REGOLAMENTO FRA ELEMENTI DELLA MALAVITA

Uccisi e bruciati in un'auto due uomini nell'Alta Brianza

Difficile l'identificazione - Fori di proiettili sulle portiere della vettura

MILANO — I corpi carbonizzati di due uomini sono stati trovati questa mattina all'interno di un'auto, una «Fiat 127», bruciata anch'essa, a Carate Brianza (Milano). Il ritrovamento è stato fatto alle 7.45 da alcuni cacciatori che percorrevano le campagne fra Carate e Albiate, una zona dell'Alta Brianza. Hanno visto un'automobile bruciare, si sono avvicinati e all'interno hanno notato due corpi ormai irriconoscibili.

I due cadaveri sono stati trovati all'interno dell'autovettura, uno adagiato sul sedile posteriore e l'altro sul sedile anteriore accanto al posto di guida, il che farebbe pensare che l'assassino abbia condotto l'auto nella campagna tra Carate e Albiate, abituale rifugio per coppie in cerca di un po' di solitudine, e poi abbia dato fuoco all'auto.

Per accelerare la combustione e rendere del tutto irriconoscibili i due cadaveri, l'autore (o gli autori) del duplice delitto, ha infilato la testa delle due vittime in alcuni copertoni che ha poi coperto di benzina. Entrambi infatti avevano intorno al collo tracce di gomma bruciata.

I carabinieri della compagnia di Desio e del gruppo di Monza hanno finora cercato invano una traccia che potesse portare all'identificazione delle due vittime. Come elementi dispongono soltanto del numero di telaio dell'auto e di quelli che sembrano fori di proiettile sui corpi.

Per quanto riguarda le ipotesi, i carabinieri sostengono che «finora tutte sono valide»: la più accreditata è, comunque, quella di una vendetta in ambienti legati alla malavita meridionale: la Brianza ospita infatti molti soggiornanti obbligati e la zona è diventata, da parecchio tempo ormai, base per molti elementi mafiosi che lucrano sullo smercio dell'eroina.

Sono però, allo stato attuale delle indagini, pochissimi gli elementi in mano agli inquirenti: accertamenti sono stati richiesti alla Fiat che però avrà bisogno di qualche giorno per poter fornire qualche informazione.

I carabinieri sono orientati a credere che i due siano stati uccisi a colpi d'arma da fuoco e poi trasportati nella zona del ritrovamento: sulla portiera destra dell'auto sono stati infatti trovati due fori di pallottole.

Le firme del Msi per il mensile alle casalinghe

ROMA — Questo pomeriggio una delegazione di donne missine, guidata dalla segretaria nazionale Adriana Poli Bortone, consegnerà alla presidenza della Camera dei deputati le firme raccolte per presentare un disegno di legge di iniziativa popolare, promosso dal Msi-Dn, per l'assegnazione alle casalinghe di un assegno mensile e per il riconoscimento giuridico dei loro diritti. Alla consegna sarà presente il segretario del partito on. Almirante.

Sono rischiosi gli «economizzatori» di energia

ROMA — Alcuni apparecchi propagandati e venduti come «economizzatori» di energia elettrica, sono in realtà dispositivi fraudolenti finalizzati ad alterare le indicazioni dei contatori elettrici. L'Enel invita quindi i propri utenti a diffidare di chiunque offra questo tipo di apparecchi e proponga prestazioni per interventi sui contatori di energia elettrica.

In tempi di crisi energetica — precisa il comunicato dell'Enel — deve essere incentivata ogni azione atta a favorire risparmi, ma in questo caso non si tratta di risparmi energetici, bensì di una vera e propria truffa, perseguibile con pene detentive e pecuniarie.

E' stata recentemente data notizia dell'arresto di un utente sorpreso dalle forze dell'ordine mentre aveva in funzione un dispositivo del genere.

Riprende il processo Italicus

BOLOGNA — Dopo circa due mesi di interruzione per le ferie estive, riprende oggi in corte d'assise a Bologna il processo per la strage dell'Italicus. Del massacro, compiuto nella notte del 4 agosto 1974 sulla quinta carrozza dell'espresso Roma-Brennero con una bomba che causò la morte di 12 viaggiatori ed il ferimento di altri 48, sono accusati Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Malentacchi, detenuti, che si sono sempre protestati estranei alle accuse. Con loro, ma a titoli diversi, sono giudicati Margherita Luddi e Francesco Sgrò, in libertà provvisoria.

La prima fase del processo, sul quale si allunga ora anche l'ombra della loggia P2 (Licio Gelli figura nella lista dei testimoni), ha impegnato un centinaio di udienze e le previsioni per il futuro non sono delle più rosee. A parte la cosiddetta «inchiesta parallela» condotta dalla procura della Repubblica, il calendario delle udienze dovrebbe esaurirsi non prima del prossimo mese di aprile. Oggi i patroni delle parti civili dovrebbero chiedere al presidente Negri di Montenegro di interrogare per rogatoria Licio Gelli.

ECCO LA «SUPER», VERSIONE ARRICCHITA DELLA «45»

La Panda si veste a nuovo



ROMA — La Fiat rinnova la gamma Panda e immette sul mercato la Panda Super, versione arricchita della «45», con possibilità di montare, a richiesta, la quinta marcia. La Panda Super sarà presentata in anteprima al Salone internazionale dell'automobile di Parigi, a fine settembre e sarà disponibile in Italia e in Francia a metà ottobre.

Anche le versioni già note della Panda hanno comunque subito ritocchi nella meccanica, nel motore, nei rivestimenti interni, nella strumentazione. In particolare, sulla «45» il motore (sempre di 903 centimetri cubi) è stato potenziato, migliorandone le prestazioni soprattutto in fatto di ripresa. Ampliata anche la gamma dei colori, mentre i consumi, assicurano alla Fiat, sono stati ulteriormente contenuti.

Quanto alla Super Panda, le novità cominciano a partire dalla nuova mascherina anteriore e proseguono all'interno, con i sedili imbottiti, il rivestimento della plancia, l'aggiunta di un mobiletto portaradio, l'accendisigari, il lunotto termico e tergilavalunotto di serie, nuova leva del cambio, termometro dell'acqua, elettroventilatore a due velocità, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno.

Per questa versione, inoltre, c'è la possibilità di adottare la quinta marcia che — assicurano in casa Fiat — consente un risparmio dei consumi di circa il 14 per cento rispetto al modello precedente a quattro marce.

CON L'ACCUSA DI AVER POSSEDUTO UN PASSAPORTO FALSIFICATO

Anche l'Argentina ora tenterà l'estradizione di Licio Gelli

GINEVRA — *Una settimana probabilmente densa di sviluppi attende Licio Gelli, che ieri ha trascorso la sua prima domenica nel carcere ginevrino di «Champ Dollon». A sette giorni dall'arresto nella banca che detiene buona parte dei suoi capitali, posti sotto sequestro, l'ex capo della P2 è probabilmente impegnato a tracciare la linea della sua difesa, in attesa di conoscere — lui, come del resto i suoi legali elvetici — l'esatta lista dei reati che gli vengono addebitati.*

Gelli ha già detto di «non aver fiducia» nella giustizia italiana (come ricorda anche l'agenzia elvetica «Ats») e di avere intenzione di opporsi alla richiesta di estradizione che — a mezzo corriere — dovrebbe giungere domani nelle mani dell'ambasciatore d'Italia a Berna. Questi la trasmetterà al Dipartimento federale di giustizia e polizia. L'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata relativa al fallimento del banco Ambrosiano potrebbe già essere inclusa nel fascicolo.

Da parte dei legali che hanno assunto la difesa del «maestro venerabile», si fa peraltro osservare che anche questo reato avrebbe «collegamenti» di carattere politico. Ed essi non sembrano preoccupati per gli sviluppi, abbastanza fiduciosi di poter dimostrare che i reati contestati al loro cliente contrastano con la lista di quelli previsti dall'accordo di estradizione italo-svizzero.

L'Italia — si fa osservare — non è però il solo Paese a reclamare Gelli. Anche l'Argentina ha anticipato i passi opportuni per una sua richiesta di estradizione. E tale domanda non dovrebbe tardare molto: sarebbe già stata preannunciata da alti funzionari del governo di Buenos Aires in una visita compiuta in Svizzera la settimana scorsa (visita che peraltro nessuno ha voluto confermare ufficialmente a Berna).

La richiesta argentina mira evidentemente a ottenere la consegna di Gelli per varie ragioni, tra le quali non possono non figurare le appendici sudamericane della P2. Ma alla sua base vi sarebbe un reato che nessuno meglio della magistratura elvetica può provare: il possesso di un passaporto falso.

Si deve ricordare in proposito che la falsificazione di questo documento (Gelli ne avrebbe avuto più d'uno) comporta per la legge argentina pene da tre a otto anni di reclusione. Un reato, poi, che nulla ha a che vedere con la politica e che è chiaramente menzionato nella lista prevista dal trattato di estradizione firmato dai due paesi.

Per la difesa di Gelli e per lo stesso «maestro venerabile» — ma sono solo supposizioni — l'estradizione in argentina potrebbe essere il minore dei mali.

L'EX SOVRANO SAREBBE ORIENTATO A «SCAVALCARE» VITTORIO EMANUELE

Umberto ha scelto il Duca d'Aosta?

LONDRA — Quando Umberto di Savoia morirà, chi sarà il nuovo pretendente al trono d'Italia? «Suo figlio Vittorio Emanuele», affermano i costituzionalisti. Le cose potrebbero cambiare solo se l'ex re abdicasse in favore di un congiunto. Si sa che Umberto non è più in buoni rapporti col suo irrequieto figlio e che le sue simpatie vanno al nipote, il Duca d'Aosta. Ma, fino a oggi, non ha ancora preso una decisione definitiva su questo complicato problema formale.

Proprio per giocare le sue ultime «chances», Vittorio Emanuele ha approfittato della sua presenza alla recente Mostra aerospaziale di Farnborough per fare una visita al padre, da tempo ricoverato alla London Clinic. Non si sa, ovviamente, che cosa si siano detti e se il principe sia riuscito a ottenere il perdono paterno per l'uccisione del turista tedesco.

Ma è certo che una risoluzione è imminente. Ecco perché il ministro della Real Casa, Falcone Lucifero, che da quarant'anni è il consigliere dei Savoia, fa continuamente la spola tra Roma e Londra. Sebbene la salute dell'ex re sia migliorata negli ultimi giorni, dopo le drammatiche notizie seguite al suo ricovero in ospedale, col male che egli ha è possibile un crollo da un momento all'altro. I giochi, allora, sono già fatti? Il Duca d'Aosta è il prescelto?

Le cose sono complicate dalle pressioni che Umberto riceve perché riconosca la legittimità della Repubblica italiana. «Il re è incerto, sa che questa decisione potrebbe riaprirgli, sia pure morente, le porte dell'Italia, ma non vuole nuocere agli interessi di Casa Savoia», sostengono i suoi intimi.

In effetti, questo riconoscimento porterebbe all'automatica rinuncia al titolo di pretendente, sia per sé sia per Vittorio Emanuele e i suoi discendenti. Si potrebbe però arrivare a un compromesso, e su questo si sta segretamente lavorando. In sostanza, Umberto di Savoia si potrebbe trovare nella stessa posizione del Conte di Parigi, che si rivolge a Mitterrand chiamandolo «signor Presidente», ma non ha rinunciato al suo titolo di pretendente.

Il pericolo è che, se non si fa subito qualcosa, Vittorio Emanuele, sulla cui discussa figura non sono d'accordo gli stessi monarchici, succeda automaticamente al padre. D'altra parte, il Duca d'Aosta, che qualche tempo fa è stato ricevuto dal Presidente Pertini, che lo ha trattato affabilmente, ha manifestato più volte il suo disinteresse per la pesante eredità.

Ecco perché Umberto, prima di comunicare le sue intenzioni, intende vedere il nipote. Nel caso che egli abdicasse in suo favore, allora agli Aosta sarà probabilmente permesso di chiamarsi Aosta-Savoia, o Savoia-Aosta, in modo che il nome d'una famiglia, che bene o male ha fatto la storia d'Italia, non sia cancellato per sempre.

Babbuino inferocito a Roma

ROMA — Qualcuno ha proposto l'intervento delle «teste di cuoio», qualche altro di creare una squadra di «vigilantes». Non si tratta di dare la caccia a un pericoloso criminale, bensì a un babbuino che, scappato una quindicina di giorni fa dal deposito delle «Autolinee calabresi».

«È entrato nel mio giardino e gli ho lanciato addosso "Sacha", un pastore tedesco. Ma quello, invece di scappare ha attaccato il mio cane e lo ha ferito gravemente», ha raccontato un signore che risiede in una villetta della zona.

Il rischio è che qualche bambino, pensando di poter giocare con l'animale, lo avvicini e ne venga ferito dai grossi artigli o dalle zanne. La scimmia ormai è inferocita e affamata, attacca chiunque pur di trovare da mangiare.

La Protezione animali s'è messa subito in moto, e ha chiesto agli addetti al canile municipale di intervenire. Non c'è infatti bisogno di uccidere la scimmia, basta trovarla e addormentarla con una speciale «cerbottana» che lancia proiettili al sonnifero. Ma al canile dicono: «È una scimmia, non un cane. Non tocca a noi».

Aperta la caccia in tutta Italia: primi incidenti

BOLOGNA — Prima giornata di caccia in tutta Italia e primi incidenti. Due cacciatori sono stati impallinati durante battute in Emilia-Romagna. L'incidente più grave è avvenuto a Santa Sofia (Forlì), dove un perito industriale di 36 anni, Boris Lotti, è stato raggiunto alla nuca da un colpo sparato da un altro cacciatore, che è poi fuggito, rimanendo anonimo. Lotti è stato trasportato dapprima all'ospedale locale, poi al Morgagni di Forlì e infine ricoverato al Bellaria di Bologna. La prognosi è riservata.

Di un secondo incidente, con conseguenze meno gravi, è rimasto vittima Ettore Raschi, di 35 anni. Un conoscente ha sparato a un fagiano, ma un pallino della rosa ha colpito Raschi all'addome. È stato ricoverato con prognosi di 20 giorni.

Un ragazzo di 15 anni, Silvio Marone, residente a Lamboro, nel Vercellese, è stato gravemente ferito da una fucilata sparata dal padre Augusto durante una battuta di caccia al fagiano, in località «Cirenaica». Trasportato nell'ospedale di Novara, il giovane è stato ricoverato in stato di coma per le ferite riportate al collo e al viso.

Il tempo che farà



Situazione: l'alta pressione sull'Italia favorisce l'accumulo di umidità nei bassi strati; sono altresì presenti condizioni di instabilità a carattere locale.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso tranne addensamenti cumuliformi e brevi locali temporali sulle alpi e sulle zone montuose delle regioni insulari. Nelle ore notturne e nel primo mattino si formeranno dense foschie e banchi di nebbia.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Est sulle regioni meridionali.

Mari: Generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 27; Bolzano 12, 26; Verona 14, 27; Venezia 14, 27; Milano 15, 27; Torino 14, 26; Cuneo 15, 23; Genova 20, 26; Bologna 16, 28; Firenze 15, 31; Pisa 15, 29; Ancona 13, 25; Perugia 17, 27; Pescara 14, 28; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 16, 30; Roma Fium. 18, 28; Campobasso 17, 25; Bari 17, 26; Napoli 16, 29; Potenza 12, 24; S.M. Leuca 21, 27; R. Calabria n.p.; Messina 23, 30; Palermo 23, 26; Catania 17, 31; Alghero 17, 29; Cagliari 17, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 11, 26; Atene s. 20, 30; Belgrado s. 13, 28; Berlino s. 12, 25; Bruxelles n. 20, 26; Buenos Aires n. 8, 12; Il Cairo s. 20, 33; Chicago n. 11, 19; Copenaghen n. 10, 19; Dublino n. 12, 17; Francoforte 11, 30; Ginevra s. 14, 26; Helsinki n. 11, 14; Gerusalemme s. 16, 28; Londra s. 17, 27; Los Angeles n. 17, 31; Madrid s. 15, 28; Miami n. 27, 30; Montreal n. 8, 14; Mosca s. 3, 14; New York n. 15, 22; Nicosia s. 20, 35; Oslo n. 10, 18; Parigi s. 18, 31; Rio de Janeiro s. 17, 35; Stoccolma n. 7, 19; Sidney s. 17, 25; Toronto n. 8, 15; Vienna s. 13, 24.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

CINQUANT'ANNI DI CINEMA PER LA METRO GOLDWYN MAYER

Che leone, mangia stelle!

Parlando di cinema, forse una prima difficoltà è quella di scegliere fra ragione e sentimento. Il critico in servizio attivo non avrà dubbi (anche se qualche volta, probabilmente, gli seccherà): egli opta per la ragione, scevera pregi e difetti, illumina con acutezza lo specifico filmico. Ma lo spettatore comune (posto che esista ancora)? Per costui — senza nulla togliere alla sua capacità di giudizio — le dolci insidie del sentimento sono sempre pronte come sirene, e nulla gli impedisce di abbandonarvisi.

Purtroppo ci si accorge oggi che il cinema non fa più parte, come poteva accadere un tempo, di una consuetudine (quasi un rito) da rinverdire ogni tanti giorni. In altri anni ci sono stati dei film, belli o brutti importa relativamente, rimasti poi come luci nella memoria. Ed è accaduto che poi la televisione, con ricuperi spesso inopinati, li abbia riproposti; ne è nato, al momento, un tenero appello, magari seguito da delusione, quasi a indicare che certe emozioni scattano una volta sola.

Forse meno deludenti sono quei libri che, ricchi soprattutto di suadenti immagini, rinverdiscono le cronache cinematografiche degli anni andati. Qui si lascia largo spazio alla fantasia del lettore (ex spettatore) e anche alla sua benevola indulgenza.

Probabilmente il leone più famoso del mondo è il vecchio «Leo» che, per quasi mezzo secolo, contornato da un rotolo di pellicola con la scritta «Ars gratia artis», ha rivolto a milioni di spettatori, nel buio delle sale cinematografiche, i suoi araldici e bonari ruggiti. Simbolo inconfondibile della Metro Goldwyn Mayer, esso appare, a buon diritto, sulla copertina di un grosso volume nel quale a cura di John Douglas Eames, si narra la storia dei millesettecentotredici film prodotti o distribuiti dalla grande casa cinematografica americana nel periodo 1924-1976.

Chi, nato agli inizi del secolo, sia stato assiduo frequentatore di cinema, potrebbe ritrovare sfogliando le pagine del libro un pezzo non trascurabile della sua esistenza. Per gli altri, per quelli venuti dopo, l'inserimento avviene gradualmente: è come se di fronte all'iconografia di un film, al volto di un attore o di un'attrice forse dimenticati, scattasse un minuscolo «relais». Operazione, in complesso, vagamente nostalgica, ma non per questo da sottovalutare.

Quel motto «Ars gratia artis» non mancò di suscitare qualche commento ironico. Fin dagli inizi, i fondatori della Metro, Marcus Loew, Louis B. Mayer, Irving Thalberg e Nicholas Schenk, senza avere in dispetto l'arte mantennero tuttavia un occhio di tutto riguardo ai libri contabili. Era gente di grande talento, pronta a fiutare l'aria propizia. Nel 1925 c'erano negli Stati Uniti quasi ventimila sale cinematografiche e ogni settimana se ne aprivano di nuove.



Il cinema viveva il suo momento magico. La MGM mosse sicura i suoi primi passi con un buon «patrimonio» di attori e registi. Nel 1934 contava negli «studi» quattromila dipendenti e c'erano sessantuno «stelle», diciassette registi e cinquantuno sceneggiatori, tutti legati da contratto. Da principio, rilevando gli impianti dai precedenti proprietari, la MGM si era trovata in mano un'autentica patata bollente: il film «Greed», girato da Von Stroheim, su soggetto tratto da un racconto di quell'aspro scrittore ch'era Frank Norris.



«Greed» era racchiuso in quarantadue bobine, era cioè un film lungo quattro volte una pellicola «normale». In più l'argomento appariva così squallido e sgradevole che le platee — diceva Mayer — ne sarebbero state infallibilmente respinte. In un anno di batti e ribatti le bobine vennero ridotte a ventiquattro e «ciononostante» «Greed» rimase un testo memorabile nella storia del cinema americano.

La MGM sfondò subito. Nel 1925 apparvero «Ben Hur» e la «Grande parata», quest'ultima diretta da King Vidor. Il profitto fu in quel solo anno di quasi cinque milioni di dollari. Da quel momento la «tecnica» di produzione della casa appare ben definita. Nella media, più o meno valida, dei film «normali» si inserisce, annualmente, quanto meno un paio di pellicole destinate a fare epoca, e soprattutto soldi. Basti ricordare, fra tanti titoli, quel «Via col vento» che ogni tanto riappare per coinvolgere, a torto o a ragione, cospicue masse di spettatori.

Ci sono senza dubbio, sul cinema di un certo periodo, dei riferimenti quanto meno riduttivi. «Che bel film: — diceva la cara zia —. Ho pianto tutto il tempo». Oppure si diceva: «Vado a vedere un film "con" Clark Gable». Il titolo aveva un'importanza relativa, e c'era qualcosa di vero. La MGM (ma il discorso potrebbe essere generalizzato) costruiva i suoi prodotti per gli attori, per le «stelle». Però alle spalle c'erano buoni registi, sceneggiatori, tecnici, un esercito di gente che lavorava per la riuscita dello spettacolo. L'attore tuttavia era in prima linea e il pubblico stava al gioco.

Questa storia della Metro è soprattutto un «revival» di volti (e anche di corpi) che hanno incatenato per tante ore l'attenzione della gente, suscitando affetti, si può dirlo, indelebili. Nel 1929 compaiono l'ultimo film muto della Garbo, «Il bacio», e poi l'altro suo, «Anna Christie».

E' curioso: le immagini degli attori che recitano in quel tempo sembrano usciti dall'album della nonna. Greta è invece incredibilmente «moderna». Poco dopo si presentano la Crawford, la Harlow, la Loy, la MacDonald. Tanti «en plein» per il successo.

Non si può fare a meno, a proposito dei «capi» della Metro, di pensare ad una specie di minatori fortunati. Battevano il piccone e «tac» saltava fuori la pepita o, meglio, il filone d'oro. Vedi il Tarzan del 1936, quello che, interpretato da Johnny Weissmuller, con la compagna Maureen O'Sullivan, molti considerano l'unico vero Tarzan d'annata. Vedi la felice serie di film rivista, come «Rosalie» o «Broadway, Melodies», presentata in edizioni successive nelle quali recitavano, cantavano e ballavano Judy Garland, Eleanor Powell e Fred Astaire.

Gli ultimi anni della Metro, meglio di un cronista o storiografo di cinema, richiederebbero — per essere commentati — un esperto di finanza o un «manager» d'industria, tanti sono stati i ridimensionamenti, le operazioni di trasferimento d'impianti o di acquisizione di nuove fonti produttive, per far fronte a mutate esigenze di mercato e alla concorrenza della televisione. Tutto questo affascina un po' meno, sebbene sia motivato con scrupolo nel volume dell'Eames. E' ovvio che la MGM ha obbedito, nella sua cinquantennale esistenza, alle regole del profitto. Ciò non toglie che il prodotto sia stato generalmente di buona marca. Si sono fatti film ottimi, altri meno buoni o scadenti, fatui e magari sciocchi, quasi mai volgari. Al punto che è lecito raccontarne la storia.

Rinaldo Derossi

Nelle foto: sopra, il famoso leone della Metro Goldwyn Mayer si appresta a registrare il suo ruggito; sotto, Johnny Weissmuller nei panni di Tarzan.

Sfogliando le riviste

Trieste e una chitarra

Un valido apporto alla conoscenza della vita musicale di Trieste e, più in generale, dello strumentalismo italiano nell'Ottocento, è costituito dal saggio di Bruno Tonazzi: «La chitarra a Trieste nella prima metà dell'800», pubblicata nel n. 37 della rivista «Il Fronimo» (ed. Suvini-Zerboni, lire 2500).

La ricerca paziente e accurata, resa spesso difficoltosa dalla scarsità di notizie e di dati precisi, offre tuttavia un quadro dettagliato sull'interesse per la chitarra classica a Trieste. Apprendiamo così, che lo studio di questo strumento venne introdotto per la prima volta, intorno al 1820, su proposta del canonico Giuseppe Cervellini, il quale auspicava pure l'istituzione di una scuola pubblica di musica per alunni poveri ma musicalmente dotati; si può supporre però che l'insegnamento della chitarra fosse già in uso da parecchi anni, dal 1802, circa. L'attività didattica si sviluppa ulteriormente nella scuola di Alessandro Scaramelli, ad opera di Pietro Stramanon.

L'autore ricostruisce inoltre, sulla base di scarne e labili tracce desunte da qualche locandina o dai brevi inserti su «L'Osservatore Triestino», le «accademie» (così si chiamavano i concerti a quel tempo) di chitarra tenute a Trieste. Tra i concertisti più famosi che qui si esibirono, Mauro Giuliani e Luigi Rinaldo Legnani.

Interessante la personalità del chitarrista triestino Enrico Petruzzio che godette di buona fama verso il 1830; su di lui, purtroppo, la cronaca del tempo è piuttosto avara di notizie. Tra gli artisti di passaggio, anche la piemontese Nina Morra, ben conosciuta a quell'epoca e apprezzata, che si fece sentire con successo sia al Teatro Grande che al Teatro Filodrammatico.

Nell'esiguo numero dei compositori per chitarra, si distinguono a Trieste i già citati Petruzzio e Stramanon, che erano, probabilmente, tra i pochi a conoscere un po' più a fondo la tecnica dello strumento, e Giovanni Panizza, organista e direttore d'orchestra. Abbiamo infine Karl Lickl, e con lui ci avviamo alla seconda metà dell'Ottocento, quando, con la fondazione dello «Schillerverein», il gusto triestino si affina nella pratica consueta della musica strumentale.

Significativo, quindi, questo lavoro di Tonazzi, non per la mole, chè l'argomento, del resto, non avrebbe certo lasciato scoprire di più — almeno a Trieste — ma perché costituisce un punto fermo e attendibile nella valorizzazione storico musicale di uno strumento come la chitarra, dai più considerato, a torto, «facile» e «leggero».

Marina Petronio

NEL MONDO DELLA MEDICINA

INDICAZIONI DAL CONGRESSO DEI NEFROLOGI A MADRID

Trapianti renali: siamo gli ultimi

Campanacci: situazione soddisfacente invece per la terapia emodialitica

Nefrologi di tutto il mondo, e non solo d'Europa, sono convenuti a Madrid per partecipare a un congresso che ha registrato un autentico «boom» di presenze. Il motivo va ricercato nel grande rilievo assunto dalla dialisi e dal trapianto per il mantenimento in vita di un sempre crescente numero di malati di rene in stadio di insufficienza terminale: alla fine dello scorso anno, in Europa, ben 65.353 pazienti uremici erano in vita mediante tali trattamenti (dei quali 37.917 in emodialisi, 2.139 in dialisi peritoneale e 12.027 mediante un rene trapiantato e ben funzionante).

Sono questi alcuni dati forniti dal prof. Luciano Campanacci, direttore della scuola di specializzazione in nefrologia dell'Università di Trieste, che ha partecipato a quel congresso. Dai risultati dell'assise — secondo il prof. Campanacci — si può ritenere del tutto soddisfacente la situazione in Italia sul piano della terapia emodialitica (circa 13.000 casi in dialisi ospedaliera o in centri semiassistiti oppure a domicilio) e su quello della Capd (dialisi peritoneale ambulatoriale continua) che ha visto praticamente raddoppiare, nell'81, il numero dei casi sottoposti a trattamento.

Si deve ritenere invece del tutto inadeguato il numero dei trapianti annui eseguiti nel nostro paese: mantenutosi dal '76 all'81 sui 3 per milione di abitanti anno (circa 150 trapianti annui, quando ne occorrerebbero almeno mille), ha fatto diventare addirittura il nostro paese «fanalino di coda» dell'Europa, avendoci superati perfino la Spagna (ultima nel '76 nel campo dei trapianti) che si è portata nell'81 a 7 trapianti per milione di abitanti all'anno.

Quali sono i malati che offrono una problematica più ampia nel trattamento dialitico e con trapianto? Indubbiamente i diabetici (precocemente affetti da lesioni delle arterie, e che quindi comportano anche problemi di accesso ai vasi per la dialisi) e i malati con lesioni sistemiche, come quelli affetti dal cosidetto «lupus erithematodes sistemico». Una possibilità di eventi complicativi che investono i vasi va peraltro prevista in ogni paziente in dialisi, e si registra pertanto ancor oggi in questi malati una discreta mortalità per infarto del miocardio (pare maggiore in coloro che siano sottoposti a dialisi troppo brevi: meno di 13 ore alla settimana di emodialisi).

A Madrid si è anche parlato, e molto, di come alimentare il paziente con insufficienza renale cronica. In un'interessante tavola rotonda, Guarnieri - Toigo - Situlin, della scuola nefrologica triestina diretta dal prof. Campanacci, hanno puntualizzato quale sia lo stato di malnutrizione dell'uremico cronico curato con la sola dieta o in emodialisi o in Capd. Lo studio di alcune proteine del sangue e di proteine ed enzimi in minuti frammenti del muscolo della coscia prelevato con piccola biopsia con ago consente di definire soprattutto iponutriti i malati in Capd (che perdono proteine con il liquido di lavaggio peritoneale), nei quali pertanto occorre dare diete molto ricche di carni o integrare la dieta con polveri a base di aminoacidi essenziali (autentici, insostituibili «mattoni» per la fabbricazione di proteine, dei muscoli). Nella stessa sessione, Maschio (Verona) ha dimostrato come le diete con poco fosforo (povere di formaggi e uova soprattutto) rallentino il decorso della malattia cronica di rene, che rende alla fine necessaria l'emodialisi. Per Giovannetti (Pisa) una dieta quasi del tutto priva di fosforo potrebbe addirittura prevenire le infezioni delle vie urinarie (che spesso hanno tanta parte nell'evoluzione sfavorevole di una malattia del rene).

In definitiva, quali conclusioni si possono trarre dal congresso? Considerazioni improntate a un ottimismo sia pure moderato. La tecnica dialitica è in continuo progresso tecnologico e in costante espansione (solo nell'81 ben 15.139 nuovi casi sono stati posti in dialisi in Europa) e offre una vasta gamma di strategie da adeguare a ogni singolo caso. Il trapianto (purtroppo, e auguriamoci soltanto per ora, con un'eccezione che concerne l'Italia) è svolto con larghezza e successo in molti paesi europei (Scandinavia, Svizzera, Belgio, Gran Bretagna, Francia), quando si pensi che nello scorso anno si sono eseguiti in Europa ben 3.856 nuovi trapianti di rene.

Evidentemente motivi sia etici sia economici invitano a studiare ed a sviluppare espedienti (particolari aggiustamenti o integrazioni della dieta) che valgano a procrastinare il più possibile nel tempo l'inizio dell'emodialisi o il trapianto di rene.

Ranieri Ponis

A Bonn nuovo centro di trapianti renali

BONN — Come sede del 21° centro di trapianti renali tedesco è stata scelta Bonn, la capitale federale. Il centro entrerà in funzione nel 1983 e verrà creato in collaborazione da alcune cliniche e istituti dell'università di Bonn. La direzione verrà affidata alle cliniche di medicina interna e urologia; gli istituti che vi parteciperanno saranno quelli di ematologia, medicina nucleare, radiologia, microbiologia, biochimica e patologia.

In base al livello raggiunto dalla medicina tedesca un trapianto di reni comporta attualmente un grado di difficoltà e di rischio «normale». A seconda della situazione generale del paziente prima dell'intervento le probabilità di guarigione vengono stimate tra il 75 e l'80 per cento. Questa prognosi ottimistica però presuppone l'esistenza di un'infrastruttura adeguata e di un centro tecnico e operativo dotato di impianti molto moderni.

Per procurarsi gli organi il centro per trapianti di reni di Bonn si collegherà all'organizzazione Eurotransplant, della quale fanno parte alcuni Paesi europei e il cui centro direzionale è a Leiden (Paesi Bassi). Immediatamente dopo la constatazione della morte di un donatore si immettono nel cervello elettronico dell'Eurotransplant di Leiden tutti i dati necessari per decidere sul trapianto, e l'elaboratore sceglie quindi il paziente più adatto.

Il rene deve essere trapiantato al più tardi 36 ore dopo la morte del donatore, perchè questa è la durata massima della sua conservazione. Il centro dei trapianti di reni di Bonn dovrà servire una zona con due milioni circa di abitanti. In una prima fase eseguirà circa 100 trapianti all'anno, cifra che dopo alcuni anni potrà essere raddoppiata.

LO SVILUPPO FUNZIONALE VISIVO

Attenti agli occhi sui banchi di scuola

ROMA — *Alle soglie del nuovo anno scolastico il problema della vista dei nostri ragazzi, specie per quelli che frequentano le scuole elementari, si presenta in tutta la sua importanza richiamando ad una più scrupolosa attenzione genitori, insegnanti e pediatri.*

Proprio recentemente il prof. Benedetto Ricci, della clinica oculistica della facoltà di medicina dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma, ha diffusamente parlato sui difetti della vista del bambino, rilevando come sia importante il compito dei familiari e degli operatori socio-sanitari seguire lo sviluppo funzionale visivo finché non arrivi ad un discreto grado di maturazione, fra i cinque, sei anni di età, e nello stesso tempo provvedere in modo tempestivo a rimuovere, se è possibile, ogni causa di deficit visivo.

Per garantire un corretto progredire della funzione visiva — ha rilevato il prof. Ricci — sono assolutamente necessari, a misura profilattica, alcuni indispensabili interventi, come la correzione precoce di una grave turba della rifrazione, la miopia elevata e l'astigmatismo, o il sollecito ripristino di una normale mobilità oculare in caso di strabismo. E inoltre l'eliminazione tempestiva di lesioni più gravi di una cataratta congenita, o la terapia accurata di ogni forma di infiammazione interna od esterna del bulbo oculare.

Ecco quindi la necessità, in primo luogo, dell'impegno da parte dei genitori, degli insegnanti e dei pediatri di seguire scrupolosamente le varie tappe dello sviluppo psicofisico del bambino, e fra queste l'igiene della vista, prima ancora che intervenga l'oculista; ciò affinché non sia troppo tardi. Prima cioè — ha suggerito il prof. Ricci — dell'età del bambino in cui la visione ha raggiunto il suo massimo sviluppo funzionale consentito dalle condizioni di lavoro che l'occhio può svolgere. Questa età, salvo qualche eccezione, è compresa fra i cinque e i sei anni. Proprio per tale ragione ogni bambino, anche apparentemente indenne da deficit visivi, dovrebbe essere sottoposto a un controllo oculistico intorno all'età di quattro o cinque anni».

E sarà proprio a scuola, durante le lezioni, quando occorre leggere alla lavagna, che il bambino avvertirà il primo campanello d'allarme per i suoi occhi, il più prezioso strumento della sua vita.

Piero Longardi

PER LA DIAGNOSI DI CERTE MALATTIE

«Leggere» i segnali magnetici

Una tecnica che non danneggia il corpo umano

ROMA — Il cuore, il cervello, i muscoli emettono debolissimi segnali magnetici. Saperli leggere può significare progredire nella diagnosi di malattie come l'anemia mediterranea, la silicosi, certe forme di epilessia. Ora questa «lettura» è possibile ed è sufficientemente precisa grazie ad un apparecchio presentato a Roma al quarto seminario internazionale sul biomagnetismo. L'apparecchio, denominato «Biomag-I», è stato realizzato utilizzando un sensore magnetico brevettato dall'Istituto di elettronica dello stato solido del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'Italia si pone così all'avanguardia nel mondo di una disciplina scientifica nuova (è nata appena una diecina di anni fa) che coinvolge la fisica, la biologia, la fisiologia e la medicina. Proprio dai medici italiani vengono i primi dati e le prime ipotesi per l'utilizzazione di una tecnica diagnostica che non invade né danneggia il corpo umano. In futuro potrebbe sostituire il Tac (tomografia assiale computerizzata) che fa ancora largo uso di raggi «x» nell'individuazione di lesioni cerebrali o tracce tumorali. Già oggi «Biomag-I» serve per localizzare focolai epilettici e registrare il biomagnetismo del fegato; può fornire inoltre dati più precisi per combattere l'anemia mediterranea.

«Oggi — spiega il prof. Ivo Modena, direttore del progetto finalizzato «superconduttività» del Cnor — per misurare la quantità di ferro nel fegato dei talassamici bisogna ricorrere a delle biopsie, cioè a dei prelievi di pezzetti di fegato, c'è il rischio di avere indicazioni inesatte. Col biomagnetismo questi rischi non ci saranno più. È una scienza che non ha niente a che vedere con la magnetobiologia, cioè con lo studio degli effetti, eventualmente anche terapeutici, dei campi magnetici sul corpo umano».

«Si tratta di misurare — aggiunge il prof. Sergio Ernè, direttore del laboratorio di crioelettronica dell'Istituto statale fisico tecnico di Berlino che ospita la più perfetta camera schermata del mondo — valori dieci miliardi di volte inferiori al campo magnetico terrestre: è come misurare la carica di una batteria di un'automobile dalla Terra alla Luna».

Dal Giappone nuova terapia tumori al fegato

TOKIO — Un gruppo di scienziati giapponesi ha scoperto un metodo di cura dei tumori al fegato in grado di eliminare gli effetti collaterali delle altre terapie in uso. Il medoto è basato sulla combinazione tra una sostanza anticancro, la «daunomicina», è un acido grasso non saturo. Tale acido funge da «sistema di guida» per la «daunomicina», permettendole di attaccare le cellule tumorali senza danneggiare quelle sane.

La scoperta è stata compiuta da un gruppo di ricercatori universitari di Osaka diretta da Hidematsu Hirai.

La nuova terapia, ancora in fase sperimentale, sarà oggetto di una relazione di Hirai a una prossima riunione.

L'angolo della poesia

I fiori del bene

E' stato con «Pensando a te» — prima prova poetica, ove una sensibile vena lirica trapariva dalle sottili implicazioni di una ricerca ancora timida di interrogativi e fragile nella sua struttura — che Ariella Colombin ha intrapreso una strada espressiva di cui questo nuovissimo «I fiori del bene» rappresenta una tappa significativa: Tanto più in quanto la giovane autrice triestina sembra aver acquisito una consapevolezza che ha reso più certo e sicuro innanzitutto l'esame della propria interiorità, e quindi il raggiungimento di un'unità poetica capace di sprigionare autenticità di emozioni e forza di convinzione.

Autenticità e convinzione che Ariella Colombin ha saputo trovare nella fede, in una spiritualità cioè così calda, umile, luminosa, serena, da coinvolgere totalmente ragione, sentimento, ispirazione. «I fiori del bene» infatti (Gabrieli Editore, pagg. 65, lire 6000), sono l'appassionato, palpitante «viaggio» della poetessa lungo i sentieri di una religiosità dalla quale Dio si erge, inconfondibile espressione dell'universalità delle cose.

Laureata in pedagogia, Ariella Colombin accompagna all'attività poetica, una molteplicità di interessi che spaziano dalla narrativa alla saggistica, mentre particolarmente intenso è il suo interesse per le filosofie orientali e vivace la sua presenza nel movimento esperantista e mondialista.

Grazia Palmisano

Bancarelle e antiquari: un libro, una curiosità

Come vorrei cantar Verona

Rainer M. Rilke si recò a Firenze nell'aprile del 1892 e per provare all'amata, affascinante e autoritaria, Lou Andreas-Salomé (finanziatrice del viaggio) di non aver perduto tempo, di aver diligentemente visitato, secondo il programma da lei dettato, chiese, palazzi, gallerie, musei e conventi, scrisse «Il diario fiorentino» (pubblicato in italiano l'anno scorso da G. Zampa per la collezione tascabile di Rizzoli «Il ramo d'oro», in 16.o, pagg. 208, lire 8000, con dieci foto della vecchia Firenze di Alinari e Brogi).

Nel «Florenzer Tagenbuch» Rilke scrive: «Nei confronti dei libri presi in prestito si mantiene sempre una certa distante cortesia. Non leggerei mai a letto o in veste da camera il libro imprestatomi da una fanciulla (...). Se avessi un superiore — la qual cosa deve essere come un soffitto troppo basso — non potrei leggere i libri avuti in prestito da lui che con il cappello in mano...».

Quindi dà indicazioni per la lettura. Ha letto con particolare godimento la poesia di Lorenzo de' Medici «a Poggio a Caiano (il Magnifico si fece erigere dal Sangallo la celebre villa medicea, n.d.r.), in chiese fiorentine, sul mare e in pineta, nel cuore della sera (...). Così si debbono leggere i libri di poesia. Sul limite del bosco, un brano nell'interno e poi di nuovo alla luce del sole. Allora ogni cosa serba il suo significato: il fresco, l'aroma, lo splendore».

Sembrandogli Firenze povera di boschi, il Poeta consiglia di leggere nelle sue chiese, ricche di colonne «come boschi»: la Santissima Annunziata, Santo Spirito, Santa Maria Novella «nei vecchi e comodi stalli del coro sotto il Ghirlandaio».

Lungo l'Adige d'argento (meglio «l'Adese d'arzento») sarebbe il caso di leggere o rileggere l'ormai preziosa prima edizione del poemetto di Berto Barbarani («Giulietta e Romeo». Nome completo: Tiberio Ulberto Barbarani. (Verona 3 dicembre 1872 - 27 gennaio 1945) fine, crepuscolare poeta in dialetto, nella vita giornalista cantò la sua città, la «gioconda e mesta bellezza di Verona», e la povera gente, i «pitocchi qualunque», in questo caso con accenti pascoliani.

Scheda del volumetto: Berto Barbarani «Giulietta e Romeo», con disegni originali di Silvio Marco Spaventi (in pratica dei fregi; in copertina, invece, c'è il ritratto del Poeta disegnato dal fraterno amico Angelo Dall'Oca Bianca, Verona 1858-1942). Primo migliaio, Milano, Luigi Ronchi editore — 1905 - lire 2 (oggi se in belle condizioni anche 40 mila lire), pagg. 92, in 8.o (mm 250X150).

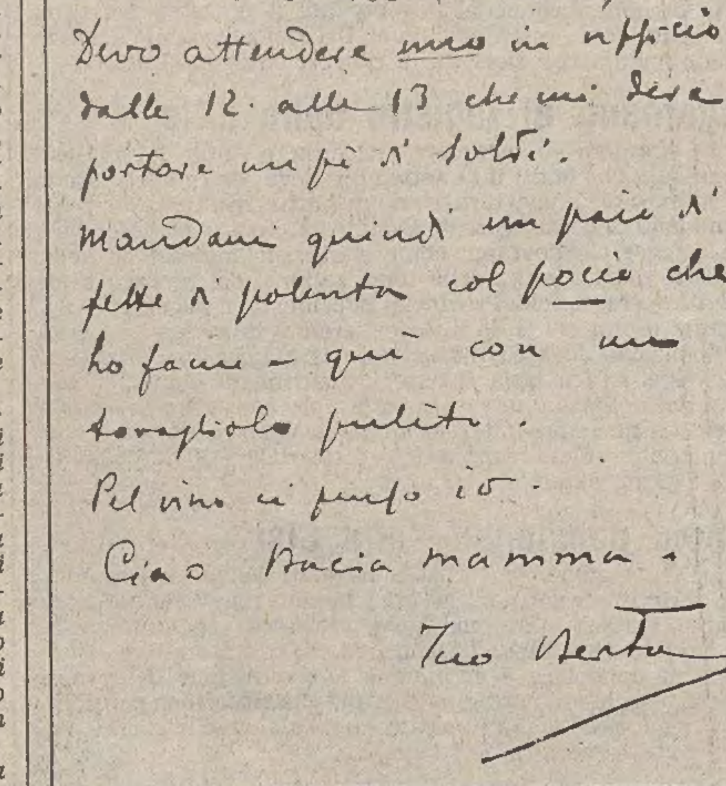
La leggenda dei due infelici amanti, Romeo e Giulietta, non poteva non sedurre un poeta veronese. «Giulietta e Romeo» venne recitato dallo stesso autore, in forma di breve poemetto, per la prima volta in pubblico e con grande successo, la sera del 26 febbraio 1902 nella sede della «Famiglia artistica» di Milano (in seguito lo avrebbe recitato anche Cescò Baseggio). Tre anni dopo venne stampato a cura del poeta meneghino Gaetano Crespi (l'edizione che segnalo ai biobliofili).

Via via ristampato in tre diverse redazioni, nel 1911 — e il poemetto diventa «cansone di moderno troviero» — e nel 1941. Nel 1953 Giuseppe Silvestri e Diego Valeri raccolsero tutte le poesie di Barbarani in un unico volume («Tutte le poesie», «I classici contemporanei italiani», Mondadori, Milano, I ed. novembre 1953, II ed. novembre 1968, pagg. 666; e c'è pure un'edizione economica nella «B.M.M.»).

Nella prefazione Diego Valeri pone in risalto «l'autenticità etnica e morale» di Barbarani accanto al napoletano Di Giacomo, al milanese Tessa e al triestino Giotti, colloca «l'ora di grazia» del poeta nel «Vorfrühling» o presentimento della primavera.

Leggendo e rileggendo il poemetto del buon Berto ho finito con lo sgualcirlo in maniera irreparabile. Non so comportarmi da bibliofilo puro che rispetta i libri come il signore di Nemours la principessa di Cléves. Non mi resta che, sulle sponde dell'Adige («... che va / in çerca de paesi e de çità») ripetere a memoria: «Voria cantar Verona, a una çerta ora / de note, quando monta su la luna: / quando i òmeni dorme e el par che i cora / dentro barche de sogni a far fortuna...».

Sergio Brossi



Cara maria,
Devo attendere uno in ufficio dalle 12 alle 13 che mi deve portare un pò di soldi.
Mandami quindi un paio di fette di polenta col pocio che ho fame — qui con un tovagliolo pulito.
Pel vino ci penso io.
Ciao Bacia mamma.
Tuo Berto

Sopra, una lettera giovanile di Berto Barbarani alla sorella. Il poeta chiede un soccorso di «polenta e tocio».

LIBRO DI PIETRI E DEI SUOI COLLABORATORI

Arteriopatie periferiche: un'esperienza chirurgica

In una forma «volutamente sintetica» come afferma nell'introduzione il prof. Piero Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'università di Trieste, coordinatore dell'opera, il volume «Arteriopatie periferiche» (Ed. Minerva Medica), comparso di recente in libreria, rappresenta il compendio di studi, ricerche, esperienze di oltre un decennio, svolti dallo stesso Pietri e dai suoi collaboratori, (dottori Adovasio, Alagni, Ambrosi, Domeniconi, Fazio, Gabrielli, Leopaldi, Marangoni, Offer, Pancrazio e Pellis) nel campo della chirurgia vascolare e in particolare, delle arteriopatie.

Il libro, in un'edizione tipografica di indubbio prestigio, si articola in una serie di articoli sul tema, corredati ciascuno di immagini, tabelle, diagrammi, per un totale di 216 pagine, e reca l'autorevole prefazione del rettore dell'ateneo triestino, prof. Paolo Fusaroli.

Si tratta di un eccellente lavoro, che senza avere la presunzione di rappresentare un bilancio solo una serie di osservazioni e considerazioni attuali sull'argomento, sta a dimostrare l'impegno professionale, la preparazione, gli sforzi, l'abnegazione dell'équipe dell'istituto nonché i passi giganteschi compiuti dalla chirurgia vascolare e di converso gli enormi benefici che in virtù delle più recenti conquiste derivano a tante vite umane.

Un libro di considerevole valore scientifico, destinato certamente ad avere larga risonanza in campo scientifico nazionale e internazionale. L'origine di «Arteriopatie perifiche» affonda le sue radici nell'intuizione del suo ideatore, e precisamente in un lontano giorno di ventidue anni fa quando l'allora giovane assistente di clinica chirurgica al Policlinico di Milano, Piero Pietri, prevedendo — al lume della profonda evoluzione compiuta dalla chirurgia generale dopo la guerra — i possibili sviluppi e l'incisiva portata che avrebbe assunto la chirurgia vascolare, chiede ed ottiene dal suo maestro, Guido Oselladore, il permesso e il supporto di intraprendere un viaggio negli Stati Uniti per frequentare il grande centro di chirurgia vascolare di Huston, nel Texas.

Divenuto aiuto del prof. Giuseppe Pezzuoli — quale vincitore di un concorso di clinica chirurgica-Pietri trascorse un ulteriore proficuo periodo di studi presso Il Methodist Hospital di Huston, allora epicentro della chirurgia mondiale, nel reparto di Michel De Bakey. Approdato a Trieste con l'istituzione nella nostra città della facoltà di medicina, Pietri nulla ha tralasciato per potenziare l'istituto da lui diretto.

Sede dal 1975 della Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare, l'unico centro di chirurgia angiologica del Friuli-Venezia Giulia, l'istituto dedica una consistente parte dei suoi programmi operativi e di ricerca nello specifico settore, mirando ad estendere sempre più la sua sfera d'azione oltre i confini degli interventi di routine, e ad intensificare in particolare i contatti tra l'équipe di medici che ne fa parte con i colleghi di paesi stranieri, nell'intento di indagare, sperimentare, approfondire, perfezionare e attuare nuove metodiche e tecniche d'intervento. E questo volume ne rappresenta un significativo saggio.

Fulvia Costantinides

GIORNALE DI TRIESTE

LA SOLUZIONE DELLA CRISI REGIONALE

Alla resa dei conti il confronto a sette

Oggi due distinti incontri tra Dc, laico-socialisti e Lista alla presenza anche dei responsabili nazionali dei partiti

Quella di oggi potrebbe essere la giornata decisiva per la soluzione della crisi politica alla Regione, una giornata che vede nuovamente spostarsi da Udine a Trieste gli appuntamenti — a più livelli — tra i partiti interessati.

La ricostituzione di una maggioranza a sei alla Regione passa infatti attraverso una revisione delle intese locali, ed ecco si riuniranno a Trieste i responsabili regionali e provinciali dei sei partiti (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Us), nonché i responsabili regionali e locali dei partiti laico-socialisti con i dirigenti della LpT, mentre da Roma giungeranno i dirigenti nazionali enti locali D'Onofrio (Dc), La Ganga (Psi), Ciocia (Psdi), Del Pennino (Pri) e Trauner (Pli) per verificare in loco le concrete possibilità di uno sbocco positivo della crisi. Infine i laico-socialisti riuniranno i rispettivi organi direttivi per una risposta definitiva alle ultime proposte regionali. Tutto ciò in vista della riconvocazione del Consiglio regionale che dopodomani procederà all'elezione — rinviata lo scorso mercoledì — del presidente e della nuova giunta regionale.

Verrà ricostituita alla Regione una maggioranza a sei oppure la Dc eleggerà un proprio governo monocolore? Tutto dipende dagli sviluppi della situazione triestina. La Dc — rimasta esclusa dalle giunte locali, formate alla fine di luglio dalla LpT e dai laico-socialisti — chiede il superamento di tali intese con il proprio inserimento nelle maggioranze locali sulla base di un indirizzo programmatico comune da realizzare entro novembre, sì da arrivare entro dicembre — pena le dimissioni degli assessori laico-socialisti — a un ampliamento delle giunte alla Dc. E se la LpT contrastasse tale operazione, condizionandola alla concreta acquisizione di un «pacchetto» di provvedimenti governativi per Trieste? In questo caso i laico-socialisti romperebbero l'alleanza con la Lista e avvierebbero un'esperienza amministrativa con la Dc al Comune e alla Provincia.

Questa la proposta della Dc per la ricomposizione della crisi alla Regione e sulla quale sono chiamati a decidere i laico-socialisti, e la stessa Lista, in termini — specie sotto il profilo cronologico — ultimativi.

DOMANI

Consiglio generale della Cisl con Paolo Sartori

Domani si riunirà il consiglio generale della Cisl provinciale, con la partecipazione del segretario confederale Paolo Sartori, per discutere sull'attuale situazione politico-sindacale e in particolare sul mancato rinnovo dei contratti di lavoro, sull'occupazione, riforma del salario e la scala mobile.

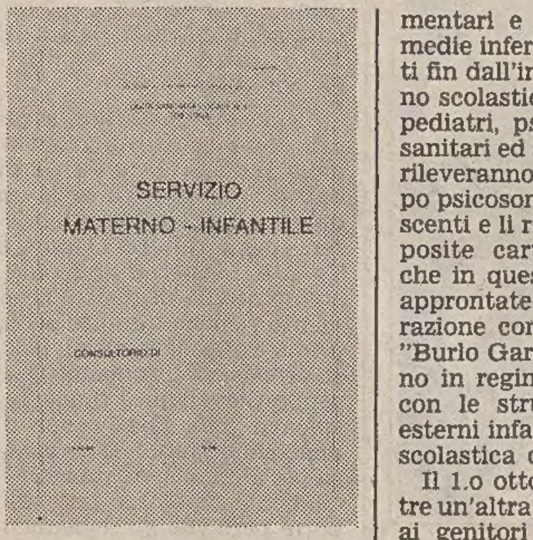
La riunione si svolge alla vigilia delle decisioni che la Cisl nazionale assumerà il 26 settembre per sbloccare la difficile situazione.

■ SANTA CROCE — Per venire incontro alle esigenze degli agricoltori di Santa Croce, limitatamente al periodo delle vendemmie e comunque non oltre il 10 ottobre, saranno revocati i sensi unici di marcia sulla via del Pucino, sulla strada congiungente la via del Pucino con l'abitato di Santa Croce e sulla strada congiungente la stazione Fs di S. Croce con la strada dei Filtri. Sarà anche ripristinato il passaggio, per i soli mezzi agricoli, nei due sensi di marcia.

ELEMENTARI E MEDIE

Riprende a scuola il servizio medico con nuove iniziative

Uno speciale libretto sanitario per tutti i nati dal 1.o ottobre



Entra oggi puntualmente in funzione il servizio di medicina scolastica. Sottolinea una nota dell'Unità sanitaria locale: «Così gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie inferiori saranno seguiti fin dall'inizio del nuovo anno scolastico da un'équipe di pediatri, psicologi, assistenti sanitari ed altri operatori, che rileveranno i dati dello sviluppo psicosomatico degli adolescenti e li riporteranno su apposite cartelle di controllo che in questi giorni vengono approntate in stretta collaborazione con gli operatori del "Burlo Garofolo", che agiranno in regime di convenzione con le strutture dei servizi esterni infantili e di medicina scolastica dell'Usl».

Il 1.o ottobre scatterà inoltre un'altra iniziativa dell'Usl: ai genitori dei bambini che nasceranno a partire da tale data sarà infatti consegnato uno speciale libretto sanitario, a cura del servizio materno-infantile. Su questo libretto, che seguirà i bambini lungo tutto l'arco della loro crescita, potranno venir segnate, pertanto, tutte le indicazioni di rilievo relative allo sviluppo psicosomatico dei bambini stessi, a partire dalla storia familiare e dalla gravidanza.

Controlli medici, incontri con gli operatori dei consultori, malattie, alimentazione, vaccinazioni: tutto ciò potrà essere riportato su questo libretto, che diventerà così un prezioso strumento contenente inoltre alcuni grafici relativi allo sviluppo somatico dei bambini (peso, lunghezza, circonferenza cranio) e al comportamento spontaneo.

Nel presentare quest'iniziativa, il presidente dell'Usl, dott. Pangher, ne ha sottolineato il carattere innovativo, definendola un utile strumento per i controllo psicofisico dei bambini, la ricerca di eventuali fattori di rischio e l'avvio di eventuali interventi riabilitativi già nella prima infanzia e nell'età prescolare.

■ CONSIGLIO RIONALE — Il consiglio rionale di Città nuova-Barriera nuova si riunirà giovedì alle 18.30, nella sede di via Battisti 14, con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente e del vicepresidente (o dei vicepresidenti).

Dodesona e fanfara







(Italfoto)

Piazza Unità piena di gente. L'appuntamento ieri si è ripetuto due volte: poco prima di mezzogiorno, quando da Venezia è giunta a forza di remi la «Dodesona» della canottieri Bucintoro, e verso sera quando si è esibita la fanfara dei bersaglieri della sezione «Enrico Toti».

Il «liston» con l'aperitivo prima di pranzo — a dire il vero — si è trasferito però di qualche metro: dalla piazza al molo Audace e al bacino San Giusto. La gente ha applaudito a lungo i vogatori veneziani, che hanno celebrato così il centenario della loro società. La «Dodesona» — undici rematori appunto — era partita dalle «Zattere» della città lagunare venerdì scorso. Dopo due tappe a Caorle e a Grado, si è presentata ieri nel bacino San Giusto accompagnata tra l'altro da una imbarcazione dell'Adria, che le ha fatto da scorta.

Nel pomeriggio, invece, la fanfara dei fanti piumati ha tenuto banco sul palco di fronte al Municipio. Bambini in braccio ai genitori, nasi all'insù per ascoltare gli squilli.

Convegno su Trieste con Granelli

«Dai valori cristiani una proposta politica per Trieste e le zone di frontiera»: questo il tema di un convegno che si terrà venerdì e sabato nella sala congressi della Fiera di Trieste sotto l'egida del circolo di studi sociali «Giuseppe Toniolo».

Il convegno sarà introdotto dall'on. Corrado Belci e sarà presieduto dal sen. Luigi Granelli, che terrà il discorso conclusivo. I lavori si apriranno venerdì alle ore 16 con un confronto sulle ipotesi economiche e istituzionali di una proposta per Trieste e le zone di frontiera e proseguiranno sabato mattina con un dibattito.

■ 150 ORE — La federazione Cgil, Cisl, Ccdl-Uil rammenta che domani si chiudono le iscrizioni ai corsi delle «150 Ore» per l'ottenimento della licenza di terza media. Gli interessati sono invitati a presentare le domande alle scuole interessate, direttamente o tramite i delegati sindacali, oppure alle sedi di Cgil, Cisl e Ccdl-Uil.

IN UN ALLOGGIO DI VIA DELLA FABBRICA

Uno spaccato di miseria rivelato da un incendio

Maria Gertich, un'anziana signora abitante in via della Fabbrica 3, ha inavvertitamente appiccato il fuoco alle suppellettili della sua cucina. Ieri pomeriggio non si è accorta che dal fornello era uscito dell'alcol e quando ha strofinato lo zolfanello sulla scatola tutto l'ambiente è stato avvolto dalle fiamme. La signora è riuscita a stento a riparare sul pianerottolo. Poi qualcuno ha sentito le sue invocazioni di aiuto — «al fuoco, al fuoco» — e ha avvisato i pompieri. In breve è giunto un carro e i vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme in meno di un'ora.

Il vice caporeparto Claudio Covri, oltre al normale lavoro, ha dovuto impiegare i suoi uomini nella rimozione delle innumerevoli masserizie, ormai carbonizzate, che la signora era andata ammucchiando in questi anni nel suo appartamento.

«Se non ci fossero stati tanti scatoloni e stracci, il nostro lavoro sarebbe stato molto più semplice. In effetti la casa era stata trasformata in magazzino. Dovrò inoltrare anche un rapporto all'ufficio igiene per segnalare le precarie condizioni dell'alloggio. E' una povera signora anziana e sola e non può vivere in queste condizioni. Strano però che nessuno se ne sia accorto prima».

Borsetta preziosa

Ariella Azzopardo, che col marito Enrico Mini gestisce il bar del comprensorio della Fiera, è stata derubata della borsetta contenente un milione e 50 mila lire, due libretti di assegni e documenti vari. La signora aveva deposto la borsa nel magazzino attiguo al bar, ma tornata dopo qualche ora a riprenderla, non l'aveva più trovata.

■ CIRCOLO UFFICIALI — Giovedì, alle 18 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, il ten. col. Antonio Serraino, per un ciclo di conferenze disposte dal ministero della difesa, parlerà sul tema «Evoluzione della condizione militare». I soci del Circolo e delle associazioni combattentistiche e d'arma nonché gli ufficiali in congedo della provincia, sono invitati

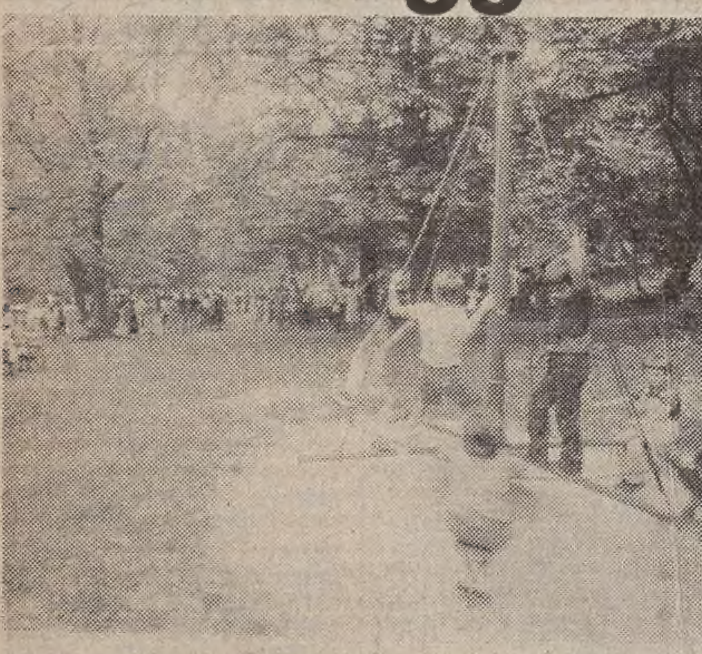
I sindacati sui servizi dell'Usl

Le segreterie della federazione provinciale della sanità Cgil, Cisl, Uil, e le segreterie delle associazioni mediche Annao, Anpo e Cimo, si sono incontrate per esaminare lo stato dei servizi sanitari dell'Usl alla luce della delibera sulle piante organiche del luglio scorso. «Le segreterie — è detto in una nota — hanno approfondito il problema con particolare riguardo alle responsabilità e ai ritardi dell'assessore regionale alla sanità sui programmi e nella determinazione dei criteri per la costruzione delle piante organiche, ancorché provvisorie, dell'Usl, che stanno determinando una grave situazione di ingovernabilità delle strutture sanitarie».

«Analogamente — prosegue la nota — è stata esaminata la grave responsabilità della direzione dell'Usl, sia per quanto attiene al metodo con cui ha affrontato questo problema, sia per le notevoli contraddizioni e incongruenze che la delibera contiene».

FESTEGGIATI I 35 ANNI DEL CENTRO DI VIA BELPOGGIO

Il «Villaggio» si è fatto adulto





(Italfoto)

Uno scorcio del suggestivo parco del Villaggio sereno, e, a destra, un momento della cerimonia svoltasi ieri pomeriggio

Grande festa ieri pomeriggio al «Villaggio sereno». Con l'inaugurazione degli impianti sportivi, rimessi a nuovo, è stato festeggiato il 35° anno della fondazione. Erano presenti l'assessore regionale al bilancio, Sergio Coloni, il direttore provinciale del Coni, dott. Emilio Felluga, il consigliere provinciale Ranieri Poilucci, oltre ad una folta rappresentanza di sacerdoti, genitori e ragazzi che frequentano, o hanno frequentato, il «Villaggio sereno».

La manifestazione si è protratta per oltre due ore, con giochi, partite di calcio e pallavolo, canti e musiche. Ingredienti di sicuro successo sono state l'allegria e la spontaneità, incoraggiate anche dalla degustazione di qualche bicchiere di buon vino.

Il «Villaggio sereno» è dotato di impianti sportivi per il calcio, la pallavolo, la pallacanestro e, prossimamente, il tennis. Punto di ritrovo, di gioco e di studio per i ragazzi del rione di Cittavecchia, che hanno dato vita alla società Vis Trieste, la quale cura anche le attività didattiche, con il doposcuola per studenti delle scuole elementari e medie.

«Se abbiamo realizzato tutto questo — ha ricordato don Pier Emilio Salvadè, direttore del centro, durante la cerimonia di inaugurazione — lo dobbiamo, oltre che al fondatore don Dino Fragiacomo, alle amministrazioni pubbliche e ai privati cittadini. Il «Villaggio sereno» vuole formare giovani maturi, cittadini capaci e disponibili all'impegno professione e sociale. In poche parole un servizio globale per l'uomo».

Ha poi preso la parola l'assessore regionale Sergio Coloni che, dopo aver formulato gli auguri della giunta, ha detto: «Il "Villaggio sereno" ha una storia costellata di successi, nel campo sportivo ed educativo. Qui si sono formati centinaia di giovani, che hanno contribuito, in seguito, alla crescita della nostra città». Ancora qualche attimo di concentrazione per la benedizione e una preghiera, e poi la cerimonia ufficiale ha lasciato il posto alla musica e ai giochi.

Arrestato su un'auto rubata

I carabinieri della tenenza di Muggia hanno arrestato ieri Franco Torre, 39 anni, nato a Casablanca, senza una stabile dimora. L'uomo è stato bloccato nelle prime ore del mattino al valico di frontiera di San Bartolomeo. Era a bordo di una «Bmw» targata Milano. Quando ha presentato i documenti, i militari hanno avuto qualche sospetto e hanno voluto vederci chiaro. Il libretto della vettura in effetti era contraffatto abilmente e così pure la targa. Franco Torre è stato fermato e portato in caserma. Poi è saltato fuori dagli archivi che era ricercato da tempo dalla procura della Repubblica di Verbania per truffa, ricettazione e falso. È stato quindi associato al Coroneo.

Sterpaglia in fiamme

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, poco dopo le 15.30, per spegnere un incendio di sterpaglia che si stava sviluppando tra Gabrovizza e Sales. Dal distaccamento di Opicina sono uscite una «campagnola» e un carro, mentre venivano messi in allarme anche i volontari del Wwf. In meno di tre ore di lavoro, le fiamme sono state domate. Risultano comunque distrutti dall'incendio circa 10 mila metri quadrati di sottobosco e alcuni pini e carpini.

In poche righe

Contributi di malattia dei professionisti

Allo scopo di eliminare incertezze nel versamento dei contributi di malattia da parte dei liberi professionisti entro il prossimo 30 settembre, l'Inps precisa che tali contributi sono dovuti dai liberi professionisti appartenenti alle categorie per le quali esistevano apposite gestioni di assistenza sanitaria. Sono soggetti all'obbligo tutti coloro che esercitano la libera professione anche se contemporaneamente esplicano lavoro subordinato ovvero siano già pensionati. Sono esclusi dall'obbligo soltanto i liberi professionisti che svolgono unicamente lavoro subordinato nonchè coloro che, pur essendo iscritti ad albi professionali, di fatto non esercitano l'attività.

I contributi dovuti per l'anno 1982 sono così determinati: quota in misura fissa, da versare entro il 30 settembre: lire 236.606; quota a percentuale, da versare entro il 30 novembre: 3 per cento del reddito professionale soggetto all'Irpef. I contributi devono essere versati esclusivamente per mezzo dei bollettini di conto corrente postale predisposti dall'Inps e inviati direttamente agli interessati.

Guardia medica dell'Usl

L'Unità sanitaria invita i medici interessati a espletare il servizio di guardia medica nell'ambito del territorio di competenza dell'Usl a ritirare gli appositi moduli, già predisposti per la domanda, presso il servizio di medicina generica e pediatrica, in via Farneto 3 (IV piano, stanza 421). La domanda, corredata dal certificato d'iscrizione all'albo professionale e dalla documentazione atta a provare il possesso dei titoli dichiarati, dovrà essere inviata all'Usl esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il 30 ottobre.

Pagamenti al registro delle ditte

La Camera di commercio ricorda a tutte le imprese interessate che entro il 24 settembre deve essere effettuato il pagamento del nuovo diritto annuale ditte, mediante l'apposito modello di conto corrente postale già inviato precompilato alle imprese, che dovranno completarlo con l'indicazione, negli appositi spazi a tergo della terza sezione, del numero degli addetti operanti nella Provincia. Effettuando il pagamento nel termine di cui sopra, le ditte eviteranno la messa a ruolo e l'applicazione della sovrattassa prevista dalle disposizioni di legge vigenti in materia. In caso di smarrimento o di inutilizzabilità del bollettino di versamento o per ogni altra eventuale necessità, gli imprenditori possono rivolgersi alla Camera di commercio - ufficio registro delle ditte, dalle 8.30 alle 11.40 di tutti i giorni feriali.

Ufficio pensionati della Cisl

La federazione territoriale pensionati della Cisl comunica di aver ripreso la sua normale attività nella nuova sede al terzo piano di via San Spiridione 7, che può essere raggiunta anche con l'ascensore. La segreteria, nell'attesa di trasmettere comunicazioni epistolari, è comunque a disposizione dei propri iscritti, ai quali ha notizie da riferire sulla situazione pensionistica in generale e, più in particolare, su alcune iniziative che sono state prese in sede locale.

Avanzamenti degli ufficiali in congedo

I maggiori, i capitani e i tenenti di complemento in congedo che desiderano acquisire i titoli necessari per l'avanzamento al grado superiore, purché in possesso dei requisiti richiesti, possono rivolgersi, se soci, alla sezione Unuci di via Roma 23 o telefonare al 64845 per le necessarie informazioni entro il 10 ottobre. La sede Unuci è aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Taglio legna: autorizzazione

Per il taglio della legna secca va indirizzata entro settembre alla stanza 3 del municipio (ripartizione XII). Gli aventi diritto agli usi civili possono presentare domanda anche per il taglio di essenze vive di sottobosco e per diradamenti su terreni soggetti ad uso civico. Tali domande dovranno venire presentate alle circoscrizioni di appartenenza oppure al protocollo generale. Si fa presente la possibilità di sottoscrivere una stessa domanda da parte di più richiedenti della stessa zona. Questa soluzione permette una sensibile accelerazione delle pratiche burocratiche.

CALENDARIETTO

Oggi: San Eustachio — Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.08 — La luna si leva alle 9.50 e cala alle 20.54.

Ieri: temperatura massima gradi 24,7, minima gradi 18,5; pressione millibar 1019,4 stazionaria; umidità 73 per cento; calma di vento; mare calmo. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 11.45 con cm 48 e alle 24.00 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 5.27 con cm 43 e alle 18.04 con cm 40 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179 (Servola), Via Revoltella 41. Opicina e Aquilinia (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212. Opicina, tel. 211001 e Aquilinia, tel. 232253 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza San Giovanni 5, Campo San Giacomo 1; Opicina e Aquilinia (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-6) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666-766667.

Segreteria telefonica per chi cerca un'officina aperta nei giorni festivi: tel. 946556.

DENUNCIATI DUE GIOVANI AMICI

Fecero il «pieno» di eroina con il ricavato di due furti

Messisi a rubare per procurarsi l'eroina, due tossicodipendenti, Dario Vittor di 31 anni e Giorgio Torre di 27, sono ora in stato di fermo di polizia giudiziaria. Dario Vittor (abitante in Piazzale Giarizzole 2 ma di fatto domiciliato in via Paduina 4), all'inizio di settembre aveva sottratto in casa di Roberto Bosma, bracciante trentanovenne (via Carducci 24), una somma di denaro e dei gioielli che, rivenduti, gli avevano fruttato due milioni e mezzo.

Giorgio Torre, amico di Vittor, è invece accusato di furto pluriaggravato ai danni di un cittadino jugoslavo, Novica Tikic, muratore di 25 anni, attualmente domiciliato a Trieste in via della Scalinata 8. È inoltre accusato di ricettazione per la parte svolta nel furto commesso da Dario Vittor.

Vittor e Torre sono stati complici nel rivendere a Milano la refurtiva sottratta a Roberto Bosma.

Il 5 settembre, impossessatosi del denaro e dei gioielli trovati nell'abitazione del Bosma, Dario Vittor con l'amico Torre prese l'aereo a Ronchi e partì per Milano.

Qui i due piazzarono la merce e col denaro ricavato acquistarono eroina. Finiti tutti i soldi tornarono a Trieste.

Quanto al furto commesso ai danni di Novica Tikic, che il due settembre si trovò con l'appartamento a soqquadro e l'ammanco di 1 milione e 30 mila lire, il Torre era stato sorpreso da un connazionale del Tikic mentre usciva dallo stabile. Interrogato, egli però negò di aver rubato, affermando di essere entrato nella casa di via Scalinata solo per iniettarsi una dose di eroina.

■ CENTRO PEDAGOGICO — Al Centro pedagogico della Regione (via Mazzini 25 - tel. 65586) sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali «Orff» per bambini ed adulti.

■ GALLERIA CHIUSA — Per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle lampade, la galleria Sandrinelli resterà chiusa al traffico veicolare e pedonale dalle 23 alle 5 del 23, 24 e 25 settembre.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ANNO È COMINCIATO MA I LAVORI NON SONO FINITI

All'Istituto Nautico tutto è in alto mare



«Quando tutti i lavori saranno finiti ne verrà fuori una bella scuola»: è una frase del preside Raffaele Cassia. Denota speranza quando invece la situazione è grottesca. Tutti i vani dell'Istituto Nautico sono sottosopra e l'inizio delle lezioni si avrà verso la metà di ottobre, forse qualche giorno prima. Nessun gabinetto, niente lavandini, tubi delle condutture che spuntano qua e là dai muri, aule ancora da pitturare, pavimenti da rifare. Dappertutto calcinacci e polvere; e tanto caldo che entra dalle finestre non protette dalle imposte tolte da tempo per essere sistemate chissà quando.

L'anno scolastico 1982/83 è ufficialmente iniziato ma i futuri capitani di lungo corso continuano ad affollare la riviera di Barcola mentre nella loro scuola, dove tutto è in alto mare, un gruppo di operai cerca di portare a termine un lavoro che nel corso di questi mesi si è dimostrato sempre più imponente. A mano a mano che una tubazione veniva cambiata, un'altra, là nei pressi, non sopportava più la pressione dell'acqua. E la malta lasciava passare chiazze di umido. Così per tante volte, finché non si è deciso di cambiare tutto l'impianto idraulico. Ma bisognava risistemare anche i gabinetti, rifare i muri, applicare nuovi serramenti, aggiustare i pavimenti. Troppe cose per così poco tempo.

L'estate è passata, in qualche modo gli esami di riparazione sono stati fatti. Adesso il preside non se l'è sentita di richiamare a scuola 300 ragazzi e i professori per dare inizio alle lezioni. Al Nautico non c'è una goccia d'acqua né un gabinetto: ci sono soltanto attrezzi da muratore sparsi, una carrucola fa bella mostra di sé nella tromba delle scale, tanta polvere, vasi di pittura e corsie di nylon in terra.

Molto lavoro è stato fatto, dice il preside. Certo, la pavimentazione del pianoterra è completamente a posto: è stato duro spostare i pesanti macchinari dei laboratori; un bel colore giallo uovo riveste i muri del terzo piano; l'impianto elettrico, nuovo di zecca, funziona bene. Ma molto resta da fare. Forse tutto sarà finito per Natale.

Intanto le lezioni cominceranno. Magari, in un primo tempo, (a metà ottobre) per gli allievi delle prime classi, che devono rendersi conto del tipo di studi da affrontare e per quelli delle quinte, cui toccherà, alla fine dell'anno, sostenere l'esame di maturità.

Poi bisognerà fare in modo di non lasciare troppo indietro le terze, perché c'è una riforma della scuola superiore da attuare. E gli altri? Gli altri, risponde il prof. Cassia, torneranno a scuola quando sarà ultimato almeno il grosso dei lavori necessari per rendere agibili le aule. E almeno qualche gabinetto.

Possibile che, avendo cominciato in febbraio non si sia ancora finito?

«C'era molto da fare, il lavoro cresceva in mano». A causa, non si può fare a meno di osservare, dell'ordinaria manutenzione che da decenni è stata trascurata.

«E' proprio così. Siamo in un momento in cui bisogna rifare tutto — conferma il preside — però manca il personale. Provincia e Comune hanno mandato qualcuno, ma saltuariamente. Qui bisognerebbe lavorare a spron battuto: gli operai della ditta, idraulici e addetti alle pulizie. Invece ci sono orari, giorni festivi da rispettare. Quelli che lavorano sono persone veloci, vengono dal Veneto: ma sono troppo pochi di fronte a questo immenso edificio».

Questo cantiere, il Nautico, che non ha mai fine nasconde intanto la sua perla. In una stanza del pianoterra pulito e ben guardato c'è un macchinario tutto spie, luci e manopole. E l'apparato automatico di comando come ce l'hanno le navi moderne. Su questo ponte di comando si impratichiranno i futuri capitani. Il preside ci teneva tanto a inaugurarlo degnamente («perché siamo l'unica scuola in Italia ad averlo»). Invece i calcinacci hanno ancora il sopravvento.

Bruno Lubis

FORSE PIÙ CHE A TRIESTE

I rincari a Muggia a ritmo incalzante

Sollecitate dalla Dc iniziative per frenare la corsa dei prezzi

Anche a Muggia, forse ancor più che a Trieste, il caro vita è lanciato al galoppo, ma le iniziative pubbliche per arginare il fenomeno mancano, nonostante gli impegni assunti dal sindaco all'indomani delle ultime elezioni amministrative (giugno 1980).

La protesta, a nome di una cittadinanza stretta d'assedio dall'inflazione, viene dalla Dc muggesana, che ha emesso una nota in cui valuta positivamente le proposte avanzate dalla confederazione sindacale Cgil-Cisl e Uil al comune di Trieste. Come'è noto, i sindacati hanno chiesto che il Comune intervenga sul fronte del caro vita con una serie di iniziative (paniere dei prezzi, trasparenza dei costi, revisione del ruolo dei mercati pubblici).

Poiché Muggia, come prezzi, non è seconda a nessuno — dicono i consigli democristiani — sarebbe ora di cominciare a fare qualcosa, dato che anche il nuovo piano commerciale predisposto dalla Giunta non ha sortito finora alcun effetto.

In effetti, il nuovo piano commerciale (che rimane in vigore nonostante la legge sul blocco della concessione delle licenze, essendo la popolazione di Muggia inferiore ai 20 mila abitanti), non ha ancora prodotto effetti sulla rete distributiva e quindi sui prezzi, anche perché è di recentissima adozione. Ma è anche vero che fu aspramente criticato perché concederà licenze ai supermercati (tuttora del tutto assenti a Muggia) solo fra anni.

Qualche novità potrebbe venir introdotta prima — questo il senso dell'invito della Dc — estendendo le iniziative proposte da Cgil-Cisl e Uil anche agli altri comuni della provincia.

■ ITS GEOMETRI — Quest'oggi alle 18.30 nella sede centrale dell'Istituto tecnico statale per geometri avranno inizio le lezioni per le classi terza e quarta serali.

ORE DELLA CITTA'

Reduci d'Africa

Il 19.o raduno nazionale dei Reduci rimpatriati d'Africa si terrà sabato 24 e domenica 25 prossimi a Chieti. La rappresentanza triestina partirà venerdì 23 alle ore 6 da piazza Oberdan alle ore 6.

Ragazzi del '99

I cavalieri di Vittorio Veneto soci della sezione «Ragazzi del '99», sono pregati di ritirare in sede dalle 17 alle 18.30 di questa sera la tessera bus-rete con validità ottobre.

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro, partecipanti al dodicesimo convegno nazionale di Crotone sono invitati a trovarsi per la partenza alla stazione centrale (treno per la Calabria) domani a mezzogiorno e un quarto.

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la Sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, dedicheranno l'incontro del lunedì alla preparazione della VIII Mostra micologica del Carso e al tema «Funghi dal vero». L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Specialista Cattaruzza

Pulisce tinge con garanzia montoni pelle, ecc. Giulia 13, 795855.

Mostre d'arte

Sala Comunale

IRENEO RAVALICO

28 disegni

Via Molino a Vento

Trieste - Cittavecchia

Carso - Basovizza - Muggia

Moda e beneficenza

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30 al Jolly Hotel sarà presentata la nuova collezione autunno-inverno '82-83 della Nazareno Gabrielli. La manifestazione ha uno sfondo benefico, in quanto le offerte saranno devolute agli «Amici del cuore».

Grazie all'«Alpina»

La gente do Portole rivolge un vivo ringraziamento alla società «Alpina delle Giulie» che ha agevolato la partecipazione all'esecuzione del 12 settembre sul Pal Piccolo, nel ricordo di Ruggero e Renato Timeus, e alla successiva discesa in Carinzia.

Corsi di meditazione

Questa sera e lunedì prossimo 27. avranno inizio due corsi serali di meditazione, rispettivamente «dinamica» e «statica» nella sede del Centro di meditazione Rainesh «Leela». Per le iscrizioni rivolgersi al numero 760992 dalle 19.30 alle 22.

Museo di Servola

Il Museo etnografico di Servola è ricordato nel numero di agosto/settembre della rivista «Historia». In un articolo si parla degli antichi costumi del villaggio, del suo ottimo pane e delle altre caratteristiche servolane valorizzate dal piccolo museo.

Il ramo d'oro

Oggi alle ore 17.30, al Castello di San Giusto, visite guidate alle mostre «Il ramo d'oro» - Un'ipotesi visiva da Picasso a Ernst e «Artigianato artistico del Friuli-Venezia Giulia», con il curatore delle due rassegne, Carlo Milic.

Danza classica

Iniziano oggi le iscrizioni per l'anno di studio 1982-83 della Scuola di danza classica «Città di Trieste» diretta da Maria Panzini. La segreteria della Scuola (via S. Francesco 2, tel. 732480) è aperta esclusivamente nei pomeriggi feriali, eccetto il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

I VOLONTARI DEL «TELEFONO AMICO»

Talvolta salvano vite legate solo a un filo

Una missione preziosa soprattutto qui da noi dove la percentuale dei suicidi è molto alta

Nove triestini su centomila muoiono suicidi, quasi il doppio della media nazionale che è di 4,6 ogni 100 mila abitanti.

Le percentuali, ricavate da un'indagine Cres su dati Istat, sono state riportate dai volontari del Telefono amico di Trieste al convegno internazionale di York (Inghilterra), che ha riunito a luglio tutti i centri di aiuto che sul genere di quello italiano operano nel mondo.

Agli ottocento volontari presenti a questo nono congresso, i triestini hanno prospettato le riflessioni maturate sull'esperienza acquisita con gli individui in crisi, e sulla sfida che essi rappresentano per chi voglia da loro una risposta.

Di gente in crisi la nostra città abbonda, come dimostrano le medie dei suicidi, l'attività dei volontari del telefono non ha dunque pause. I giovani vi lavorano ventiquattro ore su ventiquattro: «Siamo presenti quando forse tutti gli altri non risponderebbero più», con questo slogan si fanno conoscere alla città e per mantenere un tale impegno cercano continuamente nuovi volontari.

Nel mondo ci sono quarantamila volontari per questo genere d'iniziative. Offrono un servizio, che oltre ad essere di disponibilità continuata, garantisce la discrezione, l'anonimato e il rifiuto di esercitare qualsiasi pressione, politica, religiosa o ideologica su chi si rivolge loro. Sono sparsi in 450 centri di soccorso, in ventuno Paesi fra l'Europa occidentale e orientale e le nazioni d'oltreoceano. Li riunisce una federazione, l'Ifotes, la stessa che ha tenuto il convegno internazionale di York, chiamando a raccolta gente dal Giappone e dal Perù, da Singapore e dagli Stati Uniti.

L'Ifotes è nata nel '67, quando si pensò di collegare i numerosi centri di aiuto per telefono che si erano moltiplicati dopo il '53. In quell'anno a Londra un sacerdote anglicano, Chad Varah, aveva fondato il «Samaritans», rendendo noto attraverso la stampa il primo numero telefonico per persone disperate.

Adesso si è visto che disperate sono soprattutto le donne, i due terzi fra tutti quelli che chiamano (ma sono anche la maggioranza fra i volontari che ascoltano). Chi si appella al telefono mostra spesso tendenze suicide. Eppure molte di queste persone non sentono il desiderio reale di morire. Solo che non sono più capaci di affrontare i problemi della loro vita così come si presentano. Senza aiuti, quattromila fra loro, attuano il suicidio. Uno ogni due ore, un dato agghiacciante se si tiene conto che riguarda soprattutto giovani sotto i venticinque anni.

Il lavoro, per il Telefono amico che sente l'impegno di modificare questa realtà, è dunque immenso. Anche per prevenire depressioni e suicidi l'Ifotes intende ora collaborare a progetti che si occupino di problemi sociali e di cure da prestare alla comunità. L'associazione triestina in questa direzione si è già mossa, chiedendo all'Unità sanitaria locale di istituire in collaborazione un servizio telefonico per anziani soli. Si aspetta di veder se il progetto andrà in porto.

I. D.

SUCCESSO DELLE GIORNATE MEDICHE

Anatomia dei problemi più vivamente sentiti

Quanto mai stretto questa volta il legame fra argomenti trattati e realtà cittadina



Il prof. Aldo Leggeri

Hanno affondato il bisturi nei problemi più vivamente sentiti a Trieste i partecipanti alle Giornate mediche la cui organizzazione è stata curata quest'anno per la prima volta dall'Ateneo, in quanto il presidente dell'Associazione medica è un docente universitario.

Il prof. Leggeri, nel mettere in risalto, al termine della manifestazione scientifica, gli ottimi successi conseguiti ha tenuto a far notare che la scelta dei temi ai quali sono state dedicate le Giornate mediche triestine si è rivelata particolarmente felice.

Stretto come non mai è stato il collegamento con la realtà cittadina, nella quale il bambino occupa un posto della massima importanza. Infatti, nella nostra città è operante un istituto per l'infanzia che è ben noto non soltanto sul territorio nazionale per la sua alta specializzazione e capacità assistenziale; inoltre qui a Trieste, il fenomeno dell'anziano ha un'incidenza percentuale sicuramente non trascurabile.

Esiste, tra l'altro, un nesso tra queste due età estreme: nelle tavole rotonde è stato affrontato anche il problema che riguarda l'immunità. Si è parlato di come il bambino acquisisca questa immunità, che ha un potere di difesa enorme nei confronti delle malattie infettive.

Nella terza età, invece, si ha una diminuzione di questo potere immunitario, e quindi la persona è maggiormente esposta alle malattie. Nel corso della discussione sono stati affrontati numerosi problemi di carattere contingente legati al fenomeno della depressione immunitaria e ai suoi riflessi sulle malattie dell'anziano.

Marcia radicale Trieste-Muggia

Iniziata sotto il municipio di Trieste, una «marcia per dieci spazi di democrazia», promossa dall'Arpa, Associazione radicale per l'alternativa, si è conclusa a Muggia, dove una delegazione dei partecipanti alla manifestazione è stata ricevuta nel palazzo comunale da un assessore in rappresentanza del sindaco assente.

Su richiesta del segretario dell'Arpa, Maurizio Bekar, il Comune di Muggia, per voce del suo esponente, si è impegnato a fornire entro un paio di settimane, una risposta ufficiale sui seguenti punti: convenzione con il ministero della Difesa per l'assunzione di obiettivi di coscienza in base alla legge 772 del 1972; istituzione di un Centro di documentazione e iniziativa per la pace e il disarmo da affidare a obiettori di coscienza in servizio civile; disponibilità del Comune a favorire la raccolta di firme (già in corso da agosto) sulle dichiarazioni collettive di obiezione di coscienza; possibilità di utilizzare spazi civici per pubbliche manifestazioni culturali e politiche.

■ INFERMIERI — Infermieri generici d'ambo i sessi (età minima 18 anni, massima 35) da assegnare provvisoriamente alla casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana sono richiesti dal Comune di Duino-Aurisina. Le domande devono essere presentate entro il 25 prossimo.

Concerto a Duino per il sodalizio Amici del sangue

Nel castello di Duino, la sala dei Cavalieri ha fatto da suggestiva cornice a un concerto benefico promosso dal principe della Torre e Tasso, presidente del sodalizio Amici del Sangue di Trieste.

Protagonista il «Cembalo Ensemble», un complesso da camera sorto nella nostra città per valorizzare la letteratura clavicembalistica dal Barocco ai nostri tempi, il quale si è prestato generosamente a favore delle finalità benefiche dell'associazione.

Nel corso della manifestazione della Torre e Tasso ha ricordato l'attività svolta dall'Associazione Amici del Sangue, sorta nel 1980 allo scopo di rinnovare e potenziare la locale Banca del Sangue affinché possa superare l'inevitabile usura del tempo e dell'evoluzione tecnologica.

Grazie all'azione del comitato direttivo e alla solidarietà di quanti ne hanno recepito il messaggio, l'associazione è oggi in grado di dar corso al rinnovo della saletta ristoro del Centro immunotrasfusionale dove i donatori di sangue potranno trovare degna e più che meritata ospitalità.

E' stato altresì annunciato che è in corso di stampa un volume «Il satiro di Aquileia» di Maria della Torre e Tasso, tradotto dall'originale francese (Parigi, Lecler, 1907) dalla dott. Fulvia Costantinides.

Il ricavato delle vendite del volume sarà integralmente devoluto all'Associazione Amici del Sangue, secondo le indicazioni del direttore del Cantro, prof. Renato Nicolini.

■ ASSEMBLEA — I soci dello Sci Cai Ottobre sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria che si terrà mercoledì 22 nella sede Eanip di via dell'Istria 57.

OGGI DI SCENA LE API DOPO L'UVA E I BUOI

Dulcis in fundo il miele alla rassegna di Bagnoli



Sono stati i buoi della «razza bruna» i protagonisti ieri alla fiera dedicata all'agricoltura e alla zootecnia locale, in corso di svolgimento a Bagnoli della Rosandra. I magnifici esemplari della cooperativa Dolga Korona e delle stalle carsiche (la rassegna del bovino è stata allestista in collaborazione con la Comunità montana e la Provincia), sono sfilati nel pomeriggio davanti alla giuria, che ha assegnato i premi agli allevatori.

Sabato invece la rassegna, che sta riscuotendo un notevole successo benché sia appena alla seconda edizione, aveva visto arrivare i migliori grappoli dai vigneti di tutta la zona. La vendemmia sui colli di Caresana si annuncia ottima, favorita dal bel tempo di questo settembre: la giuria che doveva assegnare la palma d'oro al miglior grappolo (per ognuna delle quattro varietà tipiche: merlot, refosco, sauvignon e malvasia) si è trovata imbarazzata nella scelta.

Oggi, ultima giornata della rassegna, è di scena — dulcis in fundo — il miele assieme a tutto ciò che riguarda l'allevamento delle api. Con inizio alle 18 sarà proiettato un film sui segreti dell'apicoltura e per le 20 è in programma una tavola rotonda sulle malattie che minacciano il prezioso insetto, il modo di prevenirle e di curarle.

(Italfoto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Maratona d'estate. Grandi balletti narrativi: Excelsior. Seconda parte.*
13.30 *Telegiornale.*
17.00 *Fresco fresco. Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità.*
17.05 *Il trio Drac. Scambio di facce.*
17.50 *Hagen. Una ragazza in pericolo.*
18.40 *I lunedì della natura.*
19.10 *L'indomabile Angelica.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Splendore nell'erba. Regia di Elia Kazan. Con Natalie Wood e Warren Beatty.*
22.45 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
22.50 *Speciale Tg 1.*
23.45 *Telegiornale. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 ore tredici.*
13.15 *Tutto compreso. Sesta puntata. Con Giorgio Ariani, Enrico Beruschi, Massimo Boldi.*
17.00 *Il pomeriggio.*
17.15 *Scene da un'amicizia. C'è un paziente in casa?*
17.40 *Tv 2 ragazzi. Bia, la sfida della magia. Il selvaggio mondo degli animali.*
18.30 *Tg 2 sportsera. Dal Parlamento.*
18.50 *Figure, figure, figure. Revival televisivo senza capo né coda.*
19.45 *Tg 2 telegiornale.*
20.40 *Una moglie e il suo nemico.*
21.35 *Cronaca. Democrazia e potere nei luoghi di lavoro.*
22.20 *Il brivido dell'imprevisto. Ci vediamo.*
22.45 *Protestantesimo.*
23.10 *Tg 2 stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

16.15 *Crusinallo Omegna (Novara): Ciclismo.*
16.30 *Taranto: Campionato del mondo di motonautica.*
16.45 *Campionato di calcio Serie A e B.*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Sport Regione del lunedì.*
19.50 *Rockconcerto.*
20.10 *Lingue straniere alle elementari.*
20.40 *Come parla il cinema italiano.*
21.30 *Tg 3.*
21.55 *Segnali. Appunti sui giovani e rock.*
22.40 *Il processo del lunedì.*

TELEPICCOLO
CANALI 41-55-59

14.30 «Diluvio». Sceneggiato.
15.30 «Il padre del soldato». Film.
17.00 Bolek e Lolek. Cartoni animati.
17.30 **Il mondo degli animali.** Special.
18.00 **Kum Kum.** Cartoni animati.
18.30 «Stars on ice». Special.
19.00 **Magia.**
19.30 **La vita intorno a noi.** Special.
20.00 **Jazz incontro.**
20.30 «Patrizia e il dittatore». Film.
22.00 «Concerto». Mama Bea Telsky.
23.00 «Contratto carnale». Film.

Radiouno

Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58.

6: Segnale orario; 7.15: Riparliamone con loro; 7.25: La combinazione musicale; 9.10: Radio anghe noi con R. Arbore e G. Boncompagni; 11: Musica, musica e parole; 11.34: «Per chi suona la campana» di E. Hemingway, regia di U. Benedetto; 12.03: Da Milano: Torno subito; 13.15: Master; 14.23: Via Asiago Tenda replay; 15.03: Documentario musicale; 16: Il paginone estate; 17.50: Master under 15; 18.05: Piccolo concerto; 18.38: Dse: Scuola e politiche del consumo; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Operazione teatro: «Don Giovanni e Faust» di C. Dietrich Grarbe; 21: Rock Rock Evohé; 21.30: Ribelli, sognatori, utopisti; 21.58: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata di A. Sabatini; 23.28: Chiusura.

Tele 4



Zsa Zsa Gabor alle 23.15 su Telequattro

8.30: Apriti giorno; 10.00: La famiglia Mezil, cart. anim; 10.30: Papà chioccia, telefilm; 11.30: Chips, telefilm; 12.15: Vita da strega, telefilm; 12.40: Arrivano i Superboys, cart. anim; 13.00: Pomeriggio insieme; 14.00: General Hospital, telefilm; 14.50: Polvere di stelle, telefilm; 15.40: Poliziotto di quartiere, telefilm; 16.30: Sam, ragazzo del west, cart. anim; 17.00: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Benvenuta sera; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Sam, ragazzo del west; 20.00: Vita da strega, telefilm; 20.30: «Il cammino delle stelle», film di Norman Taurog, con Rosemary Clooney, Anna Maria Alberghetti. Un gruppo di artisti di Broadway senza scrittura cerca di lanciare nella carriera un'adolescente polacca eccellente soprano. Il guaio è che la ragazza è anche entrata negli Stati Uniti clandestinamente; 22.20: Telefilm F.B.I; 23.15: Film «Il cantante contadino» di Alvin Ganzer con Zsa Zsa Gabor, Ferlin Husky. Un soldato smobilitato è scoperto da un manager e avviato a diventare un divo del nascente rock and roll.

Tele Antenna

17.00: Cartoni animati; 17.45: Film: «Primavera di sole» con Jarette McDonald; 19.15: «Due generazioni al Borineto» servizio di Livio Grassi; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Telefilm «Il mito di McQuade» della serie Alta Marea; 21.30: Film «Le avventure di Darwin»; 23.00: Tele Antenna Notizie.

Telefriuli

11.00: Si o no; 12.45: Telegiornale; 13.00: I love America, telefilm; 13.25: Love boat, telefilm; 14.20: Lungo viaggio di ritorno, film con John Wayne, Thomas Mitchell regia di John Ford; 15.50: Ciuff ciuff... cart. animati; 18.25: Jukes of Piccadilly, telefilm; 18.55: I love America, telefilm; 19.20: Strolic; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: Il faraone III, dal romanzo di Boleslaw Prus, con Jerzy Selnik, Barbara Brylska; 20.40: Affari di cuore, dalle novelle di Henry James, telefilm; 21.45: Friuli sport; 23.30: Il grande detective, telefilm.

Telebarbara

9.50: «Dancin Days»; 10.30: Film; 12.00: Telefilm; 13.00: Cartoni animati; 13.27: Ultime notizie; 13.30: Telefilm; 14.00: «Dancin Days»; 14.50: Film; 16.30: «Police surgeon», telefilm; 17.00: Cartoni animati; 18.30: Telefilm; 19.27: Ultime notizie; 19.30: Telefilm; 20.30: Telefilm; 21.30: Film; 23.00: Telefilm; 23.27: Ultime notizie; 24.00: Non stop film e telefilm.

Tv Svizzera

18.00: Per i più piccoli, Emilie e i cuginetti, dis. anim. di Raymond Burlet. La bottega del signor Pietro; 18.25: Per i bambini, Bianco di neve; 18.45: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo: l'alce nelle foreste finlandesi; 19.15: Obiettivo sport; 19.50: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.15: Telegiornale; 20.40: Una storia della medicina

Radiodue

6: I giorni; 7.02: Insieme nel suo nome; 8.45: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 9: «Missione confidenziale» di Graham Greene (1), al termine: contrasti musicali; 9.32: Luna nuova all'antica italiana; 10: Gr 2 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: Il suono e la mente; 13.41: Sound track; 15: Controra, 15.30: Economia - Bollettino del mare; 15.42: La fiaba, di M. Luisa Algini; 16.32: Signore e signori buona estate; 19.50: Splash; 20.50: Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue: «Amleto» di Shakespeare (1), regia di V. Gassman; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre



Mozart bambino

6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura: Temi e problemi: Economia, a cura di E. Rienzo; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: Appuntamenti di educazione musicale; 17.30: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Musiche d'oggi; 21.50: Pagine da Voltaire: «Il cane e il cavallo»; 22: Come scriveva Mozart; 23: Il jazz; 23.45: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Canale 5



Anita Ekberg alle 24 su Canale 5

8.30: Buongiorno Italia; 8.50: Cart. anim. Piccole donne, Moncchici, Re Artù e i cavalieri della Tavola rotonda; 9.40: Teleromanzo Aspettando il domani; 10.00: Film «Sola col suo rimorso» con Joan Crawford e Wendell Corey, regia di Vincent Sherman; 11.30: Teleromanzo Doctors; 12.20: Telefilm Maude; 12.50: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.20: Cartoni animati Candy Candy; 13.40: Teleromanzo Aspettando il domani; 14.00: Teleromanzo Sentieri; 15.00: Telefilm Dallas «Fai la rivoluzione con me»; 16.00: Teleromanzo Doctors; 16.30: Telefilm Maude; 17.00: Cartoni animati Candy Candy, Piccole Donne, La battaglia dei pianeti, Moncchici; 18.30: Telefilm Hazzard «I Duke e Cale Yarborough»; 19.30: Telefilm Il ritorno di Simon Templar «Un'eredità per Simon Templar»; 20.30: Telefilm Dallas «La caccia»; 21.30: Film «Lucky Luciano» con Gian Maria Volontè e Vincent Gardenia, regia di Francesco Rosi; 23.30: Canale 5 news; 24.00: Film «Zarak Kahn» con Victor Mature e Anita Ekberg, regia di Terence Young.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: La critica e i giornali; 12.00: Genti nostre; 12.35: Giornale radio; 13.25: Cattivi pensieri; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'Estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: Genti nostre (replica); 16.15: Quindici minuti con...

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico; appuntamento con...; 8.30: Pot-pourri di canti e melodie; 9.30: Romanzo sceneggiato: Mihail Jurjevič Lermontov: «L'eroe del nostro tempo», III puntata; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico: Leo Delbies: Salomé (atto primo e inizio secondo atto); 11.20: Contenitore meridiano: pagine letterarie; 12: Avvenimenti culturali (r); Che nome hai? (r); Programma musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: In diretta dallo studio. Trasmissione condotta da Odinea Zupin. Nell'intervallo: 14: Gr; 16: Album classico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Orizzonte aperto: appuntamento con... (r); 17.30: Melodie romantiche; 18: Il problema sociale del romanzo sloveno. Autore: Martin Jevnikar (r); 18.20: Concerto in jazz; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.00: Tg notizie; 18.05: Temi d'attualità; 18.30: La scuola, i primati, I parte, documentario; 19.00: Ciao ragazzi: La valle della morte, cart. anim; 19.30: Cinenotes; 20.00: Cartoni animati.; 20.15: Tg punto d'incontro; 20.30: Una vampata d'amore, film con Ake Gronberg, Harriet Andersson, Hasse Ekman, regia di Ingmar Bergman; 22.00: Tg tuttoggi; 22.10: Zeit im Bild, il tempo in immagini

I FILM DELLA SETTIMANA

Sei giorni di cinema di guerra o evasione

Da «Viva Las Vegas» a «Obiettivo Burma»

ROMA — La cinesettimana Tv presenta nei suoi otto film drammi esistenziali, pezzi di storia, cronache di evasione e storie di guerra condensati in una forma che può dirsi esemplare. Ogni pellicola, in sostanza, un «genere» diverso.

Si comincia oggi con «Splendore sull'erba», mentre domani sulla Rete due, ore 20.40 c'è «Il viaggio» (1958) di Anatole Litvak. Storia drammatica ispirata ai giorni sanguinosi dell'invasione sovietica dell'Ungheria.

«La mia brillante carriera» (1978) del regista Gill Armstrong, in onda sempre martedì sulla Rete tre alle 22.15, è imperniato sull'impegno femminista di una scrittrice australiana — Miles Franklin — vissuta a cavallo del secolo.

Mercoledì 22, ore 20.40, sulla Rete due, prosegue all'insegna del disimpegno il ciclo dedicato ad Elvis Presley con «Viva Las Vegas», diretto da George Sidney. Sempre mercoledì, sulla Rete 3, alle 20.40 un giallo psicologico diretto da Richard Fleischer con Mia Farrov e Robin Bailey.

Giovedì 23, sulla Rete uno, alle 21.50, salto indietro al 1947 con «L'intraprendente sig. Dick», diretto da Irving Reis, con Myrna Loy al fianco di Cary Grant. La vicenda è di quelle che hanno per querule protagoniste le ragazzine terribili americane la cui esponente è, questa volta, Shirley Temple, ragazzina fino ad un certo punto perché all'epoca aveva 19 anni.

Per la serie dedicata ai film di guerra, venerdì alle ore 21.30 sulla Rete uno un classico del genere: «Obiettivo Burma» (1945), protagonista Errol Flynn, regia di Raoul Walsh che ha così firmato una delle sue opere migliori.

La cinesettimana Tv chiude sabato 25 sulla Rete due alle 21.40 con «Fantomas minaccia il mondo», primo film di un trittico firmato da Andre Hunebelle che presenta una singolare coppia: Jean Marais (Fantomas) e Louis De Funes (il commissario che gli dà la caccia). È della partita anche Mylene Demongeot, stellina di limitato fascino che lavorò anche in Italia a cavallo degli anni '50.

A Napoli i premi della critica teatrale

NAPOLI — Saranno assegnati oggi a Napoli i premi della critica teatrale per la stagione 1981-'82. A lato del premio i critici già ieri hanno discusso in un convegno sul tema «Lo stato del teatro»

Il nuovo comitato direttivo dei critici teatrali italiani è formato da Renzo Tian (presidente), Aggeo Savioli (vicepresidente), Odoardo Bertani, Ghigo De Chiara, Rodolfo Di Giammarco, Maria Grazia Gregori, Giorgio Ursini, con Maricla Boggio e Giorgio Polacco coordinatori regionali.

Oggi sul piccolo schermo

Splendore nell'erba



Warren Beatty (nella foto) è assieme a Natalie Wood il protagonista del film di Elia Kazan «Splendore nell'erba»

«Splendore sull'erba» (Rete 1, ore 20.40). Terzo film della serie dedicata a Elia Kazan (1961). Nel cast: Natalie Wood, e Warren Beatty. Wilma Dean Loomis e Bud Stamper sono due studenti liceali giunti ormai alla soglia degli esami di maturità. Tra loro nasce spontaneo un tenerissimo amore che si coronerebbe nel fidanzamento se il padre di lui, Bud, non gli imponesse di prendere prima la laurea. Il rapporto tra i due si logora e l'equilibrio psichico di Wilma comincia a farsi pericolosamente precario. Bud è preoccupato.

* * *

«Una moglie e il suo nemico» (Rete 2, ore 20.40). Sceneggiato svedese in 4 puntate tratto da «Autodifesa di un folle» di August Strindberg, con Bibi Andersson e Gosta Ekman. 2.a puntata. Sceneggiatura e regia di Kjell Grede. Essendo ormai pubblica la relazione fra Maria e Axel, il barone chiede il divorzio. La donna va a vivere con Axel; ossessionata dalla sua gelosia, frequenta un corso di recitazione, ma il suo debutto come attrice sarà un fiasco. Intanto muore la figlia avuta dal barone...

* * *

«Cronaca» (Rete 2, ore 21.35). Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali a cura del gruppo di ideazione e produzione «Cronaca». Democrazia e potere nei luoghi di lavoro. 3.a puntata: che fare, signor Taylor? La puntata analizza il tema della democrazia e dei rapporti di lavoro in fabbrica. Oggi si parla di quanto avviene alla «Siae Marchetti» di Sesto Calende, azienda in cui si attua una partecipazione degli operai e dei quadri ai programmi produttivi e all'organizzazione del lavoro.

* * *

«Il brivido dell'imprevisto» (Rete 2, ore 22.20). Da un racconto di Robert Quigley. Sceneggiatura di Julian Bond con Antony Valentine, Hilary Tindall e Amanda Redman. Titolo della puntata: «Ci vediamo». Regia di Philip Dudley.

* * *

«Come parla il cinema italiano» (Rete 3, ore 20.40). A cura di Pino Ferrarini. 2.a puntata: le capitali.

* * *

«Dse: segnali» (Rete 3, ore 21.55). Appunti su giovani e rock. 10.a puntata, regia di Paolo Montesi.

Sordi protagonista di un film di Riazanov

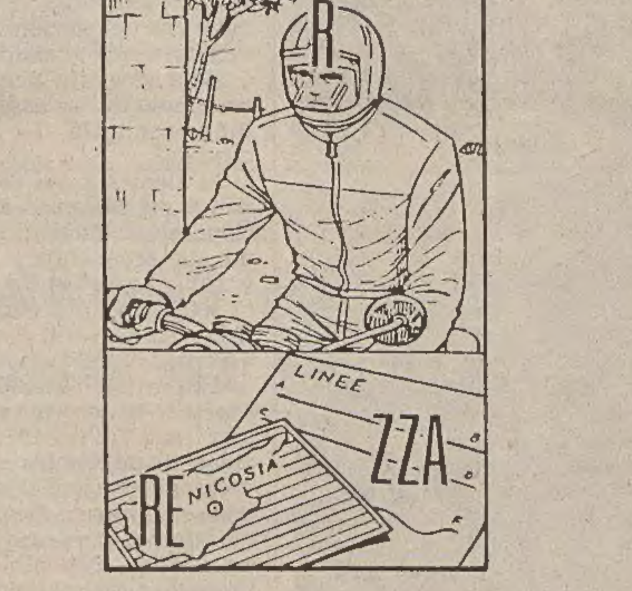
MOSCA — Alberto Sordi sarà il protagonista di un film italo-sovietico, «Un grasso e una magra», regia di Eldar Riaznov.

È quanto rende noto il giornale «Sovietskaya Kultura», secondo il quale Riazanov sta scrivendo il copione della pellicola assieme allo sceneggiatore italiano Rodolfo Sonego. Il principale ruolo femminile sarà affidato all'attrice-cantante russa Ludmilla Guercenko.

Il sovietico Eldar Riazanov ha già al suo attivo una coproduzione tra il suo paese e l'Italia: alcuni anni fa diresse un fortunato film comico, «Avventure straordinarie di italiani in Russia», con gli attori Alighiero Noschese e Ninetto Davoli.

Sordi è tra gli attori italiani più famosi in Urss, accanto a Marcello Mastroianni e Adriano Celentano.

REBUS (Frase: 9, 12)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Gru P; pio RGA; Nizza TI = gruppi organizzati.

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste. Domani ore **20.30** Daniel Coburn GIN GAME - Sala del Circolo culturale di Opicina.

ARISTON. Vedi estivi (in caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15. «La casa di Mary». Trecento anni fa Mary scompare da questa casa. Ora Mary è tornata e vi aspetta... V.m. 14 anni.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Il film premiato al Festival di Avoriaz 1982 quando i nuovi barbari domineranno la terra: «Interceptor, il guerriero della strada» con Brian Hannant. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Burt Reynolds in «Pelle di sbirro» (Una lotta feroce) con Rachel Ward e Vittorio Gassman. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22: «La lingua di Erika». Il turbamento, i desideri, le voglie, i primi giochi erotici di una minorenne. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «I cacciatori del cobra d'oro» La grande avventura continua in un film formidabile con David War Beck, Almanta Suska e John Steiner. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15: «Giochi erotici delle sexy-femme» 100 minuti di porno emozioni. V.m. 18 anni.

RITZ. 17, 18.40. 20.20, 22.15: «Rocky III». L'ultimo successo di Sylvester Stallone. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Il ritmo serrato del racconto, la trama avvincente e piena di suspence, il rapido susseguirsi di imprevedibili colpi di scena fanno di «Joss il professionista» uno dei più bei «thriller» della nuova stagione, con J.P. Belmondo e J. Desailly. Colori. Vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 17: A eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche del delizioso technicolor «Paradise». Grande successo.

CRISTALLO. 16.30. Renato Pozzetto e Magali Noel nel comicissimo film «Paolo Barca maestro elementare, praticamente nudista» con Janet Agren. V.m. 14. Ultimo giorno.

MODERNO (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 19, 21.30: «2001 Odissea nello spazio». Un'epica e drammatica avventura di esplorazione dello spazio. Per tutti. Il domenica a grande richiesta.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Un capolavoro di grande successo! «Papillon» con Steve McQueen, Dustin Hoffman. Un successo senza precedenti!

ALCIONE Tel. 796162. Ore 16.30, 18.15, 20, 22: «1997 fuga da New York», regia di John Carpenter, con Lee Van Cleff e Ernest Borgnine. Un film che afferra lo spettatore e non lo lascia fino alla parola: Fine. Martedì cinema d'essai con «Tess» di R. Polansky.

LUMIERE D'ESSAI FAC (Tel. 820530) ore 16, 18, 20, 22 «Butch Cassidy» di G. Roy Hill con Paul Newman, Robert Redford e Katharine Ross.

RADIO. Dopo 24 giorni «Stretta e bagnata» cessa, con oggi, di far soffrire lo spettatore... Gli spettacoli inizieranno alle 15.30 e si protrarranno sino alle 21.30. Non sono ammessi i minori di 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas). Escluse prime visioni (Ritz, Eden, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto).

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (in caso di maltempo proiezioni in sala): Peter Falk è l'irresistibile manager delle più affascinanti lottatrici d'America nel più divertente film di Robert Aldrich: «California Dolls», con Peter Falk, Vicki Frederick, Laurene Landon. Technicolor MGM 1.a visione. Per tutti. Ultimo giorno. Da domani: ritorna a Trieste il leggendario «Rocky Horror Picture Show».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Non aprite quella porta!» Non è solo un film, è realmente accaduto! Un capolavoro di Tobe Hooper, il mago del terrore.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «La spada a tre lame».
VERDI. 17, 21: «Via col vento».
VITTORIA. Oggi chiuso. Domani 17.30-22: «L'ultima sfida di Bruce Lee».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Amori e vizi di Justine».
PRINCIPE. 18: «Cercasi Gesù» con Beppe Grillo.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso.

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO Oggi chiuso

PORDENONE

VERDI. Concerto del chitarrista Alirio Diaz.
CRISTALLO. «Guerre stellari».
CAPITOL. «I camionisti».

CORDENONS

RITZ. «Il falcone».

SACILE

NUOVO. «Flash Gordon».
ZANCANARO. «Camera d'albergo».

TARVISIO

CRISTALLO. «Confidenze erotiche di una porno-letto». V.m. 18 anni.

Appuntamenti

Pertich-Passaglia suonano a Udine

Questa sera alle ore 21 al Palamostre di Udine per il «Settembre musicale udinese» è in programma un concerto del duo formato dal violinista triestino Eddy Pertich e dalla pianista Lucia Passaglia, che suoneranno brani di Šostakovič, Prosperi e Bartók.

Butch Cassidy al Lumiere d'essai

Il Fac presenta oggi il film di George Roy Hill «Butch Cassidy» con Paul Newman, Robert Redford, e K. Ross. Il film è la biografia dei capi di «Branco Selvaggio» gli ultimi grandi fuorilegge del West. Sundance era il braccio e Butch il cervello.

Organista svizzero oggi a San Giusto

Oggi alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto per il «Settembre musicale 1982» suonerà l'organista svizzero Lionel Rogg, che presenterà un concerto imperniato esclusivamente su musiche di Johann Sebastian Bach.

Ricordiamo che il concerto di Jan Langlais è stato rinviato al 27 settembre.

■ UNA CITTÀ IN CINEMA — Dal 16 al 23 ottobre si svolgerà a L'Aquila la seconda edizione di «Una città in cinema», manifestazione dedicata all'opera dei direttori della fotografia e ai problemi dell'immagine nel film.

L'«Informanatura» a «Fresco fresco»

ROMA — L'«Informanatura», prima banca dati della natura costituirà recentemente, unica in Europa, verrà presentata in anteprima da Guido Lombardi, nel corso dell'ultima puntata dei «Lunedì della natura», in onda oggi sulla rete 1 Tv, alle 18.40. Il figlio dell'«Amico degli animali» parlerà inoltre dei parchi del Piemonte.

L'«Informanatura», verrà ufficialmente presentato al pubblico a novembre, con l'apertura del «Centro Natura» alla Fiera di Roma.

A un inglese il concorso «Gui»

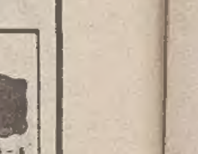
FIRENZE — L'inglese Mark Graveson, trenta anni, ha vinto il terzo Concorso internazionale per direzione d'orchestra intitolato e dedicato a Vittorio Gui, indetto dall'ente autonomo Teatro comunale di Firenze.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Stato d'animo e umore sono piuttosto negativi per molti, forse i nervi e la salute hanno bisogno di cure; non stancatevi, non trascuratevi e siate un po' prudenti, presto qualcosa si risolverà e ritroverete le solite energie. Agite con più discrezione e diplomazia.



La possibilità di ottenere risultati positivi dipende in parte dalla vostra capacità di concentrazione e impegno; fate ordine nel lavoro e sistemate con attenzione le faccende legali e finanziarie, per alcuni c'è il rischio di imprudenze e problemi di vario tipo.



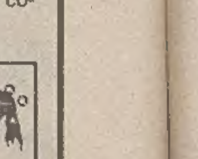
Con tante influenze che «vivacizzano» la vita è utile armarsi di pazienza e di prudenza e agire con maggior responsabilità del solito, controllare gli impulsi che spingono al rinnovo attraverso la distruzione: cambiate un mattone per volta, non vi romperete le ossa.



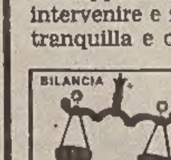
Alcuni astri offrono occasioni propizie per la vita sentimentale, per gli interessi personali, ma altri minacciano un po' i settori famiglia, lavoro o salute. Potete metter fine ad una situazione pesante ma valutate bene le iniziative prima di passare all'azione.



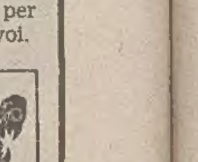
Date libero corso alle idee ma tenete sotto controllo l'emotività e i nervi. Una situazione può avere degli sviluppi imprevisti o forse sarete inclini a risolvere in modo drastico una vecchia faccenda: usate con intelligenza il coraggio e le energie.



Intraprendenza e spregiudicatezza favoriscono la vita sentimentale e sessuale ma attenti a non suscitare gelosie, a non mettere in crisi un rapporto... qualcosa di inatteso potrebbe intervenire e scombinare anche l'esistenza più tranquilla e ordinata.



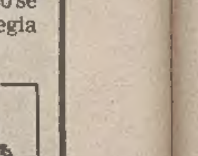
Se volete ottenere quando desiderate siate decisi ma non impazienti e rispettate anche le opinioni altrui, con un po' di diplomazia potrete aver battaglia vinta in molti settori. Ritorni di fiamma o incontri fulminanti per alcuni, separazioni per altri: dipende da voi.



Possibilità di ricevere riconoscimenti o incentivi particolari per molti nativi, di incontrare persone e amici che condividono gli interessi intellettuali, artistici o di lavoro. Attenzione alle finanze chi ha pianeti all'inizio del segno: novità incandescenti.



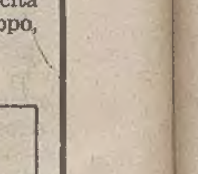
Chi ha delle situazioni in sospeso (familiari, sentimentali o professionali) sarà incline a cercare cambiamenti, a prendere decisioni definitive e potrà trovare una strada nuova verso se stesso e gli altri: basterà adottare una strategia corretta ed equilibrata.



Mostrate impegno in ciò che fate e non tiratevi indietro di fronte alla necessità di vedere le cose in modo diverso, di fare qualche modifica o di occuparsi di cose insolite. Influenze dissonanti tendono a complicare molte cose, siate prudenti e riflessivi.

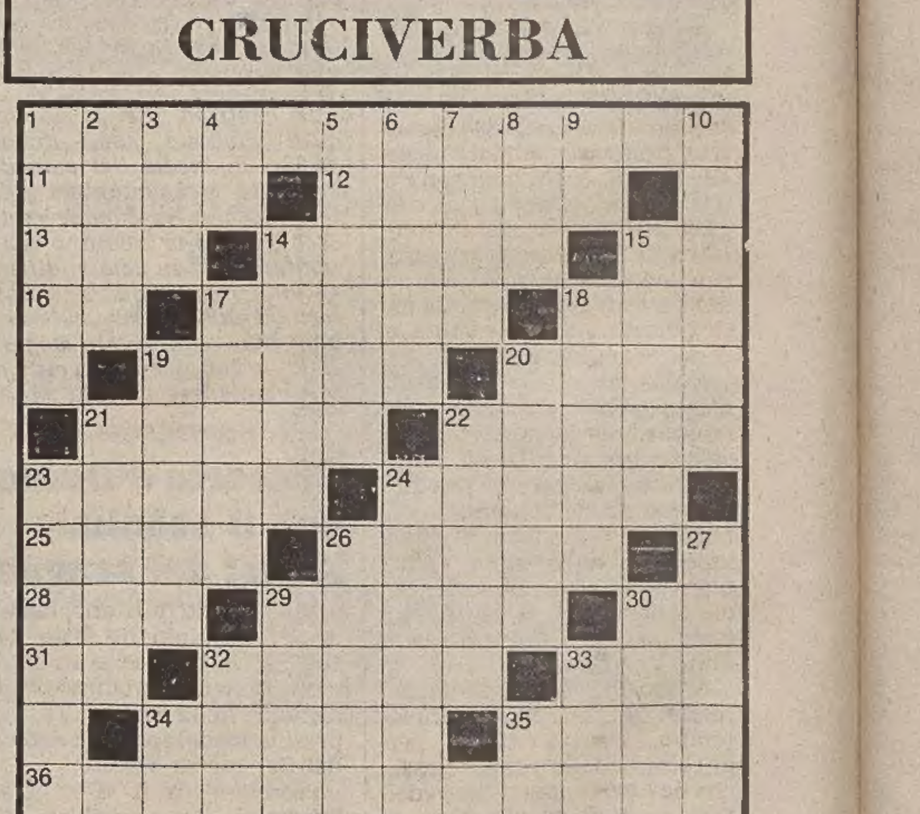


Diversi influssi vi appoggiano nelle iniziative e vi aiutano a realizzare i vostri progetti. Usate in modo costruttivo le vostre capacità ma non datevi arie e non vantatevi troppo, anche gli altri valgono qualcosa.



Se ultimamente siete incappati in un errore di valutazione o non vi siete impegnati abbastanza adesso dovrete correre ai ripari con assoluta urgenza; non fatevi influenzare dagli imprevisti o da consigli stravaganti, seguite tutto con cura e precisione.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Capitale di uno Stato degli Usa - 11 Circolo per soci - 12 Il nome di Pasternak - 13 Elaborano il nettare - 14 La lingua di Maometto - 15 Articolo maschile - 16 Lo stesso che a voi - 17 Può essere a pioli - 18 Preposizione semplice - 19 Si forma alla superficie dell'onda - 20 Una capitale tedesca - 21 Lo è un evento come la nascita - 22 Il dirigibile di Nobile - 23 Isolano come Napoleone Bonaparte - 24 Combinazione al lotto - 25 La inquina lo smog - 26 Elemento chimico con simbolo Ba - 28 Enrico scrittore - 29 Ordigno esplosivo - 30 Dea senza testa - 31 Sigla di Pordenone - 32 Ampio, esteso - 33 Scorre nell'Engadina - 34 Mozzicone di sigaretta - 35 Può sollevare l'auto - 36 Capitale di uno Stato degli Usa.

VERTICALI: 1 Lavoro d'archeologo - 2 Confine naturale dell'Italia - 3 In coppia con lei - 4 Simbolo del terbio - 5 Il padre di Isacco - 6 Orsacchiotto australiano - 7 Quando è secca è fieno - 8 Tutto questo - 9 Sigla di Isernia - 10 Il nome della De Carlo - 14 Un tipo di angolo - 15 Pietro, il leader del PSDI - 17 La fa la massaia al mercato - 18 Cartatterizza il rinoceronte indiano - 19 Confina anche con Libano e Iraq - 20 Spocchia, vanagloria - 21 Celebre Sofia del cinema - 22 Tipo di staffile - 23 Tipo di annodatura - 24 Rulla nella giungla - 26 E' meno esteso della foresta - 27 Città francese sulla Meurthe - 29 Il genio di Eisenach - 30 Sigla nota ai turisti - 32 Ordine di partire - 33 Si occupa di ricostruzione industriale (sigla) - 34 Simbolo del cloro - 35 Antico duecento.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 abeti; 6 dopo; 11 divisa; 13 rocca; 15 ira; 16 Rossi; 18 UH; 19 GO; 20 Marco; 21 tra; 22 Rieti; 23 Lear; 24 lilla; 25 birra; 26 suole; 27 lauro; 28 enne; 29 Menta; 31 dee; 32 siero; 33 ar; 34 UD; 35 giade; 36 Isa; 37 tiara; 39 Sikkim; 41 puma; 42 Neera.

VERTICALI: 1 Adige; 2 biro; 3 Eva; 4 ti; 5 Israele; 7 orso; 8 poi; 9 oc; 10 Sahara; 12 aorta; 14 curaro; 17 sci; 20 Mille; 21 Terra; 22 rione; 23 liuto; 24 lunedì; 25 Bahrein; 26 seduta; 27 Leeds; 29 Mia; 30 trama; 32 Siam; 33 Asir; 35 gru; 36 Ike; 38 AP; 40 Ke.

SPORT

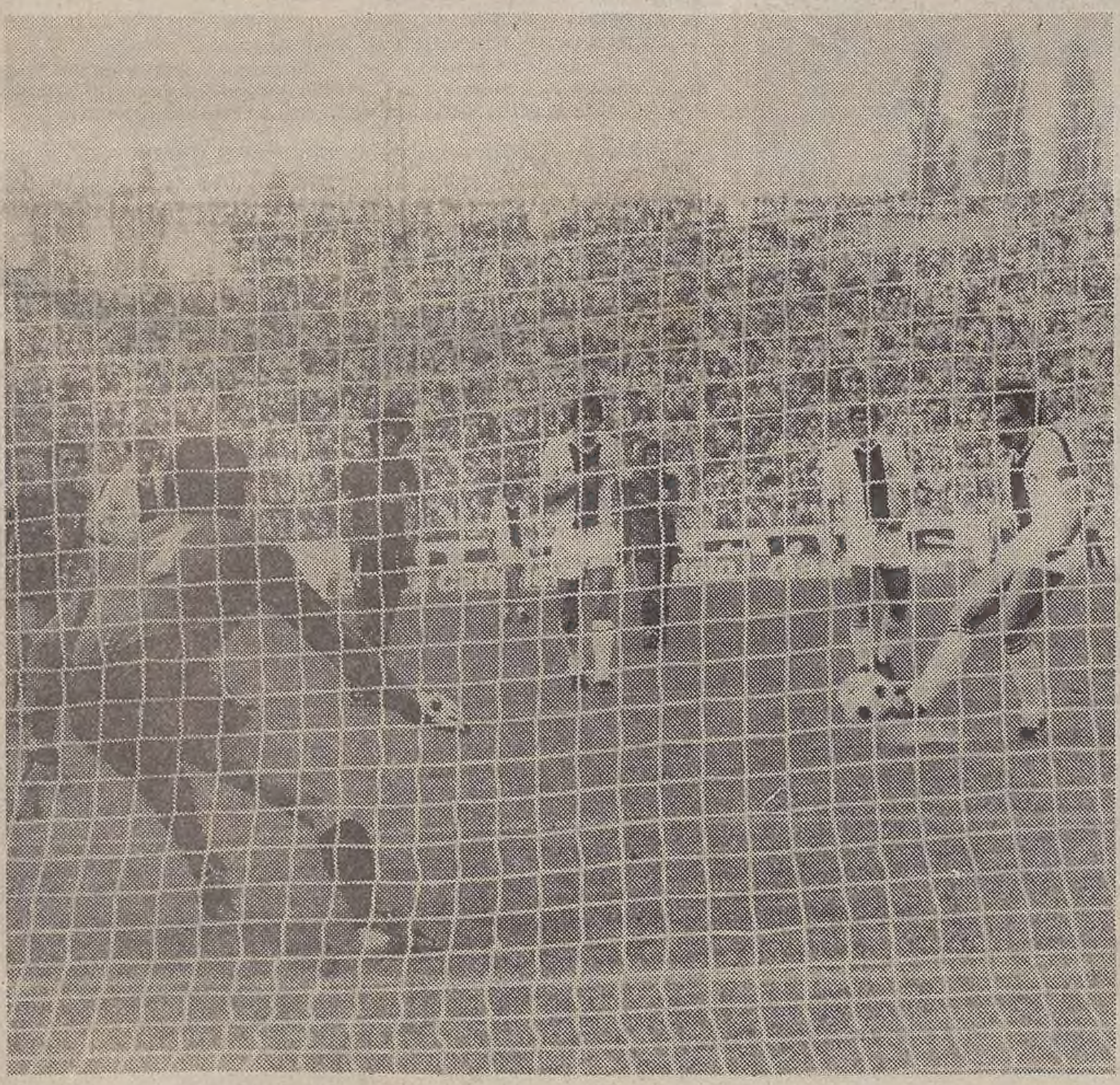
Sampdoria, Fiorentina e Roma al comando





Vola la Sampdoria, che dopo aver bocciato all'esordio a Genova la Juve ieri si è presa il lusso di battere a San Siro l'Inter. Le due foto qui sopra documentano appunto i momenti in cui è maturata questa vittoria: la prima ha fissato l'attimo in cui Francis ha segnato l'1-0, la seconda il gol di Mancini che ha annullato il temporaneo pareggio di Muller. Con una terna secca messa a segno a Genova anche la Fiorentina si è dimostrata in buona salute dopo la batosta rumena e ora guida, assieme a sampdoriani e romani (1-0) al Verona, la classifica *(Tel. Ap)*

Udinese bloccata in casa sul pari dal Cagliari



UDINESE-CAGLIARI 1-1 — Causio batte di destro e, trasformando un calcio di rigore, porta in vantaggio l'Udinese nella gara d'esordio davanti al proprio pubblico *(Foto Di Pietro)*



Mentre l'Udinese già pensava di avere il risultato in tasca, un'indecisione divensiva costava il pari ai friulani: Mariano Marchetti interveniva di testa su un pallonetto che beffava, scavalcandolo, il portiere Corti *(Foto Di Pietro)*

La schedina

Avellino	- Ascoli	2-0	1
Catanzaro	- Torino	0-0	x
Genoa	- Fiorentina	0-3	2
Inter	- Sampdoria	1-2	2
Juventus	- Cesena	2-0	1
Pisa	- Napoli	2-0	1
Roma	- Verona	1-0	1
Udinese	- Cagliari	1-1	x
Bologna	- Atalanta	0-1	2
Catania	- Milan	1-1	x
Como	- Lazio	0-0	x
Parma	- Brescia	1-0	1
Ternana	- Livorno	3-1	1

La Triestina subito corsara all'esordio



PRO PATRIA-TRIESTINA 1-2. De Falco, con questo tiro in diagonale dà agli alabardati il gol di una prestigiosa vittoria



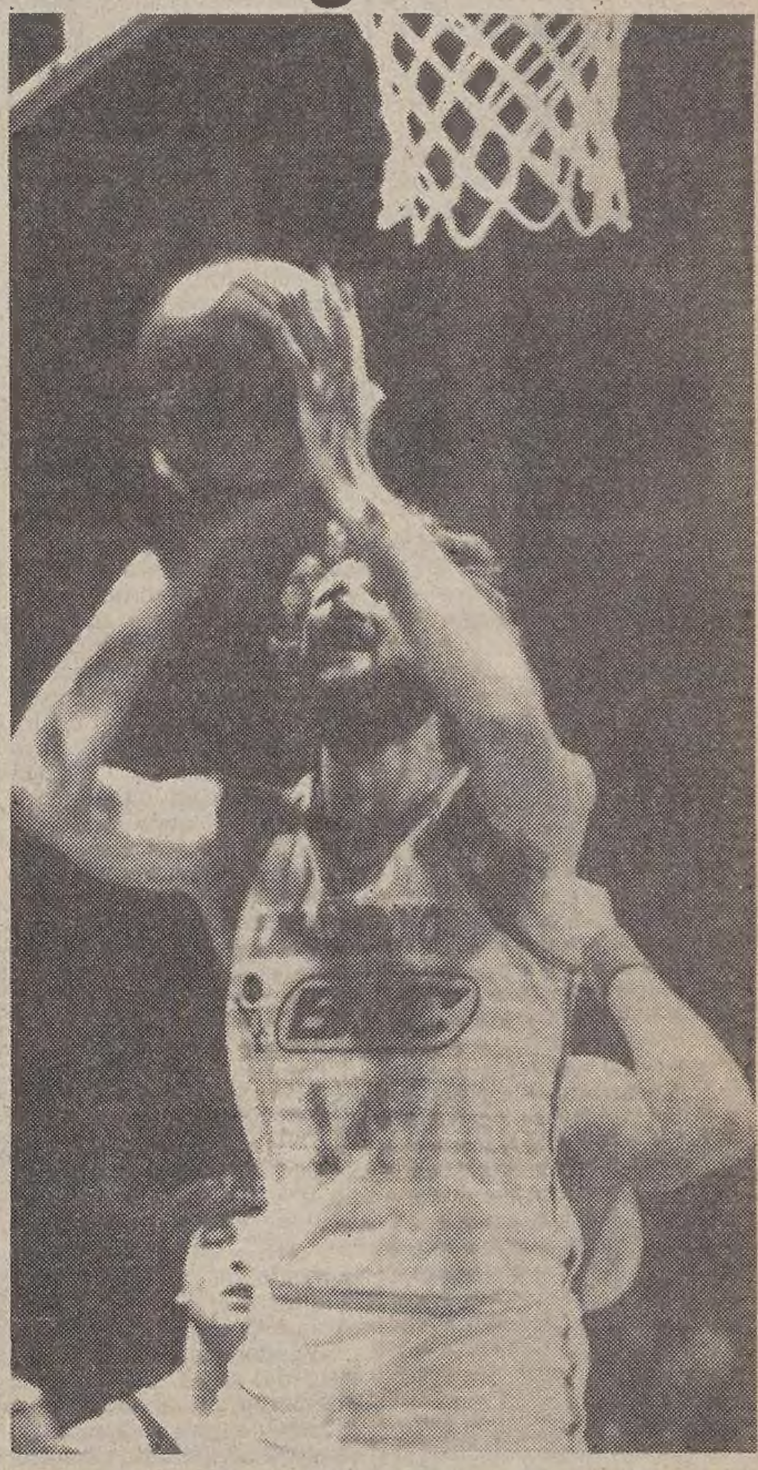
Il goleador alabardato è abbracciato dai compagni esultanti *(Foto Afg)*

PROMOZIONE

Tutte perdenti le squadre di casa

I servizi a pag. 11

Bic in ginocchio



Non cessa di stupire la Bic. Ad una settimana dall'inizio del campionato, dopo aver clamorosamente battuto sul loro campo i vicecampioni della Scavolini (81-79), la squadra di D'Amico ha perso banalmente contro la matricola di Al Honky per 79-74 nel secondo incontro del quadrangolare di Pesaro. Nella foto Dietrick *(Italfoto)*

SERIE A

Ora lo spauracchio si chiama Sampdoria

Il gol che ha illuso San Siro



Milano — Hansi Müller indovina l'angolo dove Bistazzoni non può arrivare. È il momentaneo pareggio dell'Inter (Ansa)

TRA FRANCIS E MANCINI LA RETE NERAZZURRA DI MÜLLER

Nemmeno l'Inter sa resistere alle stilettate dei blucerchiati

Inter-Sampdoria 1-2

MARCATORI: 11' Francis, 34' Müller, 56' Mancini.
INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Oriali, Collovati (74' Bergamaschi), Bini, Bagni, Müller, Altobelli, Sabato, Juary, (Zenga, Ferri, Bernazzani, Marini).
SAMPDORIA: Bistazzoni, Ferroni, Vullo, Casagrande, Guerrini, Bonetti, Scanziani (69' Pellegrini), Bellotto, Francis, Brady, Mancini (76' Maggiora), (Conti, Renica, Chiorri).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.
ANGOLI: 6-0 per l'Inter.
NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 63 mila. Espulso all'83' Pellegrini, già ammonito. Ammoniti per scorrettezze Bonetti, Brady e Bellotto.

MILANO — Juventus e Inter battute una dopo l'altra: non è davvero male per una neopromossa come la Sampdoria, anche se rafforzata a suon di miliardi dal suo mega-presidente Mantovani. A questo punto si deve ritenere che la squadra genovese sia destinata a svolgere un ruolo di primo piano nel campionato. Perlomeno non c'è squadra che possa permettersi di non temerla, in casa e fuori.

La Sampdoria ha un gioco assai semplice. In difesa è capace di chiudere bene gli spazi e il suo portiere, il giovane gigante Bistazzoni, è abilissimo sia fra i pali sia fuori. Sui rilanci, poi, entrano in azione le due punte Francis e Mancini e sono veramente guai per gli avversari. Contro questi due attaccanti non ci si può permettere il minimo errore, la minima distrazione. Lo hanno capito a loro spese ieri i campioni del mondo che rispondono ai nomi di Collovati e Bergomi, duramente puniti con due gol precisi e limpidi.

Francis e Mancini hanno anche un tipo di gioco che si amalgama bene. Entrambi sono capaci sia di accentrarsi in area sia di svariare sulle ali. I due, quindi, si scambiano di ruolo efficacemente, coprendo tutto il fronte di attacco. Sanno anche triangolare in velocità, smarcandosi a vicenda. A fianco di un giocatore dell'esperienza del nazionale inglese, il giovane Mancini sta completandosi veramente bene.

Gratificata dei meritati elogi la Sampdoria, c'è ora da parlare dell'Inter. Un'Inter sicuramente piena di buona volontà, che si è impegnata a fondo dal primo all'ultimo minuto, che è stata sfortunata la sua buona parte, ma che ha ancora diversi uomini-chiave giù di forma. Uno è proprio Müller, il cui piede felpato ha colpito ancora, stupendamente su punizione, ma che in azioni veloci non si è mai visto. Un altro è Juary, che non è riuscito mai a liberarsi a rete. C'è poi Bergomi, a corto di preparazione per il servizio militare e che si sente insicuro al punto di strapazzare inutilmente l'avversario.

Anche i due assenti, Marini e Beccalossi, sono da recuperare ad una forma sufficiente: gli infortuni che li hanno costretti fuori campo ne stanno ritardando ancora la preparazione.

L'Inter ha avuto i suoi cardini nell'enorme lavoro di Bagni, che a questo ritmo finirà presto inciucchito, e in qualche intelligente invenzione di Sabato. Oriali si è poi spento nel finale e Altobelli non ha mai avuto una palla giusta.

Il campionato è lungo, è vero, ma diverse squadre appaiono già in palla e chi ha le ambizioni dell'inter non può certo perdere tempo.



Milano — Il giovane Mancini complimentato dai compagni

DOPO INTER-SAMP

Ulivieri con i piedi per terra

MILANO — *«Il nostro obiettivo — dice Ulivieri — era di ottenere due punti nelle prime tre partite contro Juve, Inter e Roma. Ne abbiamo già quattro e domenica vedremo di non perdere. Non bisogna però montarsi la testa, altrimenti si corre il rischio di finire male. Se invece saremo capaci di continuare ad impegnarci sempre e contro chiunque, potremo toglierci ancora delle soddisfazioni. Abbiamo due punte assai valide e un buon complesso».*

«Quando ho visto che Francis riceveva la palla — racconta Mancini — sono scattato al centro e ho ricevuto subito il passaggio. Anche sulla prima rete io e Francis ci eravamo intesi bene».

«Dobbiamo lavorare molto ancora — afferma il capitano Ferroni — per arrivare al meglio. La Sampdoria può così migliorare ancora».

«Abbiamo sbagliato qualche gol nei momenti più importanti — dice Marchesi — e abbiamo anche preso due gol che una difesa come la nostra deve saper evitare. Sul piano del gioco avremmo però meritato la vittoria e questo mi fa bene sperare per il futuro. Diversi giocatori, come Muller e Bergomi devono poi migliorare ancora».

«L'incontro è girato storto in tutti i sensi — commenta Mazzola — speriamo che si tratti di un episodio e non si ripeta».

«È normale che all'inizio della stagione vi siano ancora delle sfasature — dice Fraizzoli — ma l'Inter è stata comunque superiore e almeno un pareggio lo meritava».

«Mi sento demoralizzato a perdere così — commenta Collovati — meritavamo senz'altro di vincere. Io sono dovuto uscire per il riacutizzarsi di un dolore. Francis è un buon giocatore ma penso di averlo contrastato bene».

«Abbiamo giocato bene — sostiene Altobelli — ma abbiamo sbagliato a lasciare solo Mancini in occasione della seconda rete. Tutta la difesa è rimasta a guardare».

CALCIO FEMMINILE

Danimarca 2 Italia 0

MARCATRICI: 25' Hogesen, 63' Hansen.
ITALIA: Soliani (75' Russo), Perin, Marsiletti, Mariotti (41' Pierazzuoli), Lanfranchi, Grilli, Colzani (60' Canzi), Golin, Vignotto, Bosetti, Fuoco.
DANIMARCA: Hansen, Nielsen, Christensen, Lund, Niemann, Pedersen, Hann, Hansen, Smidt, Gam-Pedersen, Hogesen.
ARBITRO: D'Angelo di Roma.

ALASSIO — Prive di tre titolari (Furlotti, Keraguzzi e Morace) le azzurre non sono riuscite ad evitare una secca sconfitta contro le danesi che si sono dimostrate sia più forti fisicamente, sia in possesso di un gioco più organizzato fatto di precise verticalizzazioni, di veloci smarcamenti e con una difesa ben organizzata che ha lasciato ben pochi spazi alle pur brave Vignotto e Golin.

La sconfitta per due a zero, visto l'andamento del gioco, è esatta e i tecnici sono propensi a credere che anche con le tre assenti le cose non sarebbero cambiate di molto tanto è, al momento, il divario di gioco fra le due squadre.

LIQUIDATO SENZA TROPPE SOFFERENZE LO SVAGATO GENOA

Antognoni, Pecci e poi Bertoni portano in alto la Fiorentina



Genova — Bertoni, fuori campo, ha sparato di sinistro dalla linea di fondo e ha trafitto Martina

Genoa-Fiorentina 0-3

MARCATORI: 8' Antognoni, 43' Pecci, 75' Bertoni.
GENOA: Martina, Romano, Testoni, Corti, Onofri, Gentile, Vandereychen (26' Russo), Peters, Antonelli, Iachini, Faccenda (Favaro, Chiodini, Somma, Boito).
FIORENTINA: Galli, Rossi, Contratto, Miani, Pin, Passarella, D. Bertoni (86' Cuccureddu), Pecci (70' Massaro), Graziani, Antognoni, Manzo. (Paradisi, Ferroni, A. Bertoni).
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
NOTE: angoli: 8-4 per il Genoa. Giornata calda, cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 47 mila. Ammonito Rossi per gioco scorretto.

GENOVA — Due gol regalati e uno inventato: così la Fiorentina si è scrollata di dosso la crisi sul terreno di Marassi, di fronte a un Genoa che non è mai stato in grado, nell'arco dei novanta minuti, di impensierire seriamente la squadra viola. Bertoni e compagni si sono imposti nettamente non solo nel risultato, ma soprattutto nel gioco, facendo registrare notevolissimi progressi rispetto al negativo intermezzo di Coppa.

L'argentino Passarella, chiamato a confermare una classe che in questi ultimi giorni sembrava essersi offuscata, si è innalzato ad autentico protagonista della difesa fiorentina, senza sbagliare un solo intervento, e rendendosi pericoloso nelle abituali avanzate sotto porta. Su tutti, però, Giancarlo Antognoni, che si è espresso a Genova su livelli mondiali. Il capitano ha deliziato il pubblico a tal punto da farsi invocare dagli stessi rtifosi rossoblù. Colpi di tacco, passaggi millimetrici, allunghi di 30 metri, dribbling funambolici, determinazione difensiva, ottima preparazione atletica, intelligente tattica e persino fiuto del gol sono stati gli ingredienti che hanno reso grande la sua prestazione.

Con un Antognoni quasi divino e un Passarella tornato al ruolo che gli compete, la Fiorentina non ha avuto grosse difficoltà ad imbastire gioco e azioni, sfruttando la tattica del contropiede in modo esemplare.

Il Genoa ha invece profondamente deluso, soprattutto sul piano del gioco. Priva dello squalificato Briaschi e con un Vandereychen a metà servizio dal 20' a causa di un infortunio al ginocchio già operato, e poi sostituito, la squadra rossoblù ha risentito oltre misura di una disposizione tattica forse non perfettamente riuscita. Con il solo Antonelli in avanti, coadiuvato dall'inconsistente Iachini, l'attacco genoano non ha mai dato l'impressione di poter impensierire i viola.

Un po' meglio sono andate le cose da metà del primo tempo, con l'ingresso in campo dell'altro centravanti Russo. E proprio da i piedi e dalla testa di Russo sono venuti gli unici pericoli, anche se ben controllati, per la Fiorentina. In mezzo al campo, a tentare lanci e raccordi di reparto quasi sempre falliti, il solo Peters, crollato poi alla distanza.

Detto dell'attacco e del centrocampo, nuovo atto d'accusa è d'obbligo lanciare alla difesa rossoblù che ha regalato, per imperizia e disattenzione, numerose occasioni agli avanti viola e soprattutto le prime due reti.

Gigi Simoni arrabbiato non si dà pace

GENOVA — *«Abbiamo perso, giocato male e reagito malissimo: nessuno mi è piaciuto». Questo il lapidario giudizio di Gigi Simoni al termine della gara, che poi aggiunge: «Non si possono regalare due gol alla Fiorentina come abbiamo fatto noi. Sul due a zero per due nostri errori la partita era finita. Il terzo gol non conta».*

Euforia contenuta dall'altra parte: i viola, reduci da una settimana di polemiche, sono gongolanti: «Certo abbiamo passato una settimana difficile — dice De Sisti — ma i giocatori hanno fatto quadrato, hanno avuto una reazione positiva alle critiche piovuteci addosso in settimana e hanno giocato benissimo. Abbiamo centrato la partita in tutto e non è vero, come insinua qualcuno, che il Genoa non c'era: i rossoblù sono una buona squadra ma noi siamo stati veramente forti. La Fiorentina non ha bisogno di polemiche, lavorando in pace possiamo fare bene».

Daniel Passarella, per tre giorni nell'occhio del ciclone dice: «Ho giocato come sempre, sono andato avanti quando dovevo e sono stato indietro quando era giusto. Il risultato è perfetto: non abbiamo mai avuto paura».

POCO DA FARE PER IL MALCAPITATO CESENA

Un Boniek in «formato super» trasforma la Vecchia Signora



Boniek, assieme a Platini, è tornato lui. La Juventus sospinta da questo fuoriclasse un po' anarchico ma dirompente, non ha avuto problemi per disfarsi del Cesena

Juventus-Cesena 2-0

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrini, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Boniek, Rossi, Platini, Bettega (Boldini, Storgato, Bonini, Prandelli, Galderisi).
CESENA: Recchi, Benedetti, Arrigoni (69' Gabriele), Buriani, Oddi, Ceccarelli, Filippi (75' M. Rossi), Piraccini, Schachner, Genzano, Garlini (Delli Pizzo, Morgante, Moro).
ARBITRO: Bendetti di Roma.
MARCATORI: 47' Bettega, 62' Platini.
NOTE: angoli 3-2 per il Cesena. Cielo sereno, pomeriggio piuttosto afoso, campo in ottimo stato, spettatori 50 mila. Ammoniti Garlini, Boniek e Marocchino per proteste; Genzano per scorrettezze.

TORINO — La Juventus ha battuto il Cesena assai più nettamente di quanto dica il pur rotondo 2-0 inflitto alla squadra di Bolchi. All'attivo dei bianconeri figurano infatti anche un palo (Marocchino di testa, al 9' concludendo un'azione da manuale, condotta di prima a tutto campo da Furino, Rossi e Bettega), un salvataggio romagnolo a portiere battuto (65'; opera di Filippi arrivato disperatemente su una palla che stava varcando la linea dopo che Platini, servito da Bettega, aveva superato anche Recchi), e un paio di eccezionali parate del portiere cesenate (26' Boniek, 36' Platini), e due palle-gol clamorosamente fallite, negli ultimi dieci minuti, da Paolo Rossi che proprio perciò è il solo tra i campioni d'Italia a non meritare la sufficienza.

La squadra di Trapattoni (che non ha assolutamente risentito dell'impegno infrasettimanale di Coppa) non è ancora al meglio del rendimento, ma ci si sta avvicinando con gradualità e sicurezza. La presenza di Marocchino sulla fascia destra, e l'incontro di ieri lo ha ribadito, offre preziosi spazi non soltanto a Boniek il quale, peraltro, è colui che maggiormente viene a beneficiare del nuovo assetto tattico juventino.

Il polacco sta incominciando ad approfittare a dovere di questa situazione; non per nulla le manovre sfociate nei due gol sono state avviate da lui stesso.

In netto crescendo è anche Bettega il quale, pur non possedendo più l'elevazione di una volta (il che non gli ha impedito di realizzare un magnifico gol di testa), non ha smarrito quella classe e quella visione del gioco che gli consentono di organizzare e distribuire palloni solo raramente non suscettibili di sfruttamento; affiancandosi in tal modo a Platini (ieri peraltro un tantino al si sotto del suo standard normale) nell'attività di regia e impostazione.

Ben poco spazio è stato concesso al Cesena, il quale ha avuto in Buriani e Genzano, con consistente apporto di Filippi sulla fascia destra, i consueti generosissimi cursori, la cui intraprendenza però non ha trovato sbocchi. All'attacco, infatti, il Cesena si identifica in Schachner: ieri l'austriaco è stao totalmente annullato da Brio il quale ha cancellato dal campo l'avversario senza fare ricorso al più piccolo illecito. Brio si impone, perciò, in tandem con Boniek, quale migliore in campo; Schachner, al contrario, è da porsi sul gradino più basso.

Per il Trap «buona vittoria»

TORINO — *«Una buona vittoria» è per Trapattoni quella ottenuta dalla Juventus. «Buona — ha precisato il trainer bianconero — per il risultato e per il morale: una vittoria che dà contemporaneamente l'esatta misura dell'affiatamento già raggiunto e della precisione di certe posizioni geometriche sul terreno di gara».*

La Juventus, per il suo tecnico, si è mostrata «ben disposta e determinata, anche nel primo tempo concluso senza reti soltanto per via di qualche preziosismo di troppo, e di un altruismo in qualche circostanza persino eccessivo».

Trapattoni ha anche sottolineato la prestazione di un Boniek «in netto crescendo», e quella di un Bettega «che dà un apporto rilevante e insostituibile, anche in appoggio a Rossi».

INUTILE IL FALLO DI RIGORE PROVOCATO DA GARELLA ALL'ULTIMO MINUTO

Di Bartolomei è un gran libero e Tancredi è bravo Ma il Verona, sprecone, è colpa del karakiri finale

Roma-Verona 1-0

MARCATORE: 89' Di Bartolomei (su rigore).
ROMA: Tancredi, Nappi, Maldera, Di Bartolomei, Falcao, Vierchowod, Chierico, Prohaska, Pruzzo, Valigi, Iorio (75' Faccini), (Superchi, Lucci, Righetti, Scarnecchia).
VERONA: Garella, Oddi, Marangon, Volpati, Spinosi, Tricella, Fanna, Sacchetti, Di Gennaro, Dirceu (83' Fedele), Penzo (78' Gibellini), (Torresin, Silvestrini, Manueli).
ARBITRO: Pieri di Genova.
ANGOLI: 10-5 per la Roma.
NOTE: pomeriggio caldo, terreno in buone condizioni; spettatori 45 mila. Ammonito per ostruzionismo Marangon. Prima dell'inizio della partita è stato consegnato il premio Chevron Sportsman a Roberto Pruzzo quale miglior cannoniere della serie A 1981-82 con 15 gol in 29 partite.

ROMA — Nonostante la Roma, Garella è riuscito comunque a fare uno degli errori che lo resero celebre quando era portiere della Lazio. A un minuto dalla fine, Falcao si lancia su un pallone che sta andandosene tranquillamente sul fondo. Va bene che Falcao è uno di quei brasiliani che bisogna temere sempre e comunque, ma Garella forse potrebbe evitare di abbracciarne così platealmente le gambe. Soprattutto perché la palla nel frattempo, se non ha oltrepassato la linea, poco ci manca. Invece il portierone del Verona non si fida, va incontro al rigore, fischiato senza incertezze dal genovese Pieri e trasformato, con ancor meno titubanza, da Di Bartolomei.

In questo modo la Roma ha vinto la sua peggiore partita dalla ripresa dell'attività. Sicuramente ha pagato duramente il gran caldo (ma questo ha colpito, nel finale, anche i veneti), la scarsa forma di Falcao e l'impegno di mercoledì scorso in Coppa Uefa con l'Ipswich Town.

E il Verona? Le occasioni per vincere le ha avute. Anzi, statisticamente parlando, il Verona avrebbe potuto passare in vantaggio otto volte, mentre la Roma di tiri nello specchio della porta ne ha fatti due in tutto. Bagnoli e giocatori sono stati sfortunati, questo sì, ma hanno anche trovato un Tancredi in gran giornata e soprattutto hanno scoperto che Di Bartolomei è davvero il gran libero che Liedholm ha sempre detto.

La Roma cerca subito di sviluppare il proprio gioco, ma stavolta lo fa senza convinzione, con poche idee e niente forza, esponendosi continuamente al contropiede del Verona.



Roma — Prima dell'inizio della gara contro il Verona, al giallorosso Roberto Pruzzo è stato consegnato il premio Chevron per la vittoria nella classifica dei cannonieri. È la seconda volta che a Pruzzo viene assegnato l'ambito trofeo. Chissà se il centravanti romanista riuscirà a ripetersi anche quest'anno? Con Falcao, Conti, Prohaska e Valigi attorno le occasioni da rete non dovrebbero mancare. Si tratterà di buttare dentro la palla per soddisfazione personale e per la gioia di Niels Liedholm

Un'Udinese non bella, anzi veramente brutta

IL MODESTO CAGLIARI TIRA FUORI TUTTA LA GRINTA CHE PUÒ E RINGRAZIA I PADRONI DI CASA DEL SOUVENIR

Rigore-gol. Sembra tutto fatto Poi i friulani danno un omaggio

Ancora una volta è solo il vecchio Causio a segnare e a dar prova di lucidità

Udinese-Cagliari 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 30' Causio su rigore, all'82 M. Marchetti.
UDINESE: Corti, Galparoli, Papais, Gerolin, Edinho, Cattaneo, Causio, Orazi (79' Ceccotti), Miano, Surjak, Pulici (78' De Giorgis). (12 Borin, 15 Siviero, 16 Lanaro).
CAGLIARI: Goletti, Lamagni, Azzali, Sacchi (80' M. Marchetti), Bogoni, Loi, Rovellini (53' Uribe), Restelli, Victorino, Marchetti A., Piras (12 Dore, 15 De Simoni, 16 Mura).
ARBITRO: Biancardi di Siena.
NOTE: Angoli 5-3 per l'Udinese. Tempo bello, terreno in ottime condizioni, spettatori 35 mila. Ammoniti Victorino e Restelli per gioco scorretto.

UDINE — Per chi ha letto il servizio da Napoli di otto giorni fa... tutto cancellato. Non bella, ma vigorosa, pratica, essenziale la squadra bianconera della prima di campionato; non bella, anzi piuttosto brutta, l'Udinese che ha debuttato allo stadio Friuli contro il Cagliari e per niente pratica, né tanto meno essenziale.

Se qualcuno riuscisse nell'intento di spiegarci come una squadra che sta vincendo per un gol a zero, per di più segnato su calcio di rigore, contro un Cagliari molto modesto, si metta a tocchettare anziché tenere saldamente in mano le redini della partita senza fronzoli, tentennamenti e concessioni alla platealità (per altro anche da parte di chi, calcisticamente parlando, vede il Brasile a distanze stratosferiche) ci darebbe la chiave di spiegazione di un pareggio che equivale ad una frana.

Papais è un bravo ragazzo, molto forte nella sua metà campo, ma a un certo punto (e siamo al momento che propizia la rete cagliaritana) non trova di meglio che cercare di superare l'avversario con un pallonetto che... non riesce. Rimpallo per Causio, il quale non può essere da meno e con un preziosismo favorisce Uribe e provoca poi il calcio d'angolo. Siamo alla fase in cui il binomio Marchetti Alberto e Mariano compiono il miracolo: il più «anziano» porge un pallone che sembra innocuo al suo omonimo, esordiente in serie A e proveniente dalla Pro Patria, l'anno scorso in serie C 2. Ci pensa Corti a fare il regalo: inizia l'uscita, ci ripensa, cerca di ritornare tra i pali ma viene preceduto da un pallonetto con il quale il «Marchettino» beffa il portiere e l'intera squadra bianconera.

Voltiamo pagina, ma all'indietro: primo tempo molto brutto, con l'Udinese costretta, ancorché incapace, a dare una fisionomia ben determinata alla partita, «obbligata» com'era ad attaccare senza tuttavia averne la necessaria forma e neppure l'organizzazione. Causio, in zona-punta, fallisce la prova almeno fino al gol, quando riprende la sua solita posizione non definita, spazia per tutto il campo, va a prendersi i palloni al limite dell'area e alle volte li porta fino all'area avversaria.

Preme dunque l'Udinese, ma avanti si trova un Cagliari abbastanza modesto, pressapochista, abbastanza ben chiusa però dietro. Surjak cerca di far assumere il numero necessario di giri a un motore tuttavia ancora imballato e che tende ad incepparsi, Milano disputa una bella gara, ma deve vedersela con un Sacchi (secondo esordiente dei sardi, l'anno scorso militava nell'interregionale) che se non altro è molto nobile.

Pulici troppo spesso è troppo solo, Orazi bada soprattutto a turare le falle (e fa bene, dal momento che in appoggio e ancora una quasi frana), Edinho tiene calde le poleveri offensive senza decidersi a farle esplodere, Gerolin devs tenere a bada un Marchetti (quello più anziano) che appare l'unica bella o quasi realtà di un Cagliari il cui Victorino è asfissiato da Galparoli.

Premi che ti premi, tuttavia senza avere a disposizione né carri armati né motosiluranti, l'Udinese sblocca il risultato alla mezz'ora su calcio di rigore.

Orazi-Pulici-Surjak che viene atterrato in area: pallone dagli 11 metri che Causio non sbaglia. È un quarto d'ora prima del riposo quasi accettabile, se non proprio piacevole, con in evidenza un grandissimo Edinho, la cui purezza di razza non trova però adeguata rispondenza nei... ronzini. Succede al 41' quando il brasiliano con uno stupendo tocco d'esterno di prima porge a Papais il pallone ricevuto da Surjak, ma il numero 3 bianconero (che brasiliano proprio non è) spreca sul fondo allungandosi troppo il pallone. Tre minuti dopo è lo stesso Edinho a cercare di concludere con uno splendido affondo dopo un fraseggio Causio-Orazi ma tira leggermente a lato sul portiere in uscita.

La prima autentica occasione era comunque capitata al 23' a Rovellini, splendidamente lanciato sul rimpallo che Marchetti aveva provocato — con un difensore bianconero. Il sardo però, ancorché solo e con Corti praticamente fermo davanti a lui, tirava a lato. Bella la parata a terra di Goletti al 16', forse per farsi perdonare di aver fatto rimbalzare il pallone a terra senza poi liberare e provocando in questo modo una punizione a due in area che Papais concludeva con un bel tiro, ma improduttivo.

Il secondo tempo presenta una variazione sul copione ampiamente prevista per essersi rotto l'equilibrio dello 0 a 0: il Cagliari si presenta decisamente rinfrancato, finalmente riesce ad uscire dalla propria metà campo, e comincia a far tremare i bianconeri soprattutto con azioni di contropiede di cui evidentemente non si possono prevedere gli sbocchi. Così al 14' Edinho batte a rete, Sacchi devia leggermente e mette in difficoltà il suo portiere ma i sardi operano di rimessa e Corti è costretto prima all'uscita (con relativo scontro) su Sacchi, mentre una manciata di minuti più tardi Piras si libera di due avversari e solo un terzo bianconero, ormai sotto porta, riesce a deviare in calcio d'angolo.

Nove minuti dopo un bel Miano-Orazi-Miano viene concluso da quest'ultimo a lato di testa in controtempo, poi è la volta di Causio a farsi togliere dai piedi il pallone al momento del tiro, mentre al 29', un attimo prima della rete sarda, Edinho tenta un'altra volta il raddoppio ma la sua bordata si perde di poco a lato. È quasi lo scadere, dopo aver subito il gol, che c'è un «mani» in area cagliaritana, quasi certamente involontario; ed è l'ultima fiammata prima del fischio di chiusura. Una gara che tutto sommato i bianconeri hanno dimostrato di aver preso abbastanza sottogamba, dopo essere passati in vantaggio: perdendo in questo modo un punto altrettanto prezioso di quello conquistato a Napoli.

Chi di grinta ferisce, di grinta (ma altrui) perisce. Prima cioè di parlare di livello di gioco per questa Udinese, tanto diversa da quella di otto giorni addietro, appaiono necessari soprattutto una continuità di concentrazione che contro il Cagliari ha dimostrato di non possedere. Se riandiamo con il pensiero alla stagione scorsa, ci risiamo con i discorsi sui gol «stupidi» che hanno compromesso un numero non indifferente di partite. Solo che quella era una squadra partita con l'obiettivo salvezza, questa punta, almeno sulla carta, decisamente in alto. Solo che si lascia andare solo per essere in vantaggio di un gol e, ripetiamo, segnando su calcio di rigore, evidente in fatto di mentalità... l'è tutto da rifare.

Giorgio Verbi



Udine — Surjak, tanto atteso al debutto casalingo, se non ha deluso non ha neppure entusiasmato. Dopo un po' di tempo si è perso sulle fasce laterali *(Foto Di Pietro)*

Una «prima» che lascia tutti insoddisfatti

UDINE — Per la «prima» di campionato al «Friuli», ci si attendevano risultati diversi: prima di tutto una bella vittoria, poi un pubblico quasi d'eccezione, visto che la giornata era ottima e c'era da applaudire un'Udinese che finora ha suscitato grande entusiasmo.

Ebbene: si è pareggiato e sugli spalti sono stati parecchi i posti vuoti. Il presidente Lamberto Mazza questo particolare lo ha voluto sottolineare: «Secondo me mancavano seimila persone. Ci sarebbero dovuti essere, abbonati compresi, quarantamila spettatori. Mi auguro che al termine della stagione, come affermai nel corso della conferenza stampa indetta per la presentazione della squadra, si raggiunga la media finale dei 40 mila a partita».

Ed eccoci ai commenti sull'incontro. Diciamolo chiaramente: l'Udinese contro il Cagliari ha perso un punto, proprio quello guadagnato nella prima di campionato a Napoli (come ha ammesso lo stesso capitan Causio). «Ebbene sì», confessa il mister Enzo Ferrari «la squadra ha peccato sul piano della concentrazione e della determinazione. Ci sono stati alcuni frangenti che l'hanno vista un po' distratta, forse si è indugiato troppo, preferendo talvolta il preziosismo alla manovra agile e lineare. Certo, contro il Cagliari si doveva e poteva vincere ma non è il caso di fare drammi. Ci rifaremo. Del resto l'Udinese vera e propria non è certo questa e l'infermeria ancora affollata lo dimostra».

— Non sarà, signor Ferrari, che l'Udinese abbia sottovalutato l'impegno contro il Cagliari?

«Questo lo escludo ma è certo che contro il Napoli la pressione psicologica era ben diversa da quella mostrata di fronte ai sardi. Dobbiamo sicuramente migliorare, in tutto; non è questa l'Udinese che piace a me».

Parliamo dei due gol. Giagnoni: «Il rigore assegnato all'Udinese forse è discutibile ma accetto serenamente il responso arbitrale. Sul pareggio, Marchetti è stato abile e per lui è veramente un successo: viene dalla C2, dove giocava nella Pro Patria, ha 22 anni, e una tremenda voglia di far bene... E dire che giovedì mi aveva confidato di non voler giocare perché a corto di condizione!»

Ferrari: «Sul rigore non discuto, secondo me era netto... e poi, ogni decisione arbitrale è sacrosanta. Ho da ridire, invece, per il gol subito. La nostra squadra ha sbagliato fin dal nascere dell'azione con Papais, per esempio, che ha indugiato troppo prima di passare e, quando lo ha fatto, ha sbagliato, servendo alto nella propria area di rigore invece di liberare e lanciare Edinho in contropiede. Gli stessi dribbling tentati dai miei uomini, sul proseguire della manovra, hanno costituito un eccesso di preziosismo. Fatto sta che il Cagliari, tic-tic, è andato a segnare».

Roberto Corti è parecchio dispiaciuto per il gol incassato contro gli ex: «Ho sbagliato, ne sono convinto. Dovevo uscire in maniera diversa». A questo punto, interviene Narciso Soldan, allenatore dei portieri bianconeri, a rincuorare il suo allievo: «Dài, Roberto, nel primo tempo hai giocato brillantemente, costringendo per esempio Rovellini, solo davanti a te, a sbagliare e spedire fuori il pallone, coprendogli tutto lo specchio della porta. Certo, nell'azione del gol dovevi uscire su Marchetti e non sulla palla; avresti dovuto cioè fargli "muro" e tamponare quindi il suo stacco».

Antonello Capone

Sergio Fortunato venduto in Spagna

MADRID — L'argentino Sergio Fortunato ha firmato un contratto di un anno con il Las Palmas, squadra spagnola di prima divisione, dopo l'accordo raggiunto fra la società iberica e il Perugia.

VINICIO METTE KO I SUOI EX

Povero ciuccio Che bastonata!

Pisa-Napoli 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 30' Casale, al 69' Casale (su rigore).
PISA: Mannini, Secondini, Riva, Vianello, Garuti, Gozzoli, Bergreen, Casale (82' Caraballo), Sorbi, Occhipinti, Todesco (72' Birigozzi). (12 Buso, 13 Nannipieri, 14 Mariani).
NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Ferrario, Marino (46' Amodio), Krol, Celestini (63' Capone), Vinazzani, Dal Fiume, Diaz, Criscimanni, Pellegrini. (12 Ceriello, 14 Benedetti, 15 Iacobelli).
ARBITRO: Paparesta di Bari.
note: angoli 3-3. Pomeriggio di sole, quasi estivo; terreno in buone condizioni, anche se in alcuni tratti un po' duro; spettatori 30 mila con diverse migliaia di napoletani.

PISA — Vinicio insieme al napoletano Casale ha messo ko la sua vecchia squadra ed ha conquistato un prezioso successo interno sui partenopei. Il successo siglato da un gol per tempo, ha lasciato l'amaro in bocca agli azzurri di Giacomini e ai tantissimi tifosi napoletani che li avevano seguiti.

Sorretti alle spalle dal danese Bergreen, i nerazzurri, che hanno spinto il gioco sulle fasce e sul centro con al coppia Casale-Sorbi, con Occhipinti e soprattutto con l'onnipresente Todesco, sono andati all'attacco della rete di Castellini quasi con spavalda sicurezza.

Per Diaz, pericolo numero uno del quintetto partenopeo, il controllo stretto a uomo è stato micidiale; l'argentino evidentemente soffre questo tipo di marcatura. Il Napoli dunque cercava Diaz (e il centroavanti un paio di volte è riuscito a liberarsi, trovando un Mannini in piena forma) ma ha rivelato scompensi, forse in conseguenza della lunga trasferta in Urss di mercoledì.

Alla distanza è cresciuto l'olandese Krol, ma non sono valsi né il suo appoggio né l'impegno di Dal Fiume (che poi ha banalmente sbagliato il pallone da cui è scaturito il rigore per il Pisa) e di Pellegrini, nonché, nel finale, di Capone che addirittura si è fatto espellere.

IN NETTA RIPRESA IL CATANZARO

Il Toro: un punto? E grazie al cielo

Catanzaro-Torino 0-0

CATANZARO: Zaninelli, Sabadini, Venturini, Pesce, Santarini, Panese, De Agostini (89' Borrello), Braglia, Mariani (77' Musella), Bacchin, Bivi. (12 Bertolini, 13 Peccenini, 16 Nastase).
TORINO: Terraneo, Van De Korput, Beruatto, Ferri, Danova, Galbiati, Zaccarelli, Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi. (12 Copparoni, 13 Corradini, 14 Ermini, 15 Bertoneri, 16 Bonesso).
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.
NOTE: angoli 7 a 1 per il Catanzaro. Cielo coperto; giornata molto calda; terreno in buone condizioni; spettatori 13 mila. Ammonito: all'82' Musella per gioco non regolamentare.

CATANZARO — *Il Torino è riuscito a pareggiare «su un campo — come ha detto Bersellini a fine partita — dove sarà difficile per tutti fare punti». Al di là delle frasi di prammatica, Bersellini ha voluto dare atto al Catanzaro d'essere una squadra valida molto più di quanto le precedenti prestazioni dei calabresi possono aver dimostrato.*

Catanzaro e Torino si sono affrontate a viso aperto in una partita che ha visto numerose occasioni da gol da un lato e dall'altro con maggiori possibilità di andare a rete per i padroni di casa. E' stata comunque una partita aperta ad ogni risultato sino all'ultimo minuto anche perché giocata ad un buon ritmo e con molta determinazione.

A subire maggiormente il «peso» dell'incontro sono stati i due pacchetti di centrocampo dove Braglia, Bacchin, Pesce, Palese e De Agostini da un lato, Dossena, Hernandez, Zaccarelli e Ferri dall'altro hanno dato vita ad interessanti duelli.

Il Catanzaro comunque ha dimostrato di essere in netta ripresa e che conseguentemente la partita di Firenze dev'essere considerata il frutto di una giornata storta e niente di più.

In effetti la difesa, il reparto che destava maggiori preoccupazioni, ha retto bene l'urto dell'attacco avversario dove Selvaggi e Borghi hanno potuto tentare il gol solo con tiri da lontano.

IL PERUVIANO SFODERA CLASSE E GRINTA

Barbadillo si impegna e trascina l'Avellino

Avellino-Ascoli 2-0 (0-0)

MARCATORI: 54' Barbadillo, 78' autogol di Scorsa.
AVELLINO: Tacconi, Ferrari, Braghin, Centi (46' Cascione), Favero, Di Somma, Barbadillo, Tagliaferri, Skov, Vignola, Limido. (12 Cervone, 14 Aversano, 15 Fattori, 16 Bergossi).
ASCOLI: Brini, Menichini, Gasparini, De Vecchi, Scorsa, Nicolini (66' Trevisanello), Novellino, Carotti, Pircher, Greco, Monelli (75' Zahoui). (12 Muraro, 13 Boldini).
ARBITRO: Menicucci di Firenze.
NOTE: Angoli 5-3 per l'Avellino. Giornata di sole terreno in buone condizioni. Ammoniti Ferrari e Scorsa per gioco scorretto, Skov per proteste. Spettatori 7534 per un incasso di 48.996.000 lire. Abbonati 7574 per una quora di 72.733.300.

AVELLINO — Un gran Barbadillo, una bella partita, due punti scacciacrisi. Per l'Avellino è andato tutto per il verso giusto. Il peruviano, spronato alla vigilia da Sibilia, ha messo a tacere critici e scettici con una prestazione di assoluto rilievo.

A parte il gol che ha sbloccato il risultato, Barbadillo si è reso protagonista di tutta una serie di tocchi felpati, ottimi suggerimenti ai compagni, continue rincorse difensive e trascinanti azioni d'attacco, che hanno letteralmente infiammato la tifoseria.

Il resto della squadra ha risposto prontamente alla giornata di grazia del peruviano, assecondandolo con diligenza nelle manovre d'attacco e imbrigliando bene l'Ascoli in fase difensiva. I marchigiani sono scesi in campo con una formazione di assoluta emergenza e ciò ha influito negativamente sul loro comportamento.

Mazzone, non potendo contare su quattro titolari come l'ala Muraro e i difensori Anzivino, Boldini e Mandorlini, si è visto costretto ad allestire una formazione chiaramente squilibrata in avanti, con un centrocampo formato da Greco, Carotti e De Vecchi assolutamente a disagio in fase di contenimento.

SERIE B

Bologna, Milan e Lazio: battete un colpo!

Siamo soltanto alla seconda giornata e già la classifica della serie B diventa «lunga»: una sola squadra al comando a punteggio pieno, l'Atalanta, che è andata addirittura a saccheggiare Bologna, poi un gruppetto a tre punti, un gruppone a due, un terzetto a tre e, sole solette ancora a quota zero Monza e Palermo, squadre dalle quali molti si aspettavano grandi cose.

Come grandi cose, anzi grandissime, ci si aspettava, e molti si aspettano ancora, dalle ex blasonate Milan, Lazio e Bologna, delle quali si trova traccia a partire da mezza classifica in giù. Sembra già troppo aver perso per Milan e Lazio due punti e per il Bologna addirittura tre in due partite. Sono cose che si scontano alla fine.

Andiamo con ordine e cominciamo dal risultato che appare più clamoroso o se non tale, almeno preoccupante per i rossoblù.

Il Bologna non ha perso per caso o per incidente: deludente non solo per la sconfitta, patita da un'Atalanta aggressiva e pratica, ma soprattutto perché ha messo in luce una scarsa capacità offensiva. E, cosa da non sottovalutare, la mancanza della mentalità necessaria per disputare un campionato arduo e lungo quanto quello della serie cadetta.

L'Atalanta, dal canto suo, ha presentato un buon collettivo, molto nobile e con alcune individualità di tutto rispetto: Mutti, in particolare, ha impersonato alla perfezione il moderno centravanti, ed è stato proprio lui a siglare la rete della vittoria bergamasca.



Bologna — Il centravanti Mutti anticipa Fabbri e segna il gol della vittoria bergamasca. Per il Bologna il campionato è già in salita *(Telefoto Ansa)*

Neanche il Milan è riuscito a vincere, ma ha almeno l'attenuante di aver giocato in trasferta. Due rigori discutibili trasformati da Baresi e Mastalli (i migliori in assoluto delle due squadre) hanno siglato una partita fino a quel momento spettacolare ma priva di contenuti tecnici. Dopo i due penalty l'incontro si è infuocato e l'arbitro è stato più volte costretto a usare il cartellino giallo. Si è assistito a un finale a tuttocampo e i portieri, che fino ad allora erano rimasti inoperosi, hanno dovuto sfoggiare tutta la loro bravura.

Se non altro l'arbitro Menegali ha avuto il merito di rendere interessante una partita che per oltre un tempo si era trascinata senza guizzi e senza emozioni.

Como e Lazio, che cercavano tutte e due il riscatto dopo una deludente prima giornata non sono riuscite nei loro intenti. Uno 0-0 senza emozioni che non ha certo fatto venire l'infarto a nessuno sugli spalti. I più soddisfatti del risultato sono senz'altro i romani che mai sono riusciti a farsi pericolosi nella metà campo avversaria. La squadra di Cagluna è parsa non ancora a posto, piuttosto fragile sia a centrocampo sia in attacco, dove il solo Vagheggi è riuscito a combinare qualcosa di buono, mentre Giordano è stato sempre ben controllato da Tempestilli.

La compagine di Burgnich dal canto suo è riuscita a dominare per lunghi tratti la partita insistendo soprattutto nella ripresa per segnare, ma l'imprecisione del giovane attaccante Borgonovo non ha consentito di raggiungere l'obiettivo.

Gol di Chinaglia Cosmos campione

SAN DIEGO — Giorgio Chinaglia criticato nell'attuale stagione come «un superasso al tramonto», ha dato la vittoria al Cosmos con una rete segnata nel primo tempo contro il Seattel Sounder. Con l'1-0 di San Diego, il Cosmos si è così assicurato per la quinta volta il titolo di campione nazionale nordamericano.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Fiorentina	4	2	1	0	0	1	0	0	7	0	+1
Roma	4	2	1	0	0	1	0	0	4	1	+1
Sampdoria	4	2	1	0	0	1	0	0	3	1	+1
Torino	3	2	1	0	0	0	1	0	4	1	=
Pisa	3	2	1	0	0	0	1	0	2	0	=
Juventus	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1	−1
Udinese	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	−1
Inter	2	2	0	0	1	1	0	0	3	3	−1
Avellino	2	2	1	0	0	0	0	1	3	4	−1
Ascoli	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	−2
Cesena	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	−2
Napoli	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	−2
Cagliari	1	2	0	0	1	0	1	0	2	4	−2
Catanzaro	1	2	0	1	0	0	0	1	0	4	−2
Genoa	1	2	0	0	1	0	1	0	0	3	−2
Verona	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3	−3

I RISULTATI		Le partite del 26.9.1982
Avellino-Ascoli	2-0	Ascoli-Pisa
Catanzaro-Torino	0-0	Cagliari-Inter
Genoa-Fiorentina	0-3	Cesena-Avellino
Inter-Sampdoria	1-2	Fiorentina-Udinese
Juventus-Cesena	2-0	Napoli-Catanzaro
Pisa-Napoli	2-0	Sampdoria-Roma
Roma-Verona	1-0	Torino-Genoa
Udinese-Cagliari	1-1	Verona-Juventus

MARCATORI

2 RETI: Antognoni e D. Bertoni (Fiorentina), Muller (Inter), Casale (Pisa)

1 RETE: Marchetti e Piras (Cagliari), Pecci, A. Bertoni e Graziani (Fiorentina), Altobelli (Inter), Di Bartolomei, Faccini e Iorio (Roma), Francis, Mancini e Ferroni (Sampdoria), Borghi, Dossena, Hernandez, Selvaggi (Torino), Volpati (Verona), Bettega e Platini (Juventus), Causio (Udinese), Barbadillo (Avellino).

UNA AUTORETE: Galbiati (Torino), Loi (Cagliari), Scorsa (Ascoli).

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Atalanta	4	2	1	0	0	1	0	0	2	0	+1
Sambenedett.	3	2	1	0	0	0	1	0	4	3	=
Catania	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1	=
Cavese	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1	=
Arezzo	3	2	0	1	0	1	0	0	1	0	=
Campobasso	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0	=
Perugia	2	2	1	0	0	0	0	1	3	3	−1
Milan	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3	−1
Lecce	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2	−1
Bari	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2	−1
Varese	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2	−1
Cremonese	2	2	0	0	1	1	0	0	2	2	−1
Pistoiese	2	2	1	0	0	0	0	1	1	1	−1
Foggia	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	−1
Lazio	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	−1
Como	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2	−2
Bologna	1	2	0	0	1	0	1	0	0	1	−2
Reggiana	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	−2
Monza	0	2	0	0	1	0	0	1	2	4	−3
Palermo	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3	−3

I RISULTATI		Le partite del 26-9-1982
Arezzo-Foggia	0-0	Atalanta-Bari
Bari-Varese	2-2	Cremonese-Sambenedettese
Bologna-Atalanta	0-1	Foggia-Bologna
Campobasso-Lecce	1-0	Lazio-Monza
Catania-Milan	1-1	Lecce-Catania
Cavese-Perugia	2-1	Milan-Arezzo
Como-Lazio	0-0	Palermo-Cavese
Monza-Cremonese	1-2	Perugia-Como
Pistoiese-Reggiana	1-0	Reggiana-Campobasso
Sambenedettese-Palermo	2-1	Varese-Pistoiese

Totocalcio

AVELLINO-ASCOLI	2-0	1
CATANZARO-TORINO	0-0	x
GENOA-FIORENTINA	0-3	2
INTER-SAMPDORIA	1-2	2
JUVENTUS-CESENA	2-0	1
PISA-NAPOLI	2-0	1
ROMA-VERONA	1-0	1
UDINESE-CAGLIARI	1-1	x
BOLOGNA-ATALANTA	0-1	2
CATANIA-MILAN	1-1	x
COMO-LAZIO	0-0	x
PARMA-BRESCIA	1-0	1
TERNANA-LIVORNO	3-1	1

Il servizio Totocalcio del Coni comunica il montepremi del concorso n. 5 del 19 settembre 1982: lire 7.733.500.464.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI-PISA
CAGLIARI-INTER
CESENA-AVELLINO
FIORENTINA-UDINESE
NAPOLI-CATANZARO
SAMPDORIA-ROMA
TORINO-GENOA
VERONA-JUVENTUS
ATALANTA-BARI
FOGGIA-BOLOGNA
PERUGIA-COMO
PESCARA-SIENA
ALESSANDRIA-PRATO

Settimana internazionale

DOMANI

Europeo espoirs-Under 21: Finlandia-Portogallo; Danimarca-Inghilterra; Galles-Norvegia; Austria-Albania.

DOPODOMANI

Campionato europeo: Finlandia-Portogallo (gruppo 2); Danimarca-Inghilterra (gruppo 3); Galles-Norvegia (gruppo 4); Austria-Albania (gruppo 6); Olanda-Eire (gruppo 7); a Monaco: Rfg-Belgio (amichevole).

COPPA DELLE COPPE
(primo turno - andata)

Waterschei (Bel)-Red Boys Differdange (Lux).

COPPA UEFA
(primo turno - andata)

Zurriecq (Mal)-Hajduk Spalato (Jug); Fram Reykjavik (Isl)-Shamrock Rovers (Eir).

SERIE C - 1

La Triestina è partita con il piede giusto

DOPO IL GOL DI TREVISAN E IL PAREGGIO DI GUIDETTI LA VITTORIA È STATA SIGLATA DA DE FALCO

Busto Arsizio: al primo esame del campionato i rossoalabardati rispondono in modo squillante



Busto Arsizio — Un attacco della Pro Patria fermato da Nieri e dall'arbitro

A metà della ripresa Ruffini ha colpito l'incrocio

BUSTO ARSIZIO — La Triestina parte trovando un'occasione già al 2': Ascagni fruisce di un fallo laterale e manda un violento proiettile in area. Giorgio Morini devia di testa in corner, con De Falco a due passi. Costantini soffre un po' l'agilissimo Frara, biondino tutto pepe che semina in slalom sul vertice sinistro dell'area mezza difesa alabardata. Pubblico in piedi ma il tiro è di poco alto. Si sospira.

Contropiede immediato, lancio lungo di Mascheroni e Ascagni serve di testa De Falco. Tiro dal limite, Bidese blocca. Al 5' la Triestina si mangia le dita. Ascagni e Pedrazzini lavorano un bel pallone sulla destra prima di scodellarlo a Tolfo che entra in area di prepotenza e crossa. De Falco è troppo avanti, si getta all'indietro per la rovesciata ma Ascagni è dietro di lui. Colpo di testa in tuffo, strepitosa deviazione di Bidese. La partita è splendida.

Pro Patria-Triestina 1-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Trevisan; nel s.t. al 27' Guidetti, al 29' De Falco.

PRO PATRIA: Bidese, Merli (42' s.t. Betz), Sartirana (1' s.t. Massimelli), Guidetti, Giani, Marozzi, Skoglund, Morini, Bardelli, Maruzzo, Frara. Baratella, Lancetti, Basilico.

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Trevisan, Leonarduzzi, Mascheroni, Zanini, De Falco (32' s.t. Dreolini), Tolfo (40' s.t. Pasciullo), Pedrazzini, Ruffini, Ascagni. Genovese, Prevedini, Strukelj.

ARBITRO: Bin di Torino.

NOTE: calci d'angolo 6-6; ammoniti: Ascagni, Pedrazzini, Giani, tutti per intervento falloso, Morini per proteste.

Il vantaggio alabardato arriva dopo 5'; **c'è un corner battuto da Ruffini, la palla sorvola l'area piccola e giunge puntuale al rendez vous con la testa di Trevisan; Bidese accenna soltanto all'intervento, la sfera si insacca all'incrocio, imprendibile.** La Triestina domina il campo splendidamente per altri 10'; poi la Pro Patria decide di rincuorarsi, e si affaccia in avanti con Bardelli e soprattutto con lo sgusciante Frara che solo Mascheroni ferma nell'ennesimo slalom. È il 25'. Dopo l'ottimo inizio Ascagni in avanti si incaponisce un po' troppo su palle che farebbe meglio a passare. È il momento di maggior pressione nella tre quarti triestina, tenuta su da Mascheroni e da Trevisan. In due occasioni Nieri è pronto, su Bardelli e sul solito Frara.

Altra palla-gol per gli alabardati al 42' ma De Falco manca il pallone da pochi passi. Il tempo si chiude con la Pro Patria a far la faccia feroce in avanti, prima con Skoglund, poi con Bardelli.

Ripresa subito di fuoco, con una splendida uscita di Nieri ad anticipare Frara. Non c'è tempo per sospirare che ci si arrabbia: Ascagni smarca in area Tolfo che, nell'area piccola, si volta e tira sul portiere. Era quasi fatta. La Triestina è nuovamente sui livelli dei primi 20' di gioco.

E l'occasione più incredibile arriva al 19': contropiede di Pedrazzini, De Falco riceve in area piccola ma, marcatissimo, rimanda fuori sempre per Pedrazzini che supera un avversario e porge allo smarcato Leonarduzzi. Botta dal limite, Bidese respinge a mani aperte e denti stretti. La palla arriva a Ruffini, anche lui fuori area, che batte al volo da venti metri: l'incrocio dei pali respinge la sfera. Azione identica al secondo gol di Cabrini all'Argentina, tranne che per la conclusione.

Un minuto dopo De Falco fugge ancora, e viene bloccato fallosamente a un metro dall'area. La ripresa continua con una Triestina di nuovo travolgente che comanda il gioco e incanta. Ovviamente il gol della Pro Patria arriva proprio adesso: **confusa azione nella tre quarti alabardata, c'è un lancio a Guidetti che, sul filo del fuorigioco, riesce a inzuccare beffando Nieri in uscita.** Un pareggio assurdo.

Che sia assurdo, fortunatamente, lo pensa anche la Triestina. Passa un minuto e c'è il vantaggio definitivo. **Punizione di Ascagni, Bidese ribatte il siluro, Ruffini migliore in campo, lo riprende caparbiamente e fugge sulla sinistra per crossare. De Falco attende al centro dell'area e stavolta non sbaglia: mette la sfera alla sinistra del portiere.** Fosse stata alla destra era la coppia del gol di Rivera alla Germania ai Mondiali del '70: davvero una Triestina che suscita bei ricordi.

Dopo tanta fatica fatta per pareggiare la Pro Patria è nuovamente sotto, ma stavolta non ha più la testa per ritentare il pari. L'ultimo quarto d'ora, se si escludono un paio di mischie davanti a Nieri, fila via abbastanza tranquillo. Si finisce con Mascheroni in attacco. Buon segno.

P. C.

Serie C1 – Girone B

Barletta - Casertana	1-0
Campania - Anconitana	3-1
Cosenza - Benevento	0-0
Empoli - Rende	2-0
Paganese - Pescara	1-1
Salernitana - *Reggina	1-0
Siena - Taranto	0-0
Ternana - Livorno	3-1
Casarano - Nocerina	3-0

CLASSIFICA

Barletta, Campania, Empoli, Salernitana, Ternana e Casarano punti 2.

Cosenza, Benevento, Paganese, Pescara, Siena e Taranto 1.

Casertana, Anconitana, Rende, Reggina, Livorno e Nocerina 0.

DAL CENTROCAMPO È NATA LA VITTORIA IN TRASFERTA

Leonarduzzi, un re Mida

DAL NOSTRO INVIATO

BUSTO ARSIZIO — *Evviva, Triestina est, est, est. Al primo esame di campionato, l'unico che contasse, gli uomini di Buffoni hanno risposto in maniera squillante. La Pro Patria, proveniente dalla C 2, non perdeva in casa da più di un anno; ma all'approccio con la C 1 il calendario le ha malignamente affibbiato subito Madama Triestina. Che, poco signorilmente (e ci mancava ancora che fosse signorile...), non ci ha pensato su due volte a far piangere la tifoseria di casa. Sontuosa, è questo l'aggettivo che Madama si merita per almeno metà dei suoi novanta minuti di recita.*

Il rientro di Leonarduzzi ha trasformato il centrocampo; il professore ha fatto come re Mida, i palloni che ha toccato (e sono stati tanti) li ha trasformati in oro. Il giudizio su Leonarduzzi anticipa un po' la chiave di lettura globale della gara: nel giorno in cui, a parte la stoccata decisiva di De Falco, l'attacco era in ferie, è stato il centrocampo a uscire splendidamente dalla mischia. Leonarduzzi ha trasformato tutti, primo dei quali un Ruffini incredibile per senso della posizione e precisione nel dettare e chiudere i triangoli.

Ruffini migliore in campo, ma ottima partita anche dei polmoni Pedrazzini e Tolfo, soprattutto il primo, inarrestabile sulla fascia destra. La difesa ha un punto un po' dolente nella sofferenza palesata dal marcatore Costantini. D'accordo, aveva di fronte il trottolino Frara, che finché dribbla è un angelo (salvo sparire al momento del tiro), ma Costantini troppe volte è parso sorpreso, troppe volte ha lasciato al sempre verde Mascheroni il compito di bloccare il suo uomo.

Note positivissime, invece, da Trevisan che, oltre a segnare il primo gol di questo campionato, ha sovrastato Bardelli, attaccante potente ma poco portato allo smarcarsi. Zanini ha lottato, ed è quanto gli si può chiedere; qualche ombra negli interventi, un paio di belle iniziative. Merita il sei.

La ditta Ascagni & De Falco, invece, è andata male. Dopo le splendide prove cui si era abituati, non parlarne in tono entusiastico sembrerebbe un delitto, eppure è così. Ascagni che, evidentemente, sognava di dire un giorno al suo figlioletto «ho segnato un gol per te due giorni dopo la tua nascita», si è intestardito a cercare oltre il lecito la conclusione personale. Questo fa ancor più arrabbiare se si pensa che, di fronte a un paio di suoi passaggi, i giocatori della Pro Patria si son chiesti se non era il caso di denunciare all'arbitro la presenza di uno straniero nelle file della Triestina. Come si sa, in C 1 non è concesso. Più che da straniero, comunque, erano passaggi da marziano; al figlioletto egli li potrà esibire con orgoglio.

De Falco è stato meno pronto del solito in diverse occasioni, ma all'appuntamento giusto ha buggerato Bidese. Una Triestina crapulona in avanti, dunque, che ha trasformato in minima parte il lavoro del magnifico centrocampo. Ma si è vinto, in fondo chi se ne frega!

Un paragrafo a parte lo merita Nieri, perché il portiere-giraffone stavolta ha convinto in pieno, sia tra i pali, sia in uscita. Davvero una grande prestazione, nobilitata da un'uscita spettacolosa sui piedi di Frara in apertura di ripresa. Se quella palla andava dentro chissà...

Povera Pro Patria, si è trovata di fronte questa Triestina proprio alla prima giornata. Una Triestina, poi, che ha goduto di una superiorità tecnica talmente schiacciante da ritrovarsi a occhi chiusi nella ragnatela di centrocampo. Leonarduzzi, c'è poco da fare, in C 1 è una «stella». Che brilla e fa brillare.

La squadra di Busto Arsizio, oltre a Frara, ha messo in mostra l'ottimo Guidetti e Giorgio Morini, uno che ha giocato anche in nazionale, nelle vesti di libero, bravo ma non mostruoso. Si è rivisto in campo Lionello Massimelli, ex scommettitore, al rientro ufficiale dopo il condono post-Mundial. È stato un bene aver incontrato la Pro Patria in settembre. Tra un mese anche Massimelli potrebbe essere una «stella».

Il campionato della Triestina è cominciato così in maniera eccellente, visto che la partita, nel suo complesso, è stata bella assai. Ci sono le premesse perché tutte le trasferte siano ugualmente divertenti, visto che le squadre di casa, per giocare, devono far giocare e gli alabardati, godendo di spazi, hanno il piglio degli inarrestabili.

Da Busto Arsizio buone notizie, quindi. Il Grezar si prepari. Domenica arriva il Treviso che difficilmente deciderà di giocare a viso aperto. In panchina c'è Tagliavini? Coraggio, Buffoni, dimostra a uno dei tuoi predecessori che il tuo calcio spettacolare, alla fin fine, paga sempre.

Paolo Condò

DUE GIORNI FA È NATO UN FIGLIO AD ASCAGNI E IERI UNA FIGLIA A DE FALCO

«Gemelli del gol» e... gemelli alla nursery

BUSTO ARSIZIO — Grande entusiasmo negli spogliatoi della Triestina al termine della vittoriosa gara allo stadio «Carlo Speroni», contro la Pro Patria. Si sente discretamente lo schiocco di un tappo di Champagne che salta e che sovrasta le voci giubilanti dei giocatori. Tutto come previsto quindi per Buffoni che potrà dire di aver visto in opera proprio la Triestina che ha cercato di costruire.

Ma c'è già stata festa durante l'intervallo. E' giunta infatti la notizia che De Falco è diventato papà e il giocatore ha festeggiato l'avvenimento mettendo a segno nel secondo tempo la rete della vittoria per la sua squadra solo tre minuti dopo che la Pro Patria ha pareggiato. De Falco è anche il primo a presentarsi sulla porta dello spogliatoio, con i capelli ancora bagnati. Sue quindi le prime impressioni che abbiamo raccolto sull'andamento della gara.

«Sì — dice — nell'intervallo ho avuto la notizia che mi è nata una figlia».

— *Come la chiamerai, Vittoria?*

«No, il nome era già stato stabilito, si chiamerà Cristiana. Il gol ovviamente lo dedico a mia figlia e a mia moglie Antonella. Ho avuto tre puploni in tutta la gara, uno l'ho perso il secondo me lo sono mangiato, ma il terzo sono riuscito a metterlo in rete. Abbiamo avuto di fronte una buona squadra, che ha sicuramente le possibilità di salvarsi. Ma noi siamo venuti qui con l'intenzione di fare il risultato pieno e ci siamo riusciti, anche se ad un certo momento ci sarebbe bastato anche un pari».

Poi lo segue Tolfo: «Sono ovviamente contento di questa vittoria. Speriamo di continuare così anche con le prossime gare, visto che abbiamo iniziato bene. Certo il risultato non ci fa giustizia, perché si sarebbe potuto segnare qualche gol in più. Sono contento per De Falco, sia per la bambina che gli è nata, sia per il gol che è riuscito a fare. Ho visto una Pro Patria discreta, con buone individualità. Bisognerà vedere la forza delle altre avversarie. Per noi questa vittoria è importante e credo che sia anche meritata».

Dreolini buona parte della gara l'ha vista dalla panchina. Questo il suo commento: «La nostra squadra ha giocato abbastanza bene e si poteva anche chiudere con un risultato migliore. Guardando infatti le occasioni, ne abbiamo avute sicuramente più noi dei nostri avversari. Io credo di aver fatto il mio dovere per il tempo che ho giocato. Speriamo di proseguire così. La squadra c'è e speriamo di giungere alla promozione».

Così si esprime Zanini: «Chi ben comincia è a metà dell'opera e noi abbiamo cominciato proprio bene, con una vittoria. E' stata una gara abbastanza difficile. In principio si era messa bene per noi ma poi ci siamo fatti fare quel gol.

«Abbiamo comunque trovato la forza per rimediare subito e credo che abbiamo meritato di vincere, avendo superato un'avversaria che darà filo da torcere a molte squadre».

Da ultimo avviciniamo l'allenatore Buffoni. Misurato, calmo nei giudizi anche se naturalmente entusiasta per il risultato vittorioso, alla nostra domanda di darci le sue impressioni sulla gara, risponde: «Mi sembra che sia stata giocata ad un buon livello tecnicamente, con tre reti e molte altre emozioni, quindi il pubblico può essere soddisfatto. Dal punto di vista tattico la supremazia è stata nostra e lo dimostra il conto delle occasioni. Certo, quando la Pro Patria è riuscita a prendere in mano la partita ci ha messo parecchio in difficoltà.

«Visto come si erano messe le cose credo che potesse starci anche un pari. Non ci sarebbe stato troppo da recriminare. Invece la mia squadra è riuscita a rimediare subito all'errore commesso sul gol del pareggio. La Triestina ha rispettato quelle che ritengo siano le sue caratteristiche caratteriali riuscendo a dimostrarsi la squadra che ho cercato di costruire. Siamo stati precipitosi in fase conclusiva, per cui ho sofferto un po', ma le cose miglioreranno».

— *Quando la Pro ha pareggiato pensava che la gara fosse ormai conclusa?*

«Dirò che contavo sulla reazione della squadra. Questa è una formazione che non vuol perdere e quindi ha saputo reagire al meglio alla situazione. Oltrettutto la Pro Patria in quel momento stava cominciando ad accusare la fatica dopo il ritmo che noi le avevamo imposto. E' venuta così la bellissima rete di De Falco che ha rimediato agli errori precedenti. Anche lui è stato precipitoso in più di una occasione».

— *Il vostro obiettivo?*

«Dobbiamo stare davanti e vedere se riusciamo a fare il colpetto».

Gianni Fusetti



Tolfo, sull'1-0 per la Triestina ha mancato al 20' del p.t. il raddoppio, tirando addosso al portiere della Pro Patria

SERIE C 1

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Triestina	2	1	0	0	0	1	0	0	2	1	+1
L. Vicenza	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	=
Parma	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	=
Fano	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1	=
Piacenza	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1	=
Trento	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	=
Spal	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	=
Sanremese	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	=
Mestre	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	=
Forlì	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	−1
Rondinella	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	−1
Treviso	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	−1
Rimini	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1	−1
Carrarese	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	−1
Brescia	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	−1
Padova	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	−1
Modena	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	−1
Pro Patria	0	1	0	0	1	0	0	0	1	2	−2

I RISULTATI		Le partite del 26-9-1982
Fano-Padova	2-1	Brescia-L. Vicenza
Forlì-Trento	0-0	Carrarese-Rimini
L. Vicenza-Carrarese	1-0	Mestre-Rondinella
Parma-Brescia	1-0	Modena-Fano
Piacenza-Modena	2-1	Padova-Forlì
Pro Patria-Triestina	1-2	Sanremese-Piacenza
Rimini-Mestre	1-1	Spal-Pro Patria
Rondinella-Spal	0-0	Trento-Parma
Treviso-Sanremese	0-0	Triestina-Treviso

Le altre partite

Fano 2
Padova 1

MARCATORI: Capra al 14', Valentini autorete al 54', Cazzola all'84'.

FANO: Boldini, Cazzola, Capra, Fusini, Pazzagli, Tondi, Allievi, Valentini, Messersì, Allegrini (Romani dal 72'), Mochi. (12 De Tommasi, 14, Cerri, 15 Garbuglia, 16 Tonti). All. Vincenzi.

PADOVA: Renzi, Favaro, Salvatori, Da Re, Fellet, Fanesi, Ravot (Marchetti dal 46'), Conforto, Cerilli, De Poli (Albi dal 57'), Pezzato. (12 Maiani, 14 Donati, 15 Meneghetti). All. Giorgi.

ARBITRO: Laudato di Taranto.

NOTE: pomeriggio afoso, fondo buono; circa 3500 spettatori per oltre 25 milioni d'incasso. Tafferuglio in tribuna al 60', con un tifoso padovano ferito al sopracciglio sinistro. Espulsi al 56' Capra e Salvatori per fallosità reciproca. Ammoniti: Favaro, Valentini, Fanesi e Albi. Infortunato Ravot. Angoli 6-4 per il Padova.

Forlì 0
Trento 0

FORLI': Rossi, Andreoli, Ammoniaci, Baldoni, Cossaro, Onofri (Della Monica al 69'), Viviani, Pin, Cunha, Schincaglia, Venotti (Pessina dall'82'). (12 Montarotti, 13. Saccomandi, 15. Luchitta). All.: Becchetti.

TRENTO: Paese, Vio, Lugnan, Moro, Daldosso, Sala, Villanova, Tech, Sartori, Lutterotti, Minietti (Bertinato dal 65'). 12. De Mattè, 13. Gabban, 14. Buttero, 15. Gori). All.: Stevanato.

ARBITRO: Marchese di Frattamaggiore.

NOTE: giornata di sole, terreno ottimo. Ammoniti: al 31' Zanotti per proteste, al 66' Vio per ostruzione, al 70' Lugnan per proteste, all'80' Schincaglia per gioco scorretto. Espulso al 90' Schincaglia per somma di ammonizioni.

Vicenza 1
Carrarese 0

MARCATORI: Bigon al 70'.

VICENZA: Di Fusco, Bottaro, Bombardi, Dal Prà, Perego, Donà, Perrone, Simonato (Marchetti dal 46'), Nicolini, Scaini (Bigon dal 60') Grop. (12 Memo, 13 Madaschi, 14 Princivalle). All. Cadè.

CARRARESE: Aliboni, Bobbiese, Rossi, Savino, Panizza, Taffi, Remondina, Lombardi, Bressani, Menconi, Di Carlo (Corsi dal 60') (12 Magnani, 14 Landi, 15 Valtorta, 16 Beccardino). All. Orrico.

ARBITRO: Creati di Acireale.

NOTE: spettatori paganti 5707 per un incasso di lire 33.636.500; quota abbonamenti lire 21.810.000 per 3590 tessere. Ammoniti per gioco falloso Menconi, Nicolini e Bombardi; per proteste Corsi. Angoli 4-4 (2-2).

Parma 1
Brescia 0

MARCATORE: al 54' Cannata su rigore.

PARMA: Venturelli, Albinelli, Bianco, Pari, Stoppani, Biagini, Mariani (dal 65' Murelli), Larini, Salsano (dall'83' Aselli), Cannata, Bruzzone. (12 Mariotti, 14 Gussoni, 16 Barbuti). All.: Danova.

BRESCIA: Pellizzaro, Merli (dal 72' Adami), Mazzucchelli, De Biasi, Tedoldi, Quaggiotto, Giani, Salvioni, Gritti, Bonometti (dal 60' Bonetti), Cozzella. (12 Budoni, 13 Sali, 14 Pericelli). All.: Bruno.

ARBITRO: Tuveri di Cagliari.

NOTE: spettatori paganti 6.500, incasso 40 milioni. Ammoniti: Cannata, Bruzzone, Tedoldi e Gritti per proteste; Bianco e Salvioni per gioco falloso. Angoli 8-5 per il Parma (6-0).

Piacenza 2
Modena 1

MARCATORI: Tosetto al 19', Cenci al 25', Mulinacci al 70'.

PIACENZA: Veneziani, Della Bianchina, Gaiardi (Mariani all'83'), Zanotti, Maiani, Pederzoli, Pini, Erba, Mulinacci, Cenci, Filosofi (12 Zappieri, 14 Rossi, 15 Sarti, 16 Narducci). All.: Meciani.

MODENA: Tortora, Gardiman, Torroni, Tormen, Codogno, Cavazzini, Zironi, (Venturi dal 71'), Agostinelli, Messina, Tosetto, Rabitti (12 Ronchetti, 13 Giovani, 14 Aguzzoli, 15 Sandriani). All.: Facchin.

ARBITRO: Greco di Lecce.

NOTE: pomeriggio di sole. Terreno di gioco con crepe, residui di concerti estivi. Spugna per Filosofi e Mulinacci. Sono stati ammoniti, tutti per proteste, Torroni, Agostinelli e Tormen. Angoli 12-7 (7-6) per il Modena. Spettatori 3200. Garofani bianchi e rossi per il pubblico prima dell'inizio.

Rimini 1
Mestre 1

MARCATORI: al 35' Fabbri, al 82' Francisca.

RIMINI: Petrovic, Manzi, Bianchi, Ceramicola, Buccilli, Pecoraro, Cinquetti (dal 70' De Napoli), Zoratto, Fabbri, Donatelli, Nicolini (dall'80' Zannoni). (Borghini, Zamagna, Venturelli). All.: Sacchi.

MESTRE: Cappellesso, Bovo, Francisca, Manetti, Trevisanello, Groppi, Da Re, Leonarduzzi, Cavaglià, Tonetto (dal 63' Garaffa), Tappi (dal 70' Zanotto). (Merlo, Avit, Vitali). All.: Rumignani.

ARBITRO: Amendolia di Messina.

NOTE: giornata molto calda; nessun incidente; spettatori 4856 per un incasso di L. 29.882.000 di cui quota abbonati 1936 per L. 10.800.000.

Rondinella 0
Spal 0

RONDINELLA: Marchisio, Casarotto, Marchi (Davato dal 46'), Cesario, Destro, Bicchierai, Di Marzio, Domini, Gabriellini, Margherini, Palazzi (Baldassari dal 77'). 12 Alessandrelli, 13 Fiordisaggio, 16 Fusci. All.: Melani.

SPAL: Ferioli, Brunello, Malerba, Brilli, Caselli, Ogliari, Novellino II, Redenghieri, Zanolla (Veronesi dall'88'), Blangero, Capuzzo. 12 Cervellati, 13 Negri, 15 Labardi, 16 Pavani. All.: Salvemini.

ARBITRO: Pellicanò di Reggio Calabria.

NOTE: ammoniti Capuzzo e Redenghieri per gioco falloso, Di Marzio per proteste. In tribuna d'onore il presidente dell'Uefa Artemio Franchi, il presidente della Lega di serie C Ugo Cestani ed il c.t. della nazionale juniores Italo Acconcia. Quattro punti di sutura in fronte a Marchi per uno scontro con Novellino. Spettatori 2500 per un incasso complessivo di 13.150.000. Angoli: 4-2 per la Rondinella.

Treviso 0
Sanremese 0

TREVISO: Santucci, Dozzi, Niero, Arzeni, Zavarise, Nuti, D'Oriano (Rombolotto dal 52'), Sassanelli, Trevisan, Franca, Rondon (Oteri dall'80'). (12.o Pierobon, 14.o Tumiatti, 16.o Pizzolo). All.: Tagliavini.

SANREMESE: Pesolin, Fichero, Vertova, De Luca, Piscedda, Arecco, Fornoso (Cantore dall'86', Francesconi, Di Prete, Bertazzon, Melillo (Bordin dall'88'). (12.o Bobbo, 15.o Filippin, 16.o Gatti). All.: Canali.

ARBITRO: Agnelli di Pisa.

NOTE: Giornata di sole caldo e afoso, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Vertova, Arecco, Niero, Francesconi, De Luca. Espulso Nuti (Treviso). Spettatori paganti 1733; incasso Lire 10.135.500.

Marcatori

1 ret.: Fabbri (Rimini), Francisca (Mestre), Cenci e Mulinacci (Piacenza), Tosetto (Modena), Capra e Cazzola (Fano), Cannata (Parma), Trevisan e De Falco (Triestina), Guidetti (Pro Patria), Bigon (Vicenza).

SERIE C - 2

VICENDE ALTERNE PER LE REGIONALI: NELL'ANTICIPO IL PORDENONE VINCE A CONEGLIANO

Il Gorizia a Lodi segna per primo ma poi si arrende

SERIE C 2

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Pordenone	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0	+1
Sant'Angelo	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0	+1
Vogherese	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0	+1
Legnano	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0	+1
Novara	2	1	1	0	0	0	0	0	3	0	=
Mira	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0	=
Rhodense	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0	=
Fanfulla	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1	=
Mantova	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	=
Montebelluna	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	−1
Gorizia	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	−1
Omegna	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2	−1
Lecco	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2	−1
Pergocrema	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3	−1
Conegliano	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	−2
Monselice	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	−2
Ospitaletto	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	−2
Pavia	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	−2

I RISULTATI		Le partite del 26-9-1982
Conegliano-Pordenone	0-1	Gorizia-Ospitaletto
Fanfulla-Gorizia	2-1	Lecco-Conegliano
Mantova-Montebelluna	1-0	Legnano-Monselice
Mira-Lecco	2-0	Montebelluna-Fanfulla
Monselice-Sant'Angelo	0-1	Omegna-Pavia
Novara-Pergocrema	3-0	Pergocrema-Rhodense
Ospitaletto-Vogherese	0-1	Pordenone-Mantova
Pavia-Legnano	0-1	Sant'Angelo-Novara
Rhodense-Omegna	2-0	Vogherese-Mira

Fanfulla-Gorizia 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Colombi, al 38' Rossi; nel s.t. al 5' Masoero.

FANFULLA: Fadoni, Lameri, Aloise, Cappelletti (al 65' D'Adda), Piacentini, Colombi, Rossi, Magrini, Tirloni, Sannino (al 72' Corbetta), Masoero. Spelta, Pegliani, De Nunzio.

GORIZIA: Colavetta, Lazzara, Marassi (dal 62' Bertoia), Zanetti (75, Codarin), Grillo, Comisso, Urban, Lombardo, Antoniazzi, Marcati, Colombo. Bonetti, Grazzolo, Candutti.

ARBITRO: Ciaccio di Napoli.

LODI — Strana partita questa tra il Fanfulla e il neopromosso Gorizia. Una partita dai due volti. Dopo un primo tempo in cui il Gorizia aveva dato l'impressione di essere squadra compatta nei vari settori, raccolta e pronta a sfruttare ogni occasione in contropiede, nel secondo tempo, alquanto mediocre per quanto riguarda i valori tecnici espressi in campo, è uscito il Fanfulla, meritando la vittoria.

La partita si apre con un calcio a due in area a favore del Fanfulla concesso dall'arbitro per palla trattenuta dal portiere Colavetta. Batte Sannino per Rossi ma la palla è sul fondo. Al 7' il Gorizia va in vantaggio. Avanza Zanetti che tocca per Marcati; da questi a Colombo che, a causa di una distrazione difensiva si trova a tu per tu con il portiere. Nessuna difficoltà ad insaccare. Al 10' ancora pericoloso il Gorizia con Zanetti che, su corta respinta della difesa, lascia partire un bel tiro che termina a lato. Il Fanfulla non sembra trovare il filo conduttore del gioco. Al 18' comunque si fa vivo con Magrini che tocca a Colombi, tiro da fuori area e bella parata di Colavetta. Al 22' ancora il Fanfulla con Masoero che su centro di Rossi si fa respingere il pallone, irrompe ancora Rossi che però si fa anticipare dal portiere in uscita.

Al 25' bella azione del Gorizia con Urban (uno dei migliori in campo) che riconquista un pallone fuori area rubandolo a Cappelletti e, dopo aver saltato un avversario, tenta di superare il portiere con un pallonetto che termina di poco a lato. Il Fanfulla ora accenna ad un tentativo di pressing e al 28' su punizione di Colombi Masoero colpisce bene di testa mandando il pallone a colpire l'esterno della rete.

Al 38' giunge il pareggio. Punizione dalla destra di Cappelletti che tocca a Masoero, questi colpisce a botta sicura, arriva in corsa Rossi e insacca. Ora il Fanfulla sembra sbloccato mentre il Gorizia arranca. Al 41', dopo un'azione di Masoero, lanciato in area, su corta respinta della difesa, lo stesso Rossi manca il raddoppio sparacchiando sul fondo. Ed è ancora Rossi poco dopo che approfitta di un errore di Lazzara e parte da metà campo puntando verso la porta ma si fa respingere il tiro dal portiere in uscita. Su questa azione si chiude il primo tempo.

All'inizio della seconda frazione la svolta decisiva della partita: infatti alla prima vera azione il Fanfulla va in vantaggio. È il 5', Colombi finta bene su un avversario ed entra in area, traversone al centro e Masoero, completamente solo, insacca di testa. Grande colpa dei difensori goriziani completamente immobili, credendo Masoero in fuorigioco.

Chiuse le proteste, all'11' Marcati smarca Lazzara sulla sinistra, cross al centro e colpo di testa di Colombi che però è facile preda del portiere. Al 17' esce Marassi ed entra Bertoia, al 20' è la volta del Fanfulla che richiama Cappelletti e manda in campo D'Adda. Al 24' bello scambio Masoero-Colombi, bel tiro di quest'ultimo che termina sul fondo ma l'azione è ferma per fuorigioco. Al 27' seconda sostituzione del Fanfulla. Esce Sannino, entra Corbetta. Subito dopo Rossi apre per Colombi che ancora una volta finta ed entra in area, cross teso: interviene Lazzara e devia nella propria rete, l'arbitro annulla inspiegabilmente.

Seconda sostituzione anche per il Gorizia al 30': esce Zanetti entra Codarin. Gli isontini non riescono però a creare occasioni ed è ancora il Fanfulla che manca il terzo gol con Rossi dopo una bella apertura di Colombi. Al 32' traversone di Lombardo e Codarin «cicca» clamorosamente il pallone. La partita sembra riaccendersi negli ultimi minuti. Al 38' grande errore di Masoero che, solo davanti al portiere, tira debolmente facendosi parare il pallone.

Capovolgimento immediato di fronte, batti e ribatti in area lodigiana con tiro finale di Urban respinto a lato dal portiere di casa. Su questa azione si chiude una partita nel complesso vivace.

Certo è che dopo le prestazioni in coppa Italia e soprattutto dopo la prima mezz'ora di partita ci si aspettava qualche cosa in più dalla squadra goriziana. In particolare ci è sembrato che gli isontini abbiano nella difesa (se si esclude Colavetta) il suo tallone d'Achille (si parla sempre del secondo tempo). I migliori fra gli isontini: Urban e Marcati seguiti da Comisso che, nel primo tempo, ha controllato impeccabilmente Sannino.

Nel Fanfulla, un gradino sopra gli altri ci sono sembrati Sannino, Aloise e Colombi che nel secondo tempo è salito nettamente in cattedra.

Claudio Chimienti

Inter-regionale

Monfalcone: subito profumo di vittoria

BELLA LA PRESTAZIONE DEI GIOVANI AZZURRI

Biasinutto trafigge il mai domo Iesolo

Monfalcone - Iesolo 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 37' Biasinutto.
MONFALCONE: Calligaris, Fedel, Mascarin, Bressan (34's.t. Zottic), Giotta, Del Frate, Murra (37' s.t. Brugnolo), Schiff, Biasinutto, Degrassi, Vrech.
IESOLO: Tosatto, Montino, Omicciuolo, Musso, Salgarella, Stefanello, Padovese (7' s.t. Agostinetto), Belligrandi, Follador, Pizziol (s.t. Manzato), Mascarin.
ARBITRO: Naccari di Ravenna.

MONFALCONE — Nel turno inaugurale del torneo il Monfalcone ha incamerato i primi due punti a spese dello Iesolo che si è rivelato formazione gagliarda e dal gran temperamento. La sconfitta patita dai nerazzurri di Ardizzon sul terreno del «Cosulich», infatti, se da un lato conferma le possibilità di ben figurare della giovane formazione di casa dall'altro castiga un po' troppo severamente la prestazione degli ospiti.

Il Monfalcone ha costruito la sua vittoria nella fase finale del primo tempo quando la determinazione e il dinamismo dei suoi giovani si sono concretati nel bel gol di Biasinutto.

Chiusa meritatamente in vantaggio la prima frazione di gioco, nella ripresa l'undici di Medeot ha patito la reazione degli ospiti che hanno dato vita ad un continuo e generoso assalto alla porta difesa dall'ottimo e tempestivo Calligaris.

Il Monfalcone da parte sua non è stato certo a guardare e ha cercato in qualche occasione di spezzare il «pressing» avversario. Nelle file azzurre, però, c'è stato qualche cedimento sul piano fisico e ciò ha comportato un'inevitabile frattura soprattutto a centrocampo.

La gran mole di lavoro svolto dalla squadra ospite, nella quale lo spostamento in fase più avanzata di Belligrandi e l'inserimento dei dinamici Manzato a Agostinetto ha dato maggior peso alla manovra offensiva, non ha però trovato risposta adeguata in fase di conclusione, vuoi per la scarsa precisione degli attaccanti, vuoi per la tenace difesa monfalconese che ha avuto nel grintoso Fedel, nel diligente Mascarin e nell'esperto Del Frate i suoi punti di forza.

La partita inizia su toni agonistici non troppo elevati, complici anche il caldo afoso che incombe sul campo e la prima emozione giunge al 20' quando un rimpallo favorisce il Mascarin iesolano il quale serve prontamente il profondità Follador. Il tiro da breve distanza del centravanti è parato a terra da Calligaris.

La risposta dei locali viene tre minuti dopo con un gran tiro da fuori area di Schiff, deviato in corner. Insiste il Monfalcone e poco dopo la mezz'ora va in gol. L'azione parte da Biasinutto che conquista un pallone a centrocampo e serve di precisione Vrech. Il tiro dell'ala viene parato da Tosatto e sulla ribattuta riprende Biasinutto che insacca dal limite dell'area nella porta sguarnita.

Il finale del tempo è tutto del Monfalcone che potrebbe raddoppiare al 43' con un'incursione di Vrech ben lanciato da Biasinutto, ma la conclusione dell'attaccante va di poco a lato.

La ripresa, come si è detto, è quasi tutta di marca ospite e già al 6' Calligaris deve respingere con bravura un bolide di Manzato. Lo Iesolo continua con tenacia a premere ma le doti balistiche dei suoi attaccanti denunciano evidenti lacune.

Ivano Gon

GUIZZO RISOLUTORE DEL BIANCOROSSO MASET

La Sacilese si riscatta dopo un rigore sciupato

SACILE — *Per i biancorossi locali c'era da verificare se l'eliminazione dalla Coppa Italia aveva lasciato il segno sul morale della truppa affidata quest'anno a Piva. In effetti, la squadra non ha ancora una sua fisionomia e l'unico dato certo è che gli manca una punta che faccia da spalla al centravanti Lucio Migotto, apparso anche ieri troppo solo in avanti. I dirigenti sono già corsi ai ripari trattando un ragazzo che nella scorsa stagione ha giocato nella Promozione lombarda ed è accreditato di una ventina di reti.*

Per il resto, non si registrano grossi scompensi con i nuovi innesti o le modifiche (Morandin mediano e Claudio Pignat terzino). In attesa dei recuperi definitivi di Miolli e Anselmi la squadra si affida ancora all'inventiva dei vari

Sacilese-Rovigo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 20' Maset.
SACILESE: Pivesso, Prizzon, Claudio Pignat, Morandin, Erodi, Diego Pignat, Marson, Giuseppe Migotto, Lucio Migotto (35' s.t. Francini), Maset, Pavan.
ROVIGO: Bognin, Borella, Brunello, Rodighiero, Pietro Vitiello, Poli, Alberto Vitiello, Ricci, Campi, Franzoso (29' s.t. Bergo), Zigiotto (nel 1' s.t. Dal Fiume).
ARBITRO: Tallone di Finale Emilia.

Maset, Pavan ed Erodi quest'ultimo ieri in giornata di grazia.

La cronaca è molto scarna: dopo il rituale assaggio delle forze avversarie sono gli ospiti che producono il primo brivido ai tifosi della Sacilese: l'ala Zigiotto è messa a terra al limite dell'area, Campi batte a sorpresa e la parabola supera la barriera e Pivesso, ma la traversa viene in aiuto al portiere.

Nella ripresa la Sacilese preme e al 6' ottiene un calcio di rigore concesso per atterramento di Lucio Migotto (apparso ai più un regalo dell'arbitro); è lo stesso centravanti che batte forte ma centrale e Bognin non ha difficoltà a ribattere: è il quarto rigore che i biancorossi sprecano questa estate.

Al 20' la rete della vittoria: è il libero Erodi che si sgancia molto bene e con un lungo spiovente pesca Pavan tutto solo, l'ala si libera di due avversari e batte a rete, Bognin ribatte ma sulla palla irrompe bene Maset e insacca

Giovanni Lot

Abano Terme 4 Manzanese 1

MARCATORI: nel p.t. al 2' Cleto, al 17' Veloce, al 30' Cleto, al 35' Noselli, al 45' Sgarabottolo.
ABANO TERME: Bettella, Maregotto, Martino, Boreato, Vianello (Sgarabottolo), Scalabri, Cleto, Fasolato, Ruffato, Veloce, Tolio.
MANZANESE: Vanca, Cristangic, Zampirlati, Bagnutti, Zugani, Beltrame, Zangari, Stacco, Masaretti, Chiasic, Nolessi.
ARBITRO: Lascioli di Rovere.

ABANO — Sfortunata prestazione della Manzanese nella prima trasferta stagionale sul campo dell'Abano Terme. Un secco 4 a 1 è stato il risultato che i friulani hanno subito a conclusione di una partita che già dopo soli due minuti di gioco aveva visto i padroni di casa in vantaggio con un gol di Cleto che aveva sfruttato una mischia in area.

La reazione della Manzanese non si è fatta attendere; infatti, dopo pochi minuti Noselli andava in gol ma la rete veniva annullata per fallo sul portiere. Questa azione, tuttavia, non bastava a fermare l'undici abanese che, sullo slancio della prima marcatura, approfittava di un rinvio spedendo in rete con Veloce una vera bordata.

Al 27' l'Abano otteneva un altro gol per mezzo dell'ala destra Cleto, ma il direttore di gara Lascioli di Rovere annullava la rete per la posizione irregolare dell'attaccante locale.

Al 34' ancora l'Abano Terme premeva nell'area ospite ed era il centrocampista Veloce a mandare la palla a stamparsi sulla traversa. Si chiudeva così il primo tempo con due reti a zero.

Nella ripresa la musica non cambiava ed era ancora l'Abano Terme ad aumentare le marcature col pericoloso Cleto che riusciva a siglare la sua seconda rete dell'incontro.

Dopo la mezz'ora si scuoteva la Manzanese ed otteneva il punto della bandiera ad opera di Noselli il quale sfruttava abilmente una respinta corta della difesa locale.

In «zona Cesarini» infine l'Abano Terme ritoccava il punteggio portando a quattro le marcature per merito di Sgarabattolo che sfruttava un contropiede e concludeva l'azione con un pallonetto che il portiere Vanca non riusciva a neutralizzare.

Attilio Trivellato

INTERREGIONALE – GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Abano	2	1	1	0	0	0	0	0	3	0	–
Contarina	2	1	1	0	0	0	0	0	3	0	=
Opitergina	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0	–
Monfalcone	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	–
Sacilese	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	=
Venezia	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1	
Pievigina	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	=
Trivignano	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	=
Cittadella	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	–1
Miranese	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	-1
Pro Aviano	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	–1
Rovigo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	-1
Iesolo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	–1
Valdagno	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2	-1
Dolo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3	–1
Manzanese	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3	-1

I RISULTATI		Le partite del 26.9.1982
Abano-Manzanese	3-0	Dolo-Cittadella
Cittadella-Pievigina	0-0	Pievigina-Abano
Contarina-Dolo	3-0	Iesolo-Sacilese
Miranese-Trivignano	0-0	Manzanese-Miranese
Monfalcone-Iesolo	1-0	Pro Aviano-Monfalcone
Opitergina-Valdagno	2-0	Rovigo-Opitergina
Sacilese-Rovigo	1-0	Trivignano-Venezia
Venezia-Pro Aviano	2-1	Valdagno-Contarina

Miranese-Trivignano 0-0

MIRANESE: Zanetti, Sorato, Pregnolato, Brusegan, Stevanato, Fosco, Penzo, Silotto (Righetto), Centenaro, Callegaro, Morello.
TRIVIGNANO: Rigonat, Petrello, Minin, Sclauzero, Contin, Moras, Della Rovere, Beltrame, Francescotto, Tuan (dal 76' Vogrig), Cisillin.
ARBITRO: Bizzarri di Ferrara.

MIRANO — *Tutto come nelle speranze di Faidutti: il suo Trivignano — salvatosi la scorsa stagione all'ultima giornata a Spinea — è riuscito a conquistare quel punticino che gli serviva. Salvarsi sarà comunque difficile per la squadra, ma almeno il primo punto è incamerato.*

Almeno per quanto ha fatto vedere al Comunale di Mirano, la formazione friulana in maglia bianconera ha dimostrato di non essere totalmente a posto nell'organico e di faticare notevolmente a reggere il passo di una Miranese davvero indiavolata.

Per quanto riguarda invece la formazione veneziana, il suo esordio nel campionato Interregionale non è stato certo positivo, almeno per quanto riguarda il risultato ottenuto.

Sarà stata la bravura del portiere ospite Rigonat, saranno stati due incredibili errori di Sorato che ha fallito due occasioni da gol, e sarà stata anche la sfortuna, fatto è che la Miranese non è riuscita a penetrare la difesa dei friulani.

Sia chiaro, però, che i ragazzi di Faidutti (che lamentavano le assenze di Zucco, Mansutti, Blasoni, Mernicco, Virgilio e Malvestuto) non hanno recitato la parte di passivi spettatori

La cronaca comincia da un bel colpo di testa di Morello al 6', che però termina alto. Al 25' c'è una bellissima azione corale della Miranese con passaggio finale di Fosco a Penso il quale non trova di meglio che spedire a lato. Al 28', però, il Trivignano mostra di essere sempre pronto a sfruttare eventuali momenti di stanca dei padroni di casa: in questa occasione è Della Rovere ad impegnare Zanetti con un bel diagonale.

Al 30' Francescotto impegna nuovamente il portiere della Miranese che si dimostra sempre attento. Al 34' Rigonat deve esibirsi in un tuffo sulla sua sinistra per deviare un tiro al limite di Fosco. Al 36' Cisillin, favorito da un rimpallo con Brusegan, si presenta solo di fronte a Zanetti, ma la sua conclusione è deviata oltre la traversa.

Il momento migliore della Miranese è però all'inizio della ripresa, quando i ragazzi di Stevanato offrono tutto di loro stessi per riuscire ad andare in vantaggio. Al 6' è bravissimo Rigonat a sollevarsi da terra in tempo utile per ribattere la conclusione ravvicinata di testa di Morello, catalizzatore di tutte le palle alte. Al 9' incredibile sbaglio di Sorato che non riesce a sospingere in rete la palla rimbalzata sul palo. Al 17', punizione dal limite di Penzo e Rigonat si tuffa evitando il gol.

G. B.

Venezia-Pro Aviano 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 31' Bortolato; nel s.t. all'1' Fantinato su rigore, al 2' Di Giorgio.
VENEZIA: Gennari, Franchin, Marcellan, Bortolato, Catto, Rossi, Fasolo, Colusso, Ferrari, Baldan, Fantinato.
PRO AVIANO: Modolo, Gava, Marcolin, Bortolini, Zearo, Maisano, Scandiuzzi (23' s.t. Vidotto), Comuzzi, Di Giorgio, Pitton, Gregori.
ARBITRO: Mitrugno di Legnano.

VENEZIA — La vittoria di misura ottenuta dai lagunari castiga sicuramente i giallo-blù della Pro Aviano, i quali avrebbero senza dubbio meritato almento il pareggio, stando alle indicazioni complessive offerte da una partita tutto sommato scialba e deludente (soprattutto per il pubblico) sotto il profilo spettacolare.

Al 23' la Pro Aviano avrebbe potuto andare in vantaggio quando Pitton batteva un calcio medaglia. Ancora Sorato, per la Miranese, ha sbagliato un gol quasi fatto dopo pochi minuti.

Quindi il centrocampo locale è venuto alla ribalta senza riuscire a lanciare adeguatamente le punte Centenaro e Penzo.

Al 33', comunque, in una azione di contropiede, ancora il portiere locale Zanetti ha salvato la sua porta.

Gigi Bevilacqua

Terza categoria: varati i gironi

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha varato i gironi del campionato dilettanti di terza categoria. Le quindici compagini triestine sono state incluse nel girone «L» che comprende le seguenti quindici squadre: Aurisina, Breg, Barbarians, Chiarbola, Grandi Motori, Olimpia, Primorec, Rabuiese, Roianese, Sant'Anna, Sant'Andrea, San Sergio, San Luigi For You, San Vito e Union.

Calcio minore

Allievi regionali

Sul cartellone della seconda giornata facevano spicco tre derby stracittadini. Si sono imposte San Giovanni, Opicina Supercaffè e Cgs rispettivamente a spese del Chiarbola, del Breg e del Giarizzole. Continua a suon di gol la marcia dell'Udinese.

RISULTATI: San Giovanni-Chiarbola 2-0, Udinese-Domio 6-0, Opicina Supercaffè-Breg 3-0, Ponziana-Monfalcone 2-4, Cgs-Giarizzole 4-1.
CLASSIFICA: Udinese e San Giovanni p. 4; Monfalcone e Opicina Supercaffè 3; Ponziana, Real Udine, Chiarbola e Cgs 2; Giarizzole, Breg, Itala San Marco e Domio 0.

Giovanissimi regionali

La seconda giornata di questo campionato aveva nell'incontro Monfalcone-Udinese il clou. Hanno vinto i bianconeri per 3-0. A punteggio pieno, dopo la seconda giornata, anche il Gorizia, il Donatello e l'Udinese.

RISULTATI: Chiarbola-Gorizia 1-2, Lignanese-Costalunga 0-0, Sangiorgina Udine-Sangiorgina 0-0, Portuale-Donatello 1-3, Monfalcone-Udinese 0-3, Triestina-San Giovanni 5-1, riposava la Libertas.
CLASSIFICA: Triestina, Udinese, Donatello e Gorizia p. 4; Sangiorgina 3; Sangiorgina Udine 2; Costalunga, San Giovanni e Lignanese 1; Libertas, Monfalcone, Chiarbola e Portuale 0.

Promo-zione

Ospiti corsari, espugnati tutti gli 8 campi

Ponziana-Cormonese 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 5' Pozzana
PONZIANA: Marsich, Ridolfo, Tugliach, Riosa, Bembo, Calcich (dal 26' s.t. Mesghetz), Stasi, Zoch, Meiacco (dall'8' s.t. Rados), Maranzina, Atena.
CORMONESE: Pascolat, Canesin, Monti, Sachet, Brandolin, Petruz, Bregant, Tabai (dal 32' s.t. Cristiano), Meroni, Pozzana, Diviacco.
ARBITRO: Berti di Latisana.

«Quant'era larga, o meglio, stretta la porta della Cormonese e quante mani, o meglio tentacoli, aveva quel portiere?» I giocatori del Ponziana sono usciti dal campo con questo interrogativo fisso in mente e l'amarezza pe aver terminato stravolti di stanchezza e con in mano un pugno di mosche. Di mani in realtà ne avevano troppe anche i difensori isontini visto che in almeno tre circostanze i padroni di casa hanno reclamato il rigore per questo motivo.

Che i triestini amassero le gare ad handicap, sia i singoli incontri che i campionati interi, lo avevano già dimostrato la stagione scorsa; che in certe occasioni rimontare sia difficile più di quanto non sembri a prima vista forse lo mettono troppo raramente in conto.

Ecco dunque che dopo soli cinque minuti per un pasticcio tra Ridolfo e Marsich, Pozzana s'impossessava di un pallone e non aveva difficoltà a segnare indisturbato.

«Buongiorno Ponziana, il campionato è iniziato» sembrava dire la palla in fondo al sacco. Affermare che il Ponziana non abbia reagito sarebbe una bestemmia, dire che abbia reagito intelligentemente forse anche.

In realtà, la sfortuna è stata forse elemento determinante, ma l'imprecisione, l'approssimazione, l'annebbiamento di idee e schemi dei triestini l'hanno molto aiutata. La manovra ponzianina è vissuta specialmente nel primo tempo sull'asse Calcich-Maranzina, ma il primo sembra non conoscere la geometria, mentre il secondo tira di fioretto anche quando bisognerebbe farsi largo a sciabolate. In difesa Marsich e i suoi compagni sembrano parlare lingue diverse e il gol lo testimonia.

Grande impressione ha invece fatto il giovanissimo Meshetz: tre tiri da brivido in 19 minuti sono, per un inesperto come lui, quasi un capolavoro.

Nella ripresa il cuore di Tugliach ha orchestrato un forcing generoso quanto infruttuoso, mentre le manover verticali dei cormonesi creavano contropiedi

Silvio Maranzanza

I nuovi dirigenti del G. S. Rabuiese

Il Gs Rabuiese ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Questi i nomi dei dirigenti: presidente Bossi Diego, vicepresidente Emilio Metton, segretario Luciano Savarin, cassiere Remigio Ellero; consiglieri: Domenico De Lucia, Elidio Perich, Bruno Cepak, Claudia Bossi.

La sezione tecnica è stata affidata a Gino Cheber e Claudio Rossetti.

Edile A.-Tarcentina 1-2

MARCATORI: nel p.t. all'11' Zamparutti; nel s.t. al 13' Demeglio, al 19' Guanin.
EDILE ADRIATICA: Ianza, Schiavon, Campagna, Brazzati, Tercovich, Marini, Ramani, Catagnoti, Demeglio (Gerin), Mihich, Drioli.
TARCENTINA: Lizzi, Missera, Pata, Vuanello, Burelli, Zamparutti, Guanin, Dreolini, Toppano (Franzin), Lendaro, Zanon.
ARBITRO: Frausin di Marano Lagunare.

Poco più di una passeggiata la prestazione con cui la Tarcentina, ospite in viale Sanzio dell'Edile Adriatica nella prima di campionato, ha avvallato una tradizione sfavorevole ai triestini sul campo di casa, ma questa volta la squadra granata deve recitare il mea culpa, avendo spianato la strada al successo friulano con tutta una serie di errori e distrazioni ed una prestazione del tutto insufficiente.

Si inizia con il brusco risveglio alla realtà da parte dei triestini, dopo una decina di minuti di fraseggi inconcludenti al piccolo trotto. E' la prima distrazione collettiva della retroguardia locale a permettere a Guanin di filtrare un pallone in verticale per Zamparutti, il quale con un secco rasoterra fulmina Ianza in uscita. La rete, anziché scuotere i locali, li innervosisce al punto che Marini si fa dapprima ammonire per gioco falloso, poi cogliere in vistosa reazione

Chiuso il primo tempo senza altre emozioni, la ripresa vede finalmente la squadra di casa scuotersi fino a cogliere, al 13', il gol del pareggio. Dalla bandierina il traversone di Mihich pesca Demeglio in ottima elevazione e pronto alla schiacciata vincente. La gioia dell'Edile è però di breve durata. Un capovolgimento di fronte, al 19', permette a Guanin di sfruttare un'indecisione di Ianza e di portare nuovamente in vantaggio l'undici giallo-blù.

Luciano Zudini

Isonzo T.-Cordenonese 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 2' Bianco, al 39' autorete di Turchet; nel s.t. al 26' Della Bella.
ISONZO TURRIACO: Zorba, Scaini, Passon, Mascarin, Tricarico, Fabris, Blason, Cosolo II (35' s.t. Severini), Di Lena, Visentin, Cosolo I (21' p.t. Celia).
CORDENONESE: Mazzon, Turrin, Marino, D'Aronco, Fracas, Sari, Turchet, Bortolussi, Della Bella (43' s.t. Vallese), Basso, Bianco (35' s.t. Ceramicolo).
ARBITRO: Ferraioli di Trieste.

TURRIACO — Parte la carovana della Promozione edizione '82-'83 e l'Isonzo rimane al palo, soccombendo per 2-1 all'undici della Cordenonese. La formazione di Clama ha palesato diverse difficoltà specie al centrocampo e, nonostante il buon prodigarsi di Celia, non è mai riuscita ad imbastire manovre pericolose. Evidentemente c'è parecchio da rivedere negli uomini e nelle formule.

La partita ha avuto un avvio ricco di episodi: al 1' Di Lena sciupa di poco a lato; trascorrono sessanta secondi e gli ospiti si trovano in vantaggio con Bianco servito da Della Bella. Al 3' concitata azione dei biancoazzurri in area con Blason che viene strattonato dall'estremo ospite, ma il direttore di gara sorvola, provocando rumorosi dissensi sugli spalti.

Al 39', però, l'Isonzo pareggia. La nuova regola dei quattro passi punisce il portiere cordenonese. Tocca Visentin per Fabris e Turchet, raccolto in barriera, devia il pallone nel proprio sacco.

Nel secondo tempo l'Isonzo, seppur senza inventiva, ma con più determinazione, cerca di scardinare la difesa ospite, ma sono i granata a passare al. 26'. Tricarico non riesce ad intercettare un pallone che viene raccolto da Della Bella che, eluso il proprio sorvegliante, lo depone in rete.

Moreno Marcatti

Pro Tolmezzo-Orcenico 0-3

MARCATORI: nel p.t. all'8' Braida; nel s.t. al 37' Ermacora, al 40' Rizzo.
PRO TOLMEZZO: Puntel (Cacitti), Lupieri (Stefani), Cossettini, Urban, Bellina, Savani, Del Degan, Polentarutti, Matiz, Pesamosca, Martina.
ORCENICO: Bullara, Tortolo, Micoloso, Ermacora, Milocco, Interbartolo, Brussa (Nadalin), Braida, D'Andrea, Paviotti, Rizzo.
ARBITRO: Cecchini di Udine.

TOLMEZZO — *Un modestissimo Orcenico batte troppo severamente la Pro Tolmezzo; fino a pochi minuti dall'inizio non si sapeva con certezza se la gara si sarebbe giocata perché molti giocatori si erano rifiutati di giocare per divergenze economiche e dirigenziali.*

Gli ospiti all'infuori delle tre reti, hanno tirato in porta solo un'altra volta, su rigore, ma Cacitti ha detto no a Braida. La Pro Tolmezzo, piena di malanni di diversa natura, onestamente ha fatto quanto poteva: grande volontà e basta. Una squadra senza una società di fatto, senza un allenatore e senza una formazione ben preparata non poteva di certo fare meglio.

Finito il primo tempo con il passivo di una rete, la Pro Tolmezzo nella ripresa si presenta più determinata e decisa a raddrizzare le sorti dell'incontro. Ci provava Matiz al 6' ma il risultato non cambia, al 16' Bellina ferma Braida in area fallosamente, batte il rigore lo stesso giocatore ma Cacitti, subentrato nella ripresa a Puntel, intuisce e respinge in angolo

Scampato il pericolo i locali insistono in avanti porgendo però il fianco all'Orcenico che sul finire di gara con due azioni in contropiede arrotonda il risultato.

La colpa però della sconfitta non va ricercata nei giocatori presenti ma in quelli «aventiniani».

Giuseppe Angileri

Promozione

Ponziana-Cormonese	0-1
Is. Turriaco-Cordenonese	1-2
Ed. Adriatica-Tarcentina	1-2
Pro Tolmezzo-Orcenico	0-3
Spal-Pro Cervignano	0-1
Brugnera-Pasianese	0-1
Fontanafredda-Lucinico	1-2
Azzanese-Valnatisone	0-1

Orcenico	2	1	1	0	0	3	0
Cordenonese	2	1	1	0	0	2	1
Tarcentina	2	1	1	0	0	2	1
Lucinico	2	1	1	0	0	2	1
Cormonese	2	1	1	0	0	1	0
Pro Cervignano	2	1	1	0	0	1	0
Pasianese	2	1	1	0	0	1	0
Valnatisone	2	1	1	0	0	1	0
Ponziana	0	1	0	0	1	0	1
Spal	0	1	0	0	1	0	1
Brugnera	0	1	0	0	1	0	1
Azzanese	0	1	0	0	1	0	1
Is. Turriaco	0	1	0	0	1	1	2
Ed. Adriatica	0	1	0	0	1	1	2
Fontanafredda	0	1	0	0	1	1	2
Pro Tolmezzo	0	1	0	0	1	0	3

Le partite del 26-9-1982

Cordenonese-Spal
Pasianese-Ed. Adriatica
Tarcentina-Ponziana
Cormonese-Fontanafredda
Valnatisone-Is. Turriaco
Orcenico-Azzanese
Lucinico-Brugnera
Pro Cervignano-Tolmezzo

Azzanese-Valnatisone 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 25' Miano su rigore.
AZZANESE: Sorci, Colussi (Tonon), Baron, Lisotto, Spagnoli, Florean, Rovaro (Bravo), Disnan, De Anna, Marzio, Mazocut.
VALNATISONE: Deuzer, Franzolini, Iussa, Zilli, Nolfo, Zuanella, Birtig (Gariup), Szulin, Segli (Carbonaro), Cencig, Miano.
ARBITRO: D'Andrea di Manzano.

AZZANO DECIMO — Pur macinando gioco a volte anche piacevole nel corso di tutto il primo tempo l'Azzanese si è vista portar via la vittoria da un Valnatisone non totalmente meritevole del successo. Purtroppo l'impatto con il vero campionato e il caldo hanno giocato a sfavore dei giovani azzanesi. Certamente qualcosa di più l'Azzanese avrebbe meritato ma si sa che al calcio chi sbaglia paga; inevitabilmente è accaduto così.

L'arma del Valnatisone è stata il contropiede con il quale, solo nel secondo tempo, è riuscita ad arrivare a quel rigore che gli ha consentito di far suo l'incontro.

Questa la cronaca: inizio guardingo; al 12' Rovaro conclude male un'applaudita azione corale. Prova al 15' Mazocut ma tira alto. Al 17' Florean, solo su bellissimo «assist» di Mazocut, si trascina con il corpo la palla che invece di finire in rete va a lato.

Ancora al 24' Disnan e Mazocut, tiro pronto e Deuzer si salva come può. Ancora De Anna in assolo mette a soqquadro tutta la difesa ma qualcuno ci mette un piede.

Poi De Anna su errore madornale della difesa ospite serve Florean che tira bene ma questa volta è bravo Deuzer a salvare. Solo al 39' troviamo Miano alla prima puntata a rete ma senza preoccupazione per Sorci.

Il secondo tempo è tutto in affanno e porta inevitabilmente al rigore al 25': batte Miano ed è 1-0. Il Valnatisone trova il «colpaccio della domenica». Ottimo l'arbitraggio di D'Andrea.

R. P.

Spal-Pro Cervignano 0-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Rossi.
SPAL CORDOVADO: Nosella, Morson, De Pin, Zadro (Giacomini), Ventoruzzo, Leandrin, Astarita, Piccolo, Zoffrea, Francescutto, Sclabas (De Rosa).
PRO CERVIGNANO: Zuppichini, Pecot, Bazeu, Del Piccolo, Zanutel, Simonetti, Gregoris, Zanette, Rossi, Belviso, Pozzar.
ARBITRO: Nisin di Aviano.

CORDOVADO: Anche la Pro Cervignano ha il suo Rossi-gol. Con una rete del giocatore, infatti, la squadra più titolata e favorita alla promozione si è aggiudicata il primo confronto di questo campionato con la Spal Cordovado. La Pro Cervignano è apparsa subito un complesso ben rodato, una squadra matura con gente che ragiona, che gioca molto bene.

Quando poi gli avversari passano in pressing e cercano di capovolgere il risultato come è avvenuto ieri per la Spal, i suoi giocatori non fanno certo complimenti. L'arbitro, che ha diretto molto bene l'incontro, ha posto sul suo taccuino ben cinque giocatori della Pro Cervignano e al 90' ha espulso per proteste Zanette.

La Spal Cordovado è apparsa senza dubbio in fase di assestamento e deve ancora mettere a punto qualche cosa in difesa.

La Pro Cervignano è passata in vantaggio al 15', al termine di un'azione personale di Rossi che, dopo essersi liberato del proprio controllore De Pin, ha calciato al volo insaccando all'incrocio dei pali alla sinistra di Nosella. La reazione della Spal è stata pronta ma quasi mai i suoi attaccanti sono riusciti a impensierire l'estremo difensore Zuppichini.

Stessa fisionomia di gioco anche nella ripresa e proprio allo scadere, al 45', l'arbitro ha decretato un calcio di rigore per la Spal Cordovado per un fallo in area su Giacomini. Dagli unidici metri Francescutto ha però fallito e ha quindi concesso alla Pro Cervignano il primo successo stagionale.

R. C.

Fontanafredda-Lucinico 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Terpin; nel s.t. al 6' Castellarin su rigore, al 23' Modula.
FONTANAFREDDA: Visentin, Magnetto (Pollon), Bortolin, Moro, Lisotto, Carnelos (Maccan), Ciani, Bertolo, Castellarin, Zilli I, Zilli II.
LUCINICO: Tauselli, Marongiu, Milotti, Negro, Codermaz, Bartussi, Luisa, Favero, Modula, Terpin, Pussi.
ARBITRO: D'Orlando di Tolmezzo.

FONTANAFREDDA — *La compagine celeste del Lucinico, matricola del corrente campionato di Promozione è riuscita a portare via l'intera posta in palio allo stadio comunale di Fontanafredda contro la squadra locale. Gli ospiti sono andati fortunosamente in vantaggio al 3' del primo tempo su una mischia nell'area rossonera; l'ala sinistra Terpin riusciva a battere il portiere Visentin coperto dagli stessi suoi compagni.*

Il Fontanafredda, a questo punto, sviluppava delle ottime azioni che però andavano sempre a cozzare contro il muro degli uomini del Lucinico. Al 30' si vedeva un'ottima azione dei locali con Bertolo e Castellarin che impegnavano seriamente il portiere Tauselli.

All'inizio del secondo tempo il Fontanafredda sostituiva il giovane Magnetto con l'esperto Pollon e al 6' un'incursione di Zilli II in area veniva fermata in maniera fallosa dal libero della compagine ospite: l'arbitro decretava il rigore che il capitano Castellarin trasformava.

Dopo aver sostituito Carnelos per un incidente di gioco il Fontanafredda perdeva in lucidità a centrocampo e il Lucinico ritornava in vantaggio con il suo centravanti Modula.

I rossoneri tentavano di riacciuffare il pareggio ma il loro gioco non impensieriva la compagine ospite.

D. F. L.

■ COPPA UEFA — La squadra svedese del Brage ha battuto l'undici danese del Lyngby per 2-1 in una partita valevole per il primo turno della Coppa Uefa di calcio.

Brugnera-Pasianese 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 43' Ghersi.
BRUGNERA: Anese, Rosolen, Giust, Marangoni, Pizzinato, Pivetta, Michielin, Fava, Gardin, Carnelos, Cecco.
PASIANESE: Pagoraro, Degano, Bernardi, Marcomeli, Da Rio, Menazzi, Ghersi, De Cecco, Bordignon, Piccoli, Barile.
ARBITRO: Titolo di Travesia.

BRUGNERA — Anche se il Brugnera ha perso questo incontro di apertura del campionato di promozione la gara disputata dalla giovane formazione è da giudicarsi comunque positiva.

In pratica, il Brugnera, ha pagato più del dovuto la mancanza di esperienza dei suoi giocatori che comunque si sono dimostrati meritevoli della fiducia concessa loro dalla società, ed in grado di disputare un campionato dignitoso.

Passando alla cronaca, si rileva nel primo tempo una costante pressione del Brugnera che trova un primo concretamento al 20' quando Carnelos lavora una palla per Gardin la cui conclusione, anche se pregevole, trova pronto il portiere avversario. Dopo una costante pressione dei Brugnera al 40' del p.t. la Pasianese si fa viva con un bel colpo di testa del centravanti Bordignon parato da Anese. Al 43' in seguito ad un momento di incertezza della difesa del Brugnera, gli avanti pasianesi si impossessano del pallone sulla sinistra: perfetto traversone verso destra dove arriva Ghersi che con un bel colpo di testa porta in vantaggio la Pasianese.

Nel secondo tempo il Brugnera cerca generosamente il pareggio sfiorando la marcatura in più occasioni e colpendo la traversa con Carnelos al 20'.

G. C.

■ SIFANNO — Sono aperte le iscrizioni alla prima edizione del torneo di calcio a sette «Parchetti Sifanno» che si svolgerà dal 20 settembre sul campo di borgo San Sergio. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nel negozio di via Brunner 6, tel. 730827.

1ª CATEGORIA Girone B

Guarda chi si vede: Ronchi, Percoto e Pieris

Un derby da dimenticare



SAN GIOVANNI-CIMA ADVISER 0-0. Un derby da dimenticare quello giocato sabato tra i sangiovannini e la Cima Adviser, ex Sovrana. Le due squadre, imbottite di ex, si sono annullate a vicenda offrendo al pubblico ben poche emozioni. Il caldo e l'importanza dei primi due punti in palio hanno fatto il resto. Nella foto il centravanti dell'Adviser, Mendella, anticipa in elevazione lo stopper Francini, e indirizza a rete senza esito *(Italfoto)*

Ronchi-Stock 5-0

MARCATORI: nel p.t. al 21' Mazzilli; nel s.t. al 3' Novelli, al 25' Croci, al 32' Codra R., al 44' Casagrande.
RONCHI: Formentin, Gon, Novelli (Furlan), Codra R., Brandolin, Codra P., Croci, Fragiacomo, Mazzilli, Longo, Sfiligoi (Casagrande).
STOCK: Ulisse, Lacota, Mersich, Podgornik, Savron, Furlan, Ferfoglia (Dallan), Punis, Ciclitira, Coslovich, Naldi.
ARBITRO: Benedetti di Udine.

RONCHI DEI LEGIONARI — Miglior esordio non era ipotizzabile per un Ronchi che aveva saggiamente organizzato una campagna estiva di allestimento della squadra mirando a inserirvi i migliori giovani del proprio vivaio già utilizzati e temprati in alcune partite dello scorso campionato.

Una lieta sorpresa è venuta dall'impiego del giovane centravanti Mazzilli, dotatissimo per vivacità, visione di gioco e abilità conclusiva.

Una squadra avviata — sembra di poter affermare — a un buon decorso nell'ambito di una stagione che si prospetta difficile per il prestigio non solo nominale dei colleghi di viaggio.

Partiti con il chiaro intento di fare un sol boccone dell'avversario — dopo aver subito l'espulsione al 20' del primo tempo di Lacota per un inutile fallo di reazione a gioco fermo — i triestini non hanno voluto prendere atto della mutata situazione di inferiorità numerica e hanno continuato a proiettarsi in avanti senza prendere le necessarie contromisure.

Si sono così esposti all'arma migliore dei ronchesi: la velocità nei contropiedi e la concisione della manovra. Dotata di scarsa mobilità in avanti la Stock non ha potuto reagire con efficacia una volta subita la prima rete ed ha continuato a puntare le sue carte su Ciclitira che pur evidenziando la sua indubbia classe nulla ha potuto contro la ferrea marcatura di Brandolin e... i confini dell'età.

E così per il Ronchi è stato agevole attirare verso la propria area la squadra avversaria e poi contrarla con azioni di rimessa. Sono venuti così i quattro gol della ripresa mentre senza successo è rimasto il generoso prodigarsi di Punis e compagni invano protesi ad ottenere almeno la meritata rete della bandiera.

G. G.

Vesna-Percoto 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 38' Degano; nel s.t. al 25' Piccini.
VESNA: Bubnich, Purich, Peresutti, Basiaco, Somma, Sodomaco, Bruno, Pipan, Candotti, Vidonis, Kostnapel.
PERCOTO: Tomi, Di Biagio, Pinzini, Tulisso, Niemiz, Bolzicco, Modonutti, Piccini, Trombetta, Degano, D'Odorico.
ARBITRO: Schiavon di Monfalcone.

Negativo esordio stagionale del Vesna che, dinanzi al pubblico amico, si è visto superare piuttosto nettamente dai friulani del Percoto. Già nelle partite di precampionato la squadra di casa aveva dato adito a parecchi dubbi circa la sua consistenza e ieri se ne è avuta un'ulteriore conferma.

Il gioco è frammentario, la difesa spesso in difficoltà e raramente le punte sono messe in condizione di concludere con una certa pericolosità: nemmeno la presenza a centrocampo di Vidonis, allenatore della squadra, ha portato grossi benefici.

La partita, giocata su un terreno in discrete condizioni e con un pubblico come sempre numeroso, ha visto sin dall'inizio il predominio piuttosto netto degli ospiti che nel primo tempo non hanno corso alcun serio pericolo.

Essi hanno svolto il loro gioco con ordine dimostrando anche una migliore condizione fisica e al 38' sono passati in vantaggio.

L'azione è nata da un tiro che Bubnich ha respinto con una certa difficoltà; del pallone si è impadronito Modonutti il quale ha crossato cogliendo libero Degano che ha girato al volo imparabilmente.

Nella ripresa la squadra di casa è scesa in campo più decisa riuscendo nel primo quarto d'ora a rendersi due volte pericolosa. Ben presto, però, la spinta di Sodomaco e Pipan si è esaurita ed il Percoto ha ripreso a comandare il gioco. Al 25° è così giunto il raddoppio. C'è un lungo lancio di Niemiz che viene raccolto da Degano che, fatti pochi passi, tira con decisione. Bubnich riesce in qualche modo a neutralizzare ma il più lesto a impadronirsi della palla è Piccini che, con la difesa inspiegabilmente ferma, mette dentro. Negli ultimi venti minuti i friulani amministrano con tranquillità il risultato.

Felice Carta

Pieris-Corno Rosazzo 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 3' Peressini.
PIERIS: Clemente II, Grimaldi, Clemente I, Clemente III, Greretti, Buffolini (Gerin), Sclauzero, Santostefano, Peressini, Cosolo, Fanin (Cadenar).
CORNO: Manente, Tomada, Minen, Gratton, Bou, Scaravetti (Isentin), Marcuzzo (Bellini), Giorgiutti, Tonizzo, Russian, Cossuti.
ARBITRO: Gril di Trieste.

PIERIS — I pierissini hanno iniziato il campionato con una buona prova che avrebbe potuto dare, specialmente nei primi quarantacinque minuti, risultati di maggior rilievo e più consistenti.

In particolare è emerso Buffolini, mentre degli anziani va citato Mauro Clemente, che ha dominato nella ripresa quando l'undici granata ha dovuto sostenere l'attacco degli avversari alla continua ricerca del pareggio.

I pierissini hanno sprecato nei primi quarantacinque minuti una mezza dozzina di occasioni per andare in vantaggio, quasi sempre con Peressini; mentre gli ospiti impegnavano Clemente II solo una volta a tre minuti dallo scadere del tempo.

Al 3' della ripresa finalmente Peressini portava in vantaggio la squadra granata su un ottimo servizio di Santostefano. Poi i padroni di casa calavano di tono, fors per non aver ancora raggiunto una buona preparazone, mentre gli ospiti cercavano il pareggio.

Negli ultimi minuti i granata riprendevano le redini del gioco, senza riuscire però a realizzare.

G. M.

Coppitalia dilettanti: così nel secondo turno

La Lega nazionale dilettanti della Federcalcio ha provveduto al sorteggio per gli accoppiamenti del secondo turno eliminatorio della Coppa Italia. Sono state modificate anche le date di effettuazione delle partite di andata e ritorno che si svolgeranno il 30 settembre e il 13 ottobre.

Questi gli accoppiamenti: Lucinico-Ponziana, Pro Tolmezzo-Valnatisone, Cordenonese-Pro Cervignano, Spal Cordovado-Azzanese.

RISULTATI E CLASSIFICHE

I categoria - Girone A

Visinale-Reanese	0-1
Maniago-Gemonese	3-2
Spilimbergo-Casarsa	2-2
Sangiovannese-Basiliano	2-1
Maianese-Julia	0-1
Union Nog.-Codroipo	0-1
V. Rauscedo-Sandanielese	0-0
Flumignano-Cividalese	2-0

Flumignano	2	1	1	0	0	2	0
Reanese	2	1	1	0	0	1	0
Maniago	2	1	1	0	0	3	2
Sangiovannese	2	1	1	0	0	2	1
Julia	2	1	1	0	0	1	0
Codroipo	2	1	1	0	0	1	0
Sandanielese	1	1	0	1	0	0	0
V. Rauscedo	1	1	0	1	0	0	0
Casarsa	1	1	0	1	0	2	2
Spilimbergo	1	1	0	1	0	2	2
Visinale	0	1	0	0	1	0	1
Gemonese	0	1	0	0	1	2	3
Basiliano	0	1	0	0	1	1	2
Maianese	0	1	0	0	1	0	1
Union Nog	0	1	0	0	1	0	1
Cividalese	0	1	0	0	1	0	2

Le partite del 26-9-1982

Gemonese-Maianese
Codroipo-Spilimbergo
Casarsa-Visinale
Sandanielese-Maniago
Basiliano-V. Rauscedo
Cividalese-Union Nog.
Julia-Sangiovannese
Reanese-Flumignano

I categoria - Girone B

Portuale-S. Canzian	0-0
Fortitudo-Palmanova	1-1
Costalunga-Sangiorgina	0-0
Torviscosa-Pro Fiumicello	1-1
Vesna-Percoto	0-2
Pieris-Corno Rosazzo	1-0
Ronchi-Stock	5-0
S. Giovanni-Cima Adviser	0-0

Ronchi	2	1	1	0	0	5	0
Percoto	2	1	1	0	0	2	0
Pieris	2	1	1	0	0	1	0
Fortitudo	1	1	0	1	0	1	1
Palmanova	1	1	0	1	0	1	1
Torviscosa	1	1	0	1	0	1	1
Pro Fiumicello	1	1	0	1	0	1	1
Portuale	1	1	0	1	0	0	0
S. Canzian	1	1	0	1	0	0	0
Costalunga	1	1	0	1	0	0	0
Sangiorgina	1	1	0	1	0	0	0
S. Giovanni	1	1	0	1	0	0	0
Cima Adviser	1	1	0	1	0	0	0
Corno Rosazzo	0	1	0	0	1	0	1
Vesna	0	1	0	0	1	0	2
Stock	0	1	0	0	1	0	5

Le partite del 26-9-1982

Palmanova-Torviscosa
Percoto-S. Giovanni
Cima Adviser-Portuale
S. Canzian-Ronchi
Corno Rosazzo-Fortitudo
Sangiorgina-Pieris
Stock-Vesna
Pro Fiumicello-Costalunga

II categoria - Girone F

Campanelle-Primorje	1-2
Kras-Muggesana	0-0
Domio-Supercaffè	1-1
Opicina-Cgs	0-2
S. Marco Sist.-Isonzo	0-1
Gaia-Libertas	0-4
Zarja-Giarizzole	0-2
Zaule-C.E. Prisco	2-2

Libertas	2	1	1	0	0	4	0
Cgs	2	1	1	0	0	2	0
Giarizzole	2	1	1	0	0	2	0
Primorje	2	1	1	0	0	2	1
Isonzo	2	1	1	0	0	1	0
Kras	1	1	0	1	0	0	0
Muggesana	1	1	0	1	0	0	0
Domio	1	1	0	1	0	1	1
Supercaffè	1	1	0	1	0	1	1
Zaule	1	1	0	1	0	2	2
C.E. Prisco	1	1	0	1	0	2	2
Campanelle	0	1	0	0	1	1	2
S. M. Sistiana	0	1	0	0	1	0	1
Opicina	0	1	0	0	1	0	2
Zarja	0	1	0	0	1	0	2
Gaia	0	1	0	0	1	0	4

Le partite del 26-9-1982

Muggesana-S. M. Sistiana
Libertas-Domio
Supercaffè-Campanelle
Primorje-Zaule
Giarizzole-Kras
Cgs-Zarja
C.E. Prisco-Gaia
Isonzo-Opicina

Portuale-San Canzian 0-0

PORTUALE: Scabar, Gotti (dal 43' s.t. Allegretti), Cheber, Penco, Helmersen, Riva, Tremul (dal 27' s.t. Diodicibus), Coslevaz, Colizza, Vecchiet. Ziodato. All.: Cattonar.
SAN CANZIAN: Basso, Piemonte, Vrech, Giacuzzo, Bramuzzo, Trevisan, Moroso, Busut, Debernardis, Melloni (dal 12' del p.t. Castagnaviz, dal 36' s.t. Bonazza), Fabris. All.: De Corte.
ARBITRO: Libri di Cormons.
NOTE: calci d'angolo Portuale 7, San Canzian 6. Ammoniti: nel s.t. Riva all'8', Vrech al 12', Ziodato al 39', tutti per gioco falloso.

Esordio in sordina da parte del Portuale. La squadra di Cattonar è stata fermata sul nulla di fatto da un San Canzian che, partito in tono dimesso, ha saputo venir fuori alla distanza e impensierire nel finale la difesa triestina.

Evidentemente la squadra portualina deve ancora assimilare gli schemi e più volte nel corso dell'incontro i giocatori si sono trovati in difficoltà a tu per tu con la difesa isontina apparsa arcigna sì, ma non proprio insormontabile.

Nel primo tempo da registrare una sola azione pregevole: Colizza, al 25' scende in contropiede, i difensori isontini si fermano credendolo in offside ma il numero nove biancoceleste sciupa tutto allungandosi troppo il pallone.

Il gioco migliora nella ripresa. Già al 2' Coslevaz solo davanti alla porta di Basso potrebbe appoggiare comodamente di testa in rete ma preferisce intervenire di piede alzando il pallone alle stelle.

L'ingresso in campo di Diodicibus vivacizza l'attacco del Portuale che ora può abbozzare degli affondi di una certa pericolosità. Negli ultimi cinque minuti emozioni a non finire.

Al 40' Moroso in mezza rovesciata impegna Scabar, che alza sopra la traversa. Un minuto dopo si registra l'occasione forse più grossa per il San Canzian: è Busut che, liberissimo a pochi passi dalla porta, tira incredibilmente alto. Al 90' il Portuale può fare il colpaccio con Diodicibus che, ricevuto il pallone in seguito a calcio d'angolo, si gira prontamente ma conclude sopra la traversa.

R. D.

Fortitudo-Palmanova 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Di Blas; nel s.t. al 5' Ciconetti su rigore.
FORTITUDO: Spadaro, Baldassin, Reiter, Pintus, Bianco, Castellano, Fontanot, Braico, Ciconetti, Prestifilippo (dal 28' p.t. Russignan, dal 15' s.t. Repa), Granieri.
PALMANOVA: Cocetta I, Strizzolo, Marangon, Gori, Tortul, Romano, Di Blas, Dentesano, Cocetta II (dal 34' s.t. Saccavino), Pacorig, Cicuta (dal 44' s.t. Furlan).
ARBITRO: Barletta di Gorizia.

MUGGIA — Fortitudo e Palmanova hanno offerto uno spettacolo di alto livello. Opposti a una delle compagini più forti del torneo i padroni di casa non hanno certo sfigurato. I muggesani hanno disputato un buon incontro, hanno attaccato senza alcun timore reverenziale la squadra ospite. Gli uomini di Quintino Giovannini hanno costruito una decina di pallegol esercitando nell'arco dei 90' una continua supremazia territoriale.

La prima azione pericolosa si registra al secondo minuto: discesa di Fontanot che effettua un cross per Ciconetti, ben appostato in area; il forte tiro di quest'ultimo si perde di poco a lato. Al 16' sugli sviluppi di un calcio d'angolo gli ospiti sbloccano la situazione. Dalla bandierina Dentesano calcia un pallone per Cicuta: l'attaccante vede libero Di Blas che non ha difficoltà ad insaccare nell'angolo.

Sull'1-0 due minuti più tardi il Palmanova ha l'opportunità di raddoppiare grazie a un pregevole spunto di Cicuta. Attorno al quarto d'ora Fontanot con una conclusione ravvicinata fa provare un brivido ai sostenitori ospiti. Alla mezz'ora su punizione il pallone calciato da Braico, carico di effetto, sorvola la barriera e incoccia la traversa.

La ripresa si apre con la Fortitudo ancora all'attacco. Bianco al 5' ben servito da Ciconetti ha la palla buona per segnare, ma al momento di concludere viene trattenuto vistosamente in area: per l'arbitro è calcio di rigore; lo stesso Ciconetti trasforma con sicurezza. Da segnalare le prove di Castellano, Fontanot e Ciconetti nelle file della Fortitudo.

Livio Carboni

Costalunga-Sangiorgina 0-0

COSTALUNGA: Mezzavilla, Calcich (dal 26' Lapaine II), Pianella, Sciarrone, Druzina, Lapaine I, Rakar, Giacomin, Canazza (dall'89' Rojaè), Sirotich, Persi.
SANGIORGINA: Fornasiero, Maran, Samgion, Corso, Tomba, Morettin, Pegolo, Sabot (dal 17' Billia), Canciani, Dreossi, Anzolin.
ARBITRO: Fradiani di Gorizia.

Il risultato in bianco non rispecchia la grande mole di gioco sviluppata da entrambe le squadre, che si possono ritenere soddisfatte della loro prestazione nella prima uscita stagionale. È stato un incontro a ritmo serrato, agonisticamente molto combattuto, soprattutto negli accesissimi scontri a centro campo.

Dopo un inizio molto promettente, con un tiro insidioso da fuori area di Giacomin e una conclusione al volo mancata da Rakar servito da un dosatissimo lancio in area di Sirotich, il Costalunga ha avuto un momento di sbandamento permettendo alla squadra ospite di rendersi pericolosa dapprima, al 22', con Canciani che colpiva male al centro, spedendo abbondantemente sopra la traversa un invitante traversone da sinistra di Anzolin e, subito dopo, sfruttando un calcio piazzato al limite dell'area, con un tiro terminato poco distante il palo, alla destra di Mezzavilla.

Riorganizzati i reparti, il Costalunga ha ripreso in mano le redini del gioco costringendo il portiere ospite all'intervento in uscita sui piedi di Canazza e poi su Calcich, incuneatosi molto bene nella morsa avversaria.

Più veloce nella ripresa la manovra della Sangiorgina, ma al 20' era ancora Persi che vedeva la sua conclusione di testa, su azione di calcio d'angolo, sfiorare il palo. Provvidenziale poi, al 24', il salvataggio sulla linea di porta, di un difensore ospite, su un tiro di Rakar, che aveva sfruttato un'imprecisione del portiere.

Dopo un tiro di Billia, che ha chiamato ad un difficile intervento in calcio d'angolo Mezzavilla, l'incontro si è mantenuto su toni vivaci, con parecchi rovesciamenti di fronte, senza che il risultato subisse variazioni.

Roberto Sinico

Torviscosa-Pro Fiumicello 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 4' Zaninello, nel s.t. al 16' Dean.
TORVISCOSA: Merlo, Zaninello, Buso, Sabbadin, Vianello, Filipputti, Favaro, Corso (dal 40' del s.t. Finatti), Battiston, Barbetti.
FIUMICELLO: Aldrigo, Muner, Medeot, Merluzzi, Visintin, Pinatti (dal 20' del s.t. Puntin), Dean, Clereani I, Clereani II (dal 30' del s.t. Dean II), Vritti, Polvar.
ARBITRO: Sarti di Trieste.

TORVISCOSA — Partita a tratti nervosa e con continui capovolgimenti di fronte. Gli uomini di Carpin hanno condotto la danza per lunghi tratti del primo tempo ed hanno accentuato la pressione nella ripresa.

Gli arancioni del Fiumicello hanno inizialmente tentato di contenere l'offensiva dei locali.

Nonostante qualche svarione difensivo sono riusciti nello scopo portandosi sul pareggio in modo inaspettato ed infine conservando un utile risultato.

La rete del Torviscosa è venuta grazie all'ottimo stacco di testa di Zaninello che ha infilato l'angolino alto alla destra di Aldrigo.

Il primo tempo è stato tutto appannaggio dei locali. Al 20' un incursione in mezzo all'area di Sabbadin ha messo Barbetti di fronte ad una buonissima occasione, sprecata sul fondo.

In precedenza Merlo parava d'istinto su un tiro forte dal limite di Vrizzi. Il Torviscosa approfitta spesso della sua arma migliore, il contropiede, ma sbaglia ancor di più in fase di conclusione.

L'ultima azione, al 40', vede Polvar protagonista di una fortissima punizione che lambisce la traversa. I locali tentano ancora di aumentare il vantaggio nella ripresa. Prima Moret, poi Battiston, sprecano facili opportunità.

Dean punisce l'incertezza degli avversari portando il Fiumicello sul pari: anticipa l'uscita del portiere e segna a rete sguarnita. Ma il Torviscosa non demorde. Ancora con Barbetti al 31' solo di fronte al portiere perde l'opportunità di portarsi ancora in vantaggio. Alla fine il pari premia ambedue le squadre.

P. F.

2ª CATEGORIA Girone F

Muggesana, che delusione

Kras 0 – Muggesana 0

KRAS: Coronica, Sugan, Coloni, Scabar, Villalta, Puntar, Perfoglia, Milic, Samec, Olivo, Cossutta.
MUGGESANA: D'Orlando, Oliosi, Perrini (25' s.t. Pobega), Gerin, Varin, Verbic, Vicini, Garofalo, Privileggi, Potasso, Perlangeli.
NOTE: al 40' del s.t. espulso per proteste Vicini.

RUPINGRANDE — Certo, dopo aver visto una partita come quella tra il Kras e la Muggesana, del calcio non vien voglia di parlare, tanta è stata la noia che ha dovuto sorbirsi chi ha avuto la sventura di assistere all'incontro.

Il Kras forse può lamentarsi per l'assenza di alcune pedine, ma è davvero troppo poco quello che hanno fatto vedere le squadre in campo.

Per rendere meglio l'idea diremo che nell'arco dei 90' l'unico tiro in porta degno di nota è stato quello di Privileggi al 25' del primo tempo, che il portiere locale ha neutralizzato.

L. C.

Opicina 0 – Cgs 2

MARCATORI: nel p.t. al 10' Abrami, ak 32' Tesovic.
OPICINA: Sardi, Gherzil, Gabrielli, Borroni, Tulliani, Doz, Volo, Vecchio, Botteri, Primavera, Castriotta.
CGS: Acanfora, Righer, Rebec, Bisel, Celigoi, Verona, Depangher, Cespa, Tesevic, Krizsan, Abrami.

Chiara vittoria del Cgs che, opposto nella prima giornata di campionato all'ambizioso Opicina, ha subito fatto vedere le sue intenzioni candidandosi tra le maggiori protagoniste del girone.

La partenza degli ospiti è stata quanto mai decisa e nel giro di mezz'ora hanno messo al sicuro il risultato con i due uomini più rappresentativi, il bomber Abrami sempre pericoloso e deciso e il regista Tesevic, vero padrone del centrocampo.

In vantaggio di due gol gli uomini di Zambon hanno controllato la gara non correndo grossi pericoli.

Fe. C.

Domio 1 – Supercaffè 1

MARCATORI: nel s.t. all'11' Maiorano, al 30' Dagri.
DOMIO: Barichievich, Binetti, Crevatin, Gaeta, Zacchigna, Martin, Barnaba, Krizman, Fumani, Bernabei, Maiorano.
OP. SUPERCAFFE': Altin, Manzin, Milani, Volturno, Podda, Scamperle, Bagatin, Rizzo, Pitacco, Giovannini, Dagri.

Risultato di parità che accontenta entrambe le squadre ma che per quanto visto in campo sta un po' stretto agli ospiti.

L'Opicina Supercaffè ha dimostrato una maggiore intraprendenza giungendo spesso a tu per tu con il portiere avversario ma sbagliando inopinatamente con Manzin, Bagattin e Dagri.

Alla prima azione veramente pericolosa sono stati invece i verdi del Domio ad andare in vantaggio con il neoacquisto Maiorato.

Il Supercaffè ha però continuato nel suo gioco incisivo e piacevole e alla mezz'ora ha pareggiato con Dagri.

S. Marco Sistiana 0 – Isonzo S. Pier 1

MARCATORE: nel p.t. al 43' Piazza.
ISONZO: Todon, Braulin, Mori, Piazza, Fedel, Bonaldo I, Lubiana, Zoia, Malignani, Bonaldo II, Sammartino.
SAN MARCO: Hervatin, Stradi I, Filipaz, Umaech, Stradi II, Ellini, Gerin, Bergamasco, Marcuzzi, Del Piano, Ruzzier.
ARBITRO: Capazzo di Monfalcone.

VILLAGGIO DEL PESCATORE — Con un gran tiro del terzino Piazza, l'Isonzo di S. Pier espugna il difficile campo del S. Marco Sistiana.

Il gol su calcio d'angolo in chiusura del primo tempo: batti e ribatti in area, palla sul piede del terzino che con un secco sinistro infila, lasciando di stucco l'incolpevole Hervatin.

La ripresa è tutta di marca locale. L'undici di Caricati preme con insistenza ma non riesce a mettere in seria difficoltà la difesa sampierina, rimaneggiata per l'assenza di due pedine fondamentali.

Anna Cisint

Lo Zaule si presenta rinnovato e ambizioso

La società del presidente Giani si è mossa, quest'estate, per rinforzare ulteriormente la prima squadra. Contro le partenze di Brainik, destinazione Campanelle, ed Umek, passato al San Giovanni, si registrano gli arrivi di Prandi (San Giovanni), Gherbez (Domio) e Doria (Ponziana). Dalla Muggesana è giunto anche Italo Derossi, che curerà, coadiuvato da Giuseppe Bianco, tutto il settore giovanile.

Rinnovato anche il consiglio direttivo, che risulta così composto: Luigi Giani, presidente; Duilio Babich, vicepresidente; Ovidio Altin, cassiere; Giovanni Vascotto, segretario; Claudio Spadaro, economo; Stelio Cafueri, d.s.; Egidio Bertocchi, Giuseppe Bianco, Giorgio Jercog, Giulio Lubiana, Claudio Mondo, Giordano Sirri e Fabio Zigliotto consiglieri.

Giorgio Covacich è stato riconfermato alla guida della prima squadra. Guido Dagri, Giacomo Frisario e Gualtiero Loredan, cureranno le formazioni minori.

Campanelle 1 – Primorje 2

MARCATORI: nel p.t. Aversa al 30', Grassi al 38' (autorete), Husu G. al 44'.
CAMPANELLE: Medin, Visentin, Grassi, Fanigliuolo, Taddeo, Messi, Ruzzier, Vascotto, Aversa, Zorzut, Zulich.
PRIMORJE: Micor, Husu S., Husu G., Angileri, Samese, Zamarija, Bortolotti, Antoni, Vidali, Di Benedetto, Rustia.
ARBITRO: Toselli di Cormons.

Nella prima frazione di gioco è il Campanelle a spingersi di più in avanti, mentre sono poche le palle offerte dal centrocampo agli attaccanti del Primorje.

Infatti alla mezz'ora va in vantaggio il Campanelle con Aversa. Ma a questo punto il Primorje accenna una reazione che lo porta al pareggio con un'autorete di Grassi.

La rete ricarica la squadra ospite, che quasi allo scadere del primo tempo passa in vantaggio con un bel gol di G. Husu, che su punizione tocca per Di Benedetto, riprende la palla aggira la barriera e segna.

Nella ripresa non ha difficoltà il Primorje a mantenere il vantaggio, aggiudicandosi così i primi due punti di questo campionato.

Rossana Cauto

Zaule 2 – C. E. Prisco 2

MARCATORI: al 3' Grbec, al 12' del s.t. Tonelli, al 30' Prandi, al 37' Caniglia, su rig.
ZAULE: Canziani; Vouk, Veglia (20' s.t. Cigui), Tremul; Muiesan, Cattonar, Bianco; Mondo, Grbec (18' s.t. Millo), Prandi, Milanese.
CAMPI ELISI: Fornasaro; Suerzi, Kozman (10' s.t. Tonelli); Marinelli, Fiorilgez, Petri- Belic; Pugliese, Basiacco, Caniglia, Dall'Oia, Bessi.
ARBITRO: Nocent di Cormons.

AQUILINIA — Pareggio casalingo per lo Zaule propiziato anche da un arbitraggio non convincente. Per dire la verità il calcio di rigore un po' dubbio è stato determinante

Nel corso dell'incontro lo Zaule è andato in vantaggio per due volte, e per altrettante è stato raggiunto. Nei primi minuti era lo Zaule ad andare in vantaggio con Grbec; gli ospiti insistevano e si rendevano pericolosi con Caniglia, il quale coglieva un palo.

Nella ripresa Tonelli pareggiava su traversone di Pugliese. Lo Zaule non si dava per vinto e alla mezz'ora ritornava in vantaggio con l'instancabile Prandi. Grande festa per i giocatori viola: ma a interromperla ci pensava Caniglia trasformando un calcio di rigore per un presunto fallo.

Zarja 0 – Giarizzole 2

MARCATORI: Huez al 20' e Amodio al 32' del p.t.
GIARIZZOLE: Di Maio, Modulo, Sifano, Samer, Bossi, Boscarolo, Amodio, Altin (al 40' p.t. Putignano), Huez, Notaristefano (dal 10' s.t. Viezzoli), Pischianz.
ZARJA: Puzzer, Udovic, Tognetti, Franco, Macor, Krismancic, Fonda, Benci, Fonda, Razem, Sossi.
ARBITRO: Sardi di Trieste.

Il Giarizzole dei giovani piega lo Zarja. La formazione di Basovizza, impegnata sul terreno amico, parte in quarta e solo un grande Di Maio le si oppone.

Al 20', però, è il Giarizzole a passare: Notaristefano calcia una punizione, Puzzer respinge come può e Huez, che ha seguito l'azione, mette dentro.

Al 32' arriva il raddoppio per la formazione di Oldani-Notaristefano: Samez tira un calcio piazzato, la barriera respinge e Amodio di controbalzo segna la seconda rete per i suoi colori.

Nella ripresa il Giarizzole non si limita a controllare la partita ma marca una certa superiorità.

Gaja 0 – Libertas 4

MARCATORI: nel p.t. al 36' Molino; nel s.t. al 5' e al 24' Mauro, al 22' Sorrentino.
GAJA: Sancin, Grgic M., Kalc, Kralj, Savron (s.t. Pecar), Gabrielli (dal 15' s.t. Rismondo B.), Rismondo M., Zippo, Mahnic, Grgic B., Milic.
LIBERTAS: Ulcigrai, Bianco, Petronio, Francolla, Mottica, Sorrentino, Raker, Ravalico, Molino, Mauro, Felluga.

La Libertas batte con un risultato piuttosto vistoso un Gaja che ha avvertito in modo notevole il salto di categoria e l'assenza di quattro titolari.

Al 6' la compagine dell'altopiano potrebbe passare con B. Grgic che però manca un gol a porta vuota.

Puntuale giunge la replica della Libertas che culmina nella rete segnata al 36' da Molino che di testa realizza raccogliendo un pallone calciato dalla bandierina.

L'uscita dal campo dell'infortunato Gabrielli complica ulteriormente le cose per la difesa del Gaja e la Libertas dilaga. Si mette particolarmente in evidenza Mauro, autore di una doppietta.

IN FRANCIA IL «MEGLIO» DEI PULCINI TRIESTINI

La leva calcistica 1972



Una giovane rappresentativa calcistica di Trieste, composta da «pulcini» con limite di età 1972, da quattro giorni si trova in Francia, a Aix en Provence, dove partecipa a un torneo assieme ad altre squadre francesi, spagnole, tedesche, belghe e italiane. Il viaggio è stato organizzato dalla società «Don Bosco» e difatti la maggior parte dei ragazzini che compongono la rappresentativa militano nelle sue file. La selezione triestina, tuttavia, si avvale anche dell'apporto di giovani giocatori del Chiarbola, Portuale e Ponziana. Nella foto da sinistra a destra sono riconoscibili: Stefano Srebernich (Don Bosco), Davide Graniero (Chiarbola), Mauro Milanese (Don Bosco), Stefano Grassi (Don Bosco), Roberto Gargiuolo (Don Bosco), Ramon Fonda (Portuale), Gianluca Fattori (Don Bosco), Massimiliano Novak (Chiarbola), Gianluca Mrau (Don Bosco), Massimiliano Lazzari (Don Bosco), Giuliano Cernicly (Ponziana), Silvio Buoso (Don Bosco); allenatori Elio Framalico e Mario Parovel.

Calcio minore triestino

Con l'avvio dei campionati «Under 19», esordienti, pulcini e pre-pulcini l'attività stagionale del calcio minore triestino ha ripreso a pieno ritmo.

«UNDER 19»

La manifestazione ha vissuto sabato la prima giornata. Nel turno inaugurale successi a suon di gol per Costalunga e Opicina.

Risultati: San Luigi For You-Costalunga 0-4, Roianese-Edile Adriatica 0-1, Opicina Supercaffè-Giarizzole 1-2, Stock-Opicina 1-5, San Giovanni-Portuale 2-2, riposava il Ponziana.

ALLIEVI

Seconda giornata di andata, ieri, per questo campionato. Triestina, Chiarbola e Olimpia si sono imposte fuori casa a suon di gol.

Risultati: Fortitudo-Triestina 0-3, Primorje-Chiarbola 0-2, Blue Star-Olimpia 1-6, Montebello-San Vito 0-0, Campanelle-Sant'Andrea 4-2, Roianese-Muggesana 1-1, riposava lo Zaule.

GIOVANISSIMI

Ha fatto sensazione, in questo secondo turno, la netta affermazione del Ponziana (7-0) sul Don Bosco.

Risultati: Montebello-Domio 2-2, Giarizzole-Soncini 0-0, Fortitudo-Muggesana 2-0, Olimpia B-Zaule 4-0, Ponziana-Don Bosco 7-0, San Vito-San Sergio 2-0, Campanelle-San Luigi For You 2-1, Opicina-Opicina Supercaffè 0-3, Cgs-Sant'Andrea 1-4, Primorec-Chiarbola 1-3, Olimpia-Roianese 7-2.

ESORDIENTI

Ventotto squadre, suddivise in due gironi, animano da ieri questo campionato.

Risultati: Zaule-Cgs A 0-0, Fortitudo-Domio 0-2, Ponziana-Breg 3-0, San Vito-San Luigi For You A 1-1, Portuale-Libertas 0-0, Chiarbola B-Muggesana 1-5, San Giovanni-Giarizzole 0-1, Kras-Cgs B 3-1, Costalunga-Campanelle 2-2, Sant'Andrea-Montebello 0-1, Soncini-San Luigi For You B 6-0, Don Bosco-Opicina rinv., Chiarbola A-Inter San Sergio 3-0.

PULCINI

Ha preso il via sabato questo campionato che vede impegnate ventiquattro squadre.

Risultati: Montebello-Breg 4-1, Cgs B-Campanelle 2-0, Giarizzole A-Inter San Sergio 2-1, Fulgor-Costalunga 1-3, Chiarbola B-Soncini A 0-9, Domio-Fortitudo 0-2, San Luigi For You-Opicina 3-2, Gcs A-Primorje 6-0, Giarizzole B-Ponziana 0-6, Chiarbola A-Soncini B 4-2, Sant'Andrea-Portuale 0-3.

PRE-PULCINI

Questi i risultati della prima giornata del campionato pre-pulcini: Campanelle-Opicina Supercaffè 2-0, Breg-Inter San Sergio 2-1, Cgs-Fortitudo 4-3, Chiarbola-Domio 1-2, San Vito-San Luigi For You 2-0, Ponziana-Sant'Andrea 2-0, Portuale-Costalunga 1-1, riposava il Soncini.

C. N.

Le qualificate alla seconda fase della Coppa «Regione»

La Coppa «Regione», torneo calcistico riservato alle formazioni dilettanti di prima seconda e terza categoria del Friuli-Venezia Giulia, ha completato il secondo turno. Alla fase successiva, in programma mercoledì 8 dicembre, sono state ammesse le seguenti squadre: Gonars, Torviscosa, Aquileia, Pro Fiumicello, Latisanotta, Mariano, Lavarianese, Brian, San Canzian, Vermegliano, Itala San Marco, Fossalon, Mossa, Pro Romans, Casarsa, Valvasone Arzene, Ceolini, Doria, Caneva, Maianese, Faedese, Arteniese, Union Nogaredo, Pro Fagagna, Olimpia Udine, Medeuzza, Aurisina, Cima Adviser, San Giovanni, San Luigi For You e San Sergio.

Delle squadre triestine sono state eliminate: Campi Elisi Prisco, Opicina Supercaffè, San Vito, Libertas, Primorje e Olimpia.

Trionfo dei canottieri giuliani all'Idroscalo

IL QUATTRO DI COPPIA JUNIORES DELLA RAVALICO VINCE AL FOTOFINISH

Due ori e tre argenti in barca ai campionati italiani a Milano

MILANO — Si sono conclusi ieri all'Idroscalo di Milano, davanti a circa 15 mila spettatori, i campionati nazionali assoluti e juniores di canottaggio. La presenza massiccia di tutti i protagonisti azzurri dei recenti mondiali juniores e seniores, se in molte gare ha condizionato il risultato, in altre ha riservato grosse emozioni.

In particolare, nella gara dell'otto seniores, dove l'armo misto Fiamme gialle-Forze armate-Forestale è riuscito a spuntarla sul Fiat aviazione e sul misto Napoli-Stabia-Posillipo.

Una finale entusiasmante, all'insegna della classe e dell'agonismo, con la presenza di oltre venti azzurri di Lucerna, di cui dieci fregiati del titolo mondiale.

Nelle altre gare, facili vittorie di Verroca nel singolo dell'equipaggio azzurro nel quattro con (Donà, Sergi, Palma, Iseppi; timoniere Meli), del due senza di Pacovich e Baldacci, del quattro di coppia azzurro (Lari, Dell'Aquila, Gaeta, Poli), del doppio stabiese (Dell'Aquila-Esposito), del quattro senza azzurro di Zannini, Polo, Temporini, Venier, e naturalmente dei fratelli Abbagnale.

I due mondiali, pur vincendo il titolo tricolore nel due con, hanno dovuto comunque inchinarsi, nell'otto, al misto militare ed alla Fiat aviazione.

Tra gli juniores, hanno primeggiato tutti gli azzurri messisi in luce al recente mondiale, tra i quali Savino nel singolo, Frattini e Borio nel doppio, Carando e Torta nel due senza.

Alla rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia due medaglie d'oro e tre d'argento; che il canottaggio del Friuli-Venezia Giulia sia più che vitale lo dimostra un risultato difficilmente confutabile: su 16 gare olimpiche in programma tra senior e junior i regionali hanno piazzato nella finale ben 10 armi.

Ieri si è svolta la seconda giornata di questo interessante meeting. Dopo aver esaurito di primo mattino alcune serie di semifinali, dalle 10 sono iniziate le finali per i senior.

Subito l'oro per il misto Ravalico-Fiat-Fiamme gialle (Donà, Andrea, Sergi, Iseppi, Palma). Vittoria facile dell'armo nazionale che battendo 35 colpi distanziava con facilità tutti gli altri avversari.

Interessante la gara dei singolisti dove Scarpa, della Stc Adria, impegnando fino al traguardo il campione del mondo Perroca, conquistava una preziosa medaglia d'argento.

Gara senza storia il due con: i due Abbagnale campioni del mondo vincevano con grande facilità. Argento al Cus Pavia e bronzo agli anziani e indomabili del G.S Saturnia (Colusso-Camerini). Ancora una bella lotta fra il misto del gruppo sportivo Ravalico e Società canottieri Timavo (Corazza, Cristin, Ruggero Farina) e i federali arrivati 4' ai mondiali nei quattro di coppia; medaglia d'argento ai bravi vigili allenati da Franco Bosdachin.

Spettacolare la gara regina dell'otto; l'armo delle forze armate Sabaudia, (allenatore Malgari), capovoga il nostro Daniele Boschin con una progressione impressionante batteva i fortissimi della Fiat e il misto Posillipo-Stabia, tutti armi ben forniti di titolati campioni del mondo.

Stando al tempo sul percorso, al di sotto di quello federale, avrebbero figurato bene anche nella finale mondiale.

Nel pomeriggio ancora di scena i nostri atleti per disputare i campionati italiani juniorer: anche in questa categoria avevamo piazzato ben 6 equipaggi in finale.

Nella gara del singolo Claudio Spanghero dell'Stc Adria, dopo una gara disputatissima, è stato preceduto di una sola barca dal campione del mondo Savino, della Nino Bixio, riconfermandosi secondo junior italiano.

Lotta entusiasmante fra i quattro di coppia, durante tutto il percorso, fra gruppo sportivo Ravalico (Kravos, Cociancich, Kusmic, Bevilaqua, allenatore Bosdachin) e Uc Livornesi; i due equipaggi passavano il traguardo quasi nello stesso istante. Il fotofinish decretava il gruppo sportivo Ravalico medaglia d'oro, campione 1982.

Costante Auria

SUCCESSO A MONTEBELLO DELLA GIORNATA DEI «GENTLEMEN»

Rompono tutti i favoriti e Sentiero ne approfitta

Pomeriggio tutto per i «gentlemen» a Montebello dove il pubblico è accorso in discreto numero per un convegno che non ha mancato di divertire. Prova più attesa della giornata il Premio Gentlemen d'Italia sulla media distanza, risolto da una riuscita fuga di Sentiero che Giorgio Granzotto ha portato d'acchito al comando per poi controllare senza assilli la situazione.

Ci sono state rotture da parte di soggetti molto attesi come Scaccomatto e Bombolino nella fase iniziale, poi anche Germo saltava via in fase di attacco al mezzo giro finale, mentre sulla prima curva era sbottato in errore Porto Alegre.

Il saggio Sentiero, guadagnato subito lo steccato su Oudry e Germo, non ha avuto problemi di sorta, e alle sue spalle Oudry è stato raggiunto in mezzo giro da Impris che poi si è sorbito l'intero percorso all'esterno (come del resto tutti i cavalli affidati a Prioglio nel pomeriggio) uscendo di scena alla distanza.

Provence invece ha corso di rimessa in quarta posizione, per poi anticipare al mezzo giro finale lo strappo deciso di Germo che però rompeva. Al seguito di Sentiero, in dirittura Provence ha cercato di sorprendere il figlio di Spin Speed affidato all'ottimo Giorgio Granzotto, ma Sentiero ha fatto buona guardia e ha vinto comodamente, mentre su Provence è rinvenuto, dopo aver azzeccato una sequela di passaggi interni nel penultimo rettilineo lo sfortunato Bombolino che si è dovuto accontentare del terzo posto davanti all'onesto Oudry. Media di Sentiero, 1.22.4 sui 2080 metri.

Due vittorie a testa hanno colto Granzotto e Cepak. Prima di Sentiero, Granzotto aveva portato al palo un volitivo Bark, anch'esso fatto veleggiare al comando per rintuzzare nell'ultimo mezzo giro la progressione di Livione e Flight, finiti poi in foto alle piazze davanti a Chiaromonte rinvenuto per linee interne.

Livio Cepak invece ha diretto con mano sicura prima Adorgnano venuto a piegare di forza Ascado che si era adoperato all'esterno della fuggitiva Apoteosi nell'ultimo giro, e poi la frizzante Ambrosiana, partita a bomba e poi tranquilla battistrada sino al palo. Dietro ad Ambrosiana, posto d'onore scontato per Akron d'Ausa dopo un bell'allungo di Atiamuri che aveva rotto all'inizio al pari di Allongo, recuperando poi vistosamente ma calando inevitabilmente alla distanza.

Fra le amazzoni sfortunata la nostra Francesca Stengel che si è vista tradire da Fanaka al momento in cui portava la femmina all'attacco di Rabacal guidato dalla Bruni. Rabacal poi vinceva e al suo seguito sprintava Arazzo in tempo per battere Vispes.

L'amazzone triestina comunque si rifaceva nella corsa che la vedeva impegnata con i gentlemen; subito al comando con Charmeuse, ribatteva Polacca per poi vincere con distacco su Grizly.

Mario Germani

Premio dei Traguardi (m 1660): 1) Encia (E. Mele), 2) Calgary. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 31; 27 55 (118). **Premio dell'Emulazione** (m 1660): 1) Adorgnano (L. Cepak), 2) Ascado, 3) Aturna. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 62; 20, 39, 22 (182) 141. **Premio delle Amazzoni** (m 1660): 1) Rabacal (P. Bruni), 2) Arazzo. 6 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 31; 22, 25 (87) 296. **Premio Federnat** (m 1660): 1) Bark (G. Granzotto), 2) Livione, 3) Flight. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 44; 27, 23, 24 (183) 321. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 259.350 per 500 lire. **Premio della Correttezza** (m 1660): 1) Charmeuse (F. Stengel), 2) Grizly, 3) Polacca. 11 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 32; 15, 20, 19 (97) 267. **Premio della Sportività** (m 1660): 1) Ambrosiana (L. Cepak), 2) Akron d'Ausa. 5 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 16; 13, 16 (18) 34. **Premio Gentlemen d'Italia** (m 2080): 1) Sentiero (G. Granzotto), 2) Provence, 3) Bombolino. 8 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 41; 19, 33, 13 (361) 55. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 169.150 per 500 lire. **Premio dell'Amicizia** (m 1660): 1) Berovo (U. Gobbato, 2) Bosquera. 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 35; 22, 64 (232) 186.

PIETRO PERRELLI (DELLA BARCOLA GRIGNANO) VINCE NEGLI OPTIMIST

Trofeo dell'Amicizia nella bonaccia ma alla suspense ci pensa lo squalo

Domenica non fortunata per gli oltre 150 velisti italiani, jugoslavi e austriaci che hanno preso parte alla manifestazione finale del Trofeo dell'Amicizia. Il vento si è fatto attendere a lungo e la giuria alla fine ha fatto partire i concorrenti che però non hanno neanche concluso il primo lato del triangolo.

Se il vento è stato assente si è fatto vivo invece un grosso pescecane che è affiorato vicino ad un gruppo di ragazzi in optimist. Un po' di emozione, qualcuno ha preso anche ovviamente paura, e immediato è stato l'allarme dato dal presidente della Velica di Barcola-Grignano Bandelli che organizzava la regata: tutti i ragazzi in un battibaleno sono stati fatti salire su una trentina di mezzi di assistenza predisposti dall'organizzazione.

Pescecane a parte, la graduatoria finale di questo trofeo che nel corso della stagione velica ha avuto due appuntamenti agonistici a Klagenfurt sul lago e poi a Portorose è stata determinata dalla regata di ieri e da quelle precedenti.

Nella classe Optimist, la più numerosa, con oltre cento concorrenti, ha vinto Pietro Perrelli della Barcola-Grignano. Al secondo posto Grego del Galeb di Fiume ed al terzo Vasco Vascotto del Circolo della Vela di Muggia. Quarto Pietro Iancer della Svoc di Monfalcone

«Optimist»: 1) Perrelli (Svbg); 2) Grego (Galeb Fiume); 3) Vascotto (Cvm); 4) Iancer (Svoc); 5) Antonaz (Jadro Capodistria); 6) Antoncic (Jadro Capodistria); 7) Mihlic (Galeb Fiume); 8) Malica (Galeb); 9) Giorgini (Cvm); 10) Cociancich (Jadran Capodistria); 11) Annis (Svbg); 12) Derzic (Pirat Portorose); 13) Bogatec (Sirena).

«420»: 1) Eulisse-Eulisse (Av Lido Venezia); 2) Nicolic-Marinac (Galeb Fiume); 3) Picek-Picek (Svbg); 4) Tadich-Briafa (Mornar Pola); 5) Bradaschia-Ribolli (Stv); 6) Gessi-Bisso (Stv); 7) Fras-Gasic (Jadro Capodistria); 8) Favretto-Bisso (Cvm); 9) Gotwald-Gotwald (Kartner Klagenfurt); 10) Giorgianni-Giorgianni (Yca).

La «Barcolana» è alle porte

L'appuntamento è per domenica dieci ottobre nello specchio antistante il porticciolo di Barcola, eppure alla Società velica Barcola-Grignano si sta già lavorando. Parliamo della «barcolana» della tredicesima edizione della Coppa d'Autunno.

Lo scorso anno vi si sono dati convegno quattrocento e due equipaggi, imbarcati su scafi delle più disparate dimensioni e caratteristiche. È stato nuovamente superato ogni record in Europa per regate con barche che partano tutte assieme. Un record che ha avuto qualche risvolto meno felice se riferito alla difficile identificazione dei segnali di partenza ed alla sicurezza, specie all'arrivo di nugoli di barche alla prima boa.

«Gli organizzatori, ovviamente, ci hanno pensato per tempo. Per la prossima edizione — ci dice il presidente della Svbg, Ennio Bandelli — i segnali di partenza saranno dati da pennoni che si staglieranno alti sulla selva di alberi, pensiamo una costruzione in tubi Innocenti o qualcosa di simile, in modo che tutti possano veder bene il momento della partenza.

«Inoltre — riprende Bandelli — il primo lato del percorso verrà allungato, in modo da «sgranare» le barche, che arriveranno così alla prima boa senza affollamenti eccessivi; sarà altresì proibita l'installazione dell'ancora sul musone di prua.

La regata più «open» del mondo è stata aperta l'anno scorso anche ai motorsailer, l'iniziativa si è rivelata positiva e verrà ripetuta. Novità assolute, invece, le classifiche particolari per barche dello stesso tipo che superino la decina di iscritti. «Modificheremo anche un po' il percorso — conclude il vicepresidente Molinari — oltre ad allungare il primo lato, quello verso l'Istria, piazzeremo l'ultima boa proprio sotto Sistiana.

Tullio Biasi

AVVINCENTE SPAREGGIO A PROSECCO CONTRO I RIVALI DI RICCIONE

Baseball: il Chiarbola promosso pensa già ai problemi della «B»

Dopo l'Alpina, neopromossa in serie A 2, un'altra squadra triestina ha compiuto un salto di qualità. Si tratta del Chiarbola che nello spareggio disputato ieri pomeriggio sul diamante di Prosecco ha superato per 14-13 la Libertas Riccione. Il nove di Angelo Riccobon è ora in serie B, ma per il sodalizio azzurrobianco, come del resto per l'Alpina, i problemi maggiori (leggi sponsor) iniziano solo oggi.

Veniamo alla partita che ha avuto momenti drammatici. Il punteggio finale, di 14-13, basta del resto da solo ad indicare l'equilibrio in campo. Il risultato è rimasto sempre in bilico sino all'ultimo inning e sul tabellone segnapunti le due squadre si sono alternate spesso al comando.

L'importanza della posta in palio, come del resto era logico attendersi, ha messo a dura prova i nervi dei giocatori i quali non hanno risparmiato nulla pur di arrivare al successo.

Ad un vantaggio iniziale di tre punti della Libertas Riccione (nel secondo inning) risponde prontamente il Chiarbola. I triestini, che in fase offensiva hanno avuto in Franco De Conti il loro uomo di maggior spicco (ha chiuso a mille con tre singoli), andavano a segno sei volte, tre nel terzo e altrettanti nel quarto inning, prendendo così in pugno le redini della gara.

Il vantaggio degli azzurrobianchi durava però poco. Nella sesta frazione gli ospiti avevano un'altra impennata d'orgoglio e grazie ad uno sbandamento della difesa giuliana attraversavano sei volte il piatto di casa base portandosi nettamente avanti nel tabellone (11-17).

Partita conclusa? Nemmeno per sogno. Il Chiarbola reagiva prontamente e nel settimo inning, grazie ad altri quattro punti, ristabiliva l'equilibrio (11-11). Si andava avanti così in perfetta parità e alla conclusione dell'ottava frazione le due compagini si trovavano sul punteggio di 13-13.

La Libertas Riccione, grazie ad una attenta prova difensiva del Chiarbola, chiudeva in bianco il suo ultimo turno d'attacco. Gli azzurrobianchi, a questo punto, intravvedevano la possibilità di finire la loro corsa in serie B. La squadra di Riccobon stringeva i denti e con il velocissimo Loganes, su battuta di Benassi, metteva a segno il punto del successo che valeva la promozione.

Una grossa soddisfazione, nulla da dire, per questa giovane società. Ancora una volta, fra gli artefici del successo, troviamo Gianni Marussich. Ieri, nel ruolo di interbase, ha compiuto degli autentici miracoli riuscendo a controllare numerose palle difficili.

Ritornando all'incontro diciamo ancora che non è stato tecnicamente valido. Le due squadre, scese in campo molto contratte, hanno commesso numerosi errori.

Claudio Nordio

Chiarbola-Libertas Riccione 14-13

Punteggi parziali:

LIB. RICCIONE:	0, 3, 1; 0, 1, 6; 0, 2, 0 = 13
CHIARBOLA:	0, 0, 3; 3, 0, 1; 4, 2, 1 = 14

CHIARBOLA: Loganes, Sabbadin, Gardossi, Marussich, Benassi, Corsi A. (De Conti R.), Canciani, (Bernich), De Conti F., Auber.
LIBERTAS RICCIONE: Conti, Tosi, Trevisani, Sacchetti, Galassi, Francini, Vannucci I., Filippini, Vannucci II.
ARBITRO: Piberno di Padova.

SOFTBALL

Alla Castionese il Trofeo «Guerin»

Successo della Castionese nella prima edizione del trofeo «Profumeria V. Guerin» di softball organizzato dalla società Squaw di Trieste.

La Castionese, dopo aver superato in semifinale l'Inter 2000 Trieste per 16-1, nella finalissima si è imposta alla maniera forte sul nove del Friul '81 con un punteggio che non ammette discussioni: 21-2

Nella finale di consolazione successo del Friul '81 sulle Squaw Trieste per 10-9.

Totip

1ª CORSA:	1) Alfonso Ped	2
	2) Argo Ve	1
2ª CORSA:	1) Ebedua	X
	2) Frabergo	X
3ª CORSA:	1) Brigolo	1
	2) Nakamura	X
4ª CORSA:	1) American Graffiti	X
	2) Cavio	1
5ª CORSA:	1) Clyst Saint Mary	2
	2) Three Song	2
6ª CORSA:	1) Rubia	1
	2) Criolette	2

La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso di ieri: ai 4 vincenti con punti 12 spettano lire 28.327.400; ai 107 vincenti con punti 11 spettano lire 1.030.000; ai 1257 vincenti con punti 10 spettano lire 85.000.

BASKET

La Bic che non t'aspetti...

ALTALENANTI RISULTATI DEI TRIESTINI AL TORNEO DI PESARO

D'Amico: «Abbiamo ceduto all'Honky Fabriano perché avevamo dato tanto con la Scavolini»



Sibenka - Bic 83-76

SIBENKA: Petrovic 22, Zecevic 8, Liuboievic 27, Petani 4, Durie 6, Macura 10, Marella, Jaric 6; n.e. Zuric, Damyanic, Libianic, Slobodan.
BIC: Robinson 20, Bertolotti 6, Valenti 10, Tonut A. 7, Agostinis 2, Fabbricatore 10, Dietrick 19, Floridan 2; n.e.: Tonut R., Ciuch e Bobicchio.
ARBITRI: Ardone da Pesaro e Rotondo da Bologna.

PESARO — Nella serata conclusiva del torneo città di Pesaro la Bic ha rimediato la seconda sconfitta della manifestazione. «La squadra è apparsa stanca». Così ci ha detto il direttore sportivo Petazzi durante la partita. Evidentemente c'è qualche giocatore che ha mal di gola e lo si vede in campo. I giochi sono i soliti, ma non riescono bene

La Bic è partita con Robinson, Bertolotti, Valenti, Dietrick e con il giovane Floridan. La squadra di D'Amico all'8' conduceva per 16 a 8 grazie ad un buon Dietrick che è apparso il migliore dei suoi. Le due squadre erano partite entrambe con difesa a uomo ma al 13' D'Amico immetteva il giovane Agostinis e attuava una zona 1-3-1.

Stessa difesa poco dopo da parte del Sibenka, una difesa che dava i suoi frutti poiché al 19' gli slavi erano in vantaggio (38-35), vantaggio ridotto di una lunghezza al riposo grazie ad un canestro da lontano del solito Dietrick, autore nella prima fase di 12 punti, mentre dall'altra parte Petrovic ne aveva messi a segno 10.

L'inizio di ripresa era favorevole alla Bic che con Fabbricatore si portava in vantaggio. Da quel momento si assisteva a continui cambiamenti di fronte. Poi i triestini all'11 facevano segnare il massimo vantaggio (64 [illegible] ma Petrovic e soprattutto lo scatenato Liuboievic centravano a ripetizione mentre la Bic appariva in difficoltà, con le gambe arrugginite e con il fiato corto.

Honky-Bic 79-74 (45-39)

[illegible] G. Savic 7, Beal 21, Dal Seno 16, Crow 18, Tassi 4, [illegible] Romano.
[illegible] Bertolotti 16, Valenti 7, Tonut 8, Fabbricatore 10, Dietrick [illegible] R., Ciuch, Agostinis.
ARBITRI: Dal Fiume di Imola e Ardone di Pesaro.

PESARO — Nella seconda serata del torneo «Città di [illegible]» la Bic è stata superata dall'Honky, altra neo-promossa [illegible]. Si è trattato di una partita molto combattuta che ha [illegible] in vantaggio per lungo tempo.

[illegible]unque, si è decisa nelle ultime battute, poiché [illegible] chiuso il primo tempo in svantaggio per [illegible], come la sera precedente, la corrente fino a [illegible] equilibrio il risultato.

Poteva quindi vincere ancora la squadra di D'Amico [illegible] nelle ultime battute ha perso qualche pallone di tropo. Soprattutto è risultato [illegible] quello [illegible] dall'esperto Bertolotti [illegible] 50" dalla conclusione, il Fabriano ne ha saputo approfittare, condotto da [illegible] Beal molto forte e assoluto protagonista assieme a Dietrick, dal lato opposto.

Quest'ultimo ha confermato le cose buone già viste nella prima serata, confermandosi giocatore completo.

M. M.

PESARO — *«Sarà una Bic che non mollerà mai» esordisce Rudy D'Amico. Il colloquio è piacevole, sia perché si svolge sulla spiaggia di Pesaro in una bella mattinata di settembre, sia perché l'americano si fa comprendere benissimo grazie alle sue origini italiane. È un D'Amico che non nasconde l'entusiasmo per questa sua seconda esperienza nella penisola che lo ha portato a Trieste.*

«Certo — afferma l'allenatore — sono molto contento di trovarmi a Trieste, in una città grande anche dal lato cestistico. L'entusiasmo dei tifosi non manca e la società è perfetta; con il direttore sportivo Petazzi lavoro di comune accordo e la squadra mi piace. Tutto quindi va a perfezione. Non resta che centrare l'obiettivo che ci siamo prefissi, ossia la permanenza in A/1, per poi migliorare in un prossimo futuro. Trieste merita questa soddisfazione»

— D'Amico, nelle prime due serate a Pesaro avete ottenuto una vittoria a sorpresa contro la Scavolini, ma siete stati battuti dall'Honky Fabriano, un'altra neopromossa. Come spiega questi risultati contrastanti?

«Contro la Scavolini abbiamo mostrato il nostro volto, ossia non ci siamo arresi neppure quando ci trovavamo sotto di 16 lunghezze. Così, mentre l'avversario ci ha sottovalutati, abbiamo risalito la corrente fino a spuntarla, grazie alla mentalità vincente di Bertolotti e Valenti, oltre a quella del tandem americano. Contro l'Honky invece abbiamo perso per due motivi: primo la squadra di Bucci ha giocato molto bene, mettendoci in difficoltà con i continui cambi di difesa. Secondo abbiamo pagato, soprattutto nel secondo tempo, la stanchezza della serata precedente. Solo così si spiegano le palle perse negli ultimi due minuti, quando la partita era ancora aperta

— Ha parlato della mentalità vincente di Bertolotti e Valenti e dei due americani; cosa pensa di Tonut?

Alberto comincia solo ora a esprimersi ad alti livelli [illegible]ssere più concentrato e non farlo a sprazzi. Soprattutto deve considerare che quest'anno giocherà in A/1 ossia in un campionato più difficile. Forse lo ha distratto l'interessamento durante l'estate da parte della Billy. Comunque, ripeto, sta salendo anche lui di tono. Spero solo che continui perché è una pedina fondamentale per la Bic, lo ha potuto constatare direttamente contro la Scavolini. Nel secondo tempo è stato uno degli artefici della rimonta riscattando un primo tempo in sordina».

— Cosa pensa di Dietrick e Fabbricatore?

«Qualcuno da definito Dietrick più un'ala che un pivot, ma ciò non è vero. È un giocatore completo avendo un buon tiro sia da fuori che da sotto. Coby inoltre, con la sua esperienza, dà fiducia a tutti i compagni. Fabbricatore è stato una lieta sorpresa per tutti. È molto valido sia in difesa che in attacco».

— Come vede il prossimo campionato di A/1?

«Ci sono cinque squadre che hanno già i play-off assicurati, Parlo di Billy, Scavolini, Sinudyne, Ford e Berloni. Molto bene faranno anche il Bancoroma per la validità dell'allenatore Bianchini che ha a sua disposizione una squadra completa, la Cagiva che ha preso due forti americani e anche la San Benedetto che mi piace molto per la sua grinta. Noi dovremo lottare con queste tre squadre e con le altre sette compagini per entrare nei play-off, ma soprattutto per salvarci. Vedo quindi molto equilibrio a parte il dominio delle prime cinque squadre».

— Oltre alla panchina corta, quali pensa siano i punti deboli della sua squadra?

«La Bic deve rendersi conto che è in A/1, ossia in un campionato dove tutte le domeniche si gioca una partita molto difficile. Non ci sarà quindi respiro per i ragazzi, così come avveniva in A/2. Poi la squadra dovrà attuare maggiormente la difesa individuale. Non è possibile giocare la maggior parte della partita sempre a zona. Dovremo quindi abituarci a cambiare spesso difesa. Occorrerà maggior grinta, ma sono tutte cose che i ragazzi assimileranno in un po' di tempo. Tenga conto che sono anch'io nuovo dell'ambiente, assieme a Dietrick e a Fabbricatore, per cui dobbiamo ancora affiatarci tutti assieme».

— Berloni e Billy in trasferta. San Benedetto e Scavolini in casa. Un inizio duro, non le sembra?

«Ricordi quello che le ho detto poco fa. Non vi saranno impegni facili ques'anno per la Bic in ogni caso se dopo quattro partite avremo due o magari quattro punti potrò già dichiararmi contento».

Massimo Mainardi

LA SAN BENEDETTO PASSEGGIA PER UN TEMPO CON I RIMINESI

Si ripete Mayfield!

San Benedetto 85
Sacramora 74

SAN BENEDETTO: Biaggi 8, Valentinsig 11, Vazzoler 2, Sfiligoi 2, Cecchetti 6, Ardessi 19, Pieric 8, Mayfield 29, Bianco; n.e. Nobile. All. De Sisti.
SACRAMORA: Solfrizzi 6, Mossali 3, Terenzi 26, Gulber 13, Benatti 4, Collins 18, Paci, Righi 4; n.e. Bucciarelli, Cecchini. All. Rossi.

CHIETI — Sembrava dovesse risolversi in una passeggiata per la San Benedetto la gara con la Sacramora nella prima giornata del torneo di Chieti, ma la formazione di De Sisti, dopo un eccellente primo tempo (24-14 al 10'; 47-27 [illegible]vallo), ha [illegible]onte al forcing degli avversari, consentendo loro un clamoroso recupero.

La Sacramora Rimini ha impiegato 12' per ridurre lo svantaggio a meno di dieci punti (60-69), ma poi, sfruttando il momento favorevole è rapidamente arrivato a —3 (70-73) al 16'. Ci ha pensato [illegible] stabilire le di[illegible] [illegible]itare quello che sembrava p[illegible] diventare un clamoroso rivesciamento.

Luciano Ditizio

Nova Rieti 81
San Benedetto 72

Il «Lombardia» rimane a Varese

Finale primo posto

Cagiva - Ford 79-74 (35-38)

CAGIVA: Anchisi 14, Mottini 12, Maguolo 4, Della Fiori 18, Carraria, Magee 20, Gergati, Hordges 11, Mentasti; n.e.: Colombo.
FORD: Innocentin 4, Cattini 14, Brewer 6, Riva 12, Marzorati 10, Bryant 22, Bariviera 6; n.e.: Barnia, Fumagalli e Sala.
ARBITRI: Albanese e Callone.
NOTE: tiri liberi: Cagiva 19 su 27, Ford Cantù 12 su 14; usciti per cinque falli: Brewer a 19'36" del s.t., tecnico a Cattini a 18'50" del s.t.

Finale terzo posto

Sav Bergamo - Billy 93-92 (46-46)

BILLY: Boselli Dino 12, Boselli Franco 12, D'Antoni 4, Ferracini 12, Premier 8, Meneghin 24, Gianelli 20; n.e.: Rossi, Del Buono e Sciacca.
SAV: Natalini 24, Cappelletti 12, Poletti 17, Jura 22, Meneghel 4, Giommi 12, Carera 2; n.e.: Guerini, Signorelli e Moraschini.
ARBITRI: Spotti e Nasca
NOTE: tiri liberi: Billy 6 su 7, Sav 27 su 40.

MILANO — Il Trofeo Lombardia è rimasto a Varese. La Cagiva ha bissato il successo dell'anno scorso battendo nella finale la Ford Cantù al termine di una partita estremamente equilibrata che i varesini hanno fatto loro soltanto nel finale, quando hanno fatto valere una migliore condizione fisica. I canturini, invece, quanto a lucidità sui 40 minuti, lasciano ancora a desiderare.

La Ford (spiata in tribuna dal suo ex allenatore Valerio Bianchini, che sarà il primo ad affrontarla con il Bancoroma nell'anticipo di mercoledì che inaugura il campionato 1982-83) ha ancora qualche uomo indietro con la preparazione, in particolare Riva (2 su 12) ed Innocenti (2 su 8), gente che invece dovrebbe garantire un cospicuo bottino di punti.

Già abbastanza ben inseriti i due americani: Bryant è assai efficace in attacco, dotato di un tiro morbido, un po' ingenuo in difesa; Brewer è assai più smaliziato, più uomo squadra; buon difensore, come ha dimostrato il suo duello con Magee. È stato il duello che ha caratterizzato la partita: il vecchio leone della Nba contro uno dei migliori giovani usciti dall'università, in pratica l'esperienza contro la freschezza atletica. Un duello finito alla pari, anche se Magee ha [illegible] di essere una carta vincente sotto canestro e una garanzia per questa Cagiva, soprattutto perché ha ancora ampi margini di miglioramento.

NELLA CLASSIFICA A SQUADRE SECONDO IL SUPERMERCATO PORDENONE

Parla dialetto veneto il Giro dell'Istria Degani primo dopo tre faticose tappe

POLA — La XXII edizione del giro ciclistico dell'Istria, riservato alla categoria allievi è stata vinta dal veneto Zeno Degani. Secondo nella classifica a squadre il Supermercato Pordenone. Il percorso si è snodato, quest'anno, lungo 263 km suddivisi in tre tappe Pola-Umago, Umago-Albona e Porta Albona-Pola, più un prologo a cronometro di 9 km disputatosi nella mattinata di [illegible] sul tragitto Pola-Medolino. I partecipanti sono stati 72 suddivisi su 18 squadre: Jugoslavia A e B, Austria, Cecoslovacchia, Svizzera, Ungheria, l'Italia con Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Supermercato Pordenone, più Croazia, Vojvodina, Slovenia A e B, Serbia, Macedonia, Istria, Bosnia ed Erzegovina e Inter di Bratislava.

Prima tappa: In testa un piccolo drappello in cui si notano Moro (Supermercato Pn) e Moroso (Friuli-Venezia Giulia); il gruppo segue a 1'10". Al traguardo volante di Rovigno il primo a tagliarlo è però Baldin del Veneto, a mezza ruota lo jugoslavo Papez. Sulla salita di Leme il cecoslovacco Kreusiger precede Baldin e Papez vincendo il premio della montagna. Il grosso del gruppo segue a 2'15". A Parenzo (altro traguardo volante) primo è l'austriaco Daubenschuss che, pochi chilometri dopo, proprio nella discesa che porta alla foce del Quieto, viene tagliato fuori da una foratura. Si corre verso Umago dopo aver attraversato l'abitato di Cittanova: in fuga Pigato e Maddalena seguiti a 500 m da Baldin, Degani e Papez. Scatto prolungato di Baldin e così dopo tanti anni Umago saluta l'arrivo dell'applaudatissimo corridore solitario. Tempo del vincitore della tappa 2 ore 32'23".

Seconda tappa (la Umago-Albona). Un corridore, lo jugoslavo Karic tenta la sorpresa: s'invola da solo a cercare fortuna. Suo il primo traguardo volante e altrettanto il secondo di Pisino, 49 km dalla partenza. Viene poi riassorbito. Ad Albona la spunta il cecoslovacco Posipanka

Terza tappa - (Albona-Pola). Tutti in gruppo verso Ascia, dove fa gola il solito traguardo volante appannaggio di Papez, seguito da Treusigher e Possipanka, ambedue cecoslovacchi. A Barbana il premio della montagna va ancora a Papez, ma a pochi secondi segue il gruppo. A Canfanaro passa terzo Maddalena, preceduto dalla jugoslavo Kavas e Sebenik. A Gimino per la bicicletta in palio si assiste ad una lotta allo spasimo fra i due battistrada Treusigher e Papez: la spunta per un soffio il primo ed il premio è suo. Poi non ci sono scossoni; la squadra del Veneto, che sotto l'attenta guida dell'ex-olimpionico Bianchetto controlla i tentativi avversari, comanda la corsa. E così dinanzi all'Arena di Pola sfrecciano nell'ordine Moro (Supermercato Pn), Smole (Slovenia B) e Franz Ivan (Friuli-Venezia Giulia). Tempo del vincitore 2 ore 17'23". La media 39,747.

Ettore Segnan

Classifica generale finale: 1) Degani Zeno (Veneto) 7.26'11"; 2) Maddalena (idem) 7.27'25", 3) Baldin (idem) 7.27'32", 4) Pigato (Supermercato Pn) 7.27'46", 5) Possipanka (Cecoslovacchia) 7.28'10", 6) Papez (Jogoslavia A) 7.28'27", 7) Sebenik (idem) 7.28'57".

Classifica finale a squadre: 1) Veneto tot. gen. 21. 56"40", 2) Supermercato Pn 22.00'32"; 3) Jugo[illegible] 22.5 0[illegible]

Cronometro a squadre: Pujese A

CORVA DI AZZANO DECIMO — Campionato regionale cronometro a squadre allievi a Corva di Azzano Decimo. Una manifestazione inserita nei calendari soltanto da poco tempo. Al via ben 24 squadre e vittoria finale della Pujese A composta da Buodo, Gobbo, Sperotto, che ha compiuto i 40 km in 50'53" alla ragguardevole media di km 47,107.

La Pujese A, pur essendo stata avvantaggiata essendo partita per ultima, è sempre stata in testa alla gara che ha condotto praticamente a suo piacimento. Alla fase nazionale in programma domenica prossima sempre a Vergiate, come del resto per gli juniores, accederanno le prime quattro classificate. Oltre alla Pujese A la Sacilese, il Pedale Ronchese A e il Bannia giunti nell'ordine

R. C.

Classifica finale: 1) La Pujese A (Buodo, Gobbo, Sperotto) che compie i 40 km in 50'53" alla media di km 47,107; 2) Sacilese (Antognazzi, Mian, Dario) 52'53"; 3) Pedale Ronchese A (Comar Corretto, Moimas) 53'27"; 4) Bannia (Bulligan, Montagner, Marcuzzi) 53'43"; 5) Pedale Ronchese B (Brigante, Jannis, Marega) 54'44"; 6) Fontanafredda (Del Savio, Spinacè, Viol) 54'53"; 7) Liberta Tendepratic (Giusti, Bello, Clarini) 54'57"; 8) Fontanafredda A (Basaldella, Pivetta, Volpi) 55'17".

Regionale a squadre: Cividale

CANEVA — Si è svolto a Caneva il campionato regionale a squadre a cronometro per juniores. La manifestazione è stata organizzata dalla società ciclistica Sacilese e ha visto la partecipazione dei migliori «team» regionali che hanno lottato per l'acquisizione dei due posti i quali consentiranno di difendere i colori del Friuli-Venezia Giulia domenica prossima nella finale nazionale di Vergiate, in provincia di Varese.

Si è imposta la squadra del Cividale Val Natisone che ha percorso i 70 km in 1h. 20'37"9 alla media piuttosto elevata di km 44,647. La squadra composta da Ursella, Delle Vedove e Cudicio è stata sempre in testa e ha concluso con 15" di vantaggio sulla compagine della Pujese A.

Ordine d'arrivo: 1) Cividale Val Natisone (Ursella, Delle Vedove, Cudicio) che compie i 70 km in 1h, 20'37"9 alla media di km 44,647; 2) Pujese A (Vettorel, Del Zotto, Carolo), 1h 20'52"9; 3) Bottecchia Superugo (Biasi, Grizzo, Toneguzzi), 1h 21'44"; 4) Libertas Tendepratic (Stecchina Pecile, Michelini), 1h 21'57"; 5) Pujese B (Beduz, Beani, Buligan) 1h 22'44", 6) Sacilese Poles Mobili (Botteon, Bessega, Zanette) 1h 23'01"; 7) Moschione Alcamir A (Basso, Bettin, Fabris) 1h 23 38 '8; 8) G S Caneva (Berti, Vuzin Poletto) 1h 23'50 1; 9) Autocandusso (Antonutti).

Simonitto nel Trofeo Ritossa

Pilade Simonitto, forte atleta della Sc Candusso, con una volata di potenza, è riuscito ad aggiudicarsi il «I Trofeo Serramenti Ritossa», corsa ciclistica riservata agli esordienti, organizzata dal Gs Domio. Il fuoco alle polveri è stato dato da un quartetto composto da Comuzzo, Galerio, Marcuzzi e Gasparutti che a circa metà gara sono usciti dal gruppo, sino a quel momento compatto.

Ai quattro, poi, ad una decina di chilometri dall'epilogo, si aggiungevano Della Vedova, Simonitto e Cencig. L'arrivo, posto in salita, permetteva a Simonitto d'imporre la propria legge, precedendo i compagni d'avventura.

La gara era anche valida per l'assegnazione del titolo provinciale della categoria andato a Davanzo della Scat-Capponi, primo dei triestini. Il primo «Trofeo Serramenti Ritossa» è stato appannaggio della società del vincente.

Piero Perti

Ordine d'arrivo: 1) Simonitto Pilade (Sc Candusso) che compie i 47 km del percorso in ore 1 e 17' alla media oraria di 36,720; 2) Gallerio (Gs Libertas Tendepratic) st; 3) Della Vedova (Sc Candusso) 2"; 4) Milan (C. Bujese) a 5"; 5) Cencig [illegible] st; 6) Comuzzo (Ncg Cer Brunetta) st; 7) Valvason (Csc Caorle) st; 8) Ranzenigo (Gs Cich Moratti) a 10", 9) Moratti (idem) st, 10) Lorenzutti (Vc Cividale).

In poche righe

In coma il centauro Rossi dopo la caduta a Imola

IMOLA — Loris Reggiani nelle 500, Massimo Broccoli nelle 250, ed Eugenio Lazzarini nelle 50 e 125 sono i vincitori della seconda prova di campionato italiano di velocità, organizzata al «Dino Ferrari» di Imola dal Motoclub Riccione. Nei sidecars invece si sono imposti Erba e Sala. Assenti l'iridato Uncini, ancora sofferente al piede destro, l'ex iridato Lucchinelli, senza moto, e Ferrari, rimasto senza ricambi. Grazie al duello tra Graziano Rossi e Loris Reggiani si è comunque assistito ad una gara molto combattuta nelle 500. Peccato che al 17° giro la sfortuna abbia voluto colpire il pilota del team Marlboro-Agostini, togliendolo bruscamente di mezzo. Il pesarese è infatti caduto pesantemente a terra, mentre seguiva Reggiani da vicino, riportando trauma cranico e toracico per cui i medici si sono riservata la prognosi. Graziano Rossi ha lasciato l'autodromo imolese in stato di coma.

Spinks resta campione

ATLANTIC CITY — Michael Spinks si è confermato ieri sera campione del mondo dei pesi mediomassimi di pugilato (versione Wba), battendo per fuori combattimento alla nona ripresa lo sfidante Johnny Davis. Lo sfidante, già atterrato per il conto parziale all'ottava ripresa, è stato dichiarato fuori combattimento dopo essere stato colpito da un violentissimo diretto al mento, dopo due minuti e mezzo della nona ripresa. Sangue e lacrime sgorgavano dai suoi occhi, quando è sceso la gradinata del quadrato.

Rugby Serie A: prima giornata

Risultati della prima giornata del campionato di rugby di serie A:
Girone 1: all'Aquila: Scavolini batte Lyons 30-3; a Parma: Parma batte Fracasso 36-18; a Rovigo: Senson batte Cus Genova 35-9; a Roma: Imeva batte Oliosigillo 7-4.
Classifica: Scavolini, Parma, Sanson e Imeva 2 punti; Lyons, Fracasso, Cus Genova e Oliosigillo 0.
Girone 2: a Catania: Amatori Catania batte Ceci Noceto 22-15; a Calvisano, Benetton batte Spondi Calvisano 33-0; a Casale: Americanino batte Cus Roma 10-7; a Milano: Petrarca batte Maa Miano 27-12.
Classifica: Amatori Catania, Benetton, Americanino e Petrarca 2 punti. Ceci Noceto, Spondi Calvisano, Cus Roma e Maa Milano 0.

Tennis: a Palermo vince Martinez

PALERMO — Il boliviano Mario Martinez ha vinto i trentunesimi campionati di tennis di Sicilia, trofeo «Volvo grand prix», battendo in due set (6-4; 7-5) l'australiano John Alexander. Martinez si è aggiudicato il torneo dopo avere superato l'italiano Ocleppo nel primo turno, il peruviano Arraya nel secondo, l'ungherese Taroczy in semifinale e Alexander nell'incontro conclusivo.

Auto: mondiale «endurance»

SCARPERIA — La Lancia Turbo con l'equipaggio Alboreto-Ghinzani ha vinto la mille chilometri del Mugello, terz'ultima prova del campionato mondiale «endurance» piloti. Con questo successo Alboreto è passato in testa alla classifica con 62 punti, precedendo il francese Pescarolo con 58 punti. Patrese, che faceva coppia con Teo Fabi sulla terza Lancia, è stato costretto al ritiro per il surriscaldamento del motore al quarantaduesimo giro.

Record di Cova sulle due miglia

COMO — Alberto Cova ha ottenuto a Como, nel corso del Trofeo Industria, la miglior prestazione italiana sulle due miglia (pari a metri 3218,68) con il tempo di 8'29"4. Il primato precedente apparteneva allo stesso Cova [illegible] aveva stabilito l'anno scorso con 8'34"2.
Nel trofeo dell'Industria si è visto inoltre il miglior Mennea della stagione: 20"68 sui 200, miglior prestazione stagionale italiana dell'anno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

48ENNE volonterosa moralissima impiegherebbesi 4 ore giornaliere quale collaboratrice familiare in Monfalcone. Tel. ore 13-16 (0481) 470439.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. CERCO prestaservizi stabile con dormire, capace referenziata. Telefonare da lunedì al 54433. 10660/2

PRESTASERVIZI cercasi capace referenziata, zona Coroneo 4-5 ore giornaliere. Telefonare 743216. 10491/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

DICIASSETTENNE serio onesto volonteroso offresi apprendista panettiere o pasticciere. Telefonare 51230. 10653/3

GORIZIA triennale esperienza cantieri e contabilità LL.PP. cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare (0481) 86266. 568/3

MAGAZZINIERE ricambi auto primarie case nazionali 16 anni esperienza, offresi condizioni vantaggiose. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 D, 34100 Trieste. 572/3

TORNITORE fresatore piallatore offresi a ditta seria. Telefonare 818130. 10547/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA settore mobili cerca collaboratrici-ori per attività pubblicitaria in Trieste e limitrofi, escluso vendita. Fisso giornaliero più premi. Presentarsi ore 9-12 ufficio Publivox, via Roma 30, Trieste. 050777/4

OPERAIO con patente C cerca officina Mariano del Friuli. Tel. (0481) 69058 dalle 8 alle 12 feriali. 793/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori patentati cultura mediosuperiore. Offresi provvigioni elevate premi produzione auto aziendale. Presentarsi ore 9-11 via Cesare Beccaria 4. 2436/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 10520/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 10520/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 10520/6

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 10338/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, battiscopa posa. Bezzi, tel. 768606. 10577/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, 755868, Gambini 27/A.

ANTENNA Canale cinque, altre emittenti private, specializzati installano, minimo costo preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori colori, garanzia tre mesi. 763545.

ARTIGIANO esegue ogni genere di restauro (pitturazioni, piastrellatura, ecc.) prezzi contenuti. Telefonare ore pasti 746110. 10412/6

RIPARAZIONI sostituzioni tende veneziane avvolgibili, porte soffietto. Alfalux, tel. 946308. 10073/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, sopralluoghi gratuiti. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 2314/6

TRASLOCHI sgomberi in giornata, preventivi interessanti. Tel. 43038 - 793353. 10074/6

8 Istruzione

CORSO di taglio Cozzi. Tel. 751625, modelli su misura. 9701/8

INSEGNANTE diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni pianoforte, teoria solfeggio. Telefonare 412060. 10515/8

INTERNATIONAL Language School: English, Deutsch, Français, Italiano, Español, Srpskohrvatsko, Russkij, Arabo. Monfalcone, piazza Unità d'Italia 8, tel. 40869. 050801/8

ISCRIZIONI ai corsi della scuola Sitam di cucito taglio nei rioni di Trieste. Telefonare 827648 ore pasti. 10487/8

MONFALCONE recupero anni per tutti gli indirizzi, odontotecnico in un anno. Istituto scolastico Italia, tel. 40170. 050801/8

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. Tel. 64958. 10513/10

12 Commerciali

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefono 631230, chiamare dopo 17.45. 9825/12

ORO acquistansi a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 8228/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 9824/12

VENDESI legna da ardere. Tel. (0432) 481438. 280/12

Continua in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

IL COMUNE DI MONFALCONE

ricerca in posizione fuori ruolo per la durata di tre mesi:

N. 1 CAPO SEZIONE LAVORI PUBBLICI
laurea in ingegneria civile o architettura e abilitazione professionale.

N. 1 CAPO SEZIONE SERVIZI E IMPIANTI
laurea in ingegneria civile o meccanica e abilitazione professionale.

Gli interessati dovranno far pervenire all'ufficio protocollo apposita domanda nella quale dichiareranno i titoli posseduti entro sabato 25 c. m.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla Sezione Personale.

IL SINDACO
rag. Luigi Blasig

Continuaz. dalla 15.a pagina

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 25 settembre. Birra Amstel 2/3 vap 790 lattina 490, Verduzzo maschio 1850, semi di soia Teodora 1050, vodka Keglevich, gin plym al limone con 2 bichieri a 4950. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793662. 10701/13

14 Auto, moto cicli

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offiamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 77 76, Giulietta 1800 82, Giulietta 1600 78, Duetto 1600 per amatori, Alfasud sprint veloce 1500 80, Alfasud 1300 5 m 79, Alfasud TI 1200 76. FIAT 131 Racing 2000 80, 131 Supermirafiori 1600 79, 131 Mirafiori 1300 76. Ritmo super 75 81, Ritmo 105 TC 81. RENAULT 5 Alpine 81 TS 1300 78. CITROEN GS club 78. TRIUMPH Spitfire 1500 78. TR 7 coupé 2000 77. MERCEDES Benz 2000 80, 280 SE 71 aria condizionata gancio traino. VOLKSWAGEN GOLF cabriolet 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 mesi, visitateci!. 1/14

ALFASUD 1973 buone condizioni 800.000 vendesi. Tel. (0481) 44972 pomeriggio. 806/14

ALFASUD 1200 4 porte 27.000 km avorio, uniproprietario vende urgentemente, 6.500.000. (0481) 46028 sera. 777/14

ALFASUD 1981, Alfasud 1980, Alfasud 1977, Fiesta 1981, Fiesta 1979, Ritmo 1980, Opel Ascona 1980. BMW 320 1979. BMW cabriolet. Volkswagen cabriolet Maggiolone, Escort GT, Dyane 6 1980, Mini 90 - 120. Renault 5 1978 1976, 128 coupé, Opel 1000. Autosalone Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100. 10450/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasionissime senza acconto senza cambiali senza ipoteca fino 40 mensilità con garanzia. Fiat Ritmo 60 CL 5 marce 79, 126 Personal 79, 128 coupé 75 3 p, Ford Escort XR 3 81, Ford Fiesta 1.1 L 80, A 112 E 75, Golf Diesel GL 81, Golf GL 79 3 p, Golf GL 77 5 p, Porsche 911 S 71, Mercedes 200 D, Savana 4x4, Moto Honda 900 80, Alfetta 1.6 77, Volvo Diesel D 6 80. 2356/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA tutta la gamma di autovetture nuove RENAULT e occasioni usate: Renault 4 TL, 4 Export tetto apribile, 18 GTS, Citroen 2 cavalli, Dyane 6, Mini De Tomaso, Fiat 131, Panda 45, Dino coupé 2400, Beta HPE, Jaguar 4.2, BMW 520, Transit nove posti, Suzuki 550 GSE. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 10477/14

CONCESSIONARIA Talbot Peugeot Padovan De Carli, 827782, Flavia 47. Moto Morini 350, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Audi 100 GLS, Ascona Diesel 80, Renault 6, R 5 TL, R 5 Alpine, R 18 GTL, Citroen LN, Visa super, GS, CX 2.4 GTI, Fiesta 9.0 Ghia, Alfetta 1.8, Alfasud TI, A 112 E, Fiat 126 127, 900 TI furgone, 128 fam, 128 3 p, 124 S, 131 1.3, 132 1.6, Simca 1000, 1100 TI, Canguro furgone 80, 1307 GLS - S, Talbot Horizon LS - GLS, 1510 LS 81, Solara LS - SX automatica, Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI 81, Matra Bagheera 77 79, Peugeot 104 GL, ZS 1.1, 304 Diesel fam, 305 SR 79. 10124/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. Troverete autovetture nuove e usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali e anticipo, occasioni garantite 3 mesi. 500 L 71, Bianchina cabriolet 67, 128 comfort 1100 78, Ritmo 65 CL 5 V 79, Ritmo 65 CL 5 V 3 p 81, 131 1600 5 V 79, 124 spider 73 tetto rigido, A 112 Elegant 73 77, Abarth 70 HP 77, BMW 316 77, 320 I 76, Alfetta GT 75, Alfetta 1.8 74, VW Golf 1100 76, Renault TL 75, moto Kawasaki 400 80, Fulvia coupé 72, e altre ancora. 2389/14

GOLF GTI 1981 bianco ruote lega perfettissimo uniproprietario pochi km. Citroen Plahuta, tel. 813242. 10348/14

OCCASIONE Honda CBX 400 FC 3 mesi vendesi, prezzo interessante. Tel. ore pasti (0432) 481926. 273/14

OCCASIONI Filotecnica Giuliana, via Fabio Severo 42, tel. 569121. Fiat 500, 126, 127, Panda 45, Alfa Romeo, Alfetta 1.8, Citroen GSA, Dyane, Volvo 244, 245, 343, BMW 320, Mercedes 200 D. Lancia Beta HPE.

OCCASIONE vendesi senza anticipo senza cambiali fino a 40 mesi: Panda 30, 80, Golf GLS 81, 131 Supermirafiori TC 1300 80, Porsche 2200 S 71, VW cabriolet nero 1600 79. Autoccasioni, via Romagna 6 (040) 61126. Rivenditore autorizzato Innocenti. 10403/14

OCCASIONE VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: Giulietta 1.8 80, Alfetta 2000 turbo Diesel 82, BMW 320 M 60 78, Daimler SV Saloon 56, 127 CL 81, 127 Panorama 81, 128 X 1 9 73 75, 132 GL 1600 78, Fiesta 1100 L 79, Beta coupé 1800 75, Mercedes 240, Diesel 75, MG A 56, Opel Diesel 2000 74, Opel Diesel 2000 lusso 79, Peugeot 305 SR 79, R 5 Alpine 81, R 5 TL 79, R 5 TS 79, Simca Canguro cassonato 76, Volvo 245 GLE D 6 81, Golf Diesel 80, Vespa P 150 X 81, P 200 E 81, Porsche 2200 S 71. AUTOCCASIONI, via Romagna 6 (040) 61126. RIVENDITORE AUTORIZZATO Innocenti. 2344/14

PRESSO l'Autosalone Fiat, via di Prosecco 237, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. Inoltre fino al 30 settembre in omaggio una autoradio novità. Puma GTV, Fiat 500 71, Fiat 124 spider 73, Fiat 128 comfort 77, A 112 70 HP 77 75, Alfetta GT 75 gas, Alfetta 1.6 75, Alfetta 1.8 73, Alfa Romeo GT 1.6 75, Fiat 127 74, Alfa 2000 74, Fiat 131 super 2000 80, Peugeot 304 spider 74, Citroen CX 2000 77, Mini Metro 82, nuova Giulia 1.3, Opel 1000 78, Moto Kawasaki 400 80, Honda 500 77, e altre occasioni. 414/14

PRIVATO vende 127 km 35.000 perfetta. Telefonare mattinata 814315. 10604/14

SUZUKI 1100 GSX anno 1981 azzurro perfette condizioni unico proprietario. Tel. (0481) 41058. 790/14

TOYOTA Landcruiser Diesel Hard e Soft Top nuove, consegna immediata, immatricolazione autocarro leasing, Iva 18% detraibile senza soprattassa. Streri, Cuneo (0171) 65931 - 65932. 10000/14

VENDESI 642 NGR lunghezza 6,5. Tel. 231105. 10591/14

VENDO Honda CB 650 Custom 7000 km perfette condizioni. Tel. (0481) 61527. 2/14

126 Personal 76, 79, 80 garantite. Fiat, via Roiano 6. 10548/14

500 70, 128 73, Spitfire spider da restaurare, Lancia Flavia cabriolet da restaurare, Abarth 124 spider 75, VW Porsche spider F 12 Diesel 9 posti e tetto rialzato, Bedford Diesel 9 posti 77 78, Fiat 900. Vendesi, tel. 231193. 286/14

15 Roulotte nautica, sport

COSSICH via C. Battisti 20, Muggia, tel. 272621. Imbarcazioni Vega e Plastimare, canotti Novurania, motori Mariner e Tomos a sconto Fiera. Inoltre occasionissima imbarcazione a vela metri 6,70 tipo Mini Ton Delta 21 progetto Peracca più entrobordo Diesel HP 6,5, BMW 4 cuccette senza immatricolazione. Chris Craft metri 7,20 entrobordo HP 230 tipo America. Pilotina Cranchi più motore Volvo HP 20 usati, e altre. 208/15

NUOVO centro riparazione imbarcazioni di Bone Giulio, via Pietraferrata 13, tel. 823755, zona industriale. Trasporti imbarcazioni rimessaggio imbarcazioni al coperto e allo scoperto, rimessaggio e riparazioni motori fuoribordo ed entrobordo, manutenzioni generali. Aperto anche sabato e domenica mattina per preventivi. 050816/15

RIMESSAGGIO imbarcazioni e roulotte al coperto. Telefonare 827833 orario negozio. 10610/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centrale con uso cucina e bagno. Tel. 65951. 10619/17

Continua in ultima pagina

ESTERI

L'orrore di Beirut





Beirut — Nella foto in alto una delle tante scene raccapriccianti che si sono presentate sabato scorso ai giornalisti entrati nei campi profughi: cadaveri fra le macerie. Nella foto qui sopra la disperazione di due donne palestinesi per il massacro perpetrato dai miliziani cristiani

AFFERMAZIONE DEI SOCIALDEMOCRATICI DA SEI ANNI ALL'OPPOSIZIONE

Elezioni svedesi: le prime proiezioni delineano una vittoria di Olof Palme

Puniti dall'elettorato i partiti della coalizione governativa: perderebbero il tre per cento ciascuno

STOCCOLMA — Le prime proiezioni delle elezioni svedesi svoltisi ieri per il rinnovo dei 345 seggi del Parlamento (Riusdag) danno per vincente il Partito socialdemocratico di Olaf Palme, un'ora dopo la chiusura dei seggi. I socialdemocratici avrebbero il 46,1 percento dei voti seguiti dai moderati (conservatori) con il 23,4 per cento, dal Partito di centro con il 15,1 per cento e dai liberali con il 6,4 per cento. I comunisti avrebbero il 5,6 per cento.

Se queste posizioni saranno confermate dallo spoglio totale delle schede i socialdemocratici con l'appoggio esterno dei comunisti potrebbero formare il nuovo governo. Essi avrebbero, insieme ai comunisti, il 51,7 per cento contro il 44,9 per cento del blocco borghese.

L'affluenza alle urne è tradizionalmente alta in Svezia. In passato più del 90 per cento degli elettori ha votato. Quest'anno, secondo l'istituto «Sifo» specializzato nei sondaggi di opinione, l'assenteismo potrebbe essere meno basso e si potrebbe avere un maggioc numero di schede bianche. Questi due fenomeni, sempre secondo l'istituto «Sifo», sarebbero determinati da una certa sfiducia che l'elettorato avrebbe manifestato nei confronti dei partiti politici considerati responsabili della crisi economica che interessa il paese.

Gli svedesi residenti all'estero quasi due milioni hanno votato per corrispondenza. Gli elettori che vivono in patria possono votare, se lo preferiscono, agli uffici postali. Se qualcuno ha un ripensamento può annullare il voto postale e recarsi alle urne per esprimere un altro.

Le elezioni del 1982 sembrano dunque segnare il ritorno al potere del Partito socialdemocratico dato per vincente in tutti i sondaggi di opinione. I socialdemocratici, come si ricorderà, hanno retto le sorti del paese ininterrottamente per 44 anni fino al 1976.

La lotta, però, si prevede molto serrata. Nei sondaggi prima delle elezioni i partiti al governo-liberale, moderato (conservatore) e di centro — avevano soltanto lo 0,2 per cento di favori in meno rispetto ai rivali dell'opposizione. Il Partito comunista che lotta per ottenere il 4 per cento dei suffragi nazionali necessari a restare in Parlamento, avrebbe raggiunto il suo obiettivo.

A questi partiti, già rappresentati in Parlamento, si sono aggiunte altre formazioni minori che cercheranno di avere il quoziente del 4 per cento: i cristiano-democratici di tendenza clerico-conservatrice, i socialisti di tendenza trotzkysta, i comunisti di tendenza stalinista ed il partito verde degli ecologisti. Quest'ultimo sembra il più forte.

Le urne si sono chiuse alle 20 ora locale.

Soddisfazione per l'esito delle elezioni è stata espressa ieri sera dal segretario del Partito socialdemocratico Sten Aereson. «Gli elettori svedesi hanno imparato la lezione in sei anni di governo non socialista» ha commentato.

Kjell-Olf Fell, indicato come il futuro ministro delle finanze ha dato praticamente per scontata la vittoria affermando che l'esecutivo del partito si riunirà oggi pomeriggio per discutere lu formazione del nuovo governo.

«Sembra una grande vittoria. È stata del resto una vittoria l'aver fronteggiato da soli la dura campagna scatenataci contro dai datori di lavoro. Ma con tutto ciò noi siamo pronti a porgere la mano e speriamo che la politica del confronto finisca già da domani quando inizieremo a muoverci per far uscire la Svezia dalla crisi» ha dichiarato il leader socialdemocratico Olof Palme mentre si delineava netto il successo del suo partito.

■ SCIOPERI — I macchinisti dei treni merci sono entrati in sciopero ieri in tutti gli Stati Uniti bloccando i servizi sull'intera rete ferroviaria, fatta eccezione per due linee. Si ritiene che anche alcuni treni passeggeri risentiranno dello sciopero, che coinvolge circa 25.000 aderenti al sindacato dei macchinisti, che ha base a Cleveland.

VIGILIA AL BUNDESTAG DELLA PRESENTAZIONE DEL VOTO DI SFIDUCIA

Già formato da Kohl e Genscher il governo liberal-democratico

Cresce intanto la polemica sulla data delle elezioni anticipate - Schmidt non demorde

BONN — *A 48 ore dalla rottura della coalizione tedesca social-liberale e dall'inizio di una crisi politica dagli sbocchi ancora incerti, cominciano a circolare le prime indiscrezioni sull'organigramma del governo che il capo dell'opposizione cristiano-democratica Helmut Kohl formerà se riuscirà a rovesciare il gabinetto di minoranza di Helmut Schmidt con un voto di sfiducia costruttivo. Tutte le indiscrezioni sono state smentite dal portavoce della Cdu, Wolter von Thiesenhausen, come «premature», dato che le trattative per formare una nuova coalizione tra Cdu/Csu e Fdp cominciano ufficialmente oggi.*

Comunque il giornale «Welt am Sonntag» e alcune agenzie hanno diffuso liste che differiscono su alcuni nomi. Comune è la previsione di Helmut Kohl cancelliere, Hans Dietrich Genscher, presidente dei liberali, agli esteri, Otto Lambsdorff (Fdp) all'economia, Gerhart Stoltenberg (Cdu) alle finanze, Norbert Bluem (Cdu) al lavoro, Hans Maier (Csu) all'educazione. Il ministero degli interni dovrebbe andare a Friedrich Zimmermann (Csu) o a Walter Wallmann (Cdu) e la giustizia a Gerhart Baum (Fdp), ex ministro degli interni, o ancora a Wallmann.

A prescindere dai nomi, tuttavia, di sicuro vi è la richiesta avanzata dalla Csu di ottenere lo stesso numero di ministri della Fdp (quattro) sulla base della equivalente forza parlamentare.

Ci sono poi dichiarazioni di Genscher sulla necessità di una continuità della politica estera di Bonn che confermano la volontà del leader liberale di riprendere il posto che occupava con Schmidt.

Continua, intanto, ad alimentarsi di nuovi interventi la discussione all'interno dei partiti sui possibili sbocchi della crisi. Mentre appare sempre più certa l'intenzione di Kohl di presentare il voto di sfiducia costruttiva per sostituire Schmidt a capo del governo mercoledì mattina, i due partiti dell'Unione mostrano opinioni divergenti sui tempi con cui i tedeschi saranno chiamati alle urne.

La Csu chiede elezioni entro la fine dell'anno, «al più presto» ha detto il presidente del partito bavarese, Franz Josef Strauss. La Csu vorrebbe lo scioglimento del Bundestag «al più tardi alla metà dell'anno prossimo», come ha detto oggi il segretario generale, Heiner Geissler. In una intervista radiofonica, Geissler ha affermato che dovrà essere chiaramente indicata la scadenza elettorale in modo che ai cittadini sia chiaro «che la situazione economica e sociale molto difficile nella quale si trova la Germania non è il risultato della politica del nuovo governo, ma che questi deve gestire un'eredità».

Comunque Schmidt non ha certamente ceduto le armi. Infatti il cancelliere guiderà ancora la Spd nelle elezioni anticipate che egli renderà possibili nel caso in cui dovesse fallire il voto di sfiducia costruttivo che sarà presentato dall'opposizione. La decisione è stata presa dal Parteirat (consiglio nazionale) del partito socialdemocratico tedesco in una riunione che si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di una risoluzione sulla crisi politica innescata con la rottura della coalizione social-liberale.

Rimane aperta la questione se Schmidt assumerà la guida del gruppo parlamentare e quindi il ruolo di capo dell'opposizione.

IL PAPA HA INCORAGGIATO E VOLUTO L'INIZIATIVA

Wojtyla nuovo eroe a fumetti in una striscia «made in Usa»

NEW YORK — La «Marvell Comics», la casa editrice che ha firmato le avventure a fumetti dell'«Uomo ragno» e di altri personaggi più o meno noti del mondo dei comics, ha un nuovo eroe: Papa Wojtyla. La vita e la figura di Giovanni Paolo II sono infatti il tema di un libro a fumetti di 64 pagine che sarà in edicola alla fine del mese al prezzo di un dollaro e cinquanta cent alla copia.

Il tono del romanzo a fumetti sul Karol Wojtyla è decisamente epico ma non per questo la figura del Papa è meno toccante ed umana. La penna dei disegnatori della «Marvel Comics» e il relativo testo, scritto da Steven Grant, si soffermano sulla passione del Papa per lo sport. Non manca neppure un capitolo dedicato ad una visita compiuta a Roma dell'allora arcivescovo di Cracovia ritratto in una vignetta mentre mangia una pizza.

Ad avvicinare la «Marvel Comics» ed a chiederle se fosse interessata a realizzare un album a fumetti sul Papa è stato il biografo ufficiale dello stesso pontefice, monsignor Mieczyslaw Malinski.

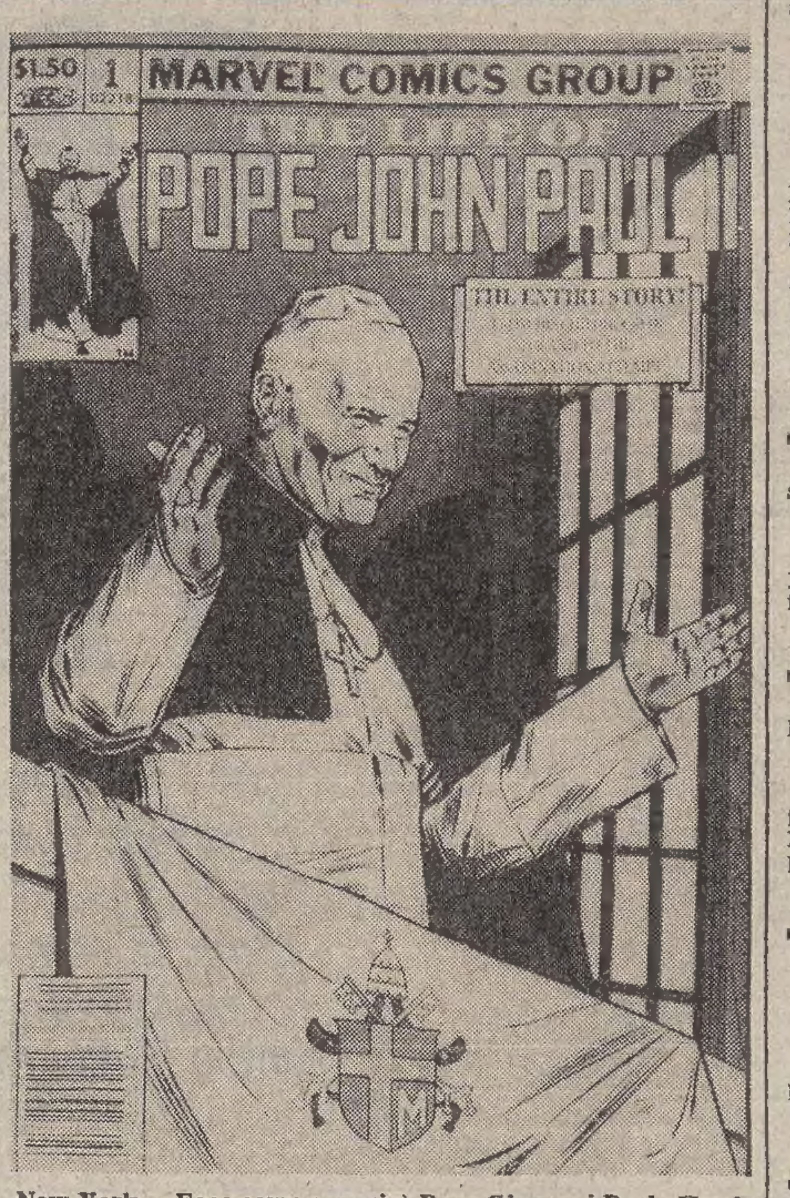
«Karol Wojtyla era rimasto favorevolmente colpito da una riuscita trasposizione a fumetti della vita di San Francesco D'Assisi realizzata dalla nostra casa editrice e dal titolo «Francesco, fratello dell'universo», precisa la signora Pamela Rutt portavoce della «Marvell Comics».

«Padre Malinski ci disse che il Papa era interessato ad avere qualcosa di simile sulla sua vita» conferma miss Rutt. Da qual momento è toccato a Steven Grant redigere il testo dell'opera, testo che è stato poi riveduto da monsignor Malinski che ha fornito alla casa editrice materiale retrospettivo di primaria importanza comprese le foto da bambino di Karol Wojtyla. Le immagini sono servite ai disegnatori per rendere quanto più fedele alla realtà il loro personaggio.

La storia inizia nel 1979 allo «Yankee Stadium» di New York dove un giornalista è in cerca dello spunto buono per il suo articolo sulla visita del Papa nella metropoli americana. La vista di un gruppo di teppisti induce il reporter a chiedersi cosa il Papa voglia significare per loro ed è lo spunto per ripercorrere a ritroso la vita del Papa dalla nascita avvenuta a Wadowice in Polonia nel 1920, fino al giorno della solenne proclamazione in San Pietro.

Nel romanzo a fumetti c'è un po' tutto Wojtyla; il desiderio di diventare attore, il successo come poeta con lo pseudonimo di Andrezej Jawiew; il suo dramma di profugo allorché i nazisti invasero la Polonia, il ritorno a Cracovia, i problemi e gli ostacoli affrontati.

Il racconto prosegue con la vita sacerdotale di Wojtyla; la sua esperienza di docente in continuo contatto con i giovani; l'intesa ai più alti gradi della gerarchia ecclesiastica e si conclude con la sua prima comparsa in pubblico dopo l'attentato in piena San Pietro.



New York — Ecco come apparirà Papa Giovanni Paolo II nel nuovo fumetto americano *(Telefoto Ap)*

PUBBLICATA IERI A LONDRA DAL «SUNDAY PEOPLE»

Grace: l'ultima intervista

LONDRA — Il tabloid londinese «Sunday People» ha pubblicato ieri quella che definisce l'ultima intervista concessa da Grace di Monaco prima della tragica morte a seguito dell'incidente automobilistico.

La principessa ed ex stella di Hollywood disse al suo intervistatore che era contenta di come i figli, Stephanie, Albert e Caroline crescevano. «Essere madre è un compito molto creativo — aggiunse — nel mondo attuale si tende a trascurarlo ma io penso che non vi sia sfida più grande per una donna di quella di crescere dei figli e cercare di aiutarli a costruirsi un carattere».

Grace definì Caroline «una ragazza molto vivace». Di Stephanie disse che era «ancora nella fase dello sviluppo e della maturazione ma farà estremamente bene». Quanto ad Albert, Grace dichiarò: «Non è quel tipo serio che si vorrebbe far credere. È piuttosto profondo, un filosofo, ma ha anche un gran senso dell'humor».

ALLARME A BELGRADO

Imminenti interventi a difesa del dinaro

BELGRADO — Il governatore della Banca nazionale jugoslava, Radovan Makic, preannuncia sulla stampa domenicale che saranno presi «provvedimenti supplementari allo scopo di rafforzare il valore del dinaro», senza tuttavia dare altre spiegazioni.

Nelle ultime settimane, a causa della persistente critica situazione economica interna, il dinaro si è notevolmente indebolito e, d'altra parte, a Belgrado e in altre città sta ricostituendosi un «mercato nero» del dollaro. Le autorità stanno compiendo sforzi per mantenere alto il corso ufficiale ma si notano discrepanze.

Il dollaro che le banche quotano a circa 50 dinari, viene trattato di nascosto a più di 60 dinari. A Trieste il dinaro è quotato intorno alle 21 lire italiane, mentre al cambio ufficiale le banche jugoslave lo mantengono a oltre 27 lire.

Il governatore Makic ha inoltre detto: «Poiché la Jugoslavia, nonostante tutte le difficoltà, fa fronte a tutti i suoi impegni finanziari con i partner esteri e poiché non vi sono motivi che non possa farvi fronte in avvenire, essa ha il diritto di continuare a contare sulla collaborazione finanziaria internazionale».

A sua volta il ministro delle finanze, Jose Floriancic rientrato dalla riunione del Fondo monetario, a Toronto, ha detto: «I nostri interlocutori ci hanno dimostrato grande comprensione ed espresso la volontà di aiutarci in questo momento», precisando tuttavia che «tale volontà dipenderà dai risultati che saranno conseguiti.

Frattanto si è appreso che nel Kossowo sono iniziate nuove epurazioni contro docenti e assistenti universitari rei di «non osteggiare il nazionalismo albanese». Il partito avrebbe chiesto l'espulsione dai suoi ranghi per tre docenti e per numerosi assistenti «affetti da nazionalismo».

Polonia: alla radio la denuncia dei vescovi

VARSAVIA — La radio polacca ha trasmesso estratti della dichiarazione diffusa dai vescovi al termine dell'ultima conferenza plenaria, dichiarazione che denuncia i disordini della fine di agosto e sollecita l'avvio di un dialogo tra le autorità della legge marziale e Solidarnosc. I passi del documento sono stati letti da un sacerdote durante la trasmissione radiofonica della Messa domenicale, una delle concessioni ottenute da Solidarnosc dopo gli scioperi dell'agosto 1980.

Nel frattempo si è appreso che otto persone, fra le quali il figlio di Anna Walentynowicz (una delle fondatrici di «Solidarnosc») che aveva partecipato ad uno sciopero della fame in una chiesta di Czestochowa, sono state internate il due settembre. Lo si apprende da una fonte sindacale la quale precisa che gli otto sono stati fermati e poi internati mentre si trovavano nell'appartamento di Anna Walen a Danzica, dove avevano proseguito lo sciopero della fame dopo aver lasciato la Chiesa di Czestochowa su richiesta della gerarchia ecclesiastica locale.

AVVIATE LE TRATTATIVE FRA GUERRIGLIERI E GOVERNO

Liberati ventun ostaggi dai ribelli in Honduras

TEGUCIGALPA — I guerriglieri di sinistra hanno rilasciato, la notte scorsa, 21 delle centoquattro persone tenute in ostaggio da oltre 24 ore nella Camera di commercio di San Pedro Sula (Honduras) ma hanno aggiunto una nuova richiesta per il rilascio degli altri ostaggi. Il rilascio è avvenuto dopo l'inizio dei negoziati per la liberazione dei 104 ostaggi: conducono le trattative con i guerriglieri il vescovo di San Pedro Sula, Jaime Brufau, e l'incaricato d'affari venezuelano, Hogo Alvarez.

In conseguenza di ciò i guerriglieri hanno annunciato di aver annullato la scadenza dell'una di questa notte (ora italiana) per la liberazione dei prigionieri politici da parte del governo honduregno, senza fissare un nuovo termine. In una dichiarazione telefonica all'agenzia Afp, il capo dei guerriglieri ha assicurato che finché continueranno le trattative con i negoziatori nessun ostaggio sarà ucciso. Egli ha comunicato altresì la disponibilità del «commando» a liberare le persone anziane e le donne.

Da parte sua il ministro dell'economia, Gustavo Alfaro, uno degli ostaggi ha detto per telefono alla Reuter che le persone liberate sono un commerciante locale sofferente di ulcera, e 20 altre persone tra donne e impiegati della Camera di commercio. Il ministro Alfaro ha precisato alla Reuter che i guerriglieri hanno aggiunto alle loro precedenti richieste quella di pubblicare un comunicato dei guerriglieri su tutti i giornali dell'Honduras e di trasmetterne il contenuto da tutte le stazioni radiotelevisive del paese.

Il ministro ha aggiunto che gli ostaggi «stanno bene» e che sono in corso trattative tra i due negoziatori e i guerriglieri, ma non ha fornito precisazioni in merito.

In precedenza, il «comandante numero uno» aveva chiesto per trattare, pena l'uccisione degli ostaggi, una speciale commissione, formata da due attivisti nel campo dei diritti umani e rappresentanti dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario dell'Honduras. I due attivisti richiesti dai ribelli, comunque, si trovano attualmente, secondo le loro famiglie, nella Costarica. Non è chiaro a questo punto se i ribelli, che chiedono, oltre alla liberazione di 70 prigionieri politici, l'allontanamento dei consiglieri militari stranieri dall'Honduras, abbiano definitivamente accettato come negoziatori il vescovo honduregno e il diplomatico venezuelano.

Uranio cinese al Pakistan?

NEW YORK — Gli Stati Uniti stanno rinviando un accordo di cooperazione nucleare con la Cina perché sospettano che i cinesi forniscano aiuto nucleare al Pakistan e ad altre nazioni che si pensa stiano sviluppando armi nucleari. Lo afferma il «New York Times».

LA VISITA BILANCERÀ QUELLA DI LUGLIO NEGLI STATI UNITI

Indira Gandhi oggi da Breznev: per chiedere altre nuove armi?

NUOVA DELHI — Il primo ministro Indira Gandhi parte per Mosca, dove, secondo gli osservatori, darà assicurazioni al Cremlino che gli sforzi dell'India per allargare le sue relazioni con l'Occidente non raffredderanno i suoi legami con l'Unione Sovietica. L'Urss è il maggiore fornitore di armi dell'India e il suo principale partner commerciale.

La visita di sei giorni, che il primo ministro indiano si accinge a fare nell'Urss, segue quella del luglio scorso negli Stati Uniti che ebbe lo scopo di rabberciare i rapporti fra i due paesi. Corrispondenti indiani da Mosca sottolineano che i dirigenti sovietici attendono con interesse questa visita, la prima da quando Indira Gandhi tornò al potere nel gennaio 1980. Il suo ultimo contatto personale con Breznev risale alla fine di quello stesso anno, quando il leader sovietico visitò l'India.

Fonti ufficiali indiane hanno detto che la signora Gandhi non porterà a Mosca una lista di armi da acquistare, ma alcuni commentatori sostengono invece che le richieste militari dell'India occuperanno un posto di rilievo nell'agenda dei colloqui. Indira Gandhi s'incontrerà con Breznev oggi e domani.

Un altro tema di grande interesse dei colloqui indiano-sovietici sarà quello dei mezzi per incrementare il commercio e le relazioni economiche fra i due paesi. In base a un accordo firmato in queste settimane a Mosca, l'Unione Sovietica ha promesso un sostanziale aiuto tecnologico per lo sviluppo dell'industria carbosiderurgica e petrolifera dell'India.

Le due parti si sono inoltre accordate per aumentare l'interscambio commerciale, che si prevede raggiunga un volume di tre miliardi e 300 milioni di dollari nel corso di quest'anno.

Nonostante un'amicizia quasi trentennale con l'Unione Sovietica, l'India ha cercato di mantenere un atteggiamento indipendente da Mosca. Una dimostrazione di questa indipendenza si è avuta nell'imbarazzo di Nuova Delhi di fronte all'invasione sovietica del vicino Afghanistan e altri segni si sono potuti vedere nello sforzo di diversificare le sue fonti di forniture belliche e in quello per risolvere le questioni di frontiera con la Cina, nemico numero uno dell'Urss.

Fonti ufficiali indiane hanno smentito le voci secondo cui l'orientamento della signora Gandhi verso un rafforzamento dei legami con l'Occidente fosse una conseguenza di relazioni deteriorate fra Nuova Delhi e Mosca. Ma lo stesso primo ministro indiano ha detto che il suo scopo è di intrattenere rapporti amichevoli sia con l'Unione Sovietica sia con gli Stati Uniti e la Cina.

Il ministro degli esteri indiano, Narasimha Rao, che è stato a Mosca in questi giorni per preparare la visita del premier, ha detto durante un pranzo ufficiale che i due paesi perseguono politiche coerenti con le rispettive visioni del mondo e ha assicurato i sovietici che nulla è accaduto o sta per accadere che possa indebolire i legami fra l'India e l'Unione Sovietica.

■ COREA-USA — Un comunicato delle autorità militari statunitensi a Seoul ha confermato ufficialmente che il soldato americano Joseph White si è volontariamente rifugiato nella Corea del Nord per ragioni ignote, dopo aver attraversato la zona smilitarizzata vicino a Panmunjom il 28 agosto scorso.

IN MISSIONE LA PREMIER BRITANNICA

Thatcher cerca a Tokio cooperazione economica

TOKIO — Le possibilità di sviluppare la collaborazione industriale tra il Giappone e il Regno Unito sono state al centro di una serie di incontri avuti a Tokio dal primo ministro britannico, Margaret Thatcher. Da venerdì nella capitale giapponese per una visita ufficiale di sei giorni, la signora Thatcher ha dedicato l'intera fine della settimana a colloqui di carattere economico con esponenti del mondo politico, finanziario e imprenditoriale.

Tra questi ultimi, il presidente dell'industria automobilistica «Nissan», Katsuji Kawamata, con cui l'ospite aveva chiesto di discutere personalmente il futuro di un progetto congiunto del valore di 500 milioni di sterline (oltre 1.200 miliardi di lire). Si tratta della costruzione in Gran Bretagna di un impianto della «Nissan», che dovrebbe essere in grado di produrre fino a 200.000 auto l'anno ma che a Tokio è stato giudicato negli ultimi mesi come un'impresa economicamente troppo rischiosa.

Maggiori prospettive sono, invece, emerse per quanto riguarda la possibilità di un progetto congiunto per costruire nel Regno Unito una fabbrica di robot industriali. Tali prospettive — secondo fonti di stampa giapponesi — sono state discusse in un incontro tra il capo del governo britannico e i dirigenti della maggiore industria nazionale di macchine utensili, la «Fanuc». Dopo una visita della signora Thatcher a uno dei più moderni stabilimenti della «Fanuc», il presidente dell'industria, Seiuemon Inaba, ha indicato alla stampa che conta di compiere un viaggio per esaminare le possibilità di un'impresa congiunta nel Regno Unito.

Altri settori in cui sono state esaminate prospettive di collaborazione sono quelli della cibernetica e della biotecnica. L'ospite ha anche visitato un impianto termonucleare costruito una quindicina di anni fa presso Tokio da industrie specializzate britanniche. La signora Thatcher ha avuto poi un colloquio sulla situazione economica nazionale con l'ex primo ministro Takeo Fukuda, che ha sottolineato in particolare l'importanza di una cooperazione globale per prevenire eccessive ripercussioni della crisi sui paesi in fase di sviluppo. Oggi l'ospite sarà ricevuta dall'Imperatore Hirohito.

Continuaz. dalla 16.a pagina

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento 2-3 stanze zona Gradisca Mariano San Giovanni o limitrofe. Tel. (0432) 33407 ore serali. 286/18

CERCASI appartamento 2-3 stanze zona Gradisca Mariano San Giovanni o limitrofe. Tel. (0432) 33407 ore serali. 286/18

CERCASI piccolo locale uso magazzino vicinanze piazza della Borsa. Scrivere a Publikompass cassetta 34 U, 34100 Trieste. 1234/18

CERCO urgentemente in affitto box auto paraggi piazza Unità. Tel. 62012 ore ufficio. 1234/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. ARREDATO adatto studentesse stanza cucina doccia affittasi 170.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2326/19

A. SALONE in villa adatto ufficio affittasi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2326/19

ACIT tel. 68677 affittasi uso ufficio zona PONTEROSSO 1-2 stanze. 2334/19

AFFITTASI 800.000 mensili appartamento 700 mq via Roma altro 450.000 via Machiavelli 220 mq tel. 766676. 19/19

VESTA IMMOBILIARE affitta uso attività commerciale appartamento mq 100 zona Rossetti piano ammezzato telefonare 730344 Gallina 4. 2318/19

VESTA IMMOBILIARE affitta stanze uso studio professionale zona centralissima telefonare 730344 Gallina 4. 2318/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI cedere la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2326/20

A.G. ABBIGLIAMENTO mercerie giocattoli zona forte sviluppo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2326/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2326/20

A.G. SALONE PARRUCCHIERA ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2326/20

EDICOLA giornali centrale ottimo lavoro documentabile vendesi. Offerte Publikompass cassetta n. 1/E 34100 Trieste. 10673/20

VENDESI negozio calzature con licenza avviamento arredamento eventuale inventario zona forte lavoro trattative riservate tel. 68677. 2334/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO per investimento appartamenti o interi stabili pagamento contanti definizione immediata. Tratto solo con privati tel. ore pasti 733017. 129/21

CERCASI per acquistare piccolo appartamento 50-70 mq in Trieste centro o vicinanze Università. Tel. 0432-480654 ore pasti. 285/21

DA privato cerco urgentemente 3 camere soggiorno cucina anche da ristrutturare tel. mattino pomeriggio 630120. 129/21

PRIVATO acquista casetta con terreno (Trieste, Monfalcone), eventualmente permuta appartamento città. Telefonare 60996. 10389/21

VILLA o appartamento signorile cerco in acquisto privatamente pago in contanti telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800 ingresso camion ALTRI varie grandezze HORTIS CARDUCCI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 10216/22

A.C. ALTURA appartamento 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 10216/22

A.C. OCCUPATI FORTUNIO 1-2 stanze cucina bagno wc TOTI camera cucina wc SAN MAURIZIO 1-3 stanze servizi S. TECLA stanza stanzetta cucina wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 10216/22

A.C. BOX auto S. Giovanni nuovo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 10216/22

A.C. CASETTA S. Tecla (Marina) uso magazzino ufficio vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 10216/22

A.I. STADIO e SONCINI PRONTENTRATA nuovi 1-2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, ogni conforts mq 67-71-86-100. A partire da L. 53.000.000 in su. ATTICI GRANDI TERRAZZE prezzi bloccati mutui già concessi ventennali. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10266/22

A.I. BONOMEA ALTA (Gretta) VISTA MARE. 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, cantina, posto auto coperto. LIBERO 80.000.000. Trattabili. EPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10266/22

A.I. CENTRALISSIMO 160 mq da restaurare 6 stanze, cucina, servizio, ascensore, adatto anche UFFICIO o AMBULATORIO. Vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10266/22

A.I. VILLE STILE CARSICO a OPICINA. 4 stanze, salone doppi servizi garage, giardino, serra, cantinetta rustica. Vendesi PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10266/22

A.I. D'ANNUNZIO libero seminuovo. 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10266/22

A. PRIVATO vendo appartamento 3 locali più cucina grande doppi servizi ripostiglio 2 balconi riscaldamento centrale, ascensore casa recente zona centrale scrivere a Publikompass cassetta n. 46/D 34100 Trieste. 10654/22

ACIT tel. 68810 GIULIA zona vendesi rimesso a nuovo tre stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento. 2334/22

ACIT tel. 68810 OPICINA vendesi soggiorno salotto due stanze cucina bagno terrazza ampio garage altro due stanze cucina comforts. 2334/22

ACIT tel. 68810 vendesi stanza cucina wc 12.000.000 libero altro due stanze cucina wc 15.000.000. 2334/22

ACIT tel. 68810 OCCUPATI 1, 2, 3 stanze zone GUERRAZZI, ROSSETTI, CERERIA, INDUSTRIA, GINNASTICA, VECELLIO da 5.000.000. 2334/22

ACIT tel. 68810 TARCENTO cedesi villa bifamiliare taverna 1800 mq giardino. 2334/22

ACIT tel. 68810 CARLALBERTO vendesi appartamento 210 mq adatto anche ufficio altro 120 mq PIAZZA REPUBBLICA. 2334/22

ACIT tel. 68810 S. GIOVANNI vendesi villa bifamiliare 140 mq per appartamento cantina garage 900 mq giardino possibilità vendita frazionata. 2334/22

ACIT tel. 68810 nuovo zona ROSSETTI vendesi soggiorno cucina tre stanze servizi poggiolo autoriscaldamento. 2334/22

ACIT tel. 68810 via S. Lazzaro 3 vende BARCOLA vista mare salone tre stanze servizi separati tutti comforts posto macchina. 2333/22

ACIT tel. 68810 MOLINAVENTO vendesi soggiorno cucinino due stanze tutti comforts. 2333/22

ACIT tel. 68810 VIA PASCOLI vendesi mansarda ristrutturata due stanze cucina doccia. 2333/22

ACIT tel. 68810 zona STADIO vendesi soggiorno cucina due stanze terrazza tutti comforts garage altro stanza cucina bagno comforts. 2333/22

ACIT tel. 68810 GRADO città giardino vendesi monovano completamente arredato posto macchina. 2333/22

ACIT tel. 68810 ATTICO panoramicissimo 160 mq garage finiture extralusso. 2333/22

ACIT tel. 68810 S. GIACOMO vendesi rimesso nuovo 3 stanze cucina doccia. 2333/22

ACIT tel. 68810 VIA UDINE rimesso nuovo tre stanze cucina bagno libero. 2333/22

ACIT tel. 68810 vendesi tre stanze stanzino cucina wc VIA TIGOR. 2333/22

ACIT tel. 68810 DUINO vendesi soggiorno salotto cucina stanza bagno comforts. 2333 22

ALPICASA vende Fabio Severo 1000 mq luminoso soleggiato da ristrutturare 25.000.000 tel. 733229. 25/22

BIBIONE Pineda centralissimo monovano a due passi dal mare vendo. Telefonare a partire da martedì 21 durante l'orario di farmacia 041-432198. 206/22

BONZANINI vende Grado Pineta complesso Edelweiss appartamento due camere soggiorno cucinino bagno terrazza ultimo piano posto macchina tel. 040-631792. 2338/22

BONZANINI vende Baiamonti appartamento due camere, soggiorno cucinetta ripostiglio due poggioli V piano ascensore tel. 631792. 2338/22

BONZANINI vende appartamento Petronio palazzo recente ultimo piano tre camere soggiorno cucinino servizi separati ascensore riscaldamento 105 mq vista città tel. 631792. 2338/22

CANARUTTO IMMOBILIARE VENDE COSTIERA MARE bellissima villa con tutti comfort, garage, cantina, giardino alberato, pontile proprio, ricovero imbarcazioni. Tel. 69349.

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA stabile vista mare quattro piani con 800 mq terreno per posti auto, strada privata, progetto ristrutturazione approvato. Ottimo affare. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE panoramiche uni-bifamiliari consegna imminente. Tutti comfort. Mutuo impresa. Tel. 69349.

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile doppio ingresso, vasto salone, sei stanze, tre servizi, box tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BAIAMONTI due stanze cucina servizi. Altro simile BUONARROTI. Prezzi convenienti, possibilità mutuo. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA alta panoramico palazzina recente tre stanze doppi servizi, terrazze, garage. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CAMPI ELISI appartamento 200 mq vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CATULLO appartamento signorile in palazzina recente con tutti comfort. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO attico con mansarda in stabile recente tutti comfort. Salone, tre stanze, doppi servizi, doppio ingresso. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORSO locale affari (muri) mq 300 con servizi, ampie vetrine, ottima posizione. Trattativa riservata. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMI in stabile d'epoca signorile rinnovato. Varie grandezze. Prezzi e piante. Tel. 69349. 2375/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende TESA tre locali affari (muri) fronte strada mq 30, 30, 15. Stabile recente. Tel. 69349. 2375/22

CERCASI per acquistare piccolo appartamento 50-70 mq in Trieste centro o Vicinanze Università. Tel. 0432-480654 ore pasti. 1111/22

ECCEZIONALE! 3.000.000-5.000.000-8.000.000 vendiamo occupati Sansovino. Telefonare 767993. 10510/22

GRADISCA D'Isonzo vendesi 1600 mq edificabili 1400 metri cubi. Tel. 0432-75561 ore ufficio. 050817/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona via dell'ISTRIA vista mare 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10598/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamenti nuova costruzione MONTEBELLO panoramicissimi, vasto salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10598/22

IMMOBILIARE CIVICA vende San Giovanni signorile stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10598/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CARLOALBERTO moderno appartamento salone 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10598/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO soleggiato 3 stanze, cucina, servizi, 35.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10598/22

IMPRESA vende due box più cantinetta piccolo terreno ad Aurisina Centro. Tel. 941308 dalle ore 16 alle ore 19. 10334/22

LOCALE 2 fori zona Ospedale vendesi L. 2.000.000 libero tel. 68848 mattino. 10601/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende GRADISCA nuovo appartamento 75 mq grande garage in palazzina quadrifamiliare. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 cantina 42.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Begliano privato vende appartamento nuovo accurate finiture tutti conforts. Telefonare 040-299057. 20111/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovo, centrale 2 letto 77.000.000 di cui 25.000.000 mutuo 14,75%. 774/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende nuovi, seminuovi, 1, 2, 3 letto da 40.000.000 in poi. 774/22

MONFALCONE IMPRESA Mario Jacumin vende appartamenti in palazzine in Staranzano e Villesse, impianti autonomi, giardino. Possibilità mutuo e contributo regionale. Ore ufficio 75130. 800/22

MONFALCONE zona mercato vendesi appartamento affittato 2 letto. Prezzo occasione 42.500.000, tel. 72477. 795/22

MUGGIA appartamento 3 stanze soggiorno biservizi cucina ripostiglio terrazzo cantina posto macchina vende La Chiave, 272725. 10568/22

NAVALI appartamento libero 75 mq vende La Chiave, 272725. 10568/22

OCCASIONE 1-2 vani gabinetto comune adatti deposito, archivio, vendonsi 2.800.000 - 6.800.000, metà contanti, saldo rateale. Visitare Gradi 1 (angolo Molino Vento 41), ore 17.30-19. 10630/22

OPICINA via Carsia ultimi lotti terreni edificabili zona E2 per villini uni-bifamiliari prenotansi, tel. 761909, 9.30-12.30 feriali. 10508/22

PICCARDI appartamenti prossima consegna piano quinto o attico rifiniture accurate riscaldamento autonomo vende direttamente Impresa sul posto dalle ore 16 alle ore 19 tel. 941308. 10334/22

PRIVATO vende centrale 120 mq poggioli autoriscaldamento, telef. 768665, 20.30-21.30. 10568/22

PRIVATO vende villa recente via Cossa con giardino, 828431. 10670/22

ROIANO vendesi appartamento libero soggiorno 3 stanze biservizi cucina poggioli box auto riscaldamento ascensore ultimo piano, tel. 766676. 19/22

ROZZOL inizio vendita appartamenti in palazzina con vista panoramica. Rifiniture particolarmente accurate. Prezzo bloccato. Vende direttamente Impresa dalle 16 alle 19, tel. 941308. 10334/22

STADIO Valmaura vendesi appartamento affittato casa recente 65 mq 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo vista stadio, tel. 766676. 19/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi, tel. 69131 - 60251. 10501/22

UDINE città vendesi villa signorile alto prestigio mq 350 più mansarda e seminterrato, grande giardino, serra, garage, telef. 0432/24652 oppure 06/4743118. 268/22

VENDESI Ronchi dei Legionari appartamento bicamere, soggiorno, cucina, servizi, posto macchina, cantina, telef. 0432/756877. 802/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Barriera panoramico piano alto tre stanze cucina bagno ripostigli poggioli riscaldamento ascensore, tel. 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera con terreno vicolo Ospedale militare, telefonare 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa primingresso zona Ferdinandeo trattative riservate, telefonare 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona stadio due stanze cucina bagno poggiolo, tel. 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Vito stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona D'Annunzio piano alto due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, telefonare 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina in palazzina zona verde quattro stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento posto macchina, telefonare 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina vista mare due stanze saloncino cucina bagno poggioli riscaldamento posto macchina, tel. 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende magazzino centralissimo mq 350 prezzo interessante, telef. 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Baiamonti due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, telef. 730344 Gallina 4. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende piazza Foraggi mq 100 più altro mq 60 nello stesso piano tutti confort moderni, telef. 730344. 2318/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero modesto via Giulia due stanze cucina bagno autoriscaldamento, telef, 730344 Gallina 4. 2318/22

VIA d'Alviano appartamento libero 2 stanze cucina wc doccia poggiolo giardino proprio vendesi minimo contanti 15.000.000, tel. 766676. 19/22

VIA Filzi casa recente signorile vendonsi appartamenti liberi comunicanti complessivi 360 mq box auto, tel. 766676. 19/22

VIA S. Caterina appartamento in palazzo signorile 200 mq 4.o piano ascensore vendesi libero, tel. 766676. 19/22

VILLA padronale zona Ospedale Pordenone 200 mq abitabili più soffitta a cantina 700 mq scoperti vendesi, telefonare 0434/34509 ore pasti 0434/366241. 050814/22

18.000.000 Barriera appartamento 3 stanze cucina wc 1.o piano vendesi occupato minimo contanti 5.000.000, tel. 766676. 19/22

XX SETTEMBRE (Politeama) appartamento 150 mq luminoso terrazza 25 mq vendesi affittato prezzo interessante, tel. 766676. 19/22

Z. VILLETTA zona Revoltella 2 piani giardino garage PERFETTISSIMA 183.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. ATTICO zona OSPEDALE cucina salone bicamere biservizi vista totale, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. CASETTA da ripristinare 2 piani garage giardino 79.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. IN palazzina tra il verde PRIMINGRESSO con TAVERNA garage giardino 220 mq, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. ROSSETTI stupendo ATTICO cucina salone bicamere bagno garage 95.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. TRA il verde PRIMINGRESSO cucina salone bicamere bagno garage giardino, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. PUCCINI nuovissimo 95 mq cucina saloncino tricamere bagno 82.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. CORSO in stabile prestigio tricamere biservizi AFFARONE 75.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASa. 6/22

Z. S. CATERINA adattissimo UFFICIO cucina 4 camere bagno 70.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. ROSSETTI adiacente cucina salone tricamere bagno garage 115.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. PERFETTISSIMO D'Annunzio cucina 4 camere bagno terrazzi 95.000.000, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

Z. 63.000.000 MARCHESETTI primingresso cucinotto saloncino bicamere bagno, tel. 64266 SPAZIOCASA. 6/22

56 milioni centrale 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento vende La Chiave, 272725. 10568/22